RegioneLombardia

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD

NORD_ING

CODICE COMMESSA	LIVELLO PROGETTAZIONE	D.P.R. 207/10	PROGRESSIVO ELABORATO	CATEGORIA OPERA	NUMERO OPERA	REVISIONE	SCALA
AC9	E	b	015	IT	--	R0	===

MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI
RAMO MILANO

MODELLI TIPO

Revisioni		Data	Descrizione	Redatto	Controllato
	3		-		
	2		-		
	1		-		
	0	LUGLIO 17	PRIMA EMISSIONE		

NORD_ING

NORD_ING S.r.l.
IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Antonella Volta

FERROVIENORD

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
Dott. Ing. ANDREA [illegible]

Progettista

NORD_ING

Collaborazione

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA

CODICE ARCHIVIO COLLABORATORE | AGG.

mod. 7.5 03 rev.00

Elenco della modulistica allegata:

Stazioni Ferroviarie di Milano Domodossola (Stazione interrata e galleria):

- Modello 1 - Sala pompe - Impianto Idrico (vascone);
- Modello 2 - Rete Idranti Galleria;
- Modello 3 - Impianti Diluvio-Sprinkler-Sbarramento-Lame;
- Modello 5 - Impianti a gas estinguente - rilevazione - allarme - Centrale allarme - Sirene – Ventilatori;
- Modello 6 - Altoparlanti e TDS;
- Modello 7 - Maschere - Filtri – Autorespiratori;
- Modello 8 - Porte tagliafuoco e vie di esodo;
- Modello 9 - Uscite Emergenza;
- Modello 10 – Ricetrasmittenti;
- Modello 11 - Telefoni - Help Point – TVCC;

Saronno Sud (Stazione interrata):

- Modello 1 - Sala pompe - Impianto Idrico (vascone);
- Modello 3 - Impianti Diluvio-Sprinkler-Sbarramento-Lame;
- Modello 5 - Impianti a gas estinguente - rilevazione - allarme - Centrale allarme - Sirene – Vesda;
- Modello 6 - Altoparlanti e TDS;
- Modello 8 - Porte tagliafuoco e vie di esodo;
- Modello 9 - Uscite Emergenza;
- Modello 11 - Telefoni - Help Point – TVCC;

Galleria di Castellanza:

- Modello 1 - Sala pompe – Impianto Idrico (vascone);
- Modello 2 - Rete idranti;
- Modello 4 - Estintori a polvere - Estintori a gas;
- Modello 5 - Rilevazione - Allarme - Centrale allarme - Sirene – Fibrolaser;
- Modello 6 - Altoparlanti e TDS;
- Modello 7 - Maschere, filtri e carrelli;
- Modello 8 - Porte tagliafuoco e vie di esodo;
- Modello 9 - Uscite Emergenza;
- Modello 10 – Ricetrasmittenti;
- Modello 11 - HP TVCC;

Castellanza (Stazione)*:

- Modello 3;
- Modello 5;
- Modello 6;
- Modello 8;
- Modello 9
- Modello 11;

(*) Nel corso della prima visita manutentiva, per la Stazione di Castellanza NS e per il Collegamento T1-T2, il manutentore dovrà, utilizzando e compilando i modelli standard Ferrovienord, redigere il relativo registro antincendio senza oneri a carico della committente.

Busto Arsizio (Stazione interrata e galleria):

- Modello 1 - Sala pompe - Imp. Idrico (vascone);
- Modello 2 - Rete idranti;
- Modello 3 - Impianti Sprinkler;
- Modello 5 - Rilevazione - Allarme - Centrale allarme - Sirene – ventilatori;
- Modello 6 - Altoparlanti TDS;
- Modello 7 - Maschere e Filtri;
- Modello 8 - Porte tagliafuoco e vie di esodo;
- Modello 9 - Uscite Emergenza;
- Modello 10 – ricetrasmittenti;
- Modello 11 - HP TVCC;

Ferno Lonate Pozzolo (Stazione interrata e galleria):

- Modello 1 - Sala pompe - Impianto Idrico (vascone);
- Modello 2 - Rete idranti;
- Modello 3 – Sprinkler;
- Modello 5 - Controllo sirene, ventilatori;
- Modello 6 - Altoparlanti e TDS;
- Modello 7 - Maschere e filtri;
- Modello 8 - Porte tagliafuoco e vie di esodo;
- Modello 9 - Uscite Emergenza;
- Modello 10 – Ricetrasmittenti;
- Modello 11 - HP TVCC;

Malpensa Cargo (Galleria):

- Modello 2 - Rete idranti;
- Modello 4 - Estintori a polvere - Estintori a gas;
- Modello 5 - Impianti a gas estinguente - rilevazione - allarme - Centrale allarme - Sirene – Fibrolaser;
- Modello 6 - Altoparlanti e TDS;
- Modello 8 - Porte tagliafuoco e vie di esodo;
- Modello 9 - Uscite Emergenza;
- Modello 10 – Ricetrasmittenti;
- Modello 11 - HP TVCC;

Collegamento T1-T2 (galleria e trincea)*:

- Modello 1;
- Modello 2;
- Modello 3;
- Modello 5;
- Modello 6;
- Modello 7;
- Modello 8;
- Modello 9;
- Modello 10;
- Modello 11;

(*) Nel corso della prima visita manutentiva, per la Stazione di Castellanza NS e per il Collegamento T1-T2, il manutentore dovrà, utilizzando e compilando i modelli standard Ferrovienord, redigere il relativo registro antincendio senza oneri a carico della committente.

Novara (Stazione):

- Modello 5 - Impianti a gas estinguente; Rilevazione - Allarme - Centrale allarme – Sirene;
- Modello 6 - Altoparlanti e TDS;
- Modello 7 - Maschere - Filtri – Autorespiratori;
- Modello 8 - Porte tagliafuoco e vie di esodo;
- Modello 9 - Uscite Emergenza;
- Modello 10 – Ricetrasmittenti;
- Modello 11 - HP TVCC;

FERROVIENORD

MODELLO 1
LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : SALA POMPE – IMPIANTO IDRICO (VASCONE)

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**

Ragione sociale	**Ubicazione attività**
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Milano Nord Domodossola-Fiera**
Indirizzo	**Data dell'intervento**
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	**Visita Numero 1**

		Documenti utilizzati e disegni di riferimento	**Identificativo documento**
Documenti allegati	☐	**Disegni di progetto e schemi elettrici**	**1679-E11, 1679-E06 , 1679-E03 , 1679-E12**
	☐	**Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti**	**1679-E08 , 1679-M09 , 1679-M10 , 1679-E07 , 1679-M02 1679-E01 , AC13 OC ED 18 VV 1009 CO , AC13 OC ED 18 VV 1007 CO , AC13 OC ED 18 VV 1006 CO , AC13 OC ED 18 VV 1004 CO , AC13 OC ED 18 VV 1003 CO , AC13 OC ED 18 VV 1002 CO , 1679-M04 , 1679-M05**
	☐	**Norme o specifiche di prova impiegate**	**UNI EN 12845 del 2015** App. per estinz. incendi Alimentazioni idriche per imp. automatici antincendio **D.M.10/03/1998 - D.Lgs. 81/08**
	☐	**Altri allegati**	**Relazione Illustrativa e calcoli vasche di accumulo impianti antincendio**

DATI IMPIANTO

☐ **SOTTOBATTENTE** almeno due terzi della capacità effettiva del serbatoio di aspirazione sono al di sopra del livello dell'asse della pompa e l'asse della pompa risulta essere a non più di 2 m al di sopra del livello minimo dell'acqua nel serbatoio di aspirazione.

SI ☐ NO ☐ **RISERVA IDRICA 670MC 11,00Mt X 20,50Mt X H 2,97Mt**

TIPO	MODELLO	PORTATA m3 / l	PRESS BAR	ESITO
POMPA P01	TIPO NP65/200V-37/2-05 37KW 2900LT./MIN.	152	4	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA P02	TIPO GRUNDFOSS OD3311BC2 2930LT./MIN.	47	4	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP01 FW 16 DN 50 PN 16 NR. 4 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP01 FW 13 DN 250 PN 16 NR. 12 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP01 FW 06 DN 250 PN 16 NR. 12 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP01 FW 02 DN 300 PN 16 NR. 12 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP02 FW 05 DN 150 PN 16 NR. 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP02 FW 16 DN 50 PN 16 NR. 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP02 FW 09 DN 100 PN 16 NR. 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP02 FW 13 DN 100 PN 16 NR. 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO

TERMOVENTILA_ TORE	Elicent SERIE VOLCANO (CE IT IPX4)	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
TERMOVENTILA_ TORE	Elicent SERIE VOLCANO (CE IT IPX4)	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	La documentazione aggiornata, come i disegni di installazione, gli schemi dell'alimentazione principale e del trasformatore, dei collegamenti per l'alimentazione del pannello di controllo della pompa nonché del motore, dei circuiti di controllo degli allarmi e segnali, deve essere tenuta a disposizione nel locale della stazione di controllo o nella stazione di pompaggio	☐	☐	☐
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	I locali devono essere aerati naturalmente con aperture permanenti, senza serramenti, di superficie non minore di 1/100 della superficie in pianta del locale, con un minimo di 0,1m2, che aprono direttamente su spazio scoperto o intercapedine antincendio.	☐	☐	☐
	Deve essere installato un estintore di classe di spegnimento almeno 34A144 BC. In presenza di impianti con potenze elettriche complessive installate maggiori di 40 kW deve essere previsto anche un estintore a CO2 di classe di spegnimento minima di 113B.	☐	☐	☐
	Locali interrati I locali devono essere collegati alla rete fognaria del sito dove sono inseriti, con un collegamento a gravità adeguato allo scarico di una perdita d'acqua di almeno 20 m3/h.Ove ciò non fosse possibile devono essere previste pompe di drenaggio ad avviamento automatico, atte a scaricare all'esterno del locale, una portata non minore di 5% della portata massima dell'unità di pompaggio con un minimo di 10 m3/h. Le pompe devono essere almeno in numero di 2, una di riserva all'altra, e si deve prevedere, per almeno una di esse, un'alimentazione di emergenza atta a garantirne il funzionamento anche in assenza di alimentazione elettrica di rete per almeno 30 min. L'efficienza delle pompe di drenaggio deve essere sorvegliata mediante segnalazione di "anomalia pompe di drenaggio" e "funzionamento delle pompe di drenaggio", rimandata ad un luogo presidiato. I locali devono essere dotati di sistema di rivelazione ed allarme per presenza di acqua a pavimento da rinviare in luogo costantemente presidiato eventualmente cumulato ad altri segnali di anomalia.	☐	☐	☐
	Riscaldamento I locali devono essere dotati di impianto di riscaldamento in grado di evitare il gelo delle tubazioni antincendio e delle parti installate nel locale e in grado di mantenere condizioni di temperatura e di umidità soddisfacenti in tutte le stagioni. In particolare per la temperatura si deve prevedere un sistema adeguato per evitare condizioni di umidità maggiori dell'80%. Il mantenimento di una temperatura interna di almeno 15 °C è considerato sufficiente a limitare la presenza di umidità relativa troppo elevata. Il locale pompe comunque deve essere mantenuto alle seguenti temperature minime o maggiori: 4 °C per le pompe azionate da motore elettrico; 10 °C per le pompe azionate da motore diesel. (verificare temperatura ambiente)	☐	☐	☐
	L'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere dedicata esclusivamente al gruppo di pompaggio e separata da tutti gli altri collegamenti. Dove è consentito dal gestore della rete elettrica, l'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere presa a monte dell'interruttore generale dell'alimentazione ai fabbricati e dove ciò non è permesso mediante il collegamento dall'interruttore generale. I fusibili del quadro di controllo della pompa devono essere ad alta capacità di rottura, per poter consentire il passaggio della corrente di spunto per un periodo non minore di 20 s.	☐	☐	☐
	Collegamento tra il quadro elettrico principale di distribuzione e il quadro di controllo della pompa La corrente per il dimensionamento corretto dei cavi deve essere determinata considerando il 150% della corrente massima possibile a pieno carico.	☐	☐	☐
	Tutti i cavi devono essere protetti contro il fuoco e i danni meccanici. Al fine di proteggere i cavi dall'esposizione diretta all'incendio, questi devono passare all'esterno dell'edificio o attraverso quelle parti dell'edificio dove il rischio di incendio è trascurabile e che sono separate da qualsiasi significativo rischio di incendio mediante pareti, tramezzi o pavimenti con una resistenza al fuoco non minore di 60 min, oppure devono essere forniti di una protezione diretta supplementare o interrati. I cavi devono essere di singola tratta senza giunzioni.	☐	☐	☐

FERROVIENORD

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Il quadro elettrico principale deve essere situato in un compartimento antincendio utilizzato esclusivamente per l'alimentazione elettrica. I collegamenti elettrici nel quadro elettrico principale devono essere tali che l'alimentazione del quadro di controllo della pompa non sia isolata quando vengono isolati gli altri servizi.	☐	☐	☐
	Ogni interruttore installato sulla linea di alimentazione dedicata alla pompa antincendio deve essere etichettato come segue: **ALIMENTAZIONE DEL MOTORE DELLA POMPA ANTINCENDIO NON APRIRE IN CASO DI INCENDIO**Le lettere sull'etichetta devono essere alte almeno 10 mm e devono essere bianche su sfondo rosso. L'interruttore deve essere bloccato per proteggerlo contro eventuali manomissioni	☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO BIMESTRALE	ESITO		
	POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione; tutti i livelli dell'acqua nei bacini di accumulo privati sopraelevati, fiumi, canali, laghi,serbatoi d'accumulo (compresi i serbatoi di adescamento della pompa e i serbatoi a pressione)	☐	☐	☐
Prova di avviamento automatico della pompa Ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata Ciascuna alimentazione idrica deve essere verificata su ogni stazione di controllo presente nel sistema. La/e pompa/e, se presenti nell'alimentazione, devono avviarsi automaticamente e i valori di pressione e portata misurati, non devono essere minori di quelli nominali riportati indicati sulla targa della pompa registrando ogni cambiamento	☐	☐	☐
Prova di portata della pompa automatica .Ciascuna pompa di alimentazione deve essere sottoposta a prova nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno) e deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa della pompa.	☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO ANNUALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 12 MESI)	DATA INTERV.	Dic.'16	ESITO		
			POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento			☐	☐	☐
Le valvole di non ritorno e i filtri sull'aspirazione delle pompe e le camere di sedimentazione con relative paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.			☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO TRIENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 3 ANNI)	DATA INTERV.	Dic.'16	ESITO		
			POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.			☐	☐	☐
Serbatoi di accumulo e a pressione Tutti i serbatoi devono essere esaminati esternamente per verificare l'eventuale presenza di corrosione. Devono essere svuotati, puliti se necessario ed esaminati internamente per verificare la presenza di un'eventuale corrosione. Dove necessario tutti i serbatoi devono essere riverniciati e/o deve essere ripristinata la protezione contro la corrosione.			☐	☐	☐

FERROVIENORD

CHECK LIST : SALE POMPE						
FASI	**OPERAZIONI**			**ESITO**		
				POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO PERIODICO QUNQUENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 5 ANNI)	DATA INTERV.	**SETT.-'16**		**ESITO**		
				POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.				☐	☐	☐

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si ☐ No
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si ☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		☐ Si ☐ No
Sono state risolte ?		☐ Si ☐ No

Commenti e note :

Esistono da disegno (1679-M04) altre valvole a saracinesca;da verificare se fanno parte del sistema antincendio (quindi da inserire nel Modello 1).Verifica a cura della ditta antincendio BiemmeFire.

Dalla 3za visita trimestrale 2012 di Settembre,dato che il sistema è stato completamente remotizzato a Milano Cadorna,vengono lasciate le nr. 2 pompe elettriche in automatico e funzionanti con tutte le saracinesche aperte

testate con prova del misuratore di portata;pressioni positive.

Si consiglia controllo visivo e pulizia delle valvole di non ritorno/filtri nr. 2 sulla tubazione acquedotto idranti e nr. 1 rete Sprinkler DN 100 PN 16 con nr. 8 fori.

Prova accensione motore 1 – motore 2 in manuale / automatico in ricircolo con esito positivo;vengono poi lasciati i quadri pompe in automatico.

Si segnala che nel locale pompe è presente una cassetta di pronto soccorso ma tutto il suo materiale all' interno risulta scaduto.

Esito positivo, eseguite prove su tutte le apparecchiature.

CHIUSURA INTERVENTO:

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO	
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u. c. I.T.T.	
MANUTENZIONE	Trimestrale		
IL SISTEMA RISULTA:	☐ PERFETTAMENTE FUNZIONANTE	☐ PARZIALMENTE FUNZIONANTE	☐ NON FUNZIONANTE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

	NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA E TIMBRO
1	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	
2			

NOTE PER PROVE SALA POMPE :

- **Mettere selettori Q.E. pompe su O (da automatico a O)**
- **Chiudere valvola A – C**
- **Aprire valvola B – D**
- **Aprire valvola intercettazione ricircolo E (non tutta)**
- **Girare i selettori Q.E. pompe 1 – 2 su automatico o manuale**
- **Se si fa manuale girare chiave su MAN e pigiare pulsante marcia**
- **Per spegnere la pompa girare SEL. Su O**

PROVA DA PSH AUTOMATICO :

- **Mettere su automatico selettori Q.E. 1 – 2**
- **Chiudere valvola 1**
- **Aprire valvola 2**
- **Parte la pompa**
- **Chiudere la valvola 2**
- **Riaprire la valvola 1**
- **Mettere i selettori a O**
- **Pompa ferma mettere i selettori su <u>AUTOMATICO</u>**

NOTA : quando rimangono accese le luci blu di mancato avviamento mettere su O leva rossa e si spegneranno le luci blu poi rimettere la leva rossa in ON lasciare i 2 selettori in automatico

FERROVIENORD

MODELLO 2

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : RETE IDRANTI DI BANCHINA E GALLERIA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Milano Nord Domodossola Fiera**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero **1**

TIPO	N° TOTALE IDRANTI	N° TOTALE MANICHETTE	N° TOTALE LANCE
UNI/45	**36**	**76**	**36**
UNI/70			
NASPI UNI 25	**22**	**22**	**22**
UNI/125			
ATTACCO VVFF 2 SPRINKLER	**Mod: N.2 ATT. UNI 70**	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI01	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina DX 1mo Binario - PC 3.01	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI02	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina DX 1mo Binario - PC 3.02	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI03	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina DX 1mo Binario - PC 3.03	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI04	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina DX 1mo Binario - PC 3.04	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI05	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina DX 1mo Binario - PC 3.05	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI06	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina DX 1mo Binario - PC 3.06	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI07	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina Centrale 2do & 3zo Binario - PC 4.01	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI08	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina Centrale 2do & 3zo Binario - PC 4.02	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI09	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina Centrale 2do & 3zo Binario - PC 4.03	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI10	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina Centrale 2do & 3zo Binario - PC 4.04	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI11	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina Centrale 2do & 3zo Binario - PC 4.05	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI12	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina Centrale 2do & 3zo Binario - PC 4.06	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI13	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina SX 4to Binario - PC 5.01	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI14	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina SX 4to Binario - PC 5.02	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI15	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina SX 4to Binario - PC 5.03	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI16	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina SX 4to Binario - PC 5.04	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI17	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina SX 4to Binario - PC 5.05	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI18	Pulsanti richiesta H2O IDR Banch.	Banchina SX 4to Binario - PC 5.06	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI19	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 2.51	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI20	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 2.52	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI21	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 2.53	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI22	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 2.54	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI23	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 2.55	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI24	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 6.57	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI25	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 6.58	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI26	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 6.59	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI27	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 6.60	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI28	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 6.61	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI29	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 6.62	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI30	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 6.63	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI31	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 7.64	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI32	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 7.65	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI33	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 7.66	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI34	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 7.67	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI35	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 7.68	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI36	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 1 Lato Bovisa - PC 6.69	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI37	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 5.51	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI38	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 5.52	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI39	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 5.53	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI40	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 5.54	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI41	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 5.55	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI42	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.57	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI43	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.58	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI44	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.59	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI45	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.60	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI46	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.61	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI47	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.62	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI48	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.63	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI49	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.64	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI50	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.65	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI51	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.66	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI52	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.67	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI53	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.68	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI54	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Binario 4 Lato Bovisa - PC 7.69	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI55	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.51	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI56	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.52	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI57	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.53	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI58	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.54	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI59	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.55	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI60	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.57	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI61	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.58	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI62	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.59	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI63	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.60	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI64	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.61	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI65	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.62	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI66	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.63	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI67	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.64	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI68	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.65	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI69	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.66	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI70	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.67	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI71	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.68	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI72	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.69	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI73	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.51	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI74	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.52	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI75	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.53	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI76	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.54	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI77	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.55	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI78	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.57	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI79	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.58	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI80	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.59	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI81	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.60	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI82	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.61	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI83	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.62	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI84	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.63	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI85	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.64	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI86	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.65	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI87	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.66	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI88	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.67	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI89	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.68	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI90	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.69	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI91	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.51	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI92	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.52	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI93	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.53	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI94	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.54	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI95	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 2.55	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI96	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.57	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI97	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.58	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI98	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.59	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI99	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.60	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI100	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.61	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI101	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.62	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI102	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.63	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI103	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.64	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI104	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.65	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI105	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.66	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI106	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.67	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI107	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 7.68	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI108	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 1 Lato Bovisa LS 6.69	OK	OK	OK	nr. 4 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI109	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.51	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI110	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.52	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI111	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.53	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI112	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.54	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI113	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 5.55	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI114	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.57	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI115	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.58	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI116	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.59	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI117	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.60	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI118	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.61	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI119	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.62	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI120	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.63	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI121	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.64	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI122	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.65	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI123	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.66	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI124	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.67	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI125	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.68	OK	OK	OK	nr. 2 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI126	Cassette di corredo Idranti	Galleria Binario 4 Lato Bovisa LS 7.69	OK	OK	OK	nr. 4 - 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI127	Cassette Idranti con NASPO	Atrio Piano Terra Cassetta NASPO 1	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI128	Cassette Idranti con NASPO	Atrio Piano Terra Cassetta NASPO 2	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI129	Cassette Idranti con NASPO	Atrio Piano Terra Cassetta NASPO 3	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI130	Cassette Idranti con NASPO	Atrio Piano Terra Cassetta NASPO 4	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI131	Cassette Idranti con NASPO	Binario 1 Cassetta NASPO 5	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI132	Cassette Idranti con NASPO	Binario 1 Cassetta NASPO 6	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI133	Cassette Idranti con NASPO	Binario 1 Cassetta NASPO 7	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI134	Cassette Idranti con NASPO	Binario 1 Cassetta NASPO 8	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI135	Cassette Idranti con NASPO	Binario 1 Cassetta NASPO 9	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI136	Cassette Idranti con NASPO	Binario 1 Cassetta NASPO 10	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI137	Cassette Idranti con NASPO	Binario 2 & 3 Cassetta NASPO 11	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI138	Cassette Idranti con NASPO	Binario 2 & 3 Cassetta NASPO 12	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI139	Cassette Idranti con NASPO	Binario 2 & 3 Cassetta NASPO 13	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI140	Cassette Idranti con NASPO	Binario 2 & 3 Cassetta NASPO 14	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI141	Cassette Idranti con NASPO	Binario 2 & 3 Cassetta NASPO 15	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI142	Cassette Idranti con NASPO	Binario 2 & 3 Cassetta NASPO 16	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI143	Cassette Idranti con NASPO	Binario 4 Cassetta NASPO 17	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI144	Cassette Idranti con NASPO	Binario 4 Cassetta NASPO 18	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI145	Cassette Idranti con NASPO	Binario 4 Cassetta NASPO 19	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI146	Cassette Idranti con NASPO	Binario 4 Cassetta NASPO 20	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI147	Cassette Idranti con NASPO	Binario 4 Cassetta NASPO 21	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI148	Cassette Idranti con NASPO	Binario 4 Cassetta NASPO 22	OK	N.A.	OK	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 10779 - 2014 Norma UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9488 UNI 671 - 1 -2 -3		
Controllo periodico semestrale (Generalità i seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	**SI**	**NO**
Gli idranti e/o i naspi all'interno dei fabbricati sono ubicati nel rispetto del criterio generale di cui sopra ed in modo che siano soddisfatti anche i seguenti requisiti aggiuntivi: - ogni apparecchio protegga non più di 1 000 m2; e - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi. Nei fabbricati a più piani, ove occorra l'impianto di idranti, devono essere installati idranti; i naspi a tutti i piani. Gli idranti e/o i naspi devono essere posizionati soprattutto in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo, in posizione tale da non ostacolare, anche in fase operativa, l'esodo dai locali. Gli idranti e/o i naspi sono installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile ?	☐	☐
Protezione meccanica delle tubazioni Le tubazioni devono essere installate in modo da non risultare esposte a danneggiamenti per urti meccanici, in particolare per il passaggio di automezzi, carrelli elevatori e simili.	**N. A.**	
Tubazioni antincendio per idranti e naspi Tubazioni flessibili Le tubazioni flessibili di diametro DN 45 devono essere conformi alla UNI EN 14540. Le tubazioni flessibili di diametro DN 70 devono essere conformi alla UNI 9487. Tubazioni semirigide Le tubazioni semirigide devono essere conformi alla UNI EN 694.	☐	☐
Raccordi, accessori ed attacchi unificati I raccordi, gli attacchi e gli accessori delle tubazioni devono essere conformi alle norme UNI 804, UNI 810, UNI 811, UNI 7421, con chiavi di manovra secondo UNI 814, UNI EN 14384 e UNI EN 14339. Le legature devono essere conformi alla UNI 7422. Altri tipi di apparecchiature possono essere previsti per uniformarsi a prescrizioni delle autorità locali aventi giurisdizione in materia di antincendio.	☐	☐
Prove di tenuta di tutte tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia relative ad idranti e naspi sia a corredo di idranti soprasuolo e sottosuolo. devono essere verificate annualmente sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.Ogni 5 anni le tubazioni devono essere collaudate alla pressione di 12 BAR.	☐ BAR	☐
Manometri di prova In prossimità dell'ultimo idrante/naspo di ogni diramazione aperta su cui siano installati 2 o più idranti/naspi si deve installare un manometro, completo di valvola porta manometro, atto ad indicare la presenza di pressione nella diramazione ed a misurare la pressione residua durante la prova dell'idrante/naspo.	☐	☐
Misurazione portata: **idranti a muro** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 45; sono previste le seguenti caratteristiche idrauliche: portata, per ciascun idrante, non minore di 0,002 m3/s (120 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; **naspi** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 25; sono previste due diverse situazioni di prestazioni minime: prestazione normale portata per ciascun naspo non minore di 0,000584 m3/s (35 Vmin); pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; prestazione elevata portata per ciascun naspo non minore di 0,001 m3!s (60 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,3 MPa;	☐	☐
L'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata ?	☐	☐
I componenti presentano segni di corrosione o perdite?	☐	
Le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili ?	☐	☐
La collocazione è chiaramente segnalata (verificare che siano presenti e segnalati con apposito cartello Idrante N°)	☐	☐
Le condizioni di alloggiamento cassetta contenimento manichette / lance sono buone?	☐	☐
I ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi?	☐	☐
Le lance sono a norma UNI 671 - 1 (lancia erogatrice che deve permettere le seguenti regolazioni del getto a)chiusura getto, b)getto frazionato, c)getto pieno.	☐	☐
La tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti?	☐	☐
Le manichette sono mancanti - manomesse ?	☐	
Le manichette sono arrotolate e pronte all'uso?	☐	☐
Verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura	☐	☐
Controllo dello stato dei rubinetti Verifica ed eventuale lubrificazione e ingrassaggio delle rubinetterie	☐	☐
Lunghezza massima La lunghezza elementare di tubazione non deve essere maggiore di 20 m, tranne nei casi in cui, per alcune applicazioni specifiche, i regolamenti permettono lunghezze maggiori.	☐	☐
Gli idranti a muro devono essere conformi alla UNI EN 671-2 e le attrezzature devono essere permanentemente collegate alla valvola di intercettazione.	☐	☐
Naspi verificare che : il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e siadi facile e corretta manovrabilità;sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;n)se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;	☐	☐
Protezione dal gelo: nei luoghi con pericolo di gelo, le tubazioni devono sempre essere installate in ambienti riscaldati o comunque tali che la temperatura non scenda mai al di sotto di 4 °C. Qualora tratti di tubazione dovessero necessariamente attraversare zone a pericolo di gelo, devono essere previste e adottate le necessarie protezioni, tenendo conto delle particolari condizioni climatiche.	**N. A.**	
Verifica linea di alimentazione dell'impianto.La verifica delle alimentazioni deve essere eseguito in conformità a quanto al riguardo specificato dalla UNI EN 12845 tenendo conto delle indicazioni riportate nell'appendice A.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Variazioni nell'area protetta rispetto al progetto originale;	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	**NO**
Sono state risolte ?	■ **SI**	■ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u. c. I.T.T.
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	FUNZIONARIO FERROVIENORD	SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 3

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A DILUVIO PER ZONE CARRI - IMPIANTO A SPRINKLER PER F.V. - IMPIANTO SBARRAMENTO FUMI S.R.S. - IMPIANTO A LAMA D' ACQUA PER VETRATE

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Milano Nord Domodossola Fiera**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero **1**

DATI IMPIANTO

TIPOLOGIA	MODELLO	UBICAZIONE	DIAMETRO VALVOLA	NUMERO FORI FLANGIA	POS.	NEG.
PSH	10-F10 UE	Bin. 2-3 Banch. Scala Mob. (4.01)	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Bin. 2-3 Banch. Scala Mob. (4.01)	N.A.	N.A.	☐	☐
Gruppi Valvole H2O (DV04)	CARRARO E1 GF1	Bin. 2-3 Banch. Scala Mob.	DN 150 PN 16	8	■	■
Saracinesche DN 150 IN	N.A.	Bin. 2-3 Banch. Scala Mob.	DN 150 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 150 OUT	N.A.	Bin. 2-3 Banch. Scala Mob.	DN 150 PN 16	8	☐	☐
PSH	10-F10 UE	Bin. 1 Loc. Banch. Ascens. (3.02) Scala G	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Bin. 1 Loc. Banch. Ascens. (3.02) Scala G	N.A.	N.A.	☐	☐
Gruppi Valvole H2O (DV01)	CARRARO E1-GF1	Bin. 1 Loc. Banch. Ascens.	DN 100 PN 16	8	■	■
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Bin. 1 Loc. Banch. Ascens.	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Bin. 1 Loc. Banch. Ascens.	DN 100 PN 16	8	☐	☐
PSH	10-F10 UE	Bin. 1 Loc. Banch. (3.01)	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Bin. 1 Loc. Banch. (3.01)	N.A.	N.A.	☐	☐
Gruppi Valvole H2O (DV02)	CARRARO E1 GF1	Bin. 1 Loc. Banch. (Sc. Mob.)	DN 100 PN 16	8	■	■
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Bin. 1 Loc. Banch. Sc. Mob.	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Bin. 1 Loc. Banch. Sc. Mob.	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 150 IN	N.A.	Binario 2 - 3	DN 150 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 150 OUT	N.A.	Binario 2 - 3	DN 150 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Pulizia Banchine	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Pulizia Banchine	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 FW20	N.A.	Banchina Binari 2 - 3	DN 100	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 FW21	N.A.	Banchina Binario 4	DN 100	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 FW19	N.A.	Banchina Binario 1	DN 100	8	☐	☐
Gr. Valvole Allarme N/R DN 100 A01	LISTED DV-5 FW20 Mod. DV 504 FS 26	Banchina Binari 2 - 3	DN 100	8	☐	☐
Gr. Valvole Allarme N/R DN 100 A02	LISTED DV-5 FW21 Mod. DV 504 FS 26	Banchina Binario 4	DN 100	8	☐	☐
Gr. Valvole Allarme N/R DN 100 A03	LISTED DV-5 FW19 Mod. DV 504 FS 26	Banchina Binario 1	DN 100	8	☐	☐
Gruppi Valvole a Secco DN 100	GNINNELL CV-1 VDS G4060018 FW20	Banchina Binari 2 - 3	DN 100	6	☐	☐
Gruppi Valvole a Secco DN 100	GNINNELL CV-1 VDS G4060018 FW21	Banchina Binario 4	DN 100	6	☐	☐
Gruppi Valvole a Secco DN 100	GNINNELL CV-1 VDS G4060018 FW19	Banchina Binario 1	DN 100	6	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio DN 100	CARRARO E1-GF1	Futura Cadorna	DN 100 PN 16	8	■	■
Gruppi Valvole a Diluvio DN 100	CARRARO E1-GF1	Banchina DX Bin. 1 idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio DN 100	CARRARO E1-GF1	Galleria Bin. 1 rete idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio DN 100	CARRARO E1-GF1	Banchina SX Bin. 4 idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio DN 100	CARRARO E1-GF1	Banchina Centr. Bin. 2-3 idr.	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio DN 100	CARRARO E1-GF1	Bin. 4 Rete Idranti Galleria	DN 100 PN 16	8	☐	☐

FERROVIENORD

TIPOLOGIA	MODELLO	UBICAZIONE	DIAMETRO VALVOLA	NUMERO FORI FLANGIA	POS.	NEG.
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Binario 4 Loc. Scale Mobili	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Binario 4 Loc. Scale Mobili	DN 100 PN 16	8	☐	☐
PSH	10-F10 UE	Binario 4 Loc. Scale Mobili	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Binario 4 Loc. Scale Mobili	N.A.	N.A.	☐	☐
Gruppi Valvole H2O (DV05)	CARRARO E1-GF1	Binario 4 Locale Ascensore	DN 100 PN 16	8	■	■
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Binario 4 Locale Ascensore	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Binario 4 Locale Ascensore	DN 100 PN 16	8	☐	☐
PSH	10-F10 UE	Binario 4 Locale Ascensore (5.05)	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Binario 4 Locale Ascensore (5.1)	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH	10-F10 UE	Galleria Binario 4 Rete Idranti (5.06)	N.A.	N	☐	☐
Elettrovalvola	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Galleria Binario 4 Rete Idranti (5.06)	N.A.	N.A.	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio DN 100 (DV06)	CARRARO E1-GF1	Galleria Binario 4 Rete Idranti (Sc. Mob.)	DN 100 PN 16	8	■	■
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Galleria Binario 4 Rete Idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Galleria Binario 4 Rete Idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Futura Cadorna IN	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Futura Cadorna OUT	DN 100 PN 16	8	☐	☐
PSH	10-F10 UE	Futura Cadorna	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Futura Cadorna	N.A.	N.A.	☐	☐
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Banchina DX Bin. 1 idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Banchina DX Bin. 1 idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
PSH 4.03	10-F10 UE	Banchina DX Bin. 1 idranti	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola 4.03	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Banchina DX Bin. 1 idranti	N.A.	N.A.	☐	☐
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Galleria Binario 1 Rete Idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Galleria Binario 1 Rete Idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
PSH 4.06	10-F10 UE	Galleria Binario 1 Rete Idranti	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola 4.06	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Galleria Binario 1 Rete Idranti	N.A.	N.A.	☐	☐
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Banchina SX Bin. 4 idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Banchina SX Bin. 4 idranti	DN 100 PN 16	8	☐	☐
PSH 4.05	10-F10 UE	Banchina SX Bin. 4 idranti	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola 4.05	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Banchina SX Bin. 4 idranti	N.A.	N.A.	☐	☐
Saracinesche DN 100 IN	N.A.	Banchina Centr. Bin. 2-3 idr.	DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 OUT	N.A.	Banchina Centr. Bin. 2-3 idr.	DN 100 PN 16	8	☐	☐
PSH 4.04	10-F10 UE	Banchina Centr. Bin. 2-3 idr.	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola 4.04	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Banchina Centr. Bin. 2-3 idr.	N.A.	N.A.	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio DN 150 (DV03)	CARRARO E1-GF1	Binario 2 - 3	DN 150 PN 16	8	■	■
PSH	10-F10 UE	Binario 2 - 3	N.A.	N.A.	☐	☐
Elettrovalvola	ASCO 24DC SCE 238 AD 01	Binario 2 - 3	N.A.	N.A.	☐	☐
Compressore	Mod. FIAC 3 HP 100Lt.	Locale Pompe	Matr. Recip. 230100010473	N.A.	☐	☐
Ug. Erogatori H2O	PENDENT 68°	Binario 1	N.A.	Nr. 65	☐	☐
Ug. Erogatori H2O	PENDENT 68°	Binario 2	N.A.	Nr. 87	☐	☐
Ug. Erogatori H2O	PENDENT 68°	Binario 3	N.A.	Nr. 66	☐	☐

FERROVIENORD

Controllo periodico bimestrale	POS.	NEG.
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione;	☐	☐
La posizione corretta di tutte le valvole principali di intercettazione.	☐	☐
Impianti di riscaldamento localizzati e cavi elettroscaldanti: devono essere controllati gli impianti di riscaldamento atti ad evitare il congelamento nell'impianto sprinkler per verificarne il corretto funzionamento.	**N.**	**A.**
Sprinkler di scorta come da normativa Norma UNI EN 12845 PUNTO 20.1.3: All'interno degli edifici si deve tenere una scorta di sprinkler di ricambio per la sostituzione degli sprinkler che sono intervenuti o danneggiati. Gli sprinkler di ricambio, insieme alle chiavi degli sprinkler, come consegnati dal fornitore, devono essere tenuti in uno o più armadietti collocati in una posizione facilmente accessibile e identificabile, in cui la temperatura ambiente non sia maggiore di 27 °C.Il numero di sprinkler di ricambio per ogni impianto non deve essere minore di: a) 6 per gli impianti LH (Attività a Basso Pericolo); b) 24 per gli impianti OH; c) 36 per gli impianti HHP e HHS. La scorta deve essere immediatamente ripristinata dopo l'uso dei ricambi. Dove gli impianti prevedono sprinkler ad alta temperatura, a getto laterale (side wall) o altre tipologie particolari di sprinkler oppure vi siano valvole a controllo termico (multiplecontrols), deve essere mantenuto un adeguato numero anche di questi ricambi.	**N.**	**A.**
Sprinkler, valvole a controllo termico (multiple controls) e ugelli spray Gli sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray interessati da incrostazioni(diverse dalla vernice) devono essere accuratamente puliti. Gli erogatori sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray verniciati o deformati devono essere sostituiti.Si deve controllare l'eventuale rivestimento in cera. Dove necessario i rivestimenti esistenti devono essere rimossi e gli sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray devono essere rivestiti due volte con cera (in caso di sprinkler con bulbo di vetro solamente sul corpo e sui bracci dello sprinkler).Si deve prestare particolare attenzione agli sprinkler nelle cabine di verniciatura dove possono essere necessarie misure di pulizia e/o protettive più frequenti.	☐	☐
Tubazioni e sostegni delle tubazioni Le tubazioni ed i sostegni devono essere controllati per verificarne l'eventuale corrosionee dove necessario devono essere verniciati.Le tubazioni verniciate con vernici a base di bitume, comprese le parti terminali filettatedelle tubazioni zincate ed i relativi sostegni, devono essere ripristinate dove necessario.Nota:La vernice a base di bitume può richiedere di essere rinnovata ad intervalli che variano da 1 a 5 anni secondola gravosità delle condizioni.Se necessario deve essere riparato il nastro avvolto sulle tubazioni.Le tubazioni devono essere controllate per quanto concerne gli eventuali collegamenti elettrici di messa a terra. Le tubazioni degli sprinkler non devono essere utilizzate per la messa a terra delle apparecchiature elettriche e si deve rimuovere qualsiasi collegamento di messa a terra eventualmente presente, predisponendo delle alternative.	☐	☐
Attacco VVF: l'impianto e' dotato dell'attacco VVF a valle della valvola di controllo e allarme come da normativa UNI EN 12845 paragrafo 4.4.3.1 punto P	**SI** ☐	**NO** ☐
Prova funzionamento dell'impianto: tramite By-pass o sprikler prova, i flussostati devono essere controllati per verificarne il corretto funzionamento.	**N.**	**A.**
Elettrovalvola di comando: verifica della della linea elettrica per il comando di attuazione:	**N.**	**A.**
Valvole di intercettazione Tutte le valvole di intercettazione che controllano il flusso dell'acqua agli sprinkler devono essere manovrate per assicurare che siano operative e devono essere di nuovo bloccatenella posizione normale. Questa operazione deve riguardare le valvole di intercettazione su tutte le alimentazioni idriche, sulla/e valvola/e di controllo e allarme e su tutte le valvole di intercettazione di zona oppure ausiliarie.	☐	☐
Valvole di allarme a secco Le parti mobili delle valvole di allarme a secco, e qualsiasi acceleratore o esaustore, negli impianti a secco e nelle estensioni sussidiarie devono essere fatte funzionare in conformità alle istruzioni del fornitore.	☐	☐
Verifica riporto allarmi con la stazione dei Vigili del Fuoco e con la centrale di supervisione	☐	☐
Controllo periodico triennale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 3 anni) — Data install. 19/12/16	**POS.**	**NEG.**
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.	☐	☐
Controllo periodico decennale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 10 anni) — Data install.	**POS.**	**NEG.**
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.	☐	☐
ISPEZIONE DOPO 25 ANNI — Data install.	**POS.**	**NEG.**
Dopo 25 anni le tubazioni e gli sprinkler dovrebbero essere ispezionati.Le tubazioni dovrebbero essere completamente lavate e provate idrostaticamente ad una pressione uguale alla pressione statica massima o 12 bar, quale delle due sia maggiore.La tubazione dovrebbe essere ispezionata internamente ed esternamente. Ogni 100 sprinkler si dovrebbe ispezionare almeno un metro di diramazione. Dovrebbero essere ispezionate due sezioni della tubazione di almeno un metro di lunghezza per ogni diametro della tubazione.Si dovrebbero eliminare tutti i difetti che potrebbero ridurre le prestazioni dell'impianto.In caso di impianti con tubazioni ad umido si deve controllare almeno un impianto sprinkler per edificio. Se in un edificio sono installate molte stazioni di controllo ad umido,solamente il 10% necessita di essere ispezionato. In caso di sistemi a secco, non è consentita la riduzione del numero di impianti da controllare.Si raccomanda di rimuovere ed ispezionare un certo numero di sprinkler. Il prospetto K.1 indica la quantità in funzione del numero totale di sprinkler installati.	☐	☐

Prospetto K1: Numero di sprinkler da ispezionare

Numero complessivo di sprinkler installati	Numero di sprinkler da ispezionare
≤ 5 000	20
≤ 10000	40
≤ 20000	60
≤ 30000	80
≤ 40000	100

Gli sprinkler dovrebbero essere verificati su quanto segue:a)funzionamento;b)temperatura di funzionamento;c)variazione del fattore K;d)ostacoli allo spruzzo;e)alloggiamento;f)sensibilità termica.

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : UNI EN 12845 Installazioni fisse antincendio Sistemi automatici a sprinkler		
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG. n° 81 del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	■ **SI**	■ **NO**
Commenti e note :		

FERROVIENORD

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 5

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A GAS ESTINGUENTE FM-200 - IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME PER IMPIANTI AD ACQUA E FM-200 - CENTRALE DI ALLARME E CONTROLLO - SIRENE

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**
Ragione sociale		**Ubicazione attività**	
FERROVIENORD S.p.A.		**Galleria di Milano Nord Domodossola Fiera**	
Indirizzo		**Data dell' intervento**	
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		**Visita Numero 1**	

Impianto comprende	☐	**Rivelazione a linea indirizzata**	☐	**Spegnimento gas FM 200**
	☐	**Altri allegati**	☐	**Spegnimento H2O tipo DILUVIO**
Esecuzione elettrica	☐	**Esecuzione di tipo Civile**	**Se a rischio esplosione vedere la Direttiva ATEX, per esempio CEI EN 60079-17 per ambienti con presenza di gas**	
	☐	**Esecuzione di tipo Industriale o terziario**		
	☐	**Luoghi a rischio di esplosione**		

DATI IMPIANTO

Documenti allegati		Documenti utilizzati e disegni di riferimento	Identificativo documento
	☐	Disegni di progetto - schemi elettrici – schema a blocchi	AC13-OC-ID-18-RC-1011-CO D05-OC-11-1179-AB D05-OC-11-1147-AB
	☐	Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti	AC13-OC-ID-18-PL-1002-CO AC13-OC-ID-18-PL-1003-CO AC13-OC-ID-18-PL-1004-CO AC13-OC-ID-18-VV-1006-CO AC13-OC-ID-18-VV-1007-CO AC13-OC-ID-18-VV-1009-CO AC13-OC-ID-18-RG-1011-CO AC13-OC-ID-18-RG-1010-CO 1679-E01 1679-M02 D05-OC-11-1148-AB D05-OC11-1142-AB D05-OC-11-1143-AB D05-OC-11-1176-AB 1679-E07 1679-E08 1679-M09 1679-M10 1679-E11
	☐	Calcoli di flusso (solo per sistemi con ASD)	
	☐	Manualistica relativa alla centrale e alle apparecchiature installate	Manuale uso e manutenzione 1018
	☐	Programmi software o procedure di prova, forniti dal produttore della centrale (se esistenti)	
	☐	Norme o specifiche di prova impiegate	UNI 9795 – UNI 11224 - UNI 11280 – UNI 15004 UNI EN 54/1/2/3/4/5/6/7/8/10/11/12/13/17/11/18/20 D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 D.P.R 12/1/98 n. 37 D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64
	☐	Altri allegati	

INTERVENTO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u. c. I.T.T.
MANUTENZIONE	Trimestrale	
VERIFICA GENERALE SISTEMA Rapporti di prova e liste di riscontro e controllo funzionale conformi come minimo a quanto indicato nell'appendice A UNI 11224	Almeno ogni 10 anni	Data installazione impianto : **30/05/2001**

Nr. 1 CENTRALE TIPO ANALOGICA MOD.1019		
Nr. 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO 12V Ah12 QUADRO RIPORTO ALLARMI BANCO ACEI di MILANO NORD CADORNA	**ANNO SCADENZA**	**03/2018**
Nr. 4 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 205	**ANNO SCADENZA**	**03/2017**

	POS.	NEG.
Nr. 2 VENTILATORI (DI ASPIRAZIONE) STAZIONE DOMODOSSOLA FINE BINARIO 1 SELETTORE IN CENTRALE	☐	☐
Nr. 2 VENTILATORI (DI ASPIRAZIONE) EX STAZIONE BULLONA,IN GALLERIA, 1 SELETTORE IN CENTRALE	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA DESTRA BINARIO 1 SCALA A-D	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB	F3.01	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.02	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.03	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.04	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.05	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.06	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.07	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.08	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.09	1	☐	☐
	Nr. 1 TARGA OTTICO ACUSTICA MODELLO CSA	———	1	☐	☐
BANCHINA DESTRA BINARIO 1 SCALA G	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.10	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.11	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.12	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.13	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.14	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.15	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.16	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F3.17	1	☐	☐
	Nr. 1 TARGA OTTICO ACUSTICA MODELLO CSA	———	1	☐	☐
BANCHINA SINISTRA BINARIO 4 SCALA I	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.10	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.11	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.12	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.13	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.14	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.15	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.16	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.17	1	☐	☐
	Nr. 1 TARGA OTTICO ACUSTICA MODELLO CSA	———	1	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA CENTRALE BINARIO 2 & 3 SCALA B-E	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.01	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.02	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.03	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.04	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.05	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.06	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.07	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.08	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.09	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.18	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.19	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.20	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.21	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.22	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.23	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.24	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.25	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.26	1	☐	☐
	Nr. 1 TARGA OTTICO ACUSTICA MODELLO CSA	———	1	☐	☐
BANCHINA SINISTRA BINARIO 4 SCALA C-F	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.01	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.02	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.03	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.04	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.05	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.06	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.07	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.08	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F5.09	1	☐	☐
	Nr. 1 TARGA OTTICO ACUSTICA MODELLO CSA	———	1	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA CENTRALE BINARIO 2 & 3 SCALA H	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.10	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.11	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.12	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.13	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.14	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.15	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.16	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.17	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.27	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.28	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.29	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.30	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.31	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.32	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.33	1	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E	F4.34	1	☐	☐
	Nr. 1 TARGA OTTICO ACUSTICA MODELLO CSA	———	1	☐	☐
BANCHINA DESTRA 1MO. BINARIO	Nr. 6 PULSANTI ALLARME RICHIESTA H2O IDRANTI (MOD. STB, REDDIT UK TYPE A-INDOOR EN-5411 SERIE : 01 PN : C60795 LPCB BILANCIATO)		1	☐	☐
BANCHINA CENTRALE 2DO. E 3ZO. BINARIO	Nr. 6 PULSANTI ALLARME RICHIESTA H2O IDRANTI (MOD. STB, REDDIT UK TYPE A-INDOOR EN-5411 SERIE : 01 PN : C60795 LPCB BILANCIATO)		1	☐	☐
BANCHINA SINISTRA 4TO. BINARIO	Nr. 6 PULSANTI ALLARME RICHIESTA H2O IDRANTI (MOD. STB, REDDIT UK TYPE A-INDOOR EN-5411 SERIE : 01 PN : C60795 LPCB BILANCIATO)		1	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
GALLERIA LATO BOVISA BINARIO 1	PULSANTE SCARICA H2O MOD. TIPO CSA			18	☐	☐
	FINECORSA CASSETTE IDRANTI			18	N.	A.
GALLERIA LATO BOVISA BINARIO 4	PULSANTE SCARICA H2O MOD. TIPO CSA			18	☐	☐
	FINECORSA CASSETTE IDRANTI			18	N.	A.
ATRIO	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			20	☐	☐
	SIRENA ROCHELLIN	Rumore ambiente rilevato dB 73	Rumore allarme rilevato dB 85	2	☐	☐
DEPOSITO P -1 BANCHINA	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐
DEPOSITO 2	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐
SALA BIGLIETTERIA	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐
UFFICI CENTRALE ANTINCENDIO	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐
DEPOSITO BAR	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐
DEPOSITO 1 PIANO -1	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐
BAR EDICOLA	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐
LOCALE ACEI BANCH. 1	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
LOCALE FILTRO	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
LOCALE CONTATORI	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐
LOCALE CONTATORE	PULSANTE ALLARME 2.02			1	☐	☐
ATRIO CABINA DI M.T.	PULSANTE ALLARME 2.03			1	☐	☐
LOCALI TECNICI	PULSANTE ALLARME 2.01			1	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
FAB. VIAGGIATORI LOC. TELECOMUNICAZIONI ZONA 13 PIANO -1	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			5	☐	☐
	PULSANTE SCARICA GIALLO MODELLO CSA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO MODELLO CSA			4	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 66	Rumore allarme rilevato dB 80	4	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA TIPO LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 80 SEC	1	☐	☐
	CONTATTO MAGNETICO PORTA			1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE RELE' ZONA 19 PIANO -1 (QUADRI RELE')	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO SOTTOPAVIMENTO MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA GIALLO MODELLO CSA			2	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO MODELLO CSA			3	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 65	Rumore allarme rilevato dB 76	3	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 90 SEC	1	☐	☐
	CONTATTO MAGNETICO PORTA			2	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 CABINA TRASFORMAZIONE 2 MT2 ZONA 14	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA MODELLO CSA GIALLO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO MODELLO CSA			2	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 66	Rumore allarme rilevato dB 80	2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 80 SEC	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐
	CONTATTO MAGNETICO PORTA			1	☐	☐
LOCALE FILTRO P -1	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETRICE			1	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 CABINA MT 1 ZONA 15	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA MODELLO CSA GIALLO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO MODELLO CSA			2	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 65	Rumore allarme rilevato dB 80	2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 80 SEC	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐
	CONTATTO MAGNETICO PORTA			1	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 SALA QUADRI SERVIZI ZONA 18	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO SOTTOPAVIMENTO MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA MODELLO CSA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO MODELLO CSA			3	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 62	Rumore allarme rilevato dB 81	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 90 SEC	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐
	CONTATTO MAGNETICO PORTA			2	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA LOCALE BATTERIE ZONA 17	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA MODELLO CSA GIALLO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO MODELLO CSA			2	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 50	Rumore allarme rilevato dB 82	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 90 SEC	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐
	CONTATTO MAGNETICO PORTA			1	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
LOCALE QUADRI POTENZA ZONA 16	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA MODELLO CSA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO MODELLO CSA			3	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO – ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 66	Rumore allarme rilevato dB 82	3	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 90 SEC	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐
	CONTATTO MAGNETICO PORTA			2	☐	☐

LUCE EMERGENZA	SCALA G BINARIO 1 FARETTI DISANO 150W	14	☐	☐
LUCE EMERGENZA	SCALE A – D BINARIO 1 FARETTI DISANO 150W	8	☐	☐
LUCE EMERGENZA	SCALE B – E BINARIO 2 – 3 FARETTI DISANO 150W	12	☐	☐
LUCE EMERGENZA	SCALA H BINARIO 2 – 3 FARETTI DISANO 150W	20	☐	☐
LUCE EMERGENZA	SCALA I BINARIO 4 FARETTI DISANO 150W	13	☐	☐
LUCE EMERGENZA	SCALA C – F BINARIO 4 FARETTI DISANO 150W	11	☐	☐

ZONE PROTETTE	N° UGELLI	ESTING.	BOMBOLE MARCA	MATRICOLA	CAPACITA'	CARICA	SCADENZA	BAR	POSITIVO	NEGATIVO
LOCALE TELECOMUNIC. Z13 PIANO -1	4	FM200	FABER	99-722-013	120 lt.	97 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE RELE' ZONA 19	2	FM200	FABER	99-722-012	120 lt.	70 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
				99-722-011			LUG. 2020	150	☐	☐
LOC. CABINA M.T. 1	2	FM200	FABER	99-722-010	120 lt.	97 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
LOCALE TRASF. M.T. 2	2	FM200	FABER	99-722-014	120 lt.	97 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
SALA QUADRI SERVIZI ZONA 18	2	FM200	FABER	99-722-009	120 lt.	70 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
LOCALE QUADRI POTENZA ZONA 16	2	FM200	FABER	99-722-031	120 lt.	70 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
LOCALE BATTERIE	2	FM200	FABER	99-828-013	60 lt.	46 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
BOMBOLA SPARE PART	N.A.	FM200	FABER	99-828-007	60 lt.	70 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
BOMBOLA SPARE PART	N.A.	FM200	FABER	99-828-002	60 lt.	70 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐
BOMBOLA SPARE PART	N.A.	FM200	FABER	99-828-009	60 lt.	70 Kg	LUG. 2020	150	☐	☐

MODALITA' D'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SORVEGLIANZA MENSILE (CLIENTE)

La sorveglianza viene effettuata dal personale incaricato, normalmente presente nelle aree oggetto della protezione.
Questa deve prevedere un controllo visivo atto a verificare che le apparecchiature siano in normali condizioni operative e non presentino danni visibili.
Il controllo deve prevedere un esame delle indicazioni presenti sulla centrale di rivelazione e su tutti gli apparati di segnalazione e/o ripatizione periferici.
Il controllo deve essere eseguito seguendo le istruzioni fornite dal tecnico di manutenzione qualificato e seguendo le indicazioni specificate nella documentazione fornita a corredo del sistema e nelle procedure di sicurezza.

Procedure:

Gli addetti alla manutenzione devono:

1. Controllare il buono stato delle targhette d'indicazione;
2. Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere;
3. Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
4. Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
5. Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
6. Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
7. Controllare il collegamento di terra dell'anta metallica dei quadri;
8. Verificare della funzionalità lampade di segnalazione azionando il pulsante di test;
9. Verificare la bollatura dei pulsanti
10. Verificare eventuali dischetti o vetrini mancanti
11. Provare le lampade eventuali sinottici
12. Verificare presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione
13. Verificare che in prossimità dei pulsanti siano presenti i cartellini con la dicitura: allarme, azionare in caso d'incendio

Dopo ogni guasto o intervento del sistema, l'utente deve:

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme

- Verificare la presenza di allarmi memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Nel caso questi non siano stati ripristinati lo si dovrà fare riportando in apposito registro le operazioni effettuate e le motivazioni, se conosciute, che hanno portato alla segnalazione.
- Nel caso in cui non fosse possibile effettuare un ripristino nella normale condizione il punto generante la condizione di allarme dovrà essere momentaneamente disabilitato in attesa delle opportune azioni correttive. Anche queste dovranno essere registrate e si dovrà indicare entro quando verranno intraprese le azioni necessarie al ripristino delle condizioni operative normali.
- Fare eseguire, in caso d'incendio, un accurato controllo dell'intera installazione dal tecnico della manutenzione; incaricandolo, nel contempo, di ripristinare la situazione originale, qualora fosse stata alterata;

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto

- Verificare la presenza di guasti memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Questi dovranno essere riportati in apposito registro e si dovrà verificare la gravità dell'evento occorso.
- Particolare attenzione dovrà essere tenuta nei confronti di segnalazioni di mancanza di alimentazione oppure di anomalia sulle linee di rivelazione. In funzione della gravità oltre alla registrazione si dovrà indicare il tempo entro il quale verranno intraprese le azioni necessarie alla riparazione. Si dovrà registrare anche la richiesta di intervento per la risoluzione del guasto/anomalia a tecnico competente e qualificato.
- Provvedere alla sostituzione tempestiva degli eventuali componenti guasti informando l'incaricato della manutenzione;
- Evidenziare le eventuali variazioni riscontrate, sia nel sistema sia nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente; evidenziare le eventuali deficienze riscontrate.

Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale

- Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
- Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
- Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
- Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.

Verifica impianto spegnimento

- Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati
- Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione

Precauzioni generali per qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione o modifiche:

Per lavori su parti in tensione é vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze, quando la tensione è superiore a 25 Volt verso terra, se alternata, od a 50 Volt verso terra, se continua.
Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona;

VERIFICA IMPIANTI DI RIVELAZIONE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto elettrico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato, per ripristinare l'originale grado di protezione.	☐	☐	☐
	Verifica generale del sistema Nel caso di verifica generale controllare la disponibilità di parti di ricambio identiche o compatibili e in caso di mancata risposta affermativa considerare datato il sistema. Controllare inoltre se sono stati effettuati cambiamenti o modifiche per la sostituzione di apparecchiature con caratteristiche diverse rispetto a quelle precedentemente installate o una modifica nella loro quantità o collocazione, o nella funzionalità del sistema, tali da prevedere l'esigenza di una revisione della documentazione di progetto originale o debbano comportare la riprogettazione dell'impianto.	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 54	☐	☐	☐
	Verificare che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione siano conformi al progetto originale	☐	☐	☐
	Le aree sorvegliate devono essere interamente tenute sotto controllo dal sistema di rivelazione. All'interno di un'area sorvegliata, devono essere direttamente sorvegliate dai rivelatori anche le seguenti parti: locali tecnici di elevatori, ascensori e montacarichi, condotti di trasporto e comunicazione, nonché vani corsa degli elevatori, ascensori e montacarichi; - cortili interni coperti; - cunicoli, cavedi e passerelle per cavi elettrici; - condotti di condizionamento dell'aria, e condotti di aerazione e di ventilazione; - spazi nascosti sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati. Possono non essere direttamente sorvegliate dai rivelatori le seguenti parti, qualora non contengano sostanze infiammabili, rifiuti, materiali combustibili e cavi elettrici ad eccezione, per questi ultimi, di quelli strettamente indispensabili all'utilizzazione delle parti medesime: - piccoli locali utilizzati per servizi igienici, a patto che essi non siano utilizzati per il deposito di materiali combustibili o rifiuti; - condotti e cunicoli con sezione minore di 1 m2, a condizione che siano correttamente protetti contro l'incendio e siano opportunamente compartimentati; - banchine di carico scoperte (senza tetto); - spazi nascosti, compresi quelli sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati, che: - abbiano altezza minore di 800 mm, e - abbiano superficie non maggiore di 100 m2, e - abbiano dimensioni lineari non maggiori di 25 m, e - siano totalmente rivestiti all'interno con materiale di classe A1 e A1FL secondo la UNI EN 13501-1, - non contengano cavi che abbiano a che fare con sistemi di emergenza (a meno che i cavi non siano resistenti al fuoco per almeno 30 min.); - vani scale compartimentati; - vani corsa di elevatori, ascensori e montacarichi purché facciano parte di un compartimento sorvegliato dal sistema di rivelazione.	☐	☐	☐
	1.2 Suddivisione dell'area in zone L'area sorvegliata deve essere suddivisa in zone, secondo quanto di seguito specificato, in modo che, quando un rivelatore interviene, sia possibile individuarne facilmente la zona di appartenenza. 1.2.2 Le zone devono essere delimitate in modo che sia possibile localizzare rapidamente e senza incertezze il focolaio d'incendio. 1.2.3 Ciascuna zona deve comprendere non più di un piano del fabbricato, con l'eccezione dei seguenti casi: vani scala, vani di ascensori e montacarichi, edifici di piccole dimensioni anche se a più piani, ciascuno dei quali può costituire un'unica zona distinta. 1.2.4 La superficie a pavimento di ciascuna zona non deve essere maggiore di 1 600 m2. 1.2.5 Più locali non possono appartenere alla stessa zona, salvo quando siano contigui e se: - il loro numero non è maggiore di 10, la loro superficie complessiva non è maggiore di 600 m2 e gli accessi danno sul medesimo disimpegno; oppure - il loro numero non è maggiore di 20, la loro superficie complessiva non è maggiore di 1 000 m2 ed in prossimità degli accessi sono installati segnalatori ottici di allarme chiaramente visibili, che consentono l'immediata individuazione del locale dal quale proviene l'allarme	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Da gennaio 2010 con l'introduzione della normativa **UNI 9795:2010**, con immediata attuazione, stabilisce che per il collegamento di tutti gli apparati dell'impianto antincendio l'impiego di un cavo unico (certificato secondo norma **CEI EN 50200** resistente al fuoco per almeno 30 min, e a bassa emissione di gas tossici e nocivi, passo di twistatura, schermatura, capacità o induttanza LSZH) Contrariamente a quanto veniva stabilito dalla precedente edizione (impianti realizzati prima del gennaio 2010), **UNI 9795:2005**, nella quale si raccomandava l'impiego di due cavi distinti (loop **CEI 2022** e circuiti di emergenza **CEI 2036**), La sezione minima di ogni conduttore di alimentazione dei componenti (rivelatori, punti manuali, ecc.) deve essere minimo di 0,5 mm2. **Nei casi in cui venga utilizzato un sistema di connessione ad anello chiuso, il percorso dei cavi deve essere realizzato in modo tale che possa essere danneggiato un solo ramo dell'anello. Pertanto per uno stesso anello il percorso cavi in uscita dalla centrale deve essere differenziato rispetto al percorso di ritorno in modo tale che il danneggiamento (per esempio fuoco) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo.** Le interconnessioni devono essere eseguite: a) con cavi in tubo sotto strato di malta o sotto pavimento (fermo restando quanto previsto dalla CEI 64-8 per quanto riguarda il tracciato di posa dei tubi, la sfilatura dei cavi, l'esecuzione di giunzioni e derivazioni in apposite scatole); oppure b) con cavi posati in tubi a vista valgono le stesse prescrizioni di a); oppure c) con cavi a vista. I cavi devono essere con guaina; la posa deve garantire i cavi contro i danneggiamenti accidentali. I cavi, se posati insieme ad altri conduttori non facenti parte del sistema, devono essere riconoscibili almeno in corrispondenza dei punti ispezionabili. Devono essere adottate particolari protezioni nel caso in cui le interconnessioni si trovino in ambienti umidi o in presenza di vapori o gas infiammabili o esplosivi. Le linee di interconnessioni, per quanto possibile, devono correre all'interno di ambienti sorvegliati da sistemi di rivelazione di incendio. Esse devono comunque essere installate e protette in modo da ridurre al minimo il loro danneggiamento in caso di incendio. **Non sono ammesse linee volanti.** Le interconnessioni tra la centrale di controllo e segnalazione e l'alimentazione di riserva, quando questa non è all'interno della centrale stessa o nelle sue immediate vicinanze, devono avere percorso indipendente da altri circuiti elettrici e, in particolare, da quello dell'alimentazione primaria; è tuttavia ammesso che tale percorso sia utilizzato anche da altri circuiti di sicurezza.	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLA CENTRALE	Efficienza e commutazione delle alimentazioni, segnalazioni, rimozione alimentazione primaria	☐	☐	☐
	Escludere l'alimentazione elettrica principale della centrale di comando e verificare che la stessa sia correttamente alimentata dalla sorgente elettrica ausiliaria e verificare lo stato di carica delle batterie ausiliarie della centrale di comando, secondo quanto prescritto nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Serrare le viti di attestazioni dei cavi elettrici sulla morsettiera interna	☐	☐	☐
	L'impiego dei capicorda su tutti i collegamenti nei quali siano previsti	☐	☐	☐
	La continuità del collegamento dello schermo e suo isolamento rispetto agli altri conduttori	☐	☐	☐
	Chiara identificazione dei cavi e morsetti.	☐	☐	☐
	Messa a terra delle alimentazioni di rete 230 Vac	☐	☐	☐
	Collegamento e messa a terra del cavo schermato	☐	☐	☐
	Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere e il buono stato delle targhette d'indicazione	☐	☐	☐
	Efficienza di lampade, led e segnalazioni ottiche e digitali	☐	☐	☐
	Efficienza delle segnalazioni acustiche	☐	☐	☐
	Efficienza del sistema di visualizzazione grafica e possibilità di inviare e ricevere comandi	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Quando la centrale non sia sotto costante controllo da parte del personale addetto, deve essere previsto un sistema di trasmissione tramite il quale gli allarmi di incendio e di guasto e la segnalazione di fuori servizio sono trasferiti ad una o più stazioni di telesorveglianza e/o luoghi presidiati, dalle quali gli addetti possano dare inizio in ogni momento e con tempestività alle necessarie misure di intervento. Il collegamento con dette stazioni di telesorveglianza deve essere tenuto costantemente sotto controllo.	☐	☐	☐
	Procedere alla pulizia dei rivelatori in una misura ≥ 25% per ogni zona dell'impianto nel caso di rivelatori di tipo analogico, totalmente nel caso di rivelatori di tipo tradizionale. Durante tale operazione verificare inoltre la corretta segnalazione di guasto sulla centrale	☐	☐	☐
	I rivelatori installati in spazi nascosti (sotto i pavimenti sopraelevati, sopra i controsoffitti, nei cunicoli e nelle canalette per cavi elettrici, nelle condotte di condizionamento dell'aria, di aerazione e di ventilazione, ecc.) devono appartenere a zone distinte. Deve inoltre essere possibile individuare in modo semplice e senza incertezze dove i rivelatori sono intervenuti. Si deve prevedere localmente una segnalazione luminosa visibile.	☐	☐	☐
	Se una medesima linea di rivelazione serve più zone o più di 32 dispositivi, la linea deve essere ad anello chiuso e dotata di opportuni dispositivi di isolamento, conformi alla UNI EN 54-17, in grado di assicurare che un corto circuito o una interruzione della linea medesima, non impedisca la segnalazione di allarme incendio per più di una zona. In una zona possono essere compresi rivelatori sensibili a fenomeni differenti purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLE LINEE	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di rivelazione sorvegliate (a campione con rimozione di un sensore)	☐	☐	☐
	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di comando sorvegliate (a campione con rimozione di un morsetto.)	☐	☐	☐
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	Durante le operazioni di controllo periodico, deve essere eseguito un controllo funzionale per tutti i sistemi: del 50% di tutti i rivelatori, contatti, pulsanti e azionamenti presenti nel sistema, comunque dovendo raggiungere nell'arco dei dodici mesi il 100%. Nel caso i sistemi siano di tipo convenzionale questi dovranno essere provati al 100% ad ogni visita. Controllare il corretto funzionamento di ciascun rivelatore di: fumo – laser – fiamma – temperatura – lineari – gas – rivelatori via radio mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme Ciascun rivelatore di fumo, fiamma, temperatura o pulsante, è mandato in allarme per verificare: a) l'accensione del led sullo zoccolo o sul rivelatore; b) la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale; c) l'attivazione delle segnalazioni ottico acustiche nell'impianto; d) l'attivazione di tutti i comandi incendio previsti dal piano di gestione e) l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; f) l'attivazione delle segnalazioni di trasmissione remota dell'allarme se presenti sistemi di visualizzazione grafica, ripetizione e stampa: g) la segnalazione congruente sul sistema grafico; h) la segnalazione sul ripetitore;	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	I punti di segnalazione manuale possono essere collegati ai circuiti dei rivelatori automatici purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione (valido solo per i sistemi analogici indirizzati) Nella centrale devono essere individuabili i segnali provenienti da punti di segnalazione manuale separatamente da quelli provenienti dai rivelatori automatici. I guasti e/o l'esclusione dei rivelatori automatici non devono mettere fuori servizio quelli di segnalazione manuale, e viceversa.	☐	☐	☐
	I punti di segnalazione manuale devono essere conformi alla UNI EN 54-11 e devono essere installati in posizione chiaramente visibile e facilmente accessibile, ad un'altezza compresa fra 1 m ed 1,6 m.	☐	☐	☐
	Ciascun punto di segnalazione manuale deve essere indicato con apposito cartello (conforme a UNI EN 7546-16). In caso di azionamento, deve essere possibile individuare sul posto il punto di segnalazione manuale azionato.	☐	☐	☐
	In ciascuna zona deve essere installato un numero di pulsanti di segnalazione manuale tale che almeno uno di essi possa essere raggiunto da ogni parte della zona stessa con un percorso non maggiore di 30 m per attività con rischio di incendio basso e medio e di 15 m nel caso di ambienti a rischio di incendio elevato. In ogni caso i punti di segnalazione manuale devono essere almeno due. Alcuni dei punti di segnalazione manuale previsti vanno installati lungo le vie di esodo. In ogni caso i pulsanti di segnalazione manuale devono essere posizionati in prossimità di tutte le uscite di sicurezza.	☐	☐	☐
	Le segnalazioni acustiche e luminose dei dispositivi di allarme di incendio devono essere chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre: - il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; - la percezione acustica da parte degli occupanti dei locali deve essere compresa fra 65 dB(A) e 120 dB(A); - negli ambienti dove è previsto che gli occupanti dormano, la percezione alla testata del letto deve essere di 75 dB(A). È consentito l'utilizzo di sistemi vocali di allarme ed evacuazione per dare la segnalazione di pericolo in caso di rivelazione di un incendio. Tali componenti possono essere utilizzati sia ad integrazione dei dispositivi di tipo sonoro che in loro vece. Tali sistemi devono comunque rispondere a quanto specificato dalle UNI EN 54-16 e UNI EN 54-24. Per le connessioni di tali sistemi ci si deve riferire a quanto specificato nel punto 7. Il sistema di segnalazione di allarme deve essere concepito in modo da evitare rischi indebiti di panico	☐	☐	☐
	Linea di comando monitorata (sia quelle poste in centrale che quelle periferiche) Una linea di comando monitorata è tipica delle linee di segnalazione con controllo di linea degli avvisatori ottico/acustici di allarme. Interrompendo il collegamento della linea con il dispositivo controllato si deve avere: a) la segnalazione congruente dello stato di anomalia sulla centrale; b) la verifica di efficacia delle eventuali segnalazioni associate.	☐	☐	☐
	Verificare che le logiche richieste dal cliente siano compatibili con quanto previsto dai documenti di progetto.	☐	☐	☐
	Verificare l'efficacia dei comandi che interagiscono con le alimentazioni, la ventilazione e i comandi di tutte le macchine e le segnalazioni che possono influenzare l'efficacia del sistema.	☐	☐	☐
	Verificare il corretto funzionamento di porte e serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi di chiusura	☐	☐	☐

CONTROLLI ADDIZIONALI PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto meccanico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato da azienda abilitata, per ripristinare l'originale grado di protezione	☐	☐	☐
	Controllo dell'esistenza del certificato di collaudo iniziale dell'impianto rilasciato dall'installatore e del certificato di prova attestante l'integrità del locale (DOOR FAN TEST) come indicato nel punto 7.8.2 della UNI ISO 15004-1:2008	☐	☐	☐
	Controllo che siano disponibili i certificati di collaudo delle bombole validi ed aggiornati, il registro delle attrezzature, il libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal costruttore dell'impianto	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 12094	☐	☐	☐
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole, mediante il confronto dei valori rilevati con quelli indicati sul libretto di uso e manutenzione dal costruttore dell'impianto (detti valori devono tenere conto della temperatura ambientale)-per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐
	Verificare (**per i sistemi Co2 e Aerosol obbligatorio**) che sia presente un sistema di inibizione della scarica in automatico o manuale in caso di presenza di personale nel locale protetto.	☐	☐	☐
	Verifica al momento dell'attivazione del sistema di spegnimento dell'attivazione dei sistemi di blocco eventualmente presenti es. stacco tensione, blocco ventilazione e il corretto funzionamento di porte - finestre - serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi automatici di chiusura automatici	☐	☐	☐
	Verificare il funzionamento e la relativa segnalazione ai fini dell'inibizione della scarica di: porte – finestre e serrande	☐	☐	☐
	Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati	☐	☐	☐
	Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'impianto e sia correttamente compilato	☐	☐	☐
	Verifica che l'etichetta identificativa della bombola sia presente e correttamente compilata come previsto dal punto 6.2.4.3 della UNI ISO 15004 -1: 2008	☐	☐	☐
	Verifica che non siano presenti anomalie quali ugelli di scarica ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	☐	☐	☐
	Verifica del corretto staffaggio delle bombole alla rastrelliera e del collettore di mandata	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione non presentino anomalie	☐	☐	☐
	Verificare che la temperatura del locale di stoccaggio delle bombole sia entro i limiti indicati nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Controllo della data di collaudo punzonata sulle bombole	☐	☐	☐
	Almeno annualmente si deve accertare che, se siano stati eseguiti attraversamenti murari o altri cambiamenti al volume protetto che influiscono sulla tenuta del locale e sulla capacità estinguente del sistema: il metodo per verificare l'integrità del locale, noto anche come tempo di permanenza, deve essere determinato mediante la prova con ventilatore sulla porta (DOOR FAN TEST) specificata nell'appendice E della UNI ISO 15004 -1: 2008, o una prova di scarica completa. Dove la prova di integrità riveli che il locale non sia in grado di contenere l'agente estinguente per il necessario tempo di permanenza, si devono attuare immediate azioni correttive. **In alternativa nel caso il Cliente non ritenga di eseguire la suddetta prova, dovrà firmare dichiarazione di assunzione di propria responsabilità (vedi allegato 1)**	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente (in caso di cartucce elettroesplosive scollegarle elettricamente mettendole in sicurezza ed eseguire prova funzionale con lampadina di test)	☐	☐	☐
	Provocare l'attivazione del sistema, mediante pulsante di attivazione o intervento della centrale, e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio. Nel caso in cui non sia possibile disattivare o togliere il meccanismo di rilascio dalle valvole, occorre scollegare i cavi di alimentazione dal meccanismo di rilascio e verificare la presenza di tensione indicata nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Verifica guasto / allarme linea dispositivi di comando e verifica del tempo di ritardo della scarica	☐	☐	☐
	Attuare manualmente, quando possibile, il pressostato di linea e verificare la segnalazione di impianto intervenuto sulla centrale di comando	☐	☐	☐
	Verifica e prova simulata eventuali valvole di smistamento	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione meccanica del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente	☐	☐	☐
	Azionare le leve di comando e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio	☐	☐	☐
	Verificare lo stato di usura degli azionamenti meccanici e lubrificare se necessario	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
INSTALLAZIONE IMPIANTO		**DATA :**		
REVISIONE PROGRAMMATA (OGNI 10 ANNI)	Pulizia interna delle tubazioni mediante soffiatura con gas compresso. Smontaggio delle bombole e delle manichette di collegamento al collettore. Smontaggio delle valvole di non ritorno. Ricollaudo delle bombole con pressatura idraulica 1,5 volte la pressione di esercizio Pressatura idraulica delle manichette e delle valvole di non ritorno a 1,5 volte la pressione di esercizio o loro sostituzione Sostituzione delle guarnizioni di tenuta (ove applicabile) Controllo della funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e della loro precisione Verifica del grado di tenuta del locale mediante esecuzione di prova con ventilatore sulla porta Sostituzione e ricarica dell'agente estinguente, misura di prevenzione			

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	Si ☐ No ☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		Si ☐ No ☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		Si ☐ No ☐
Sono state risolte?		Si ■ No ■
Commenti e note :		

CHIUSURA INTERVENTO:			
IL SISTEMA RISULTA:	☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE**	☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE**	☐ **NON FUNZIONANTE**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

	NOME E COGNOME	**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 6

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : ALTOPARLANTI - TELE DIFFUSIONE SONORA (TDS)

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Milano Nord Domodossola Fiera**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero **1**

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Un operatore si porti in prossimità dell'altoparlante in esame, mentre l'altro si posizioni in postazione microfonica;
- Mettersi in contatto con ricetrasmittente;L'operatore presente nella postazione microfonica effettui una prova vocale mentre l'altro operatore provvede a verificare il buon funzionamento degli altoparlanti;
- Simulare gli altoparlanti della diffusione sonora direttamente dalla consolle telefonica presso il DCO (in sua assenza PCM) aprendo il contatto N/A del quadro antincendio

ALTOPARLANTI

MODELLO	UBICAZIONE		RISCONTRO
PENTON	Binario 1	Nr. 52	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Binario 4	Nr. 54	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 6 Via Arona	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 7 C.so Sempione	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 8 Bullona	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 9 P.zza Caneva	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 10 Giardini Firenze	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 11 Via Mac Mahon	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
AXYS-INTELLIVOX	Atrio	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
AXYS-INTELLIVOX	Atrio	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
AXYS-INTELLIVOX	Atrio	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
AXYS-INTELLIVOX	Atrio	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
UNITECH	Banchina Binario 1	Nr. 22	☐ Positivo ☐ Negativo
UNITECH	Banchina Binario 2	Nr. 22	☐ Positivo ☐ Negativo
UNITECH	Banchina Binario 3	Nr. 22	☐ Positivo ☐ Negativo
UNITECH	Banchina Binario 4	Nr. 22	☐ Positivo ☐ Negativo

TDS (TELE DIFFUSIONE SONORA)

MODELLO	UBICAZIONE		RISCONTRO
PENTON	Uscita 6 Via Arona	Nr. 2	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 7 C.so Sempione	Nr. 2	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 8 Bullona	Nr. 2	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 9 P.zza Caneva	Nr. 2	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 10 Giardini Firenze	Nr. 2	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Uscita 11 Via Mac Mahon	Nr. 2	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	■ **SI**	■ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2	**RESPONSABILE E TECNICO DITTA BIEMME FIRE SAFETY**		

FERROVIENORD

MODELLO 7

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
MASCHERE - FILTRI - AUTO RESPIRATORI

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐ **Manutenzione straordinaria**

Ragione sociale	**Ubicazione attività**
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Milano Nord Domodossola Fiera**
Indirizzo	**Data dell' intervento**
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	**Visita Numero 1**

TIPO ATTREZZATURA	TIPO VERIFICA	POSITIVO	NEGATIVO
Nr. 1 Piccone	VISIVA	☐	☐
Nr. 1 Bombola di 7Kg. Ossigeno – Matricola : ISER 7LTJ21870	VERIFICA SCADENZA (01/2022) E REVISIONE	☐	☐
Nr. 2 Maschere marca/modello : DRAGER X – PLORE 7530	VERIFICA MARCATURA CE E SCADENZA	☐	☐
Nr. 1 Cintura serie nr. 22587	VERIFICA MARCATURA CE	☐	☐
Nr. 1 Corda	VISIVA	☐	☐
Nr. 1 Lampada d' Emergenza marca/modello : DOCTORLIGHT IR551DL FARO 1W	VERIFICA MARCATURA CE	☐	☐
Nr. 1 Cintura porta bombola d' ossigeno matricola : BRCC – 5435	VERIFICA MARCATURA CE E VISIVA	☐	☐
Nr. 1 Casco matricola : FF100C	VERIFICA MARCATURA CE E VISIVA	☐	☐
Nr. 1 Coperta Taglia Fuoco	VERIFICA MARCATURA CE E VISIVA	☐	☐
Nr. 2 Filtri marca : DRAGER X – PLORE RD40 FILTER modello : 6738801	VERIFICA MARCATURA CE – SCADENZA (05/2019) - VISIVA	☐	☐
Nr. 1 Giubbino catarinfrangente	VISIVA	☐	☐
Nr. 1 paio di guanti	VISIVA	☐	☐
Nr. 2 Safe Crash mis. 34,5x81	VISIVA	☐	☐

D.M.10/03/98	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si ☐ No
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si ☐ No
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10/03/98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?		☐ Si ☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		☐ Si ☐ No
Sono state risolte?		■ Si ■ No
Il cliente è stato informato?		■ Si ■ No
Commenti e note :		

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO			
NOME E COGNOME		**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	
2	**SIG. BALZAROTTI MARCO**		

FERROVIENORD

MODELLO 8

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
PORTE TAGLIAFUOCO E VIE DI ESODO

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale
FERROVIENORD S.p.A.
Indirizzo :
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)

Ubicazione attività
Galleria di Milano Nord Domodossola Fiera
Data dell' intervento
Visita Numero **1**

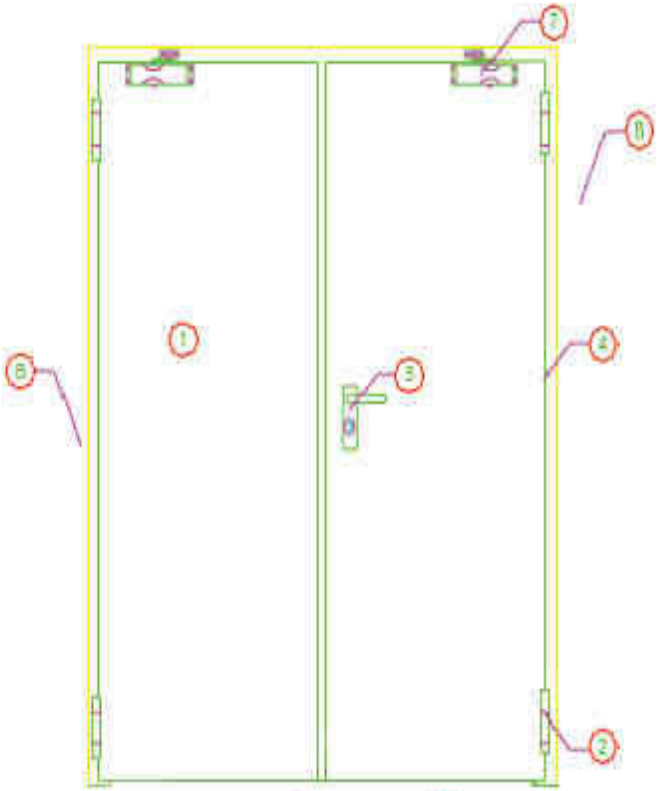
MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	Y INST. GUARN. - CM Termo	MARCATURA CE MANIGL./SERRATURA	ANNO FABRIC. PORTA	CP DI CHIUS.- NR. CP-MOD.	UBICAZIONE	RISCONTRO
NOVOFERM REI 120 doppia anta maniglia esterna ELITE/2A7120/T 1000x2150	PT01	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 2Man.	2016	nr. 2 DORMA	Ingr. Loc. Tec. Piano Banch.	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 1 anta maniglia esterna 1000x2150	PT05	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 1Man.	2016	nr. 1 DORMA	Sala Quadri di Potenza	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 doppia anta maniglia esterna 1100x2150	PT06	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 2Man.	2016	nr. 2 DORMA	Retro Sala Q. di Potenza	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 1 anta maniglia esterna 1000x2150	PT07	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 1Man.	2016	nr. 1 DORMA	Sala Quadri Servizi	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 doppia anta maniglia esterna 1100x2150	PT08	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 2Man.	2016	nr. 2 DORMA	Retro Sala Quadri Servizi	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 1 anta maniglia esterna 1000x2150	PT09	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 1Man.	2016	nr. 1 DORMA	Sala Relè	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 doppia anta maniglia esterna 1100x2150	PT10	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 2Man.	2016	nr. 2 DORMA	Retro Sala Relè	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 1 anta maniglia esterna 2150x1000	PT11	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 1Man.	2016	nr. 1 DORMA	Sala Pompe	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 doppia anta maniglia esterna 1100x2150	PT13	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 2Man.	2016	nr. 2 DORMA	Retro Loc. Tecnologico	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 1 anta maniglia esterna 2150x1400	PT15	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 1Man.	2016	nr. 1 DORMA	Atrio Scale Banchine Bin. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2000x1900 1 maniglia esterna	PT16	2015 - 3CM	2 NINZ C.E. - C.E. NINZ	2015	OK - 2	Binario 1 Piano Banchina	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2000x1900 1 maniglia esterna	PT17	2015 - 3CM	2 NINZ C.E. - C.E. NINZ	2015	OK - 2	Binario 1 Piano Banchina	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 doppia anta maniglia esterna 900x2350	PT18	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 2Man.	2016	nr. 2 DORMA	U.E. Atrio Scala. Banchina Bin. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 60 2000x1900 1 maniglia esterna	PT21	2015 - 3CM	2 NINZ C.E. - C.E. NINZ	2015	OK	Uscita Binario 4 Piano Banchina	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 60 2000x1900 1 maniglia esterna	PT22	2015 - 3CM	2 NINZ C.E. - C.E. NINZ	2015	OK	Uscita Binario 4 Piano Banchina	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ man. esterna 1 anta e mezza REI 120 matricola : 507.902 2000x2050	PT27	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 4 usc. Arona	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ man. esterna 1 anta e mezza REI 120 matricola : 507.903 2000x2050	PT28	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 4 Scale usc. Arona	☐ Positivo ☐ Negativo
NOMOFERM REI 120 2100x900 2 maniglie	PT29	2007-3.5	N.A. - OK C.E. CISA	2007	OK	Binario 4 Loc. Tecn. V. Arona	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ doppia anta REI 120 2000x2050 man. esterna matricola : 507.912	PT30	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 4 usc. P.zza Caneva	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ doppia anta REI 120 2000x2050 man. esterna matricola : 507.911	PT31	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 4 usc. P.zza Caneva Scale	☐ Positivo ☐ Negativo
NOMOFERM REI 120 una anta 1200 x 2100 mod. ELITE/2A/120/T	PT32	2007 - 5CM	N.A. - OK C.E. NOVOFERM	2007	OK	Loc. Tecn. P.zza Caneva	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ doppia anta REI 120 2000x2050 man. esterna matricola : 507.909	PT33	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 4 usc. Mac Mahon	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ doppia anta REI 120 2000x2050 man. esterna matricola : 507.910	PT34	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 4 usc. Mac Mahon Scale	☐ Positivo ☐ Negativo
NOMOFERM REI 120 una anta 1200 x 2100 mod. ELITE/2A/120/T 2 maniglie	PT35	2007 - 5CM	N.A. - OK C.E.	2007	OK	Loc. Tec. Bin. 4 Mac Mahon	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ doppia anta REI 120 2000x2050 man. esterna matricola : 507.215	PT36	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 1 usc. Giardini Firenze	☐ Positivo ☐ Negativo
NOMOFERM REI 120 doppia anta 2100 x 1200 mod. ELITE/2A/120/T 2 maniglie esterne	PT37	2007 - 3,5CM	N.A. - OK C.E.	2007	OK	Binario Loc. Tecn. Giardini Firenze	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ doppia anta REI 120 2000x2050 man. esterna matricola : 507.916	PT38	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 1 usc. Giardini Firenze Scale	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ doppia anta REI 120 2000x2050 man. esterna matricola : 507.914	PT40	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 1 usc. C.so Sempione	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ doppia anta REI 120 2000x2050 man. esterna matricola : 507.914	PT41	14-5CM/3CM	2 MAN. OK - SERR. CE CISA	2014	OK 1 CP Porta	Binario 1 usc. C.so Sempione Scale	☐ Positivo ☐ Negativo
NOMOFERM REI 120 una anta 1000 x 2100 mod. ELITE/2A/120/T 2 maniglie esterne	PT42	2007 - 3,5CM	N.A. - OK C.E.	2007	OK	Bin. 1 Loc. Tecn. C.so Sempione	☐ Positivo ☐ Negativo
NOMOFERM REI 120 doppia anta 1000 x 2100 matr. IG. 155 085/2312RF/PD 012REI 120P015F 2 maniglie	PT43	2006 - 3,5C	N.A. - OK C.E. CISA	2006	OK	Loc. Quadri Elettr. ex Bullona	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

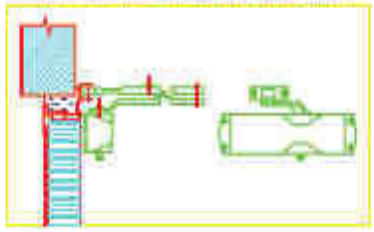
MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	Y INST. GUARN. - CM Termo	MARCATURA CE MANIGL./SERRATURA	ANNO FABRIC. PORTA	CP DI CHIUS.- NR. CP-MOD.	UBICAZIONE	RISCONTRO
NEG. doppia anta 1200 x 2100	PT44	NEG. - 3,5CM	NEG.	NEG.	NEGATIVO	a lato Loc. Elettr. ex Bullona	☐ Positivo ☐ Negativo
NOVOFERM REI 120 1 anta maniglia esterna 1000x2150	PT46	2016 - 2CM	OK - C.E. - CISA 1Man.	2016	nr. 1 DORMA	Ingrsso Locale Ventilatori	☐ Positivo ☐ Negativo

MANUTENZIONE PORTE REI

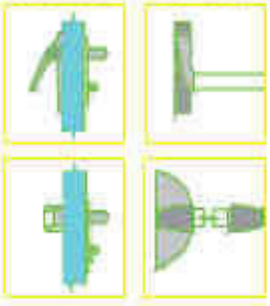
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELL'INTEGRITA' DELLA PORTA (Assenza di fori e modifiche struttura)

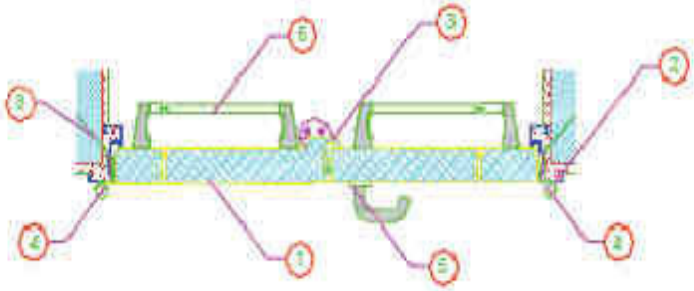


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI CHIUDI PORTA

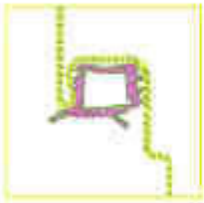


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MANIGLIONI





VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLE GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI



1 SCOCCA IN LAMIERA (verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifiche strutturali)

2 CERNIERA CON MOLLA DI AUTO CHIUSURA (Verificare la capacità della molla e la presenza del rotolino, la porta deve chiudere correttamente)

3 PROFILO A " L" PER ACCOPPIAMENTO ANTE (Verificare il perfetto allineamento delle ante)

4 TELAIO A MURO IN ACCIAIO (Verificare il perfetto allineamento tra il telaio ed il battente)

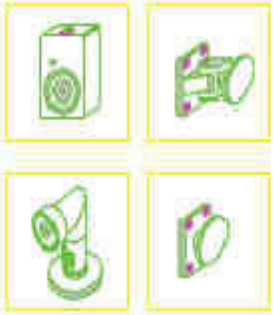
5 SERRATURA PER CHIUSURA PORTA (Verificare il corretto funzionamento)

6 MANIGLIONE ANTIPANICO (Verificare che il senso di apertura delle ante sia verso l'esterno)

7 CHIUDI PORTA (verificare il corretto funzionamento)

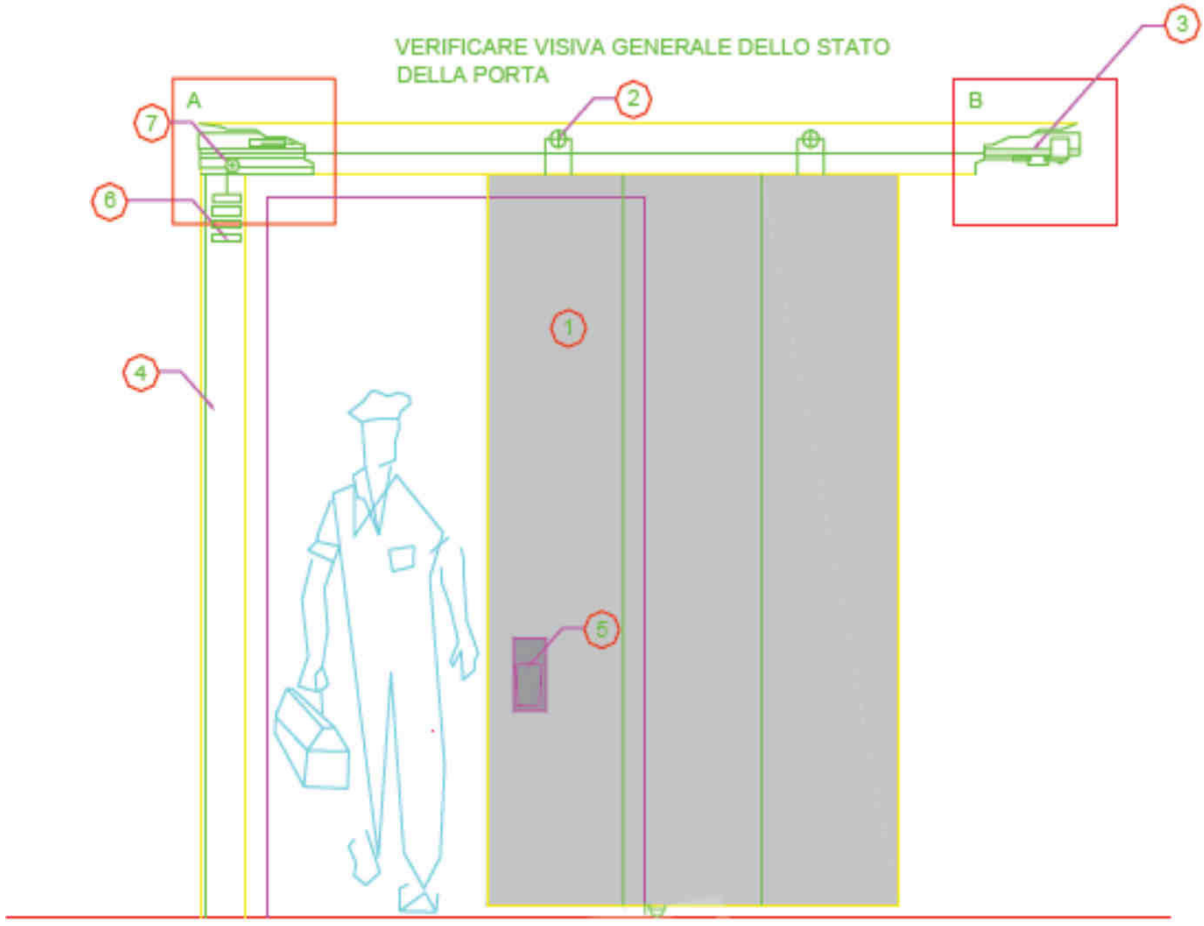
8 ZANCHE DI ANCORAGGIO TELAIO MURO (Verificare la perfetta tenuta delle zanche del telaio)

VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ELETTROMAGNETI



MANUTENZIONE PORTONI REI

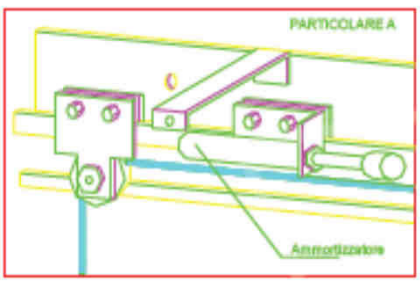
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELLO STATO DELLA PORTA



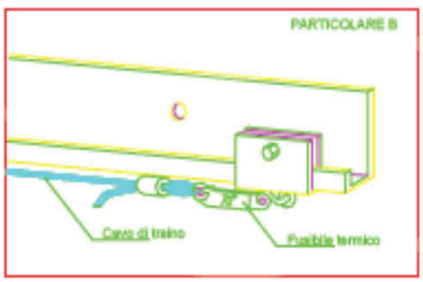
VERIFICARE GLI ELEMENTI COMPONENTI LA PORTA

1. SCOCCA IN LAMIERA
(Verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifichestrutturali)
2. CARRELLO REGISTRABILE CON CUSCINETTI
(Verificare lo stato del cavo e dei cuscinetti)
3. SGANCIO AUTOMATICO PORTA
(Verificare lo stato del fusibile o dell'elettromagnete e l'allacciamento elettrico)
4. TELAIO IN ACCIAIO CON GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI
(verificare il perfetto allineamento tra telaio e portone)
5. MANIGLIE ESTERNE ED INTERNE INCASSATE
(Verificare il corretto funzionamento)
6. CONTRAPPESI DI CHIUSURA
(Verificare che il peso scorra liberamente nella guida)
7. AMMORTIZZATORE DI FINE CORSA
(Verificare il corretto funzionamento)

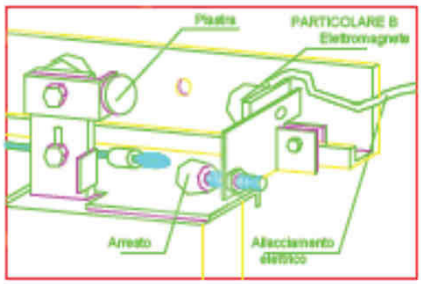
VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'AMMORTIZZATORE FINE CORSA



VERIFICARE LO STATO DEL FUSIBILE TERMICO E DEL CAVO DI TRAINO



VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO SE PRESENTI DELL'ELETTROMAGNETE, PIASTRE E ALLACCIAMENTO ELETTRICO



FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI EN 11473 del 2013		
CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**POS.**	**NEG.**
Nel caso di porte con livello di uso intenso (da 30.000 a 60.000 cicli annuali) il minimo di controlli periodici dovrà essere di 3 annuali	☐	☐
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo certificati conformità REI	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE' dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	☐	☐
Verifica visiva generale dell'integrità della porta / portoni (Assenza di fori e modifiche struttura)	☐	☐
Verificare che sulle porte/portoni chiudano perfettamente e siano libere da ostacoli	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Verifica del **chiudiporta** (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni, ammortizzatori idraulici di fine corsa,chiusure automatizzate con impianto pneumatico ed eventuale regolazione degli stessi;	☐	☐
Controllo del cordino di acciaio e delle carrucole di rinvio; • pulizia ed ingrassaggio delle guide e della carrucole; • controllo dei carrelli e dei cuscinetti di scorrimento;	**N.**	**A.**
Verifica delle piastrine termofusibili portoni tagliafuoco	**N.**	**A.**
Verificare che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Serratura : Pulizia e lubrificazione della serratura,controllo del buon funzionamento dello scrocco, verificando che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio	☐	☐
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura,ed eventuale regolazione degli stessi (ove esistenti);	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verificare che le cerniere siano allineate e che la coppia di attrito delle cerniere sia adeguata di 80 Neuton (porte battente), di 130 Neuton (porte scorrevoli)	☐	☐
Guarnizioni termoespandenti verificarne l'esistenza e l'accoppiamento di questa al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata si dovrà provvedere alla completa sostituzione. La guarnizione termoespandente ha una vita di 5 anni; e necessario quindi sostituirla in tempo utile e comunque tempestivamente nei casi di dannegiamento	☐	☐
Gioco Telaio / **Anta** Verificare che il gioco tra telaio e anta sia costante e preciso,utilizzando l'apposito spessimetro e dovranno essere rimossi eventuali elementi che impediscono la perfetta chiusura non superando 5 mm sui lati e 2 mm. in alto, verificare inoltre che l'alta non sia stata deformata deformata da uso impropio (applicazione di elementi tipo viti - per attacco terra ecc) o per attacco di elementi esterni come acqua, umidita,ruggine, ecc.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 9

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : USCITE DI EMERGENZA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Milano Nord Domodossola-Fiera**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero **1**

MODELLO USCITA DI SICUREZZA	MATRICOLA	MARCATURA CE MANIGL.	UBICAZIONE	RISCONTRO
CISA 2100x850 1anta	PE01	No C.E. - 1	Sala Pompe	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA 1450x2100 porta in ferro - 1 anta - 1 maniglia esterna - 1 scrocco	PE02	C.E. - OK	Uscita Binario 2 - 3	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA 1450x2100 porta in ferro - 1 anta - 1 maniglia esterna - 1 scrocco	PE03	C.E. - OK	Uscita Binario 2 - 3	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA doppia anta 2100x110	PE04	OK - 1	Bagni FN	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA grata in ferro	PE05	OK - 1	Usc. strada Bin. 4 V. Arona	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA grata in ferro	PE06	OK - 1	Usc. Em. P.za Caneva Sc. Bin. 4	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA grata in ferro	PE07	OK - 1	Usc. Em. V. Mac Mahon Sc. Bin. 4	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA grata in ferro	PE08	OK - 1	Usc. Em. C.so Sempione Sc. Bin. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA doppia anta 600 x 2100 porta in ferro	PE09	OK - 2	Usc. Emergenza #8 Bullona	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA doppia anta 600 x 2100 porta in ferro	PE10	OK - 2	Usc. Emergenza #9 Bullona	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA doppia anta 600 x 2100 porta in ferro	PE11	OK - 2	Uscita Bullona	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA doppia anta 600 x 2100 porta in ferro	PE12	OK - 2	Uscita Bullona	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO una anta 1100 x 2100 porta in ferro	PE13	No C.E. - N.A.	Ventilatori Galleria	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA 1 anta 2150x1400 porta in ferro 1 scrocco - push bar con maniglia esterna	PE14	OK - 1	Uscita Scale Binario 2-3	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA 1 anta 2150x1400 porta in ferro 1 scrocco - push bar con maniglia esterna	PE15	OK - 1	Uscita Scale Binario 2-3	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA 1 anta 2150x1400 porta in ferro 1 scrocco - push bar con maniglia esterna	PE16	OK - 1	Uscita Scale Binario 4	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA 1 anta 2150x1400 porta in ferro 1 scrocco - push bar con maniglia esterna	PE17	OK - 1	Uscita Scale Binario 4	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA 1 anta 1000x2150 porta in ferro 1 scrocco - con maniglia esterna	PE18	OK - 1	Uscita Scale Binario 1 strada	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA doppia anta 1000x2150 porta in ferro (1ma anta 1 scrocco-2da anta 1 scrocco up) - 1 maniglia esterna	PE19	OK - 2	Uscita Scale Binario 1 strada	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA doppia anta 2150x1000 porta in ferro (1ma anta 1 scrocco con man. ext.-2da anta 2 scrocchi)	PE20	OK - 2	Uscita Scale Binario 1 Giardini Firenze strada	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA 1 anta 2100x1200 porta in ferro	PE21	OK - 1	Uscita Scale Binario 1 Bullona strada	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013		
CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**SI**	**NO**
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	**N.**	**A.**
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verifica del chiudiporta (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Verificare che la cartellonistica sia ancora efficiente e leggibile	☐	☐
Effettuare l'ingrassaggio delle parti, come indicate dal costruttore nelle istruzioni di manutenzione	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐
Commenti e note :		

FERROVIENORD

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 10

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : RICETRASMITTENTI

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Milano Nord Domodossola-Fiera**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero **1**

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Gli operatori prendono ciascuno numero uguale di apparecchi ricetrasmittenti;
- Si posizionano alle estremità di due ali opposte della galleria;
- Effettuano una conversazione di prova per ciascuna coppia di apparecchi al fine di verificarne il funzionamento;

RICETRASMITTENTI

MODELLO	MATRICOLA	UBICAZIONE	RISCONTRO
Motorola DTR 2450	035TJC037C	Binario 1	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR 2450	035TJC038C	Binario 1	☐ Positivo ☐ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u. c. I.T.T.
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	FUNZIONARIO FERROVIENORD	SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 11

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : TELEFONI DI EMERGENZA - HELP POINT - TVCC

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico
Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		Ubicazione attività **Galleria di Milano Nord Domodossola-Fiera** Data dell' intervento Visita Numero **1**

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Prova di funzionamento chiamata e fonia di tutti i telefoni/Help Point di emergenza presenti;
- Prova di funzionamento dell' intero impianto di TVCC verificando l' intelleggibilità dei segnali video di tutti i monitor e di tutti i comandi trasmessi dalla pulsantiera alla matrice video;

TVCC

MODELLO	UBICAZIONE		RISCONTRO
EICO	U. n. 6 V. Arona TC1 Sca. Ing.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 6 V. Arona TC2 Sca. Usc.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 6 V. Arona TC3 Bin. Bov.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 6 V. Arona TC4 Bin. Cad.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 7 C.so Sem. TC1 Sca. Usc.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 7 C.so Sem. TC2 Sca. Ing.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 7 C.so Sem. TC3 Bin. Bov.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 7 C.so Sem. TC4 Bin. Cad.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 8 Bullona TC1 Sca. Bov.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 8 Bullona TC2 Sca. Cad.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 8 Bullona TC3 Bin. Cad.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 8 Bullona TC4 Bin. Bov.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 9 Caneva TC1 Sca. Usc.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 9 Caneva TC2 Bin. Cad.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 9 Caneva TC3 Bin. Bov.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 10 G. Firenze TC1 Bin. Bov.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 10 G. Firenze TC2 Bin. Cad.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 10 G. Firenze TC3 Sca. Usc.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 11 Mac Mahon TC1	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 11 Mac Mahon TC2 Sca. Usc.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 11 Mac Mahon TC3 Bin. Bov.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 11 Mac Mahon TC4 Bin. Cad.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 11 V. Duprè TC5 Bin. Bov.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	U. n. 11 V. Duprè TC6 Bin. Cad.	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC1 B1A - Banchina Binario 1		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC2 B1B - Banchina Binario 1		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC3 B1C - Banchina Binario 1		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC4 B1D - Banchina Binario 1		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC5 B1E - Banchina Binario 1		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC6 B1F - Banchina Binario 1		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC7 B2A - Banchina Binario 2		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC8 B2B - Banchina Binario 2		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC9 B2C - Banchina Binario 2		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC10 B2D - Banchina Binario 2		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC11 B2E - Banchina Binario 2		☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

TVCC			
MODELLO	**UBICAZIONE**		**RISCONTRO**
EICO	TC12 B2F - Banchina Binario 2		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC13 B3A - Banchina Binario 3		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC14 B3B - Banchina Binario 3		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC15 B3C - Banchina Binario 3		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC16 B3D - Banchina Binario 3		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC17 B3E - Banchina Binario 3		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC18 B3F - Banchina Binario 3		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC19 B4A - Banchina Binario 4		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC20 B4B - Banchina Binario 4		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC21 B4C - Banchina Binario 4		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC22 B4D - Banchina Binario 4		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC23 B4E - Banchina Binario 4		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC24 B4F - Banchina Binario 4		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC25 SM3 (Binario 1) - Scale Mobili		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC 26 SM2A (Binario 2-3) - Scale Mobili		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC27 SM1 (Binario 4) - Scale Mobili		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC28 SM2B (Binario 2-3) - Scale Mobili		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC29 ATR1 - Atrio (Binario 3-4)		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC30 ATR1 - Atrio (Binario 1-2)		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC31 ATR2 - Atrio (Binario 3-4)		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC32 ATR2 - Atrio (Binario 1-2)		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC33 ATR3 - binario 3 ing		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC34 ATR3 - binnario 1,2 usc		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC35 ASC1 - Ascensori (Binario 1)		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC36 ASC2 - Ascensori (Binario 2-3)		☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	TC37 ASC3 - Ascensori (Binario 4)		☐ Positivo ☐ Negativo
TELEFONI			
MODELLO	**UBICAZIONE**		**RISCONTRO**
N.A.	N.A.		N.A.
HELP POINT			
MODELLO	**UBICAZIONE**		**RISCONTRO**
ERMES CITY-HELP	Uscita 6 Via Arona Bin. 4	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	Usc. 7 C.so Sempione Bin. 1	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	Uscita 8 Bullona Bin. 1	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	Uscita 9 P.zza Caneva Bin. 4	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	Us. 10 Giardini Firenze Bin. 1	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	Us. 11 Via Mac Mahon Bin. 4	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	ATRIO	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	BINARIO 1	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	BINARIO 2-3 lato Milano	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	BINARIO 2-3 lato Saronno	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo
ERMES CITY-HELP	BINARIO 4	Nr. 1	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 1
LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : SALA POMPE – IMPIANTO IDRICO (VASCONE)

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**

Ragione sociale	Ubicazione attività
Ferrovie Nord S.p.A.	**Galleria di Saronno Sud – Via San Carlo**
Indirizzo	Data dell'intervento:
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero: **1**

	Documenti utilizzati e disegni di riferimento		**Identificativo documento**
Documenti allegati	☐	**Disegni di progetto e schemi elettrici**	**15-BM216-DSE-001**
	☐	**Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti**	
	☐	**Norme o specifiche di prova impiegate**	**UNI EN 12845 del 2015** App. per estinzione incendi Alimentazioni idriche per imp. automatici antincendio **D.M.10/03/1998 - D.Lgs. 81/08**
	☐	**Altri allegati**	**Relazione Illustrativa e calcoli vasche di accumulo impianti antincendio**

FERROVIENORD

DATI IMPIANTO		
☐ **SOTTOBATTENTE**		
SI ☐ NO ☐ **RISERVA IDRICA 120M3 capacità utile – 7Mt. X 6,85Mt. Profondità 2,96Mt. (un angolo 3,86Mt.)**		
TIPO	**MODELLO**	**ESITO**
GRUPPO 1, POMPA 2 (SPK E IDRANTI)	**QUADRO: IDROFOGLIA – 37KW, 50 HP, IP-55 SCHERMO ELETTRICO: STARDELTA EN-IDF01 MOTORE: SEIPEE TYPE GM200LA 2B3 2950 L/MIN POMPA: CAPRARI TYPE NC65-200/195 N°299398/1 - 11/12 75m3 a 4,9bar VALVOLA P2 N/R DN 80 PN 16, 8 FORI FLANGIATA PSH: ATP P2 MOD. SYSTEM SENSOR MOD. EPS 10-1, IP-55 PROVA POMPA: 75 M3 A 4.9 BAR**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
GRUPPO 1, POMPA 1 (SPK E IDRANTI)	**QUADRO: IDROFOGLIA – 37KW, 50 HP, IP-55 SCHERMO ELETTRICO: STARDELTA EN-IDF01 MOTORE: SEIPEE TYPE GM200LA 2B3 2950 L/MIN POMPA: CAPRARI TYPE NC65-200/195 N°299398/2 - 11/12 75m3 a 5bar VALVOLA: P1 N/R DN 80 PN 16, 8 FORI FLANGIATA PSH: P1 MOD. POTTER TYPE: PS-10 1, 1 AMP. IP 55 RANGE 0,3-1,0 BAR TERMOCALORE PROVA POMPA: 75 M3 A 5 BAR**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
MISURATORE DI PORTATA	**DN 80, PN 16 POMPA 1 E 2**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
SARACINESCA	**RICIRCOLO VALVOLA A FARFALLA DN 80, PN 16**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
SARACINESCA	**VALVOLA A FARFALLA POMPA 2 GRUPPO 1**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
SARACINESCA	**VALVOLA A FARFALLA POMPA 1 GRUPPO 1**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
JOKEY GRUPPO 1 (SPK E IDRANTI)	**QUADRO ELETTRICO: IDROFOGLIA MOD. MOF100 EN 12845 400 V, 5,5 HP, SN: A9962012 PEDROLLO MOD. JSW 3AH H MAX 96 H MIN 50 2900 L / MIM FLUSSOSTATO: SISTEM SENSOR EPS10-1**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA A VOLANTINO	**LINEA CARICO ACQUEDOTTO ARRIVO SPK + IDRANTI – LISTED 62L0 F DN 100, PN 16**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA A DILUVIO	**MOD. M 3000 ACMO, DN 80, PN 25 S.N. 13/00 241 (SPK + IDR) FLANGIATA 8 FORI**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**

VALVOLA A DILUVIO	**MOD. M3000 ACMO, DN 80, PN 25 SN 13/00260 FLANGIATA 8 FORI (SPK + IDR)**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA A FARFALLA	**POMPA 1 GRUPPO 1, DN 100, PN 16 FLANGIATA 8 FORI**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA A FARFALLA	**POMPA 2 GRUPPO 1, DN 80 PN 16 FLANGIATA 8 FORI**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
COMPRESSORE	**NVAIR: RC2/24 CM2 MERGURI CE LOTTO 270325 – 05/11 COD. RCCC404AV0221 (2013)**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
GRUPPO 2 POMPA 2 (LAME D'ACQUA)	**QUADRO ELETTRICO: IDROFOGLIA MOD. MOF200 EN 12845 SN A12282012** **MOTORE P1: SEIPEE TYPE GM160LM 2-N2 2930 L/MIN** **MOTORE P2: SEIPEE TYPE GM160LM 2-N2 2930 L/MIN**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
JOKEY GRUPPO 2 LAME D'ACQUA	**MOD. PETROLLO JSW 45H 2900L/MIN** **FLUSSOSTATO SYSTEM SENSOR EPS10-1** **QUADRO ELETTRICO: IDROFOGLIA MOD EJOKEY – EN /4** **SCHEMA ELETTRICO: SMART-1 TRI**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
POMPA 1 GRUPPO 2 GIRANTE	**CAPRARI MOD. DV40-280 235, SN 288261/1**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
POMPA 2 GRUPPO 2 GIRANTE	**CAPRARI MOD. NC 40-250 235 SN 288261/2**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
FLUSSOSTATO POMPA 1	**POTTER TYPE PS-10 RANGE 0,30 – 1 BAR**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
FLUSSOSTATO POMPA 2	**POTTER TYPE PS-10 RANGE 0,30 – 1 BAR**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA P1	**DI N/R FLANGIATA 4 FORI, DN 50, PN 16**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA P2	**DI N/R FLANGIATA 4 FORI, DN 50, PN 16**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA A VOLANTINO (PER LAME D'ACQUA)	**LISTED G2LO DN 100, PN 16 FLANGIATA 8 FORI – DA ACQUEDOTTO COMPLETA DI CONTATTI**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA A VOLANTINO (PER PULIZIA BANCHINE)	**LISTED S2LO DN 100, PN 16 – DA ACQUEDOTTO**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA A DILUVIO	**ACRO M300 SN: 13/00260, DN 500, PN 16 A 4 FORI FLANGIATA**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
GRUPPO DI POMPAGGIO (SPK E IDRANTI)	**IDROFOGLIA MOD. EN-65 200.195 STRUTTURA: P2E, SN: A12217 ANNO 2012**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
GRUPPO DI POMPAGGIO (SPK E IDRANTI)	**IDROFOGLIA MOD. EN 40.250.235 STRUTTURA: P2E, SN 412215, ANNO 2012**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**

POMPA DRENAGGIO P1		☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
POMPA DRENAGGIO P2		☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA A FARFALLA	**RICIRCOLO PN 16 DN 50 FLANGIATA 4 FORI**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA POMPA 1 N/R	**DN 50 PN 16 FLANGIATA 4 FORI**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA POMPA 2 N/R	**DN 50 PN 16 FLANGIATA 4 FORI**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
GRUPPO 2 POMPA 1 (LAME D'ACQUA)	**Modello: PEDROLLO JSW 45H 2900 l/min. 55m3 a 5 bar** **Motore P1: SEIPEE TYPE GM160LM 2-N2 2930l/min.** **Motore P2: SEIPEE TYPE GM160LM 2-N2 2930l/min.**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
VALVOLA SFERA SCARICO IMPIANTO	**2" FILETTATA**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
POMPA 1 GRUPPO 2 GIRANTE SPRINKLER	**Modello: CAPRARI DV40- 280 235, SN 228261/1**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**
POMPA 2 GRUPPO 2 GIRANTE SPRINKLER	**Modello: CAPRARI DV40- 250 235, SN 228261/1**	☐ **POSITIVO** ☐ **NEGATIVO**

CHECK LIST: SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	La documentazione aggiornata, come i disegni di installazione, gli schemi dell'alimentazione principale e del trasformatore, dei collegamenti per l'alimentazione del pannello di controllo della pompa nonché del motore, dei circuiti di controllo degli allarmi e segnali, deve essere tenuta a disposizione nel locale della stazione di controllo o nella stazione di pompaggio	☐	☐	☐
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	I locali devono essere aerati naturalmente con aperture permanenti, senza serramenti, di superficie non minore di 1/100 della superficie in pianta del locale, con un minimo di 0,1m2, che aprono direttamente su spazio scoperto o intercapedine antincendio.	☐	☐	☐
	Deve essere installato un estintore di classe di spegnimento almeno 34A144 BC. In presenza di impianti con potenze elettriche complessive installate maggiori di 40 kW deve essere previsto anche un estintore a CO2 di classe di spegnimento minima di 113B.	☐	☐	☐
	Locali interrati I locali devono essere collegati alla rete fognaria del sito dove sono inseriti, con un collegamento a gravità adeguato allo scarico di una perdita d'acqua di almeno 20 m3/h. Ove ciò non fosse possibile devono essere previste pompe di drenaggio ad avviamento automatico, atte a scaricare all'esterno del locale, una portata non minore di 5% della portata massima dell'unità di pompaggio con un minimo di 10 m3/h. Le pompe devono essere almeno in numero di 2, una di riserva all'altra, e si deve prevedere, per almeno una di esse, un'alimentazione di emergenza atta a garantirne il funzionamento anche in assenza di alimentazione elettrica di rete per almeno 30 min. L'efficienza delle pompe di drenaggio deve essere sorvegliata mediante segnalazione di "anomalia pompe di drenaggio" e "funzionamento delle pompe di drenaggio", rimandata ad un luogo presidiato. I locali devono essere dotati di sistema di rivelazione ed allarme per presenza di acqua a pavimento da rinviare in luogo costantemente presidiato eventualmente cumulato ad altri segnali di anomalia.	☐	☐	☐
	Riscaldamento I locali devono essere dotati di impianto di riscaldamento in grado di evitare il gelo delle tubazioni antincendio e delle parti installate nel locale e in grado di mantenere condizioni di temperatura e di umidità soddisfacenti in tutte le stagioni. In particolare per la temperatura si deve prevedere un sistema adeguato per evitare condizioni di umidità maggiori dell'80%. Il mantenimento di una temperatura interna di almeno 15 °C è considerato sufficiente a limitare la presenza di umidità relativa troppo elevata. Il locale pompe comunque deve essere mantenuto alle seguenti temperature minime o maggiori: 4 °C per le pompe azionate da motore elettrico; 10 °C per le pompe azionate da motore diesel. (Verificare temperatura ambiente)	☐	☐	☐
	L'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere dedicata esclusivamente al gruppo di pompaggio e separata da tutti gli altri collegamenti. Dove è consentito dal gestore della rete elettrica, l'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere presa a monte dell'interruttore generale dell'alimentazione ai fabbricati e dove ciò non è permesso mediante il collegamento dall'interruttore generale. I fusibili del quadro di controllo della pompa devono essere ad alta capacità di rottura, per poter consentire il passaggio della corrente di spunto per un periodo non minore di 20 s.	☐	☐	☐
	Collegamento tra il quadro elettrico principale di distribuzione e il quadro di controllo della pompa La corrente per il dimensionamento corretto dei cavi deve essere determinata considerando il 150% della corrente massima possibile a pieno carico.	☐	☐	☐
	Tutti i cavi devono essere protetti contro il fuoco e i danni meccanici. Al fine di proteggere i cavi dall'esposizione diretta all'incendio, questi devono passare all'esterno dell'edificio o attraverso quelle parti dell'edificio dove il rischio di incendio è trascurabile e che sono separate da qualsiasi significativo rischio di incendio mediante pareti, tramezzi o pavimenti con una resistenza al fuoco non minore di 60 min, oppure devono essere forniti di una protezione diretta supplementare o interrati. I cavi devono essere di singola tratta senza giunzioni.	☐	☐	☐

CHECK LIST: SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Il quadro elettrico principale deve essere situato in un compartimento antincendio utilizzato esclusivamente per l'alimentazione elettrica. I collegamenti elettrici nel quadro elettrico principale devono essere tali che l'alimentazione del quadro di controllo della pompa non sia isolata quando vengono isolati gli altri servizi.	☐	☐	☐
	Ogni interruttore installato sulla linea di alimentazione dedicata alla pompa antincendio deve essere etichettato come segue: **ALIMENTAZIONE DEL MOTORE DELLA POMPA ANTINCENDIO NON APRIRE IN CASO DI INCENDIO**Le lettere sull'etichetta devono essere alte almeno 10 mm e devono essere bianche su sfondo rosso. L'interruttore deve essere bloccato per proteggerlo contro eventuali manomissioni	☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO BIMESTRALE	ESITO		
	POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione; tutti i livelli dell'acqua nei bacini di accumulo privati sopraelevati, fiumi, canali, laghi,serbatoi d'accumulo (compresi i serbatoi di adescamento della pompa e i serbatoi a pressione)	☐	☐	☐
Prova di avviamento automatico della pompa Ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata Ciascuna alimentazione idrica deve essere verificata su ogni stazione di controllo presente nel sistema. La/e pompa/e, se presenti nell'alimentazione, devono avviarsi automaticamente e i valori di pressione e portata misurati, non devono essere minori di quelli nominali riportati indicati sulla targa della pompa registrando ogni cambiamento	☐	☐	☐
Prova di portata della pompa automatica. Ciascuna pompa di alimentazione deve essere sottoposta a prova nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno) e deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa della pompa.	☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO ANNUALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 12 MESI)	DATA INTERV.	Mar. '17	ESITO		
			POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento			☐	☐	☐
Le valvole di non ritorno e i filtri sull'aspirazione delle pompe e le camere di sedimentazione con relative paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.			☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO TRIENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 3 ANNI)	DATA INTERV.	Mar. '17	ESITO		
			POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.			☐	☐	☐
Serbatoi di accumulo e a pressione Tutti i serbatoi devono essere esaminati esternamente per verificare l'eventuale presenza di corrosione. Devono essere svuotati, puliti se necessario ed esaminati internamente per verificare la presenza di un'eventuale corrosione. Dove necessario tutti i serbatoi devono essere riverniciati e/o deve essere ripristinata la protezione contro la corrosione.			☐	☐	☐

CHECK LIST: SALE POMPE						
FASI	**OPERAZIONI**			**ESITO**		
				POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO PERIODICO QUNQUENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 5 ANNI)	DATA INTERV.	**Mar. '17**		**ESITO**		
				POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.				☐	☐	☐

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si ☐ No
Firma e verbalizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si ☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità?		☐ Si ☐ No
Sono state risolte?		☐ Si ☐ No
Commenti e note:		

CHIUSURA INTERVENTO:

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO	
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u. c. I.T.T.	
MANUTENZIONE	Trimestrale		
IL SISTEMA RISULTA:	☐ PERFETTAMENTE FUNZIONANTE	☐ PARZIALMENTE FUNZIONANTE	☐ NON FUNZIONANTE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

	NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA E TIMBRO
1		**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 2

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : RETE IDRANTI DI BANCHINA E GALLERIA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Saronno Sud**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

TIPO	N° TOTALE IDRANTI	N° TOTALE MANICHETTE	N° TOTALE LANCE
UNI/45	**N.A.**	**N.A.**	**N.A.**
UNI/70	**N.A.**	**N.A.**	**N.A.**
NASPI UNI 25	**N.A.**	**N.A.**	**N.A.**
UNI/125	**N.A.**	**N.A.**	**N.A.**
ATTACCO VVFF 2 SPRINKLER	**N.A.**	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Riferimenti Normativi : Norma UNI 10779 del 2014 Norma UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9488 UNI 671 - 1 -2 -3

Controllo periodico semestrale (Generalità i seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	**SI**	**NO**
Gli idranti e/o i naspi all'interno dei fabbricati sono ubicati nel rispetto del criterio generale di cui sopra ed in modo che siano soddisfatti anche i seguenti requisiti aggiuntivi: - ogni apparecchio protegga non più di 1 000 m2; e - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi. Nei fabbricati a più piani, ove occorra l'impianto di idranti, devono essere installati idranti; i naspi a tutti i piani. Gli idranti e/o i naspi devono essere posizionati soprattutto in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo, in posizione tale da non ostacolare, anche in fase operativa, l'esodo dai locali. Gli idranti e/o i naspi sono installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile ?	☐	☐
Protezione meccanica delle tubazioni Le tubazioni devono essere installate in modo da non risultare esposte a danneggiamenti per urti meccanici, in particolare per il passaggio di automezzi, carrelli elevatori e simili.	☐	☐
Tubazioni antincendio per idranti e naspi Tubazioni flessibili Le tubazioni flessibili di diametro DN 45 devono essere conformi alla UNI EN 14540. Le tubazioni flessibili di diametro DN 70 devono essere conformi alla UNI 9487. Tubazioni semirigide Le tubazioni semirigide devono essere conformi alla UNI EN 694.	☐	☐
Raccordi, accessori ed attacchi unificati I raccordi, gli attacchi e gli accessori delle tubazioni devono essere conformi alle norme UNI 804, UNI 810, UNI 811, UNI 7421, con chiavi di manovra secondo UNI 814, UNI EN 14384 e UNI EN 14339. Le legature devono essere conformi alla UNI 7422. Altri tipi di apparecchiature possono essere previsti per uniformarsi a prescrizioni delle autorità locali aventi giurisdizione in materia di antincendio.	☐	☐
Prove di tenuta di tutte tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia relative ad idranti e naspi sia a corredo di idranti soprasuolo e sottosuolo. devono essere verificate annualmente sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.Ogni 5 anni le tubazioni devono essere collaudate alla pressione di 12 BAR.	☐ BAR	
Manometri di prova In prossimità dell'ultimo idrante/naspo di ogni diramazione aperta su cui siano installati 2 o più idranti/naspi si deve installare un manometro, completo di valvola porta manometro, atto ad indicare la presenza di pressione nella diramazione ed a misurare la pressione residua durante la prova dell'idrante/naspo.	☐	☐
Misurazione portata: **idranti a muro** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 45; sono previste le seguenti caratteristiche idrauliche: portata, per ciascun idrante, non minore di 0,002 m3/s (120 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; **naspi** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 25; sono previste due diverse situazioni di prestazioni minime: prestazione normale portata per ciascun naspo non minore di 0,000584 m3/s (35 Vmin); pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; prestazione elevata portata per ciascun naspo non minore di 0,001 m3!s (60 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,3 MPa;	☐	☐
L'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata ?	☐	☐
I componenti presentano segni di corrosione o perdite?	☐	☐
Le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili ?	☐	☐
La collocazione è chiaramente segnalata (verificare che siano presenti e segnalati con apposito cartello Idrante N°)	☐	☐
Le condizioni di alloggiamento cassetta contenimento manichette / lance sono buone?	☐	☐
I ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi?	☐	☐
Le lance sono a norma UNI 671 - 1 (lancia erogatrice che deve permettere le seguenti regolazioni del getto a)chiusura getto, b)getto frazionato, c)getto pieno.	☐	☐
La tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti?	☐	☐
Le manichette sono mancanti - manomesse ?	☐	☐
Le manichette sono arrotolate e pronte all'uso?	☐	☐
Verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura	☐	☐
Controllo dello stato dei rubinetti Verifica ed eventuale lubrificazione e ingrassaggio delle rubinetterie	☐	☐
Lunghezza massima La lunghezza elementare di tubazione non deve essere maggiore di 20 m, tranne nei casi in cui, per alcune applicazioni specifiche, i regolamenti permettono lunghezze maggiori.	☐	☐

Gli idranti a muro devono essere conformi alla UNI EN 671-2 e le attrezzature devono essere permanentemente collegate alla valvola di intercettazione.	☐	☐
Naspi verificare che : il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e siadi facile e corretta manovrabilità;sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;n)se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;	☐	☐
Protezione dal gelo: nei luoghi con pericolo di gelo, le tubazioni devono sempre essere installate in ambienti riscaldati o comunque tali che la temperatura non scenda mai al di sotto di 4 °C. Qualora tratti di tubazione dovessero necessariamente attraversare zone a pericolo di gelo, devono essere previste e adottate le necessarie protezioni, tenendo conto delle particolari condizioni climatiche.	☐	☐
Verifica linea di alimentazione dell'impianto.La verifica delle alimentazioni deve essere eseguito in conformità a quanto al riguardo specificato dalla UNI EN 12845 tenendo conto delle indicazioni riportate nell'appendice A.	☐	☐

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Variazioni nell'area protetta rispetto al progetto originale;	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	---
MANUTENZIONE	Trimestrale	---

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**---**	
2	**RESPONSABILE E TECNICO DITTA**	**---**	

FERROVIENORD

MODELLO 3

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :

IMPIANTO A DILUVIO PER ZONE CARRI - IMPIANTO A SPRINKLER PER F.V. - IMPIANTO SBARRAMENTO FUMI S.R.S. - IMPIANTO A LAMA D' ACQUA PER VETRATE

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Saronno Sud**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero **1**

MODELLO UGELLI SPRINKLER
UPRIGTH 68 GRADI



VALVOLA MODELLO

☐ SPRINKLER A SECCO — SPRINKLER A UMIDO ☐

SPRINKLER A DILUVIO ☐

MODELLO VALVOLA ALLARME : ACRO M300 SN:13/00260,DN500 , PN16		DIAMETRO VALVOLA 4"	NUMERO FORI FLANGIA 4
PRESSIONE ARIA RILEVATA IN ENTRATA	6 BAR	PRESSIONE RILEVATA IN USCITA BAR	5 PSI
MODELLO VALVOLA ALLARME : ACMO M3000 DN80 , PN25 SN 13/00260		DIAMETRO VALVOLA 4"	NUMERO FORI FLANGIA 8
PRESSIONE ARIA RILEVATA IN ENTRATA	6 BAR	PRESSIONE RILEVATA IN USCITA	N/A

Controllo periodico settimanale (Ogni parte del controllo periodico settimanale deve essere eseguita ad intervalli non maggiori di 7gg)	**POS.**	**NEG.**
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione;	☐	☐
La posizione corretta di tutte le valvole principali di intercettazione.	☐	☐
Prova di allarme della campana idraulica: ogni campana idraulica deve essere fatta suonare per non meno di 30 s.	☐	☐
Impianti di riscaldamento localizzati e cavi elettroscaldanti: devono essere controllati gli impianti di riscaldamento atti ad evitare il congelamento nell'impianto sprinkler per verificarne il corretto funzionamento.	☐	☐
Sprinkler di scorta come da normativa Norma UNI EN 12845 PUNTO 20.1.3: All'interno degli edifici si deve tenere una scorta di sprinkler di ricambio per la sostituzione degli sprinkler che sono intervenuti o danneggiati. Gli sprinkler di ricambio, insieme alle chiavi degli sprinkler, come consegnati dal fornitore, devono essere tenuti in uno o più armadietti collocati in una posizione facilmente accessibile e identificabile, in cui la temperatura ambiente non sia maggiore di 27 °C.Il numero di sprinkler di ricambio per ogni impianto non deve essere minore di: a) 6 per gli impianti LH (Attività a Basso Pericolo); b) 24 per gli impianti OH; c) 36 per gli impianti HHP e HHS. La scorta deve essere immediatamente ripristinata dopo l'uso dei ricambi. Dove gli impianti prevedono sprinkler ad alta temperatura, a getto laterale (side wall) o altre tipologie particolari di sprinkler oppure vi siano valvole a controllo termico (multiplecontrols), deve essere mantenuto un adeguato numero anche di questi ricambi.	☐	☐
Sprinkler, valvole a controllo termico (multiple controls) e ugelli spray Gli sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray interessati da incrostazioni(diverse dalla vernice) devono essere accuratamente puliti. Gli erogatori sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray verniciati o deformati devono essere sostituiti.Si deve controllare l'eventuale rivestimento in cera. Dove necessario i rivestimenti esistenti devono essere rimossi e gli sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray devono essere rivestiti due volte con cera (in caso di sprinkler con bulbo di vetro solamente sul corpo e sui bracci dello sprinkler).Si deve prestare particolare attenzione agli sprinkler nelle cabine di verniciatura dove possono essere necessarie misure di pulizia e/o protettive più frequenti.	☐	☐
Tubazioni e sostegni delle tubazioni Le tubazioni ed i sostegni devono essere controllati per verificarne l'eventuale corrosionee dove necessario devono essere verniciati.Le tubazioni verniciate con vernici a base di bitume, comprese le parti terminali filettatedelle tubazioni zincate ed i relativi sostegni, devono essere ripristinate dove necessario.Nota:La vernice a base di bitume può richiedere di essere rinnovata ad intervalli che variano da 1 a 5 anni secondola gravosità delle condizioni.Se necessario deve essere riparato il nastro avvolto sulle tubazioni.Le tubazioni devono essere controllate per quanto concerne gli eventuali collegamenti elettrici di messa a terra. Le tubazioni degli sprinkler non devono essere utilizzate per la messa a terra delle apparecchiature elettriche e si deve rimuovere qualsiasi collegamento di messa a terra eventualmente presente, predisponendo delle alternative.	☐	☐
Attacco VVF: l'impianto e' dotato dell'attacco VVF a valle della valvola di controllo e allarme come da normativa UNI EN 12845 paragrafo 4.4.3.1 punto P	SI ☐	NO ☐
Prova funzionamento dell'impianto: tramite By-pass o sprikler prova, i flussostati devono essere controllati per verificarne il corretto funzionamento.	☐	☐
Elettrovalvola di comando: verifica della della linea elettrica per il comando di attuazione:	☐	☐
Valvole di intercettazione Tutte le valvole di intercettazione che controllano il flusso dell'acqua agli sprinkler devono essere manovrate per assicurare che siano operative e devono essere di nuovo bloccatenella posizione normale. Questa operazione deve riguardare le valvole di intercettazione su tutte le alimentazioni idriche, sulla/e valvola/e di controllo e allarme e su tutte le valvole di intercettazione di zona oppure ausiliarie.	☐	☐

			POS.	NEG.
Suddivisione in zone degli impianti Gli impianti sprinkler ad umido per Pericoli Ordinari (OH) possono essere suddivisi a zone oppure no.Ciascuna stazione di controllo ad umido in un Pericolo Ordinario può controllare un numero maggiore di 1000 erogatori sprinkler con le seguenti limitazioni: a) il numero degli sprinkler controllati da una qualsiasi stazione di controllo non deve essere maggiore di 1000 per ciascun piano;b) l'installazione deve essere suddivisa in zone in conformità al punto D.3;c) gli impianti suddivisi a zone non devono comprendere pericoli maggiori di quelli OH3;d) i parcheggi e le aree di scarico e di deposito di merce devono essere protetti da un impianto separato non suddiviso a zone;e) l'edificio deve essere protetto da sprinkler su tutti i piani;f) il numero complessivo degli sprinkler controllati da un qualsiasi stazione di controllo non deve essere maggiore di 10 000.			☐	☐
Controllo periodico semestrale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	Data interv.		**POS.**	**NEG.**
Valvole di allarme a secco Le parti mobili delle valvole di allarme a secco, e qualsiasi acceleratore o esaustore, negli impianti a secco e nelle estensioni sussidiarie devono essere fatte funzionare in conformità alle istruzioni del fornitore.			☐	☐
Verifica riporto allarmi con la stazione dei Vigili del Fuoco e con la centrale di supervisione			☐	☐
Controllo periodico triennale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 3 anni)	Data install.		**POS.**	**NEG.**
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.			☐	☐
Controllo periodico trimestrale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 13 settimane)			**POS.**	**NEG.**
Revisione del livello di pericolo Al fine di eseguire le appropriate modifiche necessarie, si deve identificare l'effetto sulla classificazione del pericolo impianti: (LH Attività a Basso Pericolo - Scuole e altre istituzioni educative (alcune aree) - Uffici (alcune aree) - Prigioni) - (OH Attività a Pericolo Ordinario) - (HHP Attività con processi ad Alto Pericolo -), o sul progetto dell'impianto di qualsiasi modifica intervenuta sulla struttura, sul contenuto, sulla modalità di deposito, sul riscaldamento,sull'illuminazione o sul posizionamento delle apparecchiature, ecc.			☐	☐

(LH Attività a Basso Pericolo - Scuole e altre istituzioni educative (alcune aree) - Uffici (alcune aree) - Prigioni)

Attività a Pericolo Ordinario (OH)

Settore	Gruppo di Pericolo Ordinario			
	OH1	OH2	OH3	OH4
Vetro e ceramica			Industrie del vetro	
Chimica	Cementifici	Laboratori fotografici; Industrie per la produzione di pellicole fotografiche	Tintorie Industrie per sapone	Industrie per la cera per candele, Industrie per fiammiferi, Reparti di verniciatura
Ingegneria	Industrie per la produzione di laminati metallici	Officine per auto Industrie meccaniche	Industrie elettroniche, Industrie per app.audio visive, Industrie per refrigeratori, Industrie per la prod.di macchine per il lavaggio	
Cibi e bevande	Mattatoi Industria del latte	Panetterie; Biscottifici; Industrie per birra: Industrie per cioccolato: Industrie per dolciumi	Industrie per la produzione di mangime; Mulini per grano; Industrie per la produzione di verdure e minestre disidratate; Zuccherifici	Distillerie di alcol
Varie	Ospedali; Alberghi; Biblioteche (esclusi depositi di libri); Ristoranti; Scuole; Uffici	Laboratori (di fisica) Lavanderie Autorimesse Musei	Studi audiovisivi di registrazione/trasmissione Stazioni ferroviarie Sala macchine	Cinema e teatri Sale concerti Industrie del tabacco
Carta			Legatorie; Industrie del cartone; Cartiere; Stamperie	Processi di riciclo carta
Gomma e plastica			Industrie per la prod. di cavi; Stampaggio ad iniezione (plastica); Ind.della plastica e beni in plastica (escluse le plastiche in schiuma); Ind.dei prodotti in gomma; Ind.per le fibre sintetiche (escluso materiale acrilico); Processi di vulcanizzazione	Fabbrica di corde
Negozi e uffici	Uffici di elab. dati (stanze computer, tranne locali di archivio nastri)		Legatorie; Industrie del cartone; Cartiere; Stamperie	Processi di riciclo carta
Tessile e abbigliam.		Industrie prodotti in cuoio	Fabb.di tappeti (esclusi quelli in gomma e plastica espansa); Industrie tessili e dell'abbigliam.; Ind.di passamanerie e simili; Calzaturifici; Calzifici; Maglifici; Linifici; Industrie per materassi (esclusi quelli in plastica espansa); Industria per il confezionamento; Tessiture; Tessiture di lana e lana pettinata	Tessiture di cotoneImpianti di preparazione di lino e canapa
Legname e legno			Industrie per la lavorazione del legno; Mobilifici (esclusa la plastica espansa); Esposizioni di mobili; Industrie di tappezzeria (escluse le plastiche espanse)	Segherie Industrie di truciolato Industrie del legno compensato

Nota: Dove, in attività a pericolo OH1 o OH2 vi sono aree di verniciatura o aree di pericolo elevato simile, esse dovrebbero essere trattate come pericoloOH3.

Attività con processi ad Alto Pericolo (HHP) - (HHS)

Pericolo Alto - Processo HHP (reparto di processo), è relativo ad attività dove i materialipresenti possiedono un alto carico d'incendio ed un'alta combustibilità e sono in grado disviluppare velocemente un incendio intenso e vasto.HHP è suddiviso in quattro gruppi: HHP1, Processo a Pericolo Alto Gruppo 1; HHP2, Processo a Pericolo Alto Gruppo 2; HHP3, Processo a Pericolo Alto Gruppo 3; HHP4, Processo a Pericolo Alto Gruppo 4.Nota I pericoli HHP4 sono solitamente protetti da sistemi a diluvio, che non sono oggetto della presente norma.
Pericolo Alto - Deposito - HHS è relativo al deposito di merci in cui l'altezza dello stoccaggio supera i limiti indicati nel punto 6.2.2.Il Pericolo Alto - Deposito - HHS è suddiviso in quattro categorie: HHS1, Deposito a Pericolo Alto Categoria I; HHS2, Deposito a Pericolo Alto Categoria II; HHS3, Deposito a Pericolo Alto Categoria III; HHS4,

HHP1	HHP2	HHP3	HHP4
Produzione di tessuto per pavimenti e linoleum ;Produzione di vernici, colori e lacche; Produzione di resine, nerofumo trementina; Produzione di sostituti della gomma; Produzione di lana di legno	Produzione di accendini; Produzione di materiali di fattore M3 (Materiali dove è predominante la presenza di plastica non espansa oppure materiali aventi un contenuto simile di energia.Esempio: -batterie per auto senza elettrolita; - valigette in plastica; - personal computer; -tazze e coltelleria in plastica non espansa.), plastiche espanse, gomme espanse e prodotti in gomma espansa; Distillazione di catrame; Rimesse per autobus, autocarri senza merce e carrozze ferroviarie	Produzione di nitrocellulosa	Produzione di fuochi d'artificio

Altezze massime di deposito per OH1, OH2 e OH3 - HHS1 - HHS2 - HHS3 - HHS4

Categoria del deposito	Tipo	Altezza massima stoccaggio materiale deposito in mt.	
		Deposito libero o raggruppato ST1	Tutti gli altri casi(ST2-ST6)
Categoria I	☐	**4,00**	**3,50**
Categoria II	☐	**3,00**	**2,60**
Categoria III	☐	**2,10**	**1,70**
Categoria IV	☐	**1,20**	**1,20**

Configurazione del deposito	Tipo	Limitazioni della disposizione	Protezione in aggiunta agli sprinkler a soffitto o sul tetto	Note appl.
ST1 (Deposito con merci libere)	☐	Il deposito deve essere confinato in blocchi aventi superficie in pianta non maggiore di 150 m2 e altezze Cat. III e IV	Nessuna	2, 3
ST2 (Deposito con pallets accatastati)	☐	File singole con corridoi di 2,4 m	Nessuna	2
ST3 (Dep.con pallets accatastati in file multiple)	☐	Il deposito deve essere confinato in blocchi aventi superficie in pianta non maggiore di 150 m2	Nessuna	2
ST4 (Deposito su scaffali per pallets)	☐	I corridoi che separano le file hanno larghezza uguale o maggiore di 1,2 m	Sono raccomandati erogatori sprinkler intermedi	1, 2
		I corridoi che separano le file hanno larghezza minore di 1,2 m	Sono raccomandati erogatori sprinkler intermedi	1
ST5 (Deposito su scaffali con ripiani pieno o grigliati)	☐	I corridoi che separano le file devono avere larghezza non minore di 1,2 m, oppure i blocchi di deposito non devono essere avere superficie in pianta maggiore di 150 m2	Sono raccomandati erogatori sprinkler intermedi	1, 2
ST6 (Deposito su scaffali con ripiani pieno o grigliati)	☐	I corridoi che separano le file devono avere larghezza non minore di 1,2 m oppure i blocchi di deposito non devono avere superficie in pianta maggiore di 150 m2	Sono richiesti erogatori sprinkler intermedi oppure, se ciò non è possibile, all'interno di ogni scaffale devono essere predisposte longitudinalmente e trasversalmente delle paratie verticali, ad altezza continua e piena, rispondenti alle Euroclassi A1 o A2, o un esistente sistema equivalente nazionale di classificazione	1, 2

Nota 1 Quando il soffitto è più di 4 m al di sopra del livello più alto delle merci depositate, si dovrebbero utilizzare degli sprinkler all'interno di scaffalature intermedie.
Nota 2 I blocchi di deposito dovrebbero essere separati da corridoi di larghezza non minore di 2,4 m.
Nota 3 Il deposito dovrebbe essere confinato in blocchi che abbiano di superficie in pianta per C I e C II non maggiore di 150 m2.

Controllo periodico decennale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 10 anni)	Data install.		**POS.**	**NEG.**
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.			☐	☐
ISPEZIONE DOPO 25 ANNI	Data install.	**02/2000**	**POS.**	**NEG.**
Dopo 25 anni le tubazioni e gli sprinkler dovrebbero essere ispezionati.Le tubazioni dovrebbero essere completamente lavate e provate idrostaticamente ad una pressione uguale alla pressione statica massima o 12 bar, quale delle due sia maggiore.La tubazione dovrebbe essere ispezionata internamente ed esternamente. Ogni 100 sprinkler si dovrebbe ispezionare almeno un metro di diramazione. Dovrebbero essere ispezionate due sezioni della tubazione di almeno un metro di lunghezza per ogni diametro della tubazione.Si dovrebbero eliminare tutti i difetti che potrebbero ridurre le prestazioni dell'impianto.In caso di impianti con tubazioni ad umido si deve controllare almeno un impianto sprinkler per edificio. Se in un edificio sono installate molte stazioni di controllo ad umido,solamente il 10% necessita di essere ispezionato. In caso di sistemi a secco, non è consentita la riduzione del numero di impianti da controllare.Si raccomanda di rimuovere ed ispezionare un certo numero di sprinkler. Il prospetto K.1 indica la quantità in funzione del numero totale di sprinkler installati.			☐	☐

FERROVIENORD

Prospetto K1: Numero di sprinkler da ispezionare	
Numero complessivo di sprinkler installati	**Numero di sprinkler da ispezionare**
≤ 5 000	**20**
≤ 10000	**40**
≤ 20000	**60**
≤ 30000	**80**
≤ 40000	**100**

Gli sprinkler dovrebbero essere verificati su quanto segue:a)funzionamento;b)temperatura di funzionamento;c)variazione del fattore K;d)ostacoli allo spruzzo;e)alloggiamento;f)sensibilità termica.

Riferimenti Normativi : UNI EN 12845 installazioni fisse antincendio sistemi automatici a sprinkler

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	■ **SI**	■ **NO**

ANOMALIE RISCONTRATE :

Mancano Ugelli di scorta, la ditta di manutenzione Biemmefire suggerisce l' acquisto di un paio di kit di scorta.

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 5

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A GAS ESTINGUENTE -IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME PER IMPIANTI AD ACQUA-
CENTRALE DI ALLARME E CONTROLLO - SIRENE

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**
Ragione sociale		Ubicazione attività	
FERROVIENORD S.p.A.		**Galleria di Saronno Sud – Via San Carlo**	
Indirizzo		Data dell'intervento**:**	
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		Visita Numero: **1**	

Impianto comprende	☐	**Rivelazione a linea indirizzata**	☐	**Spegnimento gas FM 200**
	☐	**Altri allegati**	☐	**Spegnimento H2O tipo DILUVIO**
Esecuzione elettrica	☐	**Esecuzione di tipo Civile**	**Se a rischio esplosione vedere la Direttiva ATEX, per esempio CEI EN 60079-17 per ambienti con presenza di gas**	
	☐	**Esecuzione di tipo Industriale o terziario**		
	☐	**Luoghi a rischio di esplosione**		

FERROVIENORD

DATI IMPIANTO

Documenti utilizzati e disegni di riferimento			Identificativo documento
Documenti allegati	☐	Disegni di progetto - schemi elettrici – schema a blocchi	G02BC 224 IM 05R2
	☐	Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti	FIL224.DWG-001-130 715-ED
	☐	Calcoli di flusso (solo per sistemi con ASD)	
	☐	Manualistica relativa alla centrale e alle apparecchiature installate	
	☐	Programmi software o procedure di prova, forniti dal produttore della centrale (se esistenti)	
	☐	Norme o specifiche di prova impiegate	
	☐	Altri allegati	

INTERVENTO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u. c. I.T.T.
MANUTENZIONE	Trimestrale	
VERIFICA GENERALE SISTEMA Rapporti di prova e liste di riscontro e controllo funzionale conformi come minimo a quanto indicato nell'appendice A UNI 11224	Almeno ogni 10 anni	Data installazione impianto: **Dicembre 2013**

CENTRALE RIVELAZIONE FUMI MOD. SIEMENS FC2020		
NR. 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26	ANNO SCADENZA	2018
CENTRALE INIM MOD. SMARTLINE 020-4		
NR. 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 7,2	ANNO SCADENZA	2018
NR. 2 ALIMENTATORE MODELLO XTRALIS		
NR. 4 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18	ANNO SCADENZA	2018
NR. 2 VESDA VLS-250	POSITIVO	
NR. 4 RIVELATORI ACQUA SALA POMPE MOD. CSA CS2450N IP-67 ANTIALLAGAMENTO	POSITIVO	
NR. 5 PULSANTE ALLARME COD. FDME CERBERUS 225 SIEMENS	POSITIVO	
NR 6 SIRENA OTTICO ACUSTICA COD. CSA 850025FULL-0025X	POSITIVO	
NR. 5 RIEVLATORE DI FUMO CERBERUS DO1131	POSITIVO	
NR. 2 POMPE DRENAGGIO DI SENTINELLA	POSITIVO	

MODALITA' D'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SORVEGLIANZA

La sorveglianza viene effettuata dal personale incaricato, normalmente presente nelle aree oggetto della protezione.
Questa deve prevedere un controllo visivo atto a verificare che le apparecchiature siano in normali condizioni operative e non presentino danni visibili.
Il controllo deve prevedere un esame delle indicazioni presenti sulla centrale di rivelazione e su tutti gli apparati di segnalazione e/o ripatizione periferici.
Il controllo deve essere eseguito seguendo le istruzioni fornite dal tecnico di manutenzione qualificato e seguendo le indicazioni specificate nella documentazione fornita a corredo del sistema e nelle procedure di sicurezza.

Procedure:

Gli addetti alla manutenzione devono:

1. Controllare il buono stato delle targhette d'indicazione;
2. Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere;
3. Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
4. Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led, attivazione retroilluminazione display, ecc.).
5. Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
6. Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
7. Controllare il collegamento di terra dell'anta metallica dei quadri;
8. Verificare della funzionalità lampade di segnalazione azionando il pulsante di test;
9. Verificare la bollatura dei pulsanti
10. Verificare eventuali dischetti o vetrini mancanti
11. Provare le lampade eventuali sinottici
12. Verificare presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione
13. Verificare che in prossimità dei pulsanti siano presenti i cartellini con la dicitura: allarme, azionare in caso d'incendio

Dopo ogni guasto o intervento del sistema, l'utente deve:

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme

- Verificare la presenza di allarmi memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Nel caso questi non siano stati ripristinati lo si dovrà fare riportando in apposito registro le operazioni effettuate e le motivazioni, se conosciute, che hanno portato alla segnalazione.
- Nel caso in cui non fosse possibile effettuare un ripristino nella normale condizione il punto generante la condizione di allarme dovrà essere momentaneamente disabilitato in attesa delle opportune azioni correttive. Anche queste dovranno essere registrate e si dovrà indicare entro quando verranno intraprese le azioni necessarie al ripristino delle condizioni operative normali.
- Fare eseguire, in caso d'incendio, un accurato controllo dell'intera installazione dal tecnico della manutenzione; incaricandolo, nel contempo, di ripristinare la situazione originale, qualora fosse stata alterata;

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto

- Verificare la presenza di guasti memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Questi dovranno essere riportati in apposito registro e si dovrà verificare la gravità dell'evento occorso.
- Particolare attenzione dovrà essere tenuta nei confronti di segnalazioni di mancanza di alimentazione oppure di anomalia sulle linee di rivelazione. In funzione della gravità oltre alla registrazione si dovrà indicare il tempo entro il quale verranno intraprese le azioni necessarie alla riparazione. Si dovrà registrare anche la richiesta di intervento per la risoluzione del guasto/anomalia a tecnico competente e qualificato.
- Provvedere alla sostituzione tempestiva degli eventuali componenti guasti informando l'incaricato della manutenzione;
- Evidenziare le eventuali variazioni riscontrate, sia nel sistema sia nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente; evidenziare le eventuali deficienze riscontrate.

Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale

- Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
- Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led, attivazione retroilluminazione display, ecc.).
- Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
- Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.

Verifica impianto spegnimento

- Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati
- Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione; -per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione

Precauzioni generali per qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione o modifiche:

Per lavori su parti in tensione é vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze, quando la tensione è superiore a 25 Volt verso terra, se alternata, od a 50 Volt verso terra, se continua.
Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona;

VERIFICA IMPIANTI DI RIVELAZIONE				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto elettrico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie, al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato, per ripristinare l'originale grado di protezione.	☐	☐	☐
	Verifica generale del sistema Nel caso di verifica generale controllare la disponibilità di parti di ricambio identiche o compatibili e in caso di mancata risposta affermativa considerare datato il sistema. Controllare inoltre se sono stati effettuati cambiamenti o modifiche per la sostituzione di apparecchiature con caratteristiche diverse rispetto a quelle precedentemente installate o una modifica nella loro quantità o collocazione, o nella funzionalità del sistema, tali da prevedere l'esigenza di una revisione della documentazione di progetto originale o debbano comportare la riprogettazione dell'impianto.	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 54	☐	☐	☐
	Verificare che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione siano conformi al progetto originale	☐	☐	☐
	Le aree sorvegliate devono essere interamente tenute sotto controllo dal sistema di rivelazione. All'interno di un'area sorvegliata, devono essere direttamente sorvegliate dai rivelatori anche le seguenti parti: Locali tecnici di elevatori, ascensori e montacarichi, condotti di trasporto e comunicazione, nonché vani corsa degli elevatori, ascensori e montacarichi; - cortili interni coperti; - cunicoli, cavedi e passerelle per cavi elettrici; - condotti di condizionamento dell'aria, e condotti di aerazione e di ventilazione; - spazi nascosti sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati. Possono non essere direttamente sorvegliate dai rivelatori le seguenti parti, qualora non contengano sostanze infiammabili, rifiuti, materiali combustibili e cavi elettrici ad eccezione, per questi ultimi, di quelli strettamente indispensabili all'utilizzazione delle parti medesime: - piccoli locali utilizzati per servizi igienici, a patto che essi non siano utilizzati per il deposito di materiali combustibili o rifiuti; - condotti e cunicoli con sezione minore di 1 m2, a condizione che siano correttamente protetti contro l'incendio e siano opportunamente compartimentali; - banchine di carico scoperte (senza tetto); - spazi nascosti, compresi quelli sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati, che: - abbiano altezza minore di 800 mm, e - abbiano superficie non maggiore di 100 m2, e - abbiano dimensioni lineari non maggiori di 25 m, e - siano totalmente rivestiti all'interno con materiale di classe A1 e A1FL secondo la UNI EN 13501-1, - non contengano cavi che abbiano a che fare con sistemi di emergenza (a meno che i cavi non siano resistenti al fuoco per almeno 30 min.); - vani scale compartimentali; - vani corsa di elevatori, ascensori e montacarichi purché facciano parte di un compartimento sorvegliato dal sistema di rivelazione.	☐	☐	☐
	1.2 Suddivisione dell'area in zone L'area sorvegliata deve essere suddivisa in zone, secondo quanto di seguito specificato, in modo che, quando un rivelatore interviene, sia possibile individuarne facilmente la zona di appartenenza. 1.2.2 Le zone devono essere delimitate in modo che sia possibile localizzare rapidamente e senza incertezze il focolaio d'incendio. 1.2.3 Ciascuna zona deve comprendere non più di un piano del fabbricato, con l'eccezione dei seguenti casi: vani scala, vani di ascensori e montacarichi, edifici di piccole dimensioni anche se a più piani, ciascuno dei quali può costituire un'unica zona distinta. 1.2.4 La superficie a pavimento di ciascuna zona non deve essere maggiore di 1 600 m2. 1.2.5 Più locali non possono appartenere alla stessa zona, salvo quando siano contigui e se: - il loro numero non è maggiore di 10, la loro superficie complessiva non è maggiore di 600 m2 e gli accessi danno sul medesimo disimpegno; oppure - il loro numero non è maggiore di 20, la loro superficie complessiva non è maggiore di 1 000 m2 ed in prossimità degli accessi sono installati segnalatori ottici di allarme chiaramente visibili, che consentono l'immediata individuazione del locale dal quale proviene l'allarme	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Da gennaio 2010 con l'introduzione della normativa **UNI 9795:2010**, con immediata attuazione, stabilisce che per il collegamento di tutti gli apparati dell'impianto antincendio l'impiego di un cavo unico (certificato secondo norma **CEI EN 50200** resistente al fuoco per almeno 30 min, e a bassa emissione di gas tossici e nocivi, passo di twistatura, schermatura, capacità o induttanza LSZH) Contrariamente a quanto veniva stabilito dalla precedente edizione (impianti realizzati prima del gennaio 2010), **UNI 9795:2005**, nella quale si raccomandava l'impiego di due cavi distinti (loop **CEI 2022** e circuiti di emergenza **CEI 2036**), La sezione minima di ogni conduttore di alimentazione dei componenti (rivelatori, punti manuali, ecc.) deve essere minimo di 0,5 mm2. **Nei casi in cui venga utilizzato un sistema di connessione ad anello chiuso, il percorso dei cavi deve essere realizzato in modo tale che possa essere danneggiato un solo ramo dell'anello. Pertanto per uno stesso anello il percorso cavi in uscita dalla centrale deve essere differenziato rispetto al percorso di ritorno in modo tale che il danneggiamento (per esempio fuoco) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo.** Le interconnessioni devono essere eseguite: a) con cavi in tubo sotto strato di malta o sotto pavimento (fermo restando quanto previsto dalla CEI 64-8 per quanto riguarda il tracciato di posa dei tubi, la sfilatura dei cavi, l'esecuzione di giunzioni e derivazioni in apposite scatole); oppure b) con cavi posati in tubi a vista valgono le stesse prescrizioni di a); oppure c) con cavi a vista. I cavi devono essere con guaina; la posa deve garantire i cavi contro i danneggiamenti accidentali. I cavi, se posati insieme ad altri conduttori non facenti parte del sistema, devono essere riconoscibili almeno in corrispondenza dei punti ispezionabili. Devono essere adottate particolari protezioni nel caso in cui le interconnessioni si trovino in ambienti umidi o in presenza di vapori o gas infiammabili o esplosivi. Le linee di interconnessioni, per quanto possibile, devono correre all'interno di ambienti sorvegliati da sistemi di rivelazione di incendio. Esse devono comunque essere installate e protette in modo da ridurre al minimo il loro danneggiamento in caso di incendio. **Non sono ammesse linee volanti.** Le interconnessioni tra la centrale di controllo e segnalazione e l'alimentazione di riserva, quando questa non è all'interno della centrale stessa o nelle sue immediate vicinanze, devono avere percorso indipendente da altri circuiti elettrici e, in particolare, da quello dell'alimentazione primaria; è tuttavia ammesso che tale percorso sia utilizzato anche da altri circuiti di sicurezza.	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLA CENTRALE	Efficienza e commutazione delle alimentazioni, segnalazioni, rimozione alimentazione primaria	☐	☐	☐
	Escludere l'alimentazione elettrica principale della centrale di comando e verificare che la stessa sia correttamente alimentata dalla sorgente elettrica ausiliaria e verificare lo stato di carica delle batterie ausiliarie della centrale di comando, secondo quanto prescritto nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Serrare le viti di attestazioni dei cavi elettrici sulla morsettiera interna	☐	☐	☐
	L'impiego dei capicorda su tutti i collegamenti nei quali siano previsti	☐	☐	☐
	La continuità del collegamento dello schermo e suo isolamento rispetto agli altri conduttori	☐	☐	☐
	Chiara identificazione dei cavi e morsetti.	☐	☐	☐
	Messa a terra delle alimentazioni di rete 230 Vac	☐	☐	☐
	Collegamento e messa a terra del cavo schermato	☐	☐	☐
	Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere e il buono stato delle targhette d'indicazione	☐	☐	☐
	Efficienza di lampade, led e segnalazioni ottiche e digitali	☐	☐	☐
	Efficienza delle segnalazioni acustiche ("campane")	☐	☐	☐
	Efficienza del sistema di visualizzazione grafica e possibilità di inviare e ricevere comandi	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Quando la centrale non sia sotto costante controllo da parte del personale addetto, deve essere previsto un sistema di trasmissione tramite il quale gli allarmi di incendio e di guasto e la segnalazione di fuori servizio sono trasferiti ad una o più stazioni di telesorveglianza e/o luoghi presidiati, dalle quali gli addetti possano dare inizio in ogni momento e con tempestività alle necessarie misure di intervento. Il collegamento con dette stazioni di telesorveglianza deve essere tenuto costantemente sotto controllo.	☐	☐	☐
	Procedere alla pulizia dei rivelatori in una misura ≥ 25% per ogni zona dell'impianto nel caso di rivelatori di tipo analogico, totalmente nel caso di rivelatori di tipo tradizionale. Durante tale operazione verificare inoltre la corretta segnalazione di guasto sulla centrale	☐	☐	☐
	I rivelatori installati in spazi nascosti (sotto i pavimenti sopraelevati, sopra i controsoffitti, nei cunicoli e nelle canalette per cavi elettrici, nelle condotte di condizionamento dell'aria, di aerazione e di ventilazione, ecc.) devono appartenere a zone distinte. Deve inoltre essere possibile individuare in modo semplice e senza incertezze dove i rivelatori sono intervenuti. Si deve prevedere localmente una segnalazione luminosa visibile.	☐	☐	☐
	Se una medesima linea di rivelazione serve più zone o più di 32 dispositivi, la linea deve essere ad anello chiuso e dotata di opportuni dispositivi di isolamento, conformi alla UNI EN 54-17, in grado di assicurare che un corto circuito o una interruzione della linea medesima, non impedisca la segnalazione di allarme incendio per più di una zona. In una zona possono essere compresi rivelatori sensibili a fenomeni differenti purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLE LINEE	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di rivelazione sorvegliate (a campione con rimozione di un sensore)	☐	☐	☐
	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di comando sorvegliate (a campione con rimozione di un morsetto.)	☐	☐	☐
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	Durante le operazioni di controllo periodico, deve essere eseguito un controllo funzionale per tutti i sistemi: Del 50% di tutti i rivelatori, contatti, pulsanti e azionamenti presenti nel sistema, comunque dovendo raggiungere nell'arco dei dodici mesi il 100%. Nel caso i sistemi siano di tipo convenzionale questi dovranno essere provati al 100% ad ogni visita. Controllare il corretto funzionamento di ciascun rivelatore di: fumo – laser – fiamma – temperatura – lineari – gas – rivelatori via radio mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme Ciascun rivelatore di fumo, fiamma, temperatura o pulsante, è mandato in allarme per verificare: a) l'accensione del led sullo zoccolo o sul rivelatore; b) la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale; c) l'attivazione delle segnalazioni ottico acustiche nell'impianto; d) l'attivazione di tutti i comandi incendio previsti dal piano di gestione e) l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; f) l'attivazione delle segnalazioni di trasmissione remota dell'allarme se presenti sistemi di Visualizzazione grafica, ripetizione e stampa: g) la segnalazione congruente sul sistema grafico; h) la segnalazione sul ripetitore;	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	I punti di segnalazione manuale possono essere collegati ai circuiti dei rivelatori automatici purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione (valido solo per i sistemi analogici indirizzati) Nella centrale devono essere individuabili i segnali provenienti da punti di segnalazione manuale separatamente da quelli provenienti dai rivelatori automatici. I guasti e/o l'esclusione dei rivelatori automatici non devono mettere fuori servizio quelli di segnalazione manuale, e viceversa.	☐	☐	☐
	I punti di segnalazione manuale devono essere conformi alla UNI EN 54-11 e devono essere installati in posizione chiaramente visibile e facilmente accessibile, ad un'altezza compresa fra 1 m ed 1,6 m.	☐	☐	☐
	Ciascun punto di segnalazione manuale deve essere indicato con apposito cartello (conforme a UNI EN 7546-16). In caso di azionamento, deve essere possibile individuare sul posto il punto di segnalazione manuale azionato.	☐	☐	☐
	In ciascuna zona deve essere installato un numero di pulsanti di segnalazione manuale tale che almeno uno di essi possa essere raggiunto da ogni parte della zona stessa con un percorso non maggiore di 30 m per attività con rischio di incendio basso e medio e di 15 m nel caso di ambienti a rischio di incendio elevato. In ogni caso i punti di segnalazione manuale devono essere almeno due. Alcuni dei punti di segnalazione manuale previsti vanno installati lungo le vie di esodo. In ogni caso i pulsanti di segnalazione manuale devono essere posizionati in prossimità di tutte le uscite di sicurezza.	☐	☐	☐
	Le segnalazioni acustiche e luminose dei dispositivi di allarme di incendio devono essere chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre: - il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; - la percezione acustica da parte degli occupanti dei locali deve essere compresa fra 65 dB(A) e 120 dB(A); - negli ambienti dove è previsto che gli occupanti dormano, la percezione alla testata del letto deve essere di 75 dB(A). È consentito l'utilizzo di sistemi vocali di allarme ed evacuazione per dare la segnalazione di pericolo in caso di rivelazione di un incendio. Tali componenti possono essere utilizzati sia ad integrazione dei dispositivi di tipo sonoro che in loro vece. Tali sistemi devono comunque rispondere a quanto specificato dalle UNI EN 54-16 e UNI EN 54-24. Per le connessioni di tali sistemi ci si deve riferire a quanto specificato nel punto 7. Il sistema di segnalazione di allarme deve essere concepito in modo da evitare rischi indebiti di panico	☐	☐	☐
	Linea di comando monitorata (sia quelle poste in centrale che quelle periferiche) Una linea di comando monitorata è tipica delle linee di segnalazione con controllo di linea degli avvisatori ottico/acustici di allarme. Interrompendo il collegamento della linea con il dispositivo controllato si deve avere: a) la segnalazione congruente dello stato di anomalia sulla centrale; b) la verifica di efficacia delle eventuali segnalazioni associate.	☐	☐	☐
	Verificare che le logiche richieste dal cliente siano compatibili con quanto previsto dai documenti di progetto.	☐	☐	☐
	Verificare l'efficacia dei comandi che interagiscono con le alimentazioni, la ventilazione e i comandi di tutte le macchine e le segnalazioni che possono influenzare l'efficacia del sistema.	☐	☐	☐
	Verificare il corretto funzionamento di porte e serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi di chiusura	☐	☐	☐

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	Si ☐ No ☐
Firma e verbalizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		Si ☐ No ☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità?		Si ☐ No ☐
Sono state risolte?		Si ☐ No ☐

Commenti e note:

CHIUSURA INTERVENTO:

IL SISTEMA RISULTA:	☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE**	☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE**	☐ **NON FUNZIONANTE**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

	NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA E TIMBRO
1	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 6

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : ALTOPARLANTI - TELE DIFFUSIONE SONORA (TDS)

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Saronno Sud - Via San Carlo**
Indirizzo :	Data dell' intervento **MARZO 2017**
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero **1**

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Un operatore si porti in prossimità dell'altoparlante in esame, mentre l'altro si posizioni in postazione microfonica;
- Mettersi in contatto con ricetrasmittente;L'operatore presente nella postazione microfonica effettui una prova vocale mentre l'altro operatore provvede a verificare il buon funzionamento degli altoparlanti;
- Simulare gli altoparlanti della diffusione sonora direttamente dalla consolle telefonica presso il DCO (in sua assenza PCM) aprendo il contatto N/A del quadro antincendio

ALTOPARLANTI - Totali nr. 8

MODELLO	UBICAZIONE		RISCONTRO
PENTON	BINARIO 1S	Nr. 4	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BINARIO 2S	Nr. 4	☐ Positivo ☐ Negativo

TDS (TELE DIFFUSIONE SONORA)

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
N.A.	N.A.	■ Positivo ■ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	■ **SI**	■ **NO**

Commenti e note :

LA TDS VIENE FATTA DIRETTAMENTE DAGLI ANNUNCI ASA COMANDATI DAL UFFICIO MOVIMENTO DI SARONNO.

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 8

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : PORTE TAGLIAFUOCO E VIE DI ESODO

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale

FERROVIENORD S.p.A.

Indirizzo :

Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)

Ubicazione attività

Galleria di Saronno Sud - Via San Carlo

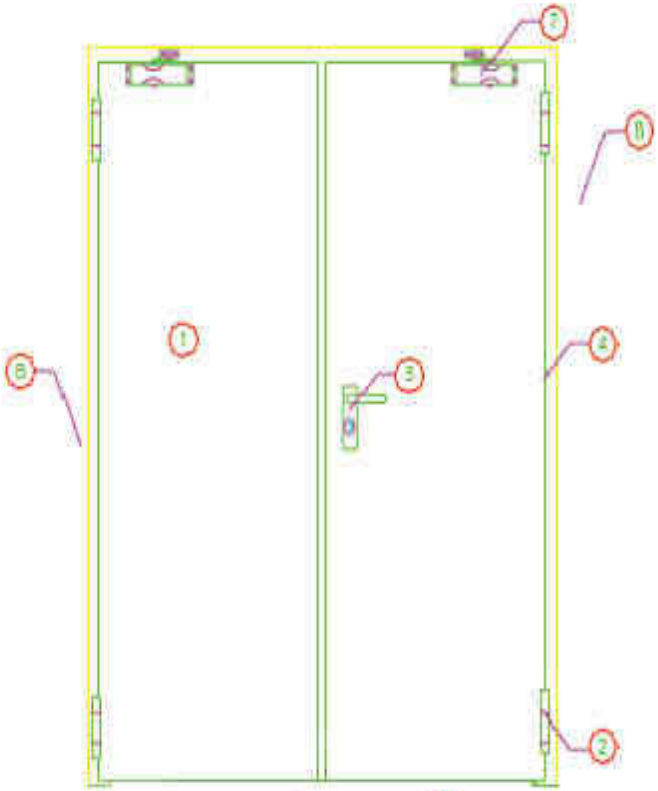
Data dell' intervento **: MARZO 2017**

Visita Numero : **1**

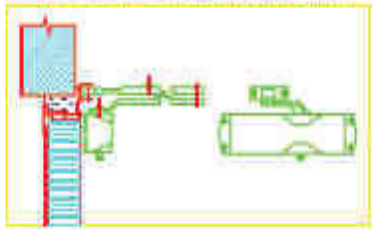
MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	Y INST. GUARN. - CM Termo	MARCATURA CE MANIGL./SERRATURA	ANNO FABRIC. PORTA	CP DI CHIUS.- NR. CP-MOD.	UBICAZIONE	RISCONTRO
1 ANTA, N°2 MANIGLIA ESTERNA, SERRANDA CE REI 120 NINZ - 2150X1000	PT01	3,5	NA/ CE	2012	OK	LOC. MACCHINA ASCENSORE	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANICLGIONI NINZ, REI 120 - 950X950-2150X1900	PT02	4,5-3,5	2 CE / CE	2012	OK	PIANO BINARIO 2S	☐ Positivo ☐ Negativo
1 ANTA	PT03	N.A.				PIANO BINARIO 2S	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANICLGIONI NINZ, REI 120 - 950X950 -2150X1900	PT04	4,5 - 3,5	2 CE / CE	2012	OK	SCALE BINARIO 2S P.T.	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANICLGIONI NINZ, REI 120 - 950X950 - 1900X2150	PT05	4,5 - 3,5	2 CE / CE	2012	OK	PIANO BINARIO 2S	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°1 MANIGLIA ESTERNA, MOD NINZ - 950X950 - 1900X2150	PT06	4,5 - 3,5	NA / CE	2011	OK	SALA POMPE INTERRATE	☐ Positivo ☐ Negativo
1 ANTA	PT07	N.A.				PIANO BINARIO 2S	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANIGLIONI, MOD. NINZ N°1 MANIGLIA ESTERNA - 950X950 - 2150X1500	PT08	4,5 - 3,5	2 CE / CE	2012	OK	LOC. CENTR. FUMI PIANO	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANIGLIONI, MOD. NINZ N°1 MANIGLIA ESTERNA - 100X2150	PT09	4,5 - 3,5	NA / CE	2012	OK	PIANO BANCHINE BINARIO 1S	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANIGLIONI, MOD. NINZ N°1 MANIGLIA ESTERNA - 2150X1900	PT10	4,5 - 3,5	2 CE / CE	2012	OK	PIANO BANCHINE BINARIO 1S	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANIGLIONI, MOD. NINZ N°1 MANIGLIA ESTERNA - MULTIUSO 2150X1900	PT11	4,5 - 3,5	2 CE / CE	2012	OK	PIANO TERRA BINARIO 1S	☐ Positivo ☐ Negativo
1 ANTA	PT12	N.A.				PIANO BINARIO 2S	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANIGLIONI, MOD. NINZ N°1 MANIGLIA ESTERNA 1900X2150	PT13	4,5 - 3,5	2 CE / CE	2012	OK	PIANO BANCHINE BINARIO 1S	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANIGLIONI, MOD. NINZ N°1 MANIGLIA ESTERNA 1900X2150	PT14	4,5 - 3,5	NA / CE	2012	OK	PIANO BANCHINE BINARIO 1S	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA, N°2 MANIGLIONI, MOD. NINZ N°1 MANIGLIA ESTERNA 1900X2150	PT15	4,5 - 3,5	2 CE / CE	2012	OK	PIANO BANCHINE BINARIO 1S	☐ Positivo ☐ Negativo

MANUTENZIONE PORTE REI

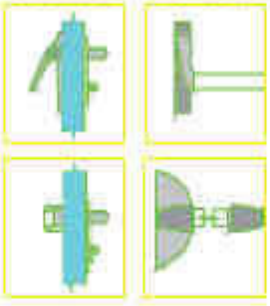
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELL'INTEGRITA' DELLA PORTA (Assenza di fori e modifiche struttura)

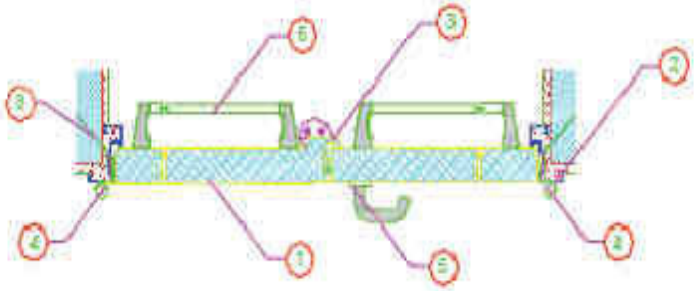


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI CHIUDI PORTA

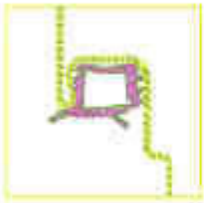


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MANIGLIONI





VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLE GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI



1 SCOCCA IN LAMIERA (verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifiche strutturali)

2 CERNIERA CON MOLLA DI AUTO CHIUSURA (Verificare la capacità della molla e la presenza del rotolino, la porta deve chiudere correttamente)

3 PROFILO A " L" PER ACCOPPIAMENTO ANTE (Verificare il perfetto allineamento delle ante)

4 TELAIO A MURO IN ACCIAIO (verificare il perfetto allineamento tra il telaio ed il battente)

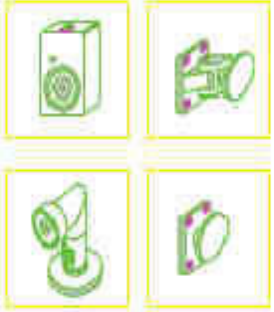
5 SERRATURA PER CHIUSURA PORTA (verificare il corretto funzionamento)

6 MANIGLIONE ANTIPANICO (verificare che il senso di apertura delle ante sia verso l'esterno)

7 CHIUDI PORTA (verificare il corretto funzionamento)

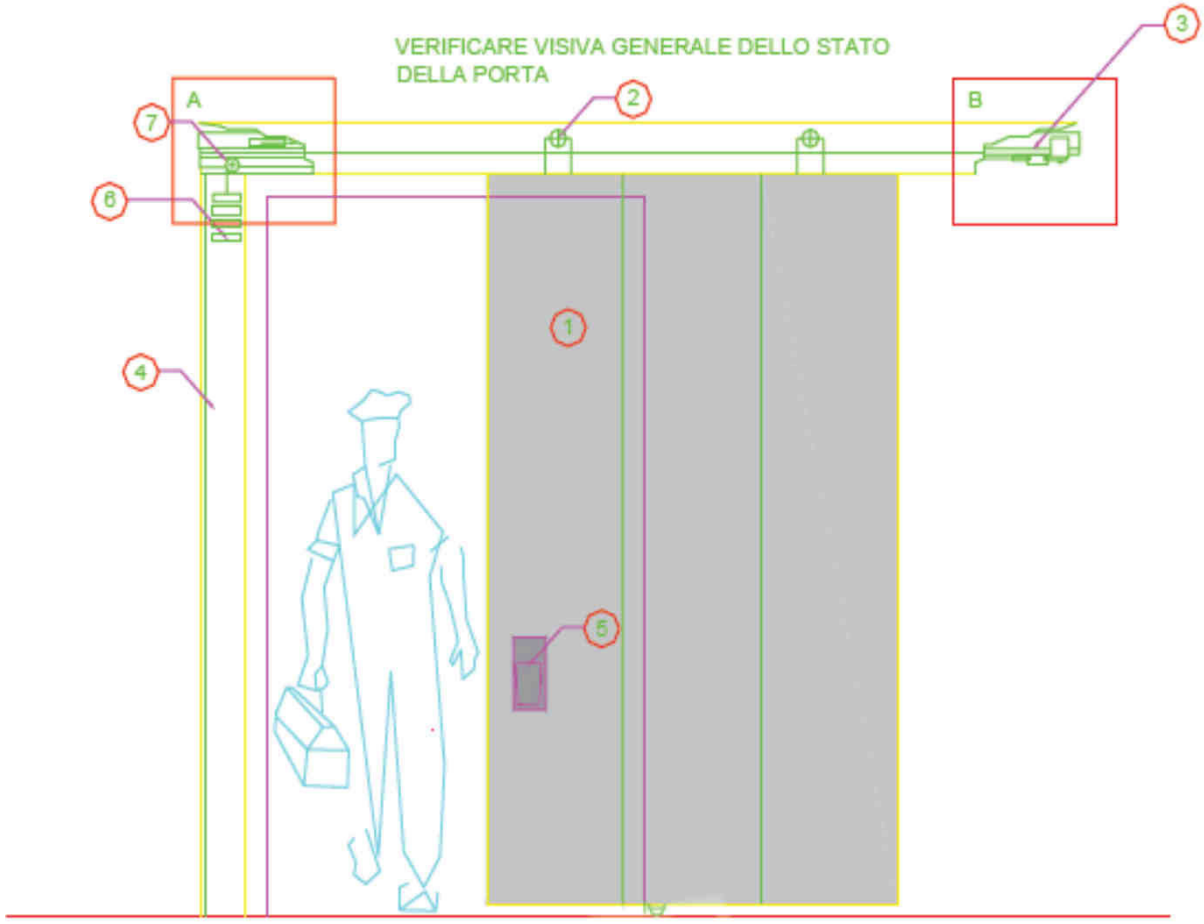
8 ZANCHE DI ANCORAGGIO TELAIO MURO (Verificare la perfetta tenuta delle zanche del telaio)

VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ELETTROMAGNETI



MANUTENZIONE PORTONI REI

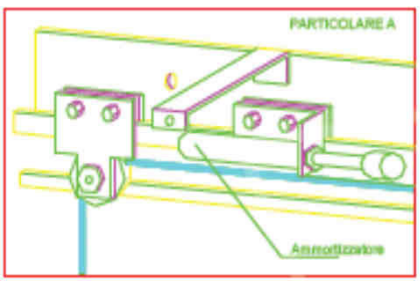
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELLO STATO DELLA PORTA



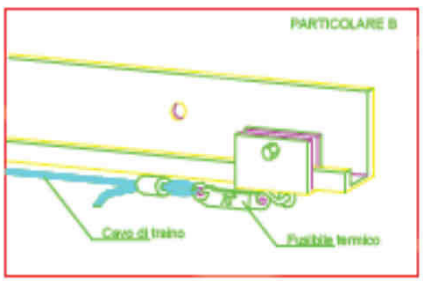
VERIFICARE GLI ELEMENTI COMPONENTI LA PORTA

1. SCOCCA IN LAMIERA
(Verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifichestrutturali)
2. CARRELLO REGISTRABILE CON CUSCINETTI
(Verificare lo stato del cavo e dei cuscinetti)
3. SGANCIO AUTOMATICO PORTA
(Verificare lo stato del fusibile o dell'elettromagnete e l'allacciamento elettrico)
4. TELAIO IN ACCIAIO CON GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI
(verificare il perfetto allineamento tra telaio e portone)
5. MANIGLIE ESTERNE ED INTERNE INCASSATE
(Verificare il corretto funzionamento)
6. CONTRAPPESI DI CHIUSURA
(Verificare che il peso scorra liberamente nella guida)
7. AMMORTIZZATORE DI FINE CORSA
(Verificare il corretto funzionamento)

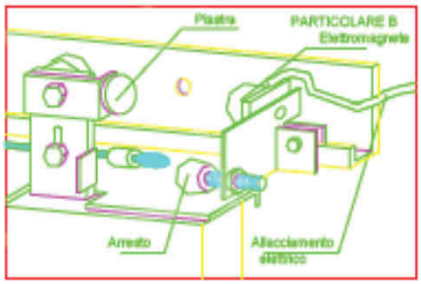
VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'AMMORTIZZATORE FINE CORSA



VERIFICARE LO STATO DEL FUSIBILE TERMICO E DEL CAVO DI TRAINO



VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO SE PRESENTI DELL'ELETTROMAGNETE, PIASTRE E ALLACCIAMENTO ELETTRICO



FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013

CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**POS.**	**NEG.**
Nel caso di porte con livello di uso intenso (da 30.000 a 60.000 cicli annuali) il minimo di controlli periodici dovrà essere di 3 annuali	☐	☐
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo certificati conformità REI	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	☐	☐
Verifica visiva generale dell'integrità della porta / portoni (Assenza di fori e modifiche struttura)	☐	☐
Verificare che sulle porte/portoni chiudano perfettamente e siano libere da ostacoli	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Verifica del **chiudiporta** (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni, ammortizzatori idraulici di fine corsa,chiusure automatizzate con impianto pneumatico ed eventuale regolazione degli stessi;	☐	☐
Controllo del cordino di acciaio e delle carrucole di rinvio; • pulizia ed ingrassaggio delle guide e della carrucole; • controllo dei carrelli e dei cuscinetti di scorrimento;	**N.**	**A.**
Verifica delle piastrine termofusibili portoni tagliafuoco	**N.**	**A.**
Verificare che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Serratura : Pulizia e lubrificazione della serratura,controllo del buon funzionamento dello scrocco, verificando che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio	☐	☐
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura,ed eventuale regolazione degli stessi (ove esistenti);	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verificare che le cerniere siano allineate e che la coppia di attrito delle cerniere sia adeguata di 80 Neuton (porte battente), di 130 Neuton (porte scorrevoli)	☐	☐
Guarnizioni termoespandenti verificarne l'esistenza e l'accoppiamento di questa al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata si dovrà provvedere alla completa sostituzione. La guarnizione termoespandente ha una vita di 5 anni; e necessario quindi sostituirla in tempo utile e comunque tempestivamente nei casi di dannegiamento	☐	☐
Gioco Telaio / **Anta** Verificare che il gioco tra telaio e anta sia costante e preciso,utilizzando l'apposito spessimetro e dovranno essere rimossi eventuali elementi che impediscono la perfetta chiusura non superando 5 mm sui lati e 2 mm. in alto, verificare inoltre che l'alta non sia stata deformata deformata da uso impropio (applicazione di elementi tipo viti - per attacco terra ecc) o per attacco di elementi esterni come acqua, umidita,ruggine, ecc.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐
Commenti e note :		

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 9

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : USCITE DI EMERGENZA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : **Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)**	Ubicazione attività **Galleria di Saronno Sud - Via San Carlo** Data dell' intervento **MARZO 2017** Visita Numero **1**

MODELLO USCITA DI SICUREZZA	MATRICOLA	MARC. CE MANIGL. CHIU PO	UBICAZIONE	RISCONTRO
DOPPIA ANTA N°2 MANIGLIONI MOD. ISEO, 1 ANTA CON MANIGLIA ESTERNA 2 SCROCCHI 2100X900	PE01	C.E. - 2 OK / Nr. 2	INGRESSO PIANO TERRA	☐ Positivo ☐ Negativo
DOPPIA ANTA N°2 MANIGLIONI MOD. ISEO, 1 ANTA CON MANIGLIA ESTERNA 2 SCROCCHI 2100X900	PE02	C.E. - 2 OK / Nr. 2	INGRESSO PIANO TERRA	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013		
CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**SI**	**NO**
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	**N.**	**A.**
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verifica del chiudiporta (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Verificare che la cartellonistica sia ancora efficiente e leggibile	☐	☐
Effettuare l'ingrassaggio delle parti, come indicate dal costruttore nelle istruzioni di manutenzione	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐
Commenti e note :		

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	**u. c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 11

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : TELEFONI DI EMERGENZA - HELP POINT - TVCC

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale
FERROVIENORD S.p.A.
Indirizzo :
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)

Ubicazione attività
Galleria di Saronno Sud
Data dell' intervento
Visita Numero **1**

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Prova di funzionamento chiamata e fonia di tutti i telefoni/Help Point di emergenza presenti;
- Prova di funzionamento dell' intero impianto di TVCC verificando l' intelleggibilità dei segnali video di tutti i monitor e di tutti i comandi trasmessi dalla pulsantiera alla matrice video;

TVCC

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
EICO	DVR2-TC09 B1A < SA	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR2-TC10 B1B < SA	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR2-TC11 B1C < SA	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR2-TC12 B1D < SA	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR2-TC13 B1E < SE	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR2-TC14 B2A < SE	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR2-TC15 B2B < SA	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR2-TC16 B2C < SA	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR3-TC01 Binario 1A - SE < SA	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	DVR3-TC02 Binario 1B - SE < SA	☐ Positivo ☐ Negativo

TELEFONI

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
N.A.	N.A.	N.A.

HELP POINT

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
H.P.	H.P. 1- Binario 1S Dispari Lato Saronno	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	H.P. 2 - Binario 2S Pari Lato Albairate	☐ Positivo ☐ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	■ **SI**	■ **NO**

Commenti e note :

NON PRESENTI telefoni.

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	**u.c. I.T.T.**
MANUTENZIONE	Trimestrale	**u.c. I.T.T.**

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 1
LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : SALA POMPE – IMPIANTO IDRICO (VASCONE)

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**

Ragione sociale	**Ubicazione attività**
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Castellanza Pozzi da 1 a 8**
Indirizzo	**Data dell' intervento**
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	**Visita Numero**

		Documenti utilizzati e disegni di riferimento	**Identificativo documento**
Documenti allegati	☐	**Disegni di progetto e schemi elettrici**	
	☐	**Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti**	**VASCA ANTINCENDIO IMPIANTO ANTINCENDIO SCHEMA FUNZIONALE DI DISTRIBUZIONE M06IMGAT02DGQ211010153**
	☐	**Norme o specifiche di prova impiegate**	**Normativa UNI EN 12845 del 2015**
	☐	**Altri allegati**	**Specifiche tecniche Pompa Jokey e Pompa Elettrica**

DATI IMPIANTO

☐ **SOTTOBATTENTE** almeno due terzi della capacità effettiva del serbatoio di aspirazione sono al di sopra del livello dell'asse della pompa e l'asse della pompa risulta essere a non più di 2 m al di sopra del livello minimo dell'acqua nel serbatoio di aspirazione.

SI ☐ NO ☐ **RISERVA IDRICA M3 : 53000LT (h 3,00MT x 7,50MT x 3,00MT)**

TIPO	MODELLO	PORTATA m3 / l	PRESS BAR	ESITO
Motore Pompa Diesel	Lombardini 9LD625-2 3335.538	2900Lt/m		☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA Diesel P01	TIPO LOWARA SHF40-250/D251 Cod. : 1334000915	2900Lt/m		☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA Elettrica	TIPO LOWARA SHF40-250/150/PSC (18-51M3/h.) Cod. : 121291573 DN65 Aspirazione DN40 Lato Mandata 15KW	2925Lt/m		☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA JOKEY	TIPO LOWARA SV209F11T/A (M3 : 1,2/4,2) Cod. : 127390093 DN25	2900Lt/m		☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
QUADRO JOKEY	QPD 10/1503 Cod. : 136357500YYK	---	---	--- ---
QUADRO ELETTRICO	QFD/150 Cod. : 1362512B0YYX5	---	---	--- ---
MOTORE ELETTRICO	Modello : 3-PLM160B3/3150			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
BATTERIA #1	12V 100Ah 720A EN Modello FIAM SCADENZA : Maggio 2018			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
BATTERIA #2	12V 100Ah 720A EN Modello FIAM SCADENZA : Maggio 2018			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POZZO 7 VALVOLA A FARFALLA #1 N.A.	L1 EPDM PN16 4 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POZZO 7 VALVOLA A FARFALLA #2 N.A.	L1 EPDM PN16 4 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POZZO 7 VALVOLA A FARFALLA #3 N.A.	L1 EPDM PN16 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POZZO 7 VALVOLA A FARFALLA #4 N.A.	L1 EPDM PN16 4 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POZZO 7 VALVOLA A FARFALLA #5 N.A.	L1 EPDM PN16 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POZZO 7 VALVOLA A SFERA #6 N.C.	2"			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POZZO 7 VALVOLA A SFERA #7 N.C.	2"			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO

1MA pompa di drenaggio	**(con galleggiante antiallagamento)**	☐ **POSITIVO**
		☐ **NEGATIVO**
2DA pompa di drenaggio	**(con galleggiante antiallagamento)**	☐ **POSITIVO**
		☐ **NEGATIVO**

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	La documentazione aggiornata, come i disegni di installazione, gli schemi dell'alimentazione principale e del trasformatore, dei collegamenti per l'alimentazione del pannello di controllo della pompa nonché del motore, dei circuiti di controllo degli allarmi e segnali, deve essere tenuta a disposizione nel locale della stazione di controllo o nella stazione di pompaggio	☐	☐	☐
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	I locali devono essere aerati naturalmente con aperture permanenti, senza serramenti, di superficie non minore di 1/100 della superficie in pianta del locale, con un minimo di 0,1m2, che aprono direttamente su spazio scoperto o intercapedine antincendio.	☐	☐	☐
	Deve essere installato un estintore di classe di spegnimento almeno 34A144 BC. In presenza di impianti con potenze elettriche complessive installate maggiori di 40 kW deve essere previsto anche un estintore a CO2 di classe di spegnimento minima di 113B.	☐	☐	☐
	Locali interrati I locali devono essere collegati alla rete fognaria del sito dove sono inseriti, con un collegamento a gravità adeguato allo scarico di una perdita d'acqua di almeno 20 m3/h.Ove ciò non fosse possibile devono essere previste pompe di drenaggio ad avviamento automatico, atte a scaricare all'esterno del locale, una portata non minore di 5% della portata massima dell'unità di pompaggio con un minimo di 10 m3/h. Le pompe devono essere almeno in numero di 2, una di riserva all'altra, e si deve prevedere, per almeno una di esse, un'alimentazione di emergenza atta a garantirne il funzionamento anche in assenza di alimentazione elettrica di rete per almeno 30 min. L'efficienza delle pompe di drenaggio deve essere sorvegliata mediante segnalazione di "anomalia pompe di drenaggio" e "funzionamento delle pompe di drenaggio", rimandata ad un luogo presidiato. I locali devono essere dotati di sistema di rivelazione ed allarme per presenza di acqua a pavimento da rinviare in luogo costantemente presidiato eventualmente cumulato ad altri segnali di anomalia.	☐	☐	☐
	Riscaldamento I locali devono essere dotati di impianto di riscaldamento in grado di evitare il gelo delle tubazioni antincendio e delle parti installate nel locale e in grado di mantenere condizioni di temperatura e di umidità soddisfacenti in tutte le stagioni. In particolare per la temperatura si deve prevedere un sistema adeguato per evitare condizioni di umidità maggiori dell'80%. Il mantenimento di una temperatura interna di almeno 15 °C è considerato sufficiente a limitare la presenza di umidità relativa troppo elevata. Il locale pompe comunque deve essere mantenuto alle seguenti temperature minime o maggiori: 4 °C per le pompe azionate da motore elettrico; 10 °C per le pompe azionate da motore diesel. (verificare temperatura ambiente)	☐	☐	☐
	L'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere dedicata esclusivamente al gruppo di pompaggio e separata da tutti gli altri collegamenti. Dove è consentito dal gestore della rete elettrica, l'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere presa a monte dell'interruttore generale dell'alimentazione ai fabbricati e dove ciò non è permesso mediante il collegamento dall'interruttore generale. I fusibili del quadro di controllo della pompa devono essere ad alta capacità di rottura, per poter consentire il passaggio della corrente di spunto per un periodo non minore di 20 s.	☐	☐	☐
	Collegamento tra il quadro elettrico principale di distribuzione e il quadro di controllo della pompa La corrente per il dimensionamento corretto dei cavi deve essere determinata considerando il 150% della corrente massima possibile a pieno carico.	☐	☐	☐
	Tutti i cavi devono essere protetti contro il fuoco e i danni meccanici. Al fine di proteggere i cavi dall'esposizione diretta all'incendio, questi devono passare all'esterno dell'edificio o attraverso quelle parti dell'edificio dove il rischio di incendio è trascurabile e che sono separate da qualsiasi significativo rischio di incendio mediante pareti, tramezzi o pavimenti con una resistenza al fuoco non minore di 60 min, oppure devono essere forniti di una protezione diretta supplementare o interrati. I cavi devono essere di singola tratta senza giunzioni.	☐	☐	☐

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Il quadro elettrico principale deve essere situato in un compartimento antincendio utilizzato esclusivamente per l'alimentazione elettrica. I collegamenti elettrici nel quadro elettrico principale devono essere tali che l'alimentazione del quadro di controllo della pompa non sia isolata quando vengono isolati gli altri servizi.	☐	☐	☐
	Ogni interruttore installato sulla linea di alimentazione dedicata alla pompa antincendio deve essere etichettato come segue: **ALIMENTAZIONE DEL MOTORE DELLA POMPA ANTINCENDIO NON APRIRE IN CASO DI INCENDIO**Le lettere sull'etichetta devono essere alte almeno 10 mm e devono essere bianche su sfondo rosso. L'interruttore deve essere bloccato per proteggerlo contro eventuali manomissioni	☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO BIMESTRALE	ESITO		
	POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione; tutti i livelli dell'acqua nei bacini di accumulo privati sopraelevati, fiumi, canali, laghi,serbatoi d'accumulo (compresi i serbatoi di adescamento della pompa e i serbatoi a pressione)	☐	☐	☐
Prova di avviamento automatico della pompa Ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata Ciascuna alimentazione idrica deve essere verificata su ogni stazione di controllo presente nel sistema. La/e pompa/e, se presenti nell'alimentazione, devono avviarsi automaticamente e i valori di pressione e portata misurati, non devono essere minori di quelli nominali riportati indicati sulla targa della pompa registrando ogni cambiamento	☐	☐	☐
Prova di portata della pompa automatica .Ciascuna pompa di alimentazione deve essere sottoposta a prova nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno) e deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa della pompa.	☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO ANNUALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 12 MESI)	DATA INTERV.	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento		☐	☐	☐
Le valvole di non ritorno e i filtri sull'aspirazione delle pompe e le camere di sedimentazione con relative paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.		☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO TRIENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 3 ANNI)	DATA INTERV.	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.		☐	☐	☐
Serbatoi di accumulo e a pressione Tutti i serbatoi devono essere esaminati esternamente per verificare l'eventuale presenza di corrosione. Devono essere svuotati, puliti se necessario ed esaminati internamente per verificare la presenza di un'eventuale corrosione. Dove necessario tutti i serbatoi devono essere riverniciati e/o deve essere ripristinata la protezione contro la corrosione.		☐	☐	☐

FERROVIENORD

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO PERIODICO QUNQUENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 5 ANNI)	DATA INTERV.	**ESITO**		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.		☐	☐	☐

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si ☐ No
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si ☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		☐ Si ☐ No
Sono state risolte ?		☐ Si ☐ No
Commenti e note :		

CHIUSURA INTERVENTO:			
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**	
SORVEGLIANZA	Trimestrale		
MANUTENZIONE	Trimestrale		
IL SISTEMA RISULTA:	☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE**	☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE**	☐ **NON FUNZIONANTE**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO			
NOME E COGNOME		**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 2

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : RETE IDRANTI DI BANCHINA E GALLERIA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A. Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	**Galleria di Castellanza/VA Pozzi da 1 a 8** Data dell' intervento Visita Numero

TIPO	N° TOTALE IDRANTI	N° TOTALE MANICHETTE	N° TOTALE LANCE
UNI/45	Nr. 67 Bin. Pari - Nr. 67 Bin. Disp	Nr. 67 Bin. Pari - Nr. 67 Bin. Disp	Nr. 67 Bin. Pari - Nr. 67 Bin. Disp
UNI/70	---	---	---
NASPI UNI 25	---	---	---
UNI/125	---	---	---
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 1 - FNI01	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - P.T. Binario Pari	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 1 - FNI02	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - P.T. Binario Dispari	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 2 - FNI03	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - Ingresso Piano Terra	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 3 - FNI04	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - Esterno Piano Terra	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 4 - FNI05	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - Esterno Piano Terra	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 5 - FNI06	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - Esterno Piano Terra	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 6 - FNI09	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - Esterno Piano Terra	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 7 - FNI10	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - Esterno Piano Terra	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 8 - FNI07	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - P.T. Binario Dispari	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 8 - FNI08	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - P.T. Binario Pari	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 1 - FNI09	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - Gall. Artif. lato Rescaldina	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO V.V.F.F. Pozzo 8 - FNI10	Nr. 1 ATTACCO UNI 70 - Gall. Artif. lato B. Arsizio	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI01	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo A Bin. Dispari Gall. Artificiale SA - 01	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI02	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo A Bin. Dispari Gall. Artificiale SA - 03	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI03	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo A Bin. Dispari Gall. Artificiale SA - 05	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI04	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo A Bin. Dispari Gall. Artificiale SA - 07	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI05	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo A Bin. Dispari Gall. Artificiale SA - 09	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI06	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo A Bin. Dispari Gall. Artificiale SA - 11	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI07	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo A Bin. Dispari Gall. Artificiale SA - 13	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI08	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 15	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI09	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 17	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI10	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 19	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI11	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 21	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI12	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 23	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI13	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 25	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI14	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 27	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI15	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 29	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI16	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 31	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI17	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 33	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI18	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Dispari - 35	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI19	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 37	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI20	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 39	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI21	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 41	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI22	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 43	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI23	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 45	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI24	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 47	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI25	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 49	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI26	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 51	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI27	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 53	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI28	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 55	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI29	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 3 Binario Dispari - 57	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI30	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 59	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI31	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 61	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI32	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 63	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI33	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 65	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI34	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 67	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI35	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 69	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI36	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 71	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI37	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 73	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI38	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 75	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI39	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 77	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI40	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 5 Binario Dispari - 79	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI41	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 81	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI42	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 83	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI43	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 85	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI44	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 87	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI45	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 89	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI46	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 91	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI47	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 93	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI48	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 95	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI49	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 97	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI50	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 99	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI51	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 7 Binario Dispari - 101	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI52	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 103	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI53	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 105	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI54	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 107	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI55	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 109	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI56	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 111	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI57	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 113	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI58	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 115	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI59	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 117	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI60	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 119	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI61	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 121	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI62	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 123	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI63	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Dispari - 125	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI64	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo B Fine Gall. Artif. Binario Dispari - 127	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI65	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo B Fine Gall. Artif. Binario Dispari - 129	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI66	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo B Fine Gall. Artif. Binario Dispari - 131	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI67	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo B Fine Gall. Artif. Binario Dispari - 133	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI68	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1A Bin. Pari Inizio Gall. Artif. SA - 02	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI69	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1A Bin. Pari Inizio Gall. Artif. SA - 04	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI70	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1A Bin. Pari Inizio Gall. Artif. SA - 06	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI71	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1A Bin. Pari Inizio Gall. Artif. SA - 08	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI72	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1A Bin. Pari Inizio Gall. Artif. SA - 10	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI73	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1A Bin. Pari Inizio Gall. Artif. SA - 12	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI74	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1A Bin. Pari Inizio Gall. Artif. SA - 14	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI75	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 16	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI76	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 18	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI77	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 20	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI78	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 22	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI79	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 24	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI80	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 26	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI81	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 28	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI82	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 30	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI83	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 32	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI84	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 34	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI85	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 1 Binario Pari - 36	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI86	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 38	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI87	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 40	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI88	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 42	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI89	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 44	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI90	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 46	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI91	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 48	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI92	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 50	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI93	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 52	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI94	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 54	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI95	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 56	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI96	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 2 Binario Pari - 58	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI97	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 60	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI98	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 62	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI99	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 64	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI100	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 66	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI101	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 68	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI102	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 70	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI103	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 72	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI104	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 74	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI105	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 76	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI106	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 78	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI107	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 80	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI108	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 4 Binario Pari - 82	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI109	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 84	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI110	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 86	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI111	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 88	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI112	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 90	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI113	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 92	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI114	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 94	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI115	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 96	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI116	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 98	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI117	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 100	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI118	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 102	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI119	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 6 Binario Pari - 104	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI120	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 106	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI121	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 108	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI122	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 110	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI123	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 112	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI124	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 114	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI125	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 116	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI126	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 118	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI127	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 120	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI128	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 122	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI129	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 124	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI130	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 126	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI131	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo 8 Binario Pari - 128	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI132	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo B Binario Pari Gall. Artif. - 130	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI133	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo B Binario Pari Gall. Artif. - 132	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI134	Cassette Idranti a muro UNI 45	Pozzo B Binario Pari Galleria Artificiale - 134	OK	N.A.	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 10779 - 2014 , Norma UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9488 UNI 671 - 1 -2 -3		
Controllo periodico semestrale (Generalità i seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	**SI**	**NO**
Gli idranti e/o i naspi all'interno dei fabbricati sono ubicati nel rispetto del criterio generale di cui sopra ed in modo che siano soddisfatti anche i seguenti requisiti aggiuntivi: - ogni apparecchio protegga non più di 1 000 m2; e - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi. Nei fabbricati a più piani, ove occorra l'impianto di idranti, devono essere installati idranti; i naspi a tutti i piani. Gli idranti e/o i naspi devono essere posizionati soprattutto in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo, in posizione tale da non ostacolare, anche in fase operativa, l'esodo dai locali. Gli idranti e/o i naspi sono installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile ?	☐	☐
Protezione meccanica delle tubazioni Le tubazioni devono essere installate in modo da non risultare esposte a danneggiamenti per urti meccanici, in particolare per il passaggio di automezzi, carrelli elevatori e simili.	**N.**	**A.**
Tubazioni antincendio per idranti e naspi Tubazioni flessibili Le tubazioni flessibili di diametro DN 45 devono essere conformi alla UNI EN 14540. Le tubazioni flessibili di diametro DN 70 devono essere conformi alla UNI 9487. Tubazioni semirigide Le tubazioni semirigide devono essere conformi alla UNI EN 694.	☐	☐
Raccordi, accessori ed attacchi unificati I raccordi, gli attacchi e gli accessori delle tubazioni devono essere conformi alle norme UNI 804, UNI 810, UNI 811, UNI 7421, con chiavi di manovra secondo UNI 814, UNI EN 14384 e UNI EN 14339. Le legature devono essere conformi alla UNI 7422. Altri tipi di apparecchiature possono essere previsti per uniformarsi a prescrizioni delle autorità locali aventi giurisdizione in materia di antincendio.	☐	☐
Prove di tenuta di tutte tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia relative ad idranti e naspi sia a corredo di idranti soprasuolo e sottosuolo. devono essere verificate annualmente sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.Ogni 5 anni le tubazioni devono essere collaudate alla pressione di 12 BAR.	☐ BAR	
Manometri di prova In prossimità dell'ultimo idrante/naspo di ogni diramazione aperta su cui siano installati 2 o più idranti/naspi si deve installare un manometro, completo di valvola porta manometro, atto ad indicare la presenza di pressione nella diramazione ed a misurare la pressione residua durante la prova dell'idrante/naspo.	**N.**	**A.**
Misurazione portata: **idranti a muro** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 45; sono previste le seguenti caratteristiche idrauliche: portata, per ciascun idrante, non minore di 0,002 m3/s (120 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; **naspi** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 25; sono previste due diverse situazioni di prestazioni minime: prestazione normale portata per ciascun naspo non minore di 0,000584 m3/s (35 Vmin); pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; prestazione elevata portata per ciascun naspo non minore di 0,001 m3!s (60 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,3 MPa;	☐	☐
L'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata ?	☐	☐
I componenti presentano segni di corrosione o perdite?	☐	☐
Le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili ?	☐	☐
La collocazione è chiaramente segnalata (verificare che siano presenti e segnalati con apposito cartello Idrante N°)	☐	☐
Le condizioni di alloggiamento cassetta contenimento manichette / lance sono buone?	☐	☐
I ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi?	☐	☐
Le lance sono a norma UNI 671 - 1 (lancia erogatrice che deve permettere le seguenti regolazioni del getto a)chiusura getto, b)getto frazionato, c)getto pieno.	☐	☐
La tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti?	☐	☐
Le manichette sono mancanti - manomesse ?	☐	☐
Le manichette sono arrotolate e pronte all'uso?	☐	☐
Verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura	☐	☐
Controllo dello stato dei rubinetti Verifica ed eventuale lubrificazione e ingrassaggio delle rubinetterie	☐	☐
Lunghezza massima La lunghezza elementare di tubazione non deve essere maggiore di 20 m, tranne nei casi in cui, per alcune applicazioni specifiche, i regolamenti permettono lunghezze maggiori.	☐	☐
Gli idranti a muro devono essere conformi alla UNI EN 671-2 e le attrezzature devono essere permanentemente collegate alla valvola di intercettazione.	☐	☐
Naspi verificare che : il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e siadi facile e corretta manovrabilità;sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;n)se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;	**N.**	**A.**
Protezione dal gelo: nei luoghi con pericolo di gelo, le tubazioni devono sempre essere installate in ambienti riscaldati o comunque tali che la temperatura non scenda mai al di sotto di 4 °C. Qualora tratti di tubazione dovessero necessariamente attraversare zone a pericolo di gelo, devono essere previste e adottate le necessarie protezioni, tenendo conto delle particolari condizioni climatiche.	**N.**	**A.**
Verifica linea di alimentazione dell'impianto.La verifica delle alimentazioni deve essere eseguito in conformità a quanto al riguardo specificato dalla UNI EN 12845 tenendo conto delle indicazioni riportate nell'appendice A.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Variazioni nell'area protetta rispetto al progetto originale;	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
3			

FERROVIENORD

MODELLO 4

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : ESTINTORI A POLVERE - ESTINTORI A GAS

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Castellanza Pozzi da 1 a 8**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

N° TOTALE	2 KG	5 KG	6 KG	12 KG	18 KG	20 KG	27 KG	30 KG	50 KG	100 KG	50 Kg. T.A.
Polvere			41								
CO2		25									

Tipo Estintore	Cap.	Peso estintori	Verifica peso	Classe	Ubicazione	Matricola Estintore - ANNO	Matricola recipiente	Scadenza revisione	Scadenza collaudo	RISCONTRO
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Pozzo 1 cabina MT BT1	054928 - 2015	FNE01	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Pozzo 1 locale QE-BT e Soccorritore	054813 - 2015	FNE02	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,6KG.	113B	Pozzo 1 cabina MT BT2	054789 - 2015	FNE03	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,8KG.	113B	Pozzo 1 Loc. Ventilatore Amezzato	055045 - 2015	FNE04	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 1 Loc. Ventilatore Amezzato	31330 - 2014	FNE05	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,8KG.	113B	Pozzo 1 Loc. Ventilatore Amezzato	054955 - 2015	FNE06	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 1 Loc. Ventilatore Amezzato	31500 - 2014	FNE07	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 1 TLC Binario Pari	29922 - 2014	FNE08	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 1 Piano Banch. Pari Armadio	30218 - 2010	FNE09	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 1 Piano Banch. Pari Armadio	29971 - 2014	FNE10	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 2 Piano Binario Pari Armadio	30366 - 2014	FNE11	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 2 Piano Binario Pari Armadio	30334 - 2014	FNE12	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 2 Loc. OTN P. Binario Pari	31565 - 2014	FNE13	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 3 P. Binario Dispari Armadio	31316 - 2014	FNE14	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 3 P. Binario Dispari Armadio	30733 - 2014	FNE15	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 3 Loc. OTN	30202 - 2014	FNE16	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,8KG.	113B	Pozzo 4 Ing. Corrid. P.T. Locali	054841 - 2015	FNE17	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 4 Ing. Corrid. P.T. Locali	31603 - 2014	FNE18	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 4 Ing. Corrid. P.T. Locali	31594 - 2014	FNE19	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,9KG.	113B	Pozzo 4 Ing. Corrid. P.T. Locali	048629 - 2015	FNE20	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 4 Locale TLC	30113 - 2014	FNE21	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 4 Piano Binario Armadio	30200 - 2014	FNE22	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 4 Piano Binario Armadio	30873 - 2014	FNE23	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,95KG.	113B	Pozzo 5 scale	054984 - 2015	FNE24	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 5 scale	30410 - 2014	FNE25	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 5 Piano Amezzato	30062 - 2014	FNE26	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,9KG.	113B	Pozzo 5 Piano Amezzato	054799 - 2015	FNE27	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 5 Piano Amezzato	30600 - 2014	FNE28	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 5 P. Binario Armadio	31568 - 2010	FNE29	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 5 P. Binario Armadio	30306 - 2014	FNE30	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 8 Locale Ventilatori	30419 - 2014	FNE31	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,8KG.	113B	Pozzo 8 Locale Ventilatori	054964 - 2015	FNE32	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 8 Locale Ventilatori	30256 - 2014	FNE33	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,8KG.	113B	Pozzo 8 Locale Ventilatori	054794 - 2015	FNE34	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 8 Loc. OTN Piano Binario	30074 - 2014	FNE35	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Pozzo 8 Cabina MT BT 2	054862 - 2015	FNE36	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 8 Piano Binario Armadio	30143 - 2014	FNE37	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	10KG.	34A 233BC	Pozzo 8 Binario Armadio	29855 - 2014	FNE38	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,8KG.	113B	Pozzo 8 Cabina QE e Soccorritore	054798 - 2015	FNE39	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	14,8KG.	113B	Pozzo 8 Cabina MT BT 1	055065 - 2015	FNE40	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Pozzo 3 Locale OTN	054825 - 2015	FNE41	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 6 Piano Binario Armadio	29855 - 2014	FNE42	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 6 Piano Binario Armadio	29830 - 2014	FNE43	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 7 Piano Binario Armadio	31576 - 2014	FNE44	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9KG.	34A 233BC	Pozzo 7 Piano Binario Armadio	30277 - 2014	FNE45	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Pozzo 4 Locale OTN	175844 - 2015	FNE46	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Tipo Estintore	Cap.	Peso estintori	Verifica peso	Classe	Ubicazione	Matricola Estintore - ANNO	Matricola recipiente	Scadenza revisione	Scadenza collaudo	RISCONTRO
Polvere	6KG.	12KG.	12KG.	34A 233BC	Pozzo 7 Locale OTN	30401 - 2014	FNE47	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	12KG.	113B	Pozzo 2 Locale OTN	028949 - 2012	FNE48	2017	2022	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	12KG.	113B	Pozzo 8 Locale OTN	029375 - 2012	FNE49	2017	2022	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	12KG.	113B	Pozzo 1 Locale OTN P. Binario	028815 - 2012	FNE50	2017	2022	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	12KG.	113B	Pozzo 7 Sala Pompe	028522 - 2012	FNE51	2017	2022	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	12KG.	113B	Pozzo 7 Locale OTN	02859 - 2012	FNE52	2017	2022	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	10KG.	34A 233BC	Pozzo 6 Locale OTN	30457 - 2014	FNE53	2017	2026	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	12KG.	113B	Pozzo 6 Locale OTN	028714 - 2012	FNE54	2017	2022	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	12KG.	113B	Pozzo 5 Locale Tecnico	175801 - 2015	FNE55	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	12KG.	113B	Pozzo 5 Locale Tecnico	054824 - 2015	FNE56	2020	2025	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 7 esterno	205463 - 2015	FNE57	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 8 esterno	201423 - 2015	FNE58	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 4 esterno	204587 - 2015	FNE59	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 5 esterno	204569 - 2015	FNE60	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 3 esterno	204496 - 2015	FNE61	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 2 esterno	204291 - 2015	FNE62	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 6 esterno	204505 - 2015	FNE63	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 1 esterno Cab. MT	204543 - 2015	FNE64	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
Polvere	6KG.	10KG.	9,4KG.	34A 233BC	Pozzo 1 esterno Usc. Emergenza	204547 - 2015	FNE65	2018	2027	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	12KG.	11,35KG.	113B	Pozzo 1 Sala Relè	092694 - 2012	FNE66	2017	2022	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 9994-1 del 2013 , UNI 9492 (Scadenza revisione : estintori polvere 36 mesi - estintori CO2 60 mesi)

Controllo periodico semestrale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	**SI**	**NO**
Gli estintori utilizzati sono adeguatamente posizionati (non meno di un estintore a piano e distanza max 30 mt.che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore)?	☐	☐
Rispetto all'area protetta (materiali presenti e/o utilizzati) il n. degli estintori portatili e carellati e' adeguato in funzione della classe e del livello di rischio del luogo di lavoro?	☐	☐

Tabella indicativa della superficie protetta da estintori portatili

TIPO DI ESTINTORE	SUPERFICIE PROTETTA DA UN ESTINTORE		
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio elevato
13 A - 89 B	100 m2	-	-
21 A - 113 B	150 m2	100 m2	-
34 A - 144 B	200 m2	150 m2	100 m2
55 A - 233 B	250 m2	200 m2	200 m2

Verificare che siano presenti e segnalati con apposito cartello N°	☐	☐
Gli estintori sono chiaramente visibili, immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi è libero da ostacoli?	☐	☐
Le istruzioni d'uso (contrassegni distintivi) sono perfettamente leggibili ?	☐	☐
Il dispositivo di sicurezza che evita funzionamenti accidentali è in sede ed è sigillato?	☐	☐
Gli erogatori e i tubi flessibili sono integri?	☐	☐
Gli estintori presentano segni di deterioramento quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione,sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.?	☐	☐
L'indicatore di pressione indica la corretta pressione (campo verde)	☐	☐
Controllo del peso lordo estintore e ove presenti le bomboline di pressurizzazione	☐	☐
Verificare data di scadenza collaudo dell'estintore	☐	☐
Controllare che le ruote siano perfettamente funzionanti (estintori carellati)	N.	A.
Libretto uso e manutenzione estintore a corredo estintori sono presenti?	☐	☐

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Decreto Ministeriale 28 aprile 2005 : Nei locali sono presenti impianti termici superiori a 35 Kw ? se si dovrà essere installato in prossimità di ciascun apparecchio almeno un estintore di capacità 6 kg. avente classe superiore 21A 113 B; per gli impianti termici con portata termica superiore a 116 Kw dovranno essere protetti almeno da un estintore di capacità 50 kg classe A -B1	N.	A.
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

FERROVIENORD

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

RISERVATI TUTTI I DIRITTI A TERMINE DI LEGGE,VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE

FERROVIENORD

MODELLO 5

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A GAS ESTINGUENTE FM-200 - IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME PER IMPIANTI AD ACQUA E FM-200 - CENTRALE DI ALLARME E CONTROLLO - SIRENE

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**
Ragione sociale		**Ubicazione attività**	
FERROVIE NORD S.p.A.		**Galleria di Castellanza**	
Indirizzo		**Data dell' intervento APRILE 2017**	
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		**Visita Numero 2**	

Impianto comprende	☐	**Rivelazione a linea indirizzata**	☐	**Spegnimento gas FM 200**
	☐	**Altri allegati**	☐	**Spegnimento H2O tipo DILUVIO**
Esecuzione elettrica	☐	**Esecuzione di tipo Civile**	**Se a rischio esplosione vedere la Direttiva ATEX,per esempio CEI EN 60079-17 per ambienti con presenza di gas** **Sistema DTS, cavo sensore in fibra ottica, certificato EN54-5 A1**	
	☐	**Esecuzione di tipo Industriale o terziario**		
	☐	**Luoghi a rischio di esplosione**		

FERROVIENORD

DATI IMPIANTO

Documenti utilizzati e disegni di riferimento			Identificativo documento
Documenti allegati	☐	Disegni di progetto - schemi elettrici – schema a blocchi	
	☐	Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti	M06IEFAT02DGQ1270102S6 - M06IEFAT02DGQ1080102S6 - M06IEFAT02DGQ1110104S6 - M06IEFAT02DGQ1110203S6 - M06IEFAT02DGQ1150102S6- M06IEFAT02DGQ1200102S6 - M06IEFAT02DGQ1220104S6 - M06IEFAT02DGQ1220304S6 - M06IEFAT02DGQ2110101S3 – M06OCFAT02_0101S4
	☐	Calcoli di flusso (solo per sistemi con ASD)	
	☐	Manualistica relativa alla centrale e alle apparecchiature installate	
	☐	Programmi software o procedure di prova, forniti dal produttore della centrale (se esistenti)	
	☐	Norme o specifiche di prova impiegate	
	☐	Altri allegati	

INTERVENTO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u. c. I.T.T.
MANUTENZIONE	Trimestrale	BIEMME FIRE SAFETY SRL
VERIFICA GENERALE SISTEMA Rapporti di prova e liste di riscontro e controllo funzionale conformi come minimo a quanto indicato nell'appendice A UNI 11224	Almeno ogni 10 anni	Data installazione impianto :

POZZO 1 (dB MIN 53 – dB MAX 98)

CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA

N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26	**ANNO SCADENZA**	**2016**
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN		
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18	**ANNO SCADENZA**	**2016**

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
CABINA MT/BT 1	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
INGRESSO POZZO SCALE PIANO TERRA	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐

SCALA MEZZATO POZZO LATO DISPARI	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
SALA RELE' PIANO BANCHINE BINARIO DISPARI	NR. 1 RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		2	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTOPAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
LOCALE CONTATORI ENEL	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
CABINA MT/BT 2	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
LOCALE VENTILATORI PIANO MEZZATO	NR.2 RIVELATORI FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
PIANO BANCHINE BINARIO PARI	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 3 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 3 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
PIANO BANCHINE SCALE BINARIO DISPARI	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
PIANO BANCHINE BINARIO DISPARI	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 3 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 3 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
LOCALE TLC/OTN PIANO BANCHINE BINARIO PARI	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		2	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐

LOCALE QE-BT-SOCCORRITORE	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		2	☐	☐
ELETTROVALVOLE POZZO 1 (Prova Manuale)	BINARIO DISPARO		2	☐	☐
	BINARIO PARI		2	☐	☐
	BINARIO DISPARI GALLERIA ARTIFICIALE LATO RESCALDINA		2	☐	☐

POZZO 2 (dB MIN 50 – dB MAX 98)					
CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26			ANNO SCADENZA	2016	
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18			ANNO SCADENZA	2016	
ZONA	**TIPO**	**IND.**	**VISITA NUNERO**	**POS.**	**NEG.**
AREA 1 SCALE + PIANO BINARIO	NR. 4 PULSANT1 ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 4 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
AREA 1 PIANO BINARIO PARI	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
AREA 2 LOCALE TLC/OTN PIANO BINARIO PARI	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
ELETTROVALVOLE POZZO 2 (Prova Manuale)	BINARIO PARI		2	☐	☐

POZZO 3 (dB MIN 50 – dB MAX 95)2					
CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26			**ANNO SCADENZA**	**2016**	
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18			**ANNO SCADENZA**	**2016**	
ZONA	**TIPO**	**IND.**	**VISITA NUNERO**	**POS.**	**NEG.**
INGRESSO SCALE + BINARIO	**NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 4 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 4 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
LOCALE TLC/OTN + PIANO BINARIO DISPARI	**NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 2 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 2 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
ELETTROVALVOLE POZZO 3 (Prova Manuale)	**BINARIO DISPARI**		**2**	☐	☐

POZZO 4 (dB MIN 55 – dB MAX 91)					
CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26			**ANNO SCADENZA**	**2016**	
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18			**ANNO SCADENZA**	**2016**	
ZONA	**TIPO**	**IND.**	**VISITA NUNERO**	**POS.**	**NEG.**
CORRIDOIO LOCALI TECNOLOGICI PIANO TERRA	**NR. 2 RIVELATORI FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		**2**	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		**2**	☐	☐
CABINA MT/BT 2	**NR. 1 RIVELATORE FUMOAMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
CABINA MT/BT2	**NR. 2 RIVELATORI FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐

QE VENTILAZIONE TLC	NR. 2 RIVELATORI FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		2	☐	☐
INGRESSO PIANO TERRA SCALE	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 3 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 3 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
PIANO BINARIO	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
	NR.2 GEMME RIPETITRICE		2	☐	☐
SALA QUADRI QE-BT	NR. 1 RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		2	☐	☐
CABINA MT/BT 1	NR. 1 RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
	NR. 2 RIVELATORI FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 2 GEMME RIPETITRICE		2	☐	☐
ELETTROVALVOLE POZZO 4 (Prova Manuale)	BINARIO PARI		2	☐	☐

POZZO 5 (dB MIN 70 – dB MAX)					
CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26			**ANNO SCADENZA**	**2016**	
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18			**ANNO SCADENZA**	**2016**	
ZONA	**TIPO**	**IND.**	**VISITA NUNERO**	**POS.**	**NEG.**
INGRESSO PIANO TERRA SCALE / BINARIO	**NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 4 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 4 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
LOCALE CONTATORI PIANO TERRA	**NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
LOCALE TECNICO PIANO TERRA	**NR. 1 RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		**2**	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		**2**	☐	☐
PIANO BINARIO	**NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B**		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
PIANO MEZZATO + CORRIDOIO	**NR. 3 RILEVATORI FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
ELETTROVALVOLE POZZO 5 (Prova Manuale)	**BINARIO DISPARI**		**2**	☐	☐

POZZO 6 (dB MIN 59 – dB MAX 98)		
CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA		
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26	**ANNO SCADENZA**	**2016**
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN		
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18	**ANNO SCADENZA**	**2016**

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUMERO	POS.	NEG.
PIANO BINARIO	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
LOCALE OTN	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
SCALE - INGRESSO	NR. 4 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 4 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
ELETTROVALVOLE POZZO 6 (Prova Manuale)	BINARIO PARI (Via Pomini)		2	☐	☐

POZZO 7 (dB MIN 59 – dB MAX 98)					
CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26			ANNO SCADENZA	2016	
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18			ANNO SCADENZA	2016	
ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
INGRESSO PIANO TERRA + SCALE	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 4 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 4 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
LOCALE OTN-TLC	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
BIANO BANCHINE BINARIO	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
ELETTROVALVOLE POZZO 7 (Prova Manuale)	BINARIO DISPARI (Via Pomini)		2	☐	☐

POZZO 8 (dB MIN 45 – dB MAX 95)					
CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 26			**ANNO SCADENZA**	**2016**	
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN					
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18			**ANNO SCADENZA**	**2016**	
ZONA	**TIPO**	**IND.**	**VISITA NUNERO**	**POS.**	**NEG.**
CORRIDOIO LOCALE VENTILATORI	**NR. 2 RIVELATORI FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
BINARIO DISPARI PIANO BINARIO	**NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 3 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 3 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
CORPO CENTRALE PIANO BINARIO	**NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
BINARIO PARI PIANO BINARIO	**NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 3 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 3 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
INGRESSO PIANO TERRA + SCALE	**NR. 2 PULSANTI ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B**		**2**	☐	☐
	NR. 2 TARGHE OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
LOCALE OTN PIANO BINARIO	**NR. 1 RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		**2**	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		**2**	☐	☐
CABINA MT/BT 1	**NR. 1 RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		**2**	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		**2**	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		**2**	☐	☐
LOCALE QE-BT-SOCCORRITORE	**NR. 1 RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221**		**2**	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		**2**	☐	☐
LOCALE QE-BT-	**NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS**		**2**	☐	☐

SOCCORRITORE	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		2	☐	☐
CABINA MT/BT 2	NR. 1 RIVELATORE FUMO AMBIENTE MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 PULSANTE ALLARME MODELLO SIEMENS FDM 223/223 H TYP B		2	☐	☐
	NR. 1 TARGA OTTICO/ACUSTICA MODELLO SIEMENS		2	☐	☐
	NR. 1 RIVELATORE FUMO SOTTO PAVIMENTO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 GEMMA RIPETITRICE		2	☐	☐
ELETTROVALVOLE POZZO 8 (Prova Manuale)	BINARIO DISPARI		2	☐	☐
	BINARIO PARI		2	☐	☐
	BINARIO DISPARI GALLERIA ARTIFICIALE		2	☐	☐

FIBROLASER [SUDDIVISO IN ZONA 1 (POZZO 1) – ZONA 2 PARI – ZONA 2 DISPARI – ZONA 3 PARI – ZONA 3 DISPARI – ZONA 4 (POZZO 8)]		IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
CONTROLLO SULLA UNITA' GESTIONE CAVO	EFFICIENZA E COMMUTAZIONE DELLE ALIMENTAZIONI CON RIMOZIONE ALIMENTAZIONE PRIMARIA			☐	☐
	CONTROLLO DEL VALORE E DELLO STATO DELLE BATTERIE			☐	☐
	EFFICIENZA DI LAMPADE, LED E SEGNALAZIONI OTTICHE E DIGITALI			☐	☐
	EFFICIENZA DELLE SEGNALAZIONI ACUSTICHE			☐	☐
CONTROLLO SUL SISTEMA DI RIPETIZIONE	EFFICIENZA DI SEGNALI DI REINVIO DEGLI STATI DI ALLARME E GUASTO SU RIPETITORI, MODEM, COMBINATORI			☐	☐
	EFFICIENZA DEL SISTEMA DI VISUALIZZAZIONE GRAFICA E POSSIBILITA' DI INVIARE E RICEVERE ALLARMI			☐	☐
CONTROLLO SULLE LINEE	INTEGRITA' DEL BUDGET OTTICO SULLA LINEA DI CAVO SENSORE			☐	☐
	SEGNALAZIONE GUASTO SU APERTURA DELLE LINEE DI RILEVAZIONE CON CAVO SENSORE. OVE POSSIBILE			☐	☐
	SEGNALAZIONE GUASTO/PROBLEMI SULLA LINEA DI COMUNICAZIONE TRA I DTS E I SISTEMI DI SUPERVISIONE			☐	☐
CONTROLLO DI TUTTI I COMPONENTI	ESECUZIONE POSITIVA DELLE PROVE DI ALLARME SU TUTTE LE LINEE DI RILEVAZIONE DI CAVO SENSORE			☐	☐
	SEGNALAZIONI COERENTI SU CENTRALE, LAMPADE, LED DISPLAY ED ALTRI RIPETITORI (PC DI SUPERVISIONE)			☐	☐
	CONTROLLO CON ESITO POSITIVO DELLE FUNZIONI E DELLE TEMPORIZZAZIONI DEI COMANDI			☐	☐
	CONTROLLO POSITIVO DELLE CONGRUENZE DELLE SEGNALAZIONI SU PROGRAMMA DI VISUALIZZAZIONE E STAMPA			☐	☐
CONTROLLO FUNZIONALE DEL SISTEMA	ESECUZIONE A CAMPIONE DI PROVE DI GUASTO A CAMPIONE CON RIMOZIONE DI ALCUNE LINEE DI CAVO SESNSORE			☐	☐
	CONTROLLO POSITIVO DELL' UDIBILITA' DELLE SEGNALAZIONI DI ALLARME NELL' AMBIENTE PROTETTO			☐	☐

MODALITA' D'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SORVEGLIANZA MENSILE (CLIENTE)

La sorveglianza viene effettuata dal personale incaricato, normalmente presente nelle aree oggetto della protezione.
Questa deve prevedere un controllo visivo atto a verificare che le apparecchiature siano in normali condizioni operative e non presentino danni visibili.
Il controllo deve prevedere un esame delle indicazioni presenti sulla centrale di rivelazione e su tutti gli apparati di segnalazione e/o ripatizione periferici.
Il controllo deve essere eseguito seguendo le istruzioni fornite dal tecnico di manutenzione qualificato e seguendo le indicazioni specificate nella documentazione fornita a corredo del sistema e nelle procedure di sicurezza.

Procedure:

Gli addetti alla manutenzione devono:

1. Controllare il buono stato delle targhette d'indicazione;
2. Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere;
3. Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
4. Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
5. Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
6. Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
7. Controllare il collegamento di terra dell'anta metallica dei quadri;
8. Verificare della funzionalità lampade di segnalazione azionando il pulsante di test;
9. Verificare la bollatura dei pulsanti
10. Verificare eventuali dischetti o vetrini mancanti
11. Provare le lampade eventuali sinottici
12. Verificare presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione
13. Verificare che in prossimità dei pulsanti siano presenti i cartellini con la dicitura: allarme, azionare in caso d'incendio

Dopo ogni guasto o intervento del sistema, l'utente deve:

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme

- Verificare la presenza di allarmi memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Nel caso questi non siano stati ripristinati lo si dovrà fare riportando in apposito registro le operazioni effettuate e le motivazioni, se conosciute, che hanno portato alla segnalazione.
- Nel caso in cui non fosse possibile effettuare un ripristino nella normale condizione il punto generante la condizione di allarme dovrà essere momentaneamente disabilitato in attesa delle opportune azioni correttive. Anche queste dovranno essere registrate e si dovrà indicare entro quando verranno intraprese le azioni necessarie al ripristino delle condizioni operative normali.
- Fare eseguire, in caso d'incendio, un accurato controllo dell'intera installazione dal tecnico della manutenzione; incaricandolo, nel contempo, di ripristinare la situazione originale, qualora fosse stata alterata;

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto

- Verificare la presenza di guasti memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Questi dovranno essere riportati in apposito registro e si dovrà verificare la gravità dell'evento occorso.
- Particolare attenzione dovrà essere tenuta nei confronti di segnalazioni di mancanza di alimentazione oppure di anomalia sulle linee di rivelazione. In funzione della gravità oltre alla registrazione si dovrà indicare il tempo entro il quale verranno intraprese le azioni necessarie alla riparazione. Si dovrà registrare anche la richiesta di intervento per la risoluzione del guasto/anomalia a tecnico competente e qualificato.
- Provvedere alla sostituzione tempestiva degli eventuali componenti guasti informando l'incaricato della manutenzione;
- Evidenziare le eventuali variazioni riscontrate, sia nel sistema sia nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente; evidenziare le eventuali deficienze riscontrate.

Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale

- Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
- Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
- Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
- Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.

Verifica impianto spegnimento

- Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati
- Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione

Precauzioni generali per qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione o modifiche:

Per lavori su parti in tensione é vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze, quando la tensione è superiore a 25 Volt verso terra, se alternata, od a 50 Volt verso terra, se continua.
Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona;

VERIFICA IMPIANTI DI RIVELAZIONE				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto elettrico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato, per ripristinare l'originale grado di protezione.	☐	☐	☐
	Verifica generale del sistema Nel caso di verifica generale controllare la disponibilità di parti di ricambio identiche o compatibili e in caso di mancata risposta affermativa considerare datato il sistema. Controllare inoltre se sono stati effettuati cambiamenti o modifiche per la sostituzione di apparecchiature con caratteristiche diverse rispetto a quelle precedentemente installate o una modifica nella loro quantità o collocazione, o nella funzionalità del sistema, tali da prevedere l'esigenza di una revisione della documentazione di progetto originale o debbano comportare la riprogettazione dell'impianto.	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 54	☐	☐	☐
	Verificare che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione siano conformi al progetto originale	☐	☐	☐
	Le aree sorvegliate devono essere interamente tenute sotto controllo dal sistema di rivelazione. All'interno di un'area sorvegliata, devono essere direttamente sorvegliate dai rivelatori anche le seguenti parti: locali tecnici di elevatori, ascensori e montacarichi, condotti di trasporto e comunicazione, nonché vani corsa degli elevatori, ascensori e montacarichi; - cortili interni coperti; - cunicoli, cavedi e passerelle per cavi elettrici; - condotti di condizionamento dell'aria, e condotti di aerazione e di ventilazione; - spazi nascosti sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati. Possono non essere direttamente sorvegliate dai rivelatori le seguenti parti, qualora non contengano sostanze infiammabili, rifiuti, materiali combustibili e cavi elettrici ad eccezione, per questi ultimi, di quelli strettamente indispensabili all'utilizzazione delle parti medesime: - piccoli locali utilizzati per servizi igienici, a patto che essi non siano utilizzati per il deposito di materiali combustibili o rifiuti; - condotti e cunicoli con sezione minore di 1 m2, a condizione che siano correttamente protetti contro l'incendio e siano opportunamente compartimentati; - banchine di carico scoperte (senza tetto); - spazi nascosti, compresi quelli sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati, che: - abbiano altezza minore di 800 mm, e - abbiano superficie non maggiore di 100 m2, e - abbiano dimensioni lineari non maggiori di 25 m, e - siano totalmente rivestiti all'interno con materiale di classe A1 e A1FL secondo la UNI EN 13501-1, - non contengano cavi che abbiano a che fare con sistemi di emergenza (a meno che i cavi non siano resistenti al fuoco per almeno 30 min.); - vani scale compartimentati; - vani corsa di elevatori, ascensori e montacarichi purché facciano parte di un compartimento sorvegliato dal sistema di rivelazione.	☐	☐	☐
	1.2 Suddivisione dell'area in zone L'area sorvegliata deve essere suddivisa in zone, secondo quanto di seguito specificato, in modo che, quando un rivelatore interviene, sia possibile individuarne facilmente la zona di appartenenza. 1.2.2 Le zone devono essere delimitate in modo che sia possibile localizzare rapidamente e senza incertezze il focolaio d'incendio. 1.2.3 Ciascuna zona deve comprendere non più di un piano del fabbricato, con l'eccezione dei seguenti casi: vani scala, vani di ascensori e montacarichi, edifici di piccole dimensioni anche se a più piani, ciascuno dei quali può costituire un'unica zona distinta. 1.2.4 La superficie a pavimento di ciascuna zona non deve essere maggiore di 1 600 m2. 1.2.5 Più locali non possono appartenere alla stessa zona, salvo quando siano contigui e se: - il loro numero non è maggiore di 10, la loro superficie complessiva non è maggiore di 600 m2 e gli accessi danno sul medesimo disimpegno; oppure - il loro numero non è maggiore di 20, la loro superficie complessiva non è maggiore di 1 000 m2 ed in prossimità degli accessi sono installati segnalatori ottici di allarme chiaramente visibili, che consentono l'immediata individuazione del locale dal quale proviene l'allarme	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Da gennaio 2010 con l'introduzione della normativa **UNI 9795:2010**, con immediata attuazione, stabilisce che per il collegamento di tutti gli apparati dell'impianto antincendio l'impiego di un cavo unico (certificato secondo norma **CEI EN 50200** resistente al fuoco per almeno 30 min, e a bassa emissione di gas tossici e nocivi, passo di twistatura, schermatura, capacità o induttanza LSZH) Contrariamente a quanto veniva stabilito dalla precedente edizione (impianti realizzati prima del gennaio 2010), **UNI 9795:2005**, nella quale si raccomandava l'impiego di due cavi distinti (loop **CEI 2022** e circuiti di emergenza **CEI 2036**), La sezione minima di ogni conduttore di alimentazione dei componenti (rivelatori, punti manuali, ecc.) deve essere minimo di 0,5 mm2. **Nei casi in cui venga utilizzato un sistema di connessione ad anello chiuso, il percorso dei cavi deve essere realizzato in modo tale che possa essere danneggiato un solo ramo dell'anello. Pertanto per uno stesso anello il percorso cavi in uscita dalla centrale deve essere differenziato rispetto al percorso di ritorno in modo tale che il danneggiamento (per esempio fuoco) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo.** Le interconnessioni devono essere eseguite: a) con cavi in tubo sotto strato di malta o sotto pavimento (fermo restando quanto previsto dalla CEI 64-8 per quanto riguarda il tracciato di posa dei tubi, la sfilatura dei cavi, l'esecuzione di giunzioni e derivazioni in apposite scatole); oppure b) con cavi posati in tubi a vista valgono le stesse prescrizioni di a); oppure c) con cavi a vista. I cavi devono essere con guaina; la posa deve garantire i cavi contro i danneggiamenti accidentali. I cavi, se posati insieme ad altri conduttori non facenti parte del sistema, devono essere riconoscibili almeno in corrispondenza dei punti ispezionabili. Devono essere adottate particolari protezioni nel caso in cui le interconnessioni si trovino in ambienti umidi o in presenza di vapori o gas infiammabili o esplosivi. Le linee di interconnessioni, per quanto possibile, devono correre all'interno di ambienti sorvegliati da sistemi di rivelazione di incendio. Esse devono comunque essere installate e protette in modo da ridurre al minimo il loro danneggiamento in caso di incendio. **Non sono ammesse linee volanti.** Le interconnessioni tra la centrale di controllo e segnalazione e l'alimentazione di riserva, quando questa non è all'interno della centrale stessa o nelle sue immediate vicinanze, devono avere percorso indipendente da altri circuiti elettrici e, in particolare, da quello dell'alimentazione primaria; è tuttavia ammesso che tale percorso sia utilizzato anche da altri circuiti di sicurezza.	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLA CENTRALE	Efficienza e commutazione delle alimentazioni, segnalazioni, rimozione alimentazione primaria	☐	☐	☐
	Escludere l'alimentazione elettrica principale della centrale di comando e verificare che la stessa sia correttamente alimentata dalla sorgente elettrica ausiliaria e verificare lo stato di carica delle batterie ausiliarie della centrale di comando, secondo quanto prescritto nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Serrare le viti di attestazioni dei cavi elettrici sulla morsettiera interna	☐	☐	☐
	L'impiego dei capicorda su tutti i collegamenti nei quali siano previsti	☐	☐	☐
	La continuità del collegamento dello schermo e suo isolamento rispetto agli altri conduttori	☐	☐	☐
	Chiara identificazione dei cavi e morsetti.	☐	☐	☐
	Messa a terra delle alimentazioni di rete 230 Vac	☐	☐	☐
	Collegamento e messa a terra del cavo schermato	☐	☐	☐
	Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere e il buono stato delle targhette d'indicazione	☐	☐	☐
	Efficienza di lampade, led e segnalazioni ottiche e digitali	☐	☐	☐
	Efficienza delle segnalazioni acustiche	☐	☐	☐
	Efficienza del sistema di visualizzazione grafica e possibilità di inviare e ricevere comandi	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Quando la centrale non sia sotto costante controllo da parte del personale addetto, deve essere previsto un sistema di trasmissione tramite il quale gli allarmi di incendio e di guasto e la segnalazione di fuori servizio sono trasferiti ad una o più stazioni di telesorveglianza e/o luoghi presidiati, dalle quali gli addetti possano dare inizio in ogni momento e con tempestività alle necessarie misure di intervento. Il collegamento con dette stazioni di telesorveglianza deve essere tenuto costantemente sotto controllo.	☐	☐	☐
	Procedere alla pulizia dei rivelatori in una misura ≥ 25% per ogni zona dell'impianto nel caso di rivelatori di tipo analogico, totalmente nel caso di rivelatori di tipo tradizionale. Durante tale operazione verificare inoltre la corretta segnalazione di guasto sulla centrale	☐	☐	☐
	I rivelatori installati in spazi nascosti (sotto i pavimenti sopraelevati, sopra i controsoffitti, nei cunicoli e nelle canalette per cavi elettrici, nelle condotte di condizionamento dell'aria, di aerazione e di ventilazione, ecc.) devono appartenere a zone distinte. Deve inoltre essere possibile individuare in modo semplice e senza incertezze dove i rivelatori sono intervenuti. Si deve prevedere localmente una segnalazione luminosa visibile.	☐	☐	☐
	Se una medesima linea di rivelazione serve più zone o più di 32 dispositivi, la linea deve essere ad anello chiuso e dotata di opportuni dispositivi di isolamento, conformi alla UNI EN 54-17, in grado di assicurare che un corto circuito o una interruzione della linea medesima, non impedisca la segnalazione di allarme incendio per più di una zona. In una zona possono essere compresi rivelatori sensibili a fenomeni differenti purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLE LINEE	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di rivelazione sorvegliate (a campione con rimozione di un sensore)	☐	☐	☐
	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di comando sorvegliate (a campione con rimozione di un morsetto.)	☐	☐	☐
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	Durante le operazioni di controllo periodico, deve essere eseguito un controllo funzionale per tutti i sistemi: del 50% di tutti i rivelatori, contatti, pulsanti e azionamenti presenti nel sistema, comunque dovendo raggiungere nell'arco dei dodici mesi il 100%. Nel caso i sistemi siano di tipo convenzionale questi dovranno essere provati al 100% ad ogni visita. Controllare il corretto funzionamento di ciascun rivelatore di: fumo – laser – fiamma – temperatura – lineari – gas – rivelatori via radio mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme Ciascun rivelatore di fumo, fiamma, temperatura o pulsante, è mandato in allarme per verificare: a) l'accensione del led sullo zoccolo o sul rivelatore; b) la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale; c) l'attivazione delle segnalazioni ottico acustiche nell'impianto; d) l'attivazione di tutti i comandi incendio previsti dal piano di gestione e) l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; f) l'attivazione delle segnalazioni di trasmissione remota dell'allarme se presenti sistemi di visualizzazione grafica, ripetizione e stampa: g) la segnalazione congruente sul sistema grafico; h) la segnalazione sul ripetitore;	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	I punti di segnalazione manuale possono essere collegati ai circuiti dei rivelatori automatici purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione (valido solo per i sistemi analogici indirizzati) Nella centrale devono essere individuabili i segnali provenienti da punti di segnalazione manuale separatamente da quelli provenienti dai rivelatori automatici. I guasti e/o l'esclusione dei rivelatori automatici non devono mettere fuori servizio quelli di segnalazione manuale, e viceversa.	☐	☐	☐
	I punti di segnalazione manuale devono essere conformi alla UNI EN 54-11 e devono essere installati in posizione chiaramente visibile e facilmente accessibile, ad un'altezza compresa fra 1 m ed 1,6 m.	☐	☐	☐
	Ciascun punto di segnalazione manuale deve essere indicato con apposito cartello (conforme a UNI EN 7546-16). In caso di azionamento, deve essere possibile individuare sul posto il punto di segnalazione manuale azionato.	☐	☐	☐
	In ciascuna zona deve essere installato un numero di pulsanti di segnalazione manuale tale che almeno uno di essi possa essere raggiunto da ogni parte della zona stessa con un percorso non maggiore di 30 m per attività con rischio di incendio basso e medio e di 15 m nel caso di ambienti a rischio di incendio elevato. In ogni caso i punti di segnalazione manuale devono essere almeno due. Alcuni dei punti di segnalazione manuale previsti vanno installati lungo le vie di esodo. In ogni caso i pulsanti di segnalazione manuale devono essere posizionati in prossimità di tutte le uscite di sicurezza.	☐	☐	☐
	Le segnalazioni acustiche e luminose dei dispositivi di allarme di incendio devono essere chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre: - il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; - la percezione acustica da parte degli occupanti dei locali deve essere compresa fra 65 dB(A) e 120 dB(A); - negli ambienti dove è previsto che gli occupanti dormano, la percezione alla testata del letto deve essere di 75 dB(A). È consentito l'utilizzo di sistemi vocali di allarme ed evacuazione per dare la segnalazione di pericolo in caso di rivelazione di un incendio. Tali componenti possono essere utilizzati sia ad integrazione dei dispositivi di tipo sonoro che in loro vece. Tali sistemi devono comunque rispondere a quanto specificato dalle UNI EN 54-16 e UNI EN 54-24. Per le connessioni di tali sistemi ci si deve riferire a quanto specificato nel punto 7. Il sistema di segnalazione di allarme deve essere concepito in modo da evitare rischi indebiti di panico	☐	☐	☐
	Linea di comando monitorata (sia quelle poste in centrale che quelle periferiche) Una linea di comando monitorata è tipica delle linee di segnalazione con controllo di linea degli avvisatori ottico/acustici di allarme. Interrompendo il collegamento della linea con il dispositivo controllato si deve avere: a) la segnalazione congruente dello stato di anomalia sulla centrale; b) la verifica di efficacia delle eventuali segnalazioni associate.	☐	☐	☐
	Verificare che le logiche richieste dal cliente siano compatibili con quanto previsto dai documenti di progetto.	☐	☐	☐
	Verificare l'efficacia dei comandi che interagiscono con le alimentazioni, la ventilazione e i comandi di tutte le macchine e le segnalazioni che possono influenzare l'efficacia del sistema.	☐	☐	☐
	Verificare il corretto funzionamento di porte e serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi di chiusura	☐	☐	☐

CONTROLLI ADDIZIONALI PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto meccanico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato da azienda abilitata, per ripristinare l'originale grado di protezione	☐	☐	☐
	Controllo dell'esistenza del certificato di collaudo iniziale dell'impianto rilasciato dall'installatore e del certificato di prova attestante l'integrità del locale (DOOR FAN TEST) come indicato nel punto 7.8.2 della UNI ISO 15004-1:2008	☐	☐	☐
	Controllo che siano disponibili i certificati di collaudo delle bombole validi ed aggiornati, il registro delle attrezzature, il libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal costruttore dell'impianto	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 12094	☐	☐	☐
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole, mediante il confronto dei valori rilevati con quelli indicati sul libretto di uso e manutenzione dal costruttore dell'impianto (detti valori devono tenere conto della temperatura ambientale)-per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐
	Verificare (**per i sistemi Co2 e Aerosol obbligatorio**) che sia presente un sistema di inibizione della scarica in automatico o manuale in caso di presenza di personale nel locale protetto.	☐	☐	☐
	Verifica al momento dell'attivazione del sistema di spegnimento dell'attivazione dei sistemi di blocco eventualmente presenti es. stacco tensione, blocco ventilazione e il corretto funzionamento di porte - finestre - serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi automatici di chiusura automatici	☐	☐	☐
	Verificare il funzionamento e la relativa segnalazione ai fini dell'inibizione della scarica di: porte – finestre e serrande	☐	☐	☐
	Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati	☐	☐	☐
	Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'impianto e sia correttamente compilato	☐	☐	☐
	Verifica che l'etichetta identificativa della bombola sia presente e correttamente compilata come previsto dal punto 6.2.4.3 della UNI ISO 15004 -1: 2008	☐	☐	☐
	Verifica che non siano presenti anomalie quali ugelli di scarica ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	☐	☐	☐
	Verifica del corretto staffaggio delle bombole alla rastrelliera e del collettore di mandata	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione non presentino anomalie	☐	☐	☐
	Verificare che la temperatura del locale di stoccaggio delle bombole sia entro i limiti indicati nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Controllo della data di collaudo punzonata sulle bombole	☐	☐	☐
	Almeno annualmente si deve accertare che, se siano stati eseguiti attraversamenti murari o altri cambiamenti al volume protetto che influiscono sulla tenuta del locale e sulla capacità estinguente del sistema: il metodo per verificare l'integrità del locale, noto anche come tempo di permanenza, deve essere determinato mediante la prova con ventilatore sulla porta (DOOR FAN TEST) specificata nell'appendice E della UNI ISO 15004 -1: 2008, o una prova di scarica completa. Dove la prova di integrità riveli che il locale non sia in grado di contenere l'agente estinguente per il necessario tempo di permanenza, si devono attuare immediate azioni correttive. **In alternativa nel caso il Cliente non ritenga di eseguire la suddetta prova, dovrà firmare dichiarazione di assunzione di propria responsabilità (vedi allegato 1)**	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente (in caso di cartucce elettroesplosive scollegarle elettricamente mettendole in sicurezza ed eseguire prova funzionale con lampadina di test)	☐	☐	☐
	Provocare l'attivazione del sistema, mediante pulsante di attivazione o intervento della centrale, e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio. Nel caso in cui non sia possibile disattivare o togliere il meccanismo di rilascio dalle valvole, occorre scollegare i cavi di alimentazione dal meccanismo di rilascio e verificare la presenza di tensione indicata nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Verifica guasto / allarme linea dispositivi di comando e verifica del tempo di ritardo della scarica	☐	☐	☐
	Attuare manualmente, quando possibile, il pressostato di linea e verificare la segnalazione di impianto intervenuto sulla centrale di comando	☐	☐	☐
	Verifica e prova simulata eventuali valvole di smistamento	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO MANUALI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione meccanica del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente	☐	☐	☐
	Azionare le leve di comando e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio	☐	☐	☐
	Verificare lo stato di usura degli azionamenti meccanici e lubrificare se necessario	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
INSTALLAZIONE IMPIANTO		**DATA :**		
REVISIONE PROGRAMMATA (OGNI 10 ANNI)	Pulizia interna delle tubazioni mediante soffiatura con gas compresso. Smontaggio delle bombole e delle manichette di collegamento al collettore. Smontaggio delle valvole di non ritorno. Ricollaudo delle bombole con pressatura idraulica 1,5 volte la pressione di esercizio Pressatura idraulica delle manichette e delle valvole di non ritorno a 1,5 volte la pressione di esercizio o loro sostituzione Sostituzione delle guarnizioni di tenuta (ove applicabile) Controllo della funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e della loro precisione Verifica del grado di tenuta del locale mediante esecuzione di prova con ventilatore sulla porta Sostituzione e ricarica dell'agente estinguente, misura di prevenzione			

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	Si	☐	No	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		Si	☐	No	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		Si	☐	No	☐
Sono state risolte?		Si	☐	No	☐
Commenti e note :					

CHIUSURA INTERVENTO:			
IL SISTEMA RISULTA:	☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE**	☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE**	☐ **NON FUNZIONANTE**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO			
NOME E COGNOME		**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 6

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : ALTOPARLANTI - TELE DIFFUSIONE SONORA (TDS)

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Castellanza**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Un operatore si porti in prossimità dell'altoparlante in esame, mentre l'altro si posizioni in postazione microfonica;
- Mettersi in contatto con ricetrasmittente;L'operatore presente nella postazione microfonica effettui una prova vocale mentre l'altro operatore provvede a verificare il buon funzionamento degli altoparlanti;
- Simulare gli altoparlanti della diffusione sonora direttamente dalla consolle telefonica presso il DCO (in sua assenza PCM) aprendo il contatto N/A del quadro antincendio

ALTOPARLANTI - Totali nr. 42

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
PENTON	POZZO 1 - DS01	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 1 - DS02	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 1 - DS03	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 1 - DS04	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 1 - DS05	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 1 - DS06	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 1 - DS07	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 1 - DS08	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 1 - DS09	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 1 - DS10	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 2 - DS11	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 2 - DS12	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 3 - DS13	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 3 - DS14	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 2 - DS15	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 2 - DS16	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 2 - DS17	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 2 - DS18	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 2 - DS19	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 4 - DS20	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 4 - DS21	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 5 - DS22	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 5 - DS23	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 3 - DS24	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 3 - DS25	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 3 - DS26	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 3 - DS27	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 3 - DS28	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 6 - DS29	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 6 - DS30	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

ALTOPARLANTI - Totali nr. 42		
MODELLO	**UBICAZIONE**	**RISCONTRO**
PENTON	POZZO 7 - DS31	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 7 - DS32	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 4 - DS33	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 4 - DS34	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 4 - DS35	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 4 - DS36	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	BY PASS 4 - DS37	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 8 - DS38	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 8 - DS39	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 8 - DS40	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 8 - DS41	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	POZZO 8 - DS42	☐ Positivo ☐ Negativo
TDS (TELE DIFFUSIONE SONORA)		
MODELLO	**UBICAZIONE**	**RISCONTRO**
N.A.	N.A.	N.A.

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

TIPO ATTREZZATURA ARMADIO POZZO 4	TIPO VERIFICA	POSITIVO	NEGATIVO
Nr. 10 Filtri MSA MINISCAPE 10038560	C.E. – Scadenza 07/2025	☐	☐
Nr. 1 Faretto	C.E.	☐	☐
Lampada batteria/220V U.E. V.V.F.	C.E.	☐	☐
Nr. 4 Prolunghe 220V	C.E.	☐	☐
Nr. 1 barella in box cespite FN #230100010363	C.E. 13-FR04 / visiva	☐	☐
TIPO ATTREZZATURA ARMADIO POZZO 5	**TIPO VERIFICA**	**POSITIVO**	**NEGATIVO**
Nr. 10 Filtri MSA MINISCAPE 10038560	C.E. – Scadenza 07/2025	☐	☐
Nr. 1 Faretto	C.E.	☐	☐
Lampada batteria/220V U.E. V.V.F.	C.E.	☐	☐
Nr. 4 Prolunghe 220V	C.E.	☐	☐
Nr. 1 barella in box cespite FN #230100010364	C.E. 13-FR05 / visiva	☐	☐
TIPO ATTREZZATURA ARMADIO POZZO 6	**TIPO VERIFICA**	**POSITIVO**	**NEGATIVO**
Nr. 10 Filtri MSA MINISCAPE 10038560	C.E. – Scadenza 07/2025	☐	☐
Nr. 1 Faretto	C.E.	☐	☐
Lampada batteria/220V U.E. V.V.F.	C.E.	☐	☐
Nr. 4 Prolunghe 220V	C.E.	☐	☐
Nr. 1 barella in box cespite FN #230100010365	C.E. 13-FR06 / visiva	☐	☐
TIPO ATTREZZATURA ARMADIO POZZO 7	**TIPO VERIFICA**	**POSITIVO**	**NEGATIVO**
Nr. 10 Filtri MSA MINISCAPE 10038560	C.E. – Scadenza 07/2025	☐	☐
Nr. 1 Faretto	C.E.	☐	☐
Lampada batteria/220V U.E. V.V.F.	C.E.	☐	☐
Nr. 4 Prolunghe 220V	C.E.	☐	☐
Nr. 1 barella in box cespite FN #230100010366	C.E. 13-FR07 / visiva	☐	☐

TIPO ATTREZZATURA ARMADIO POZZO 8	TIPO VERIFICA	POSITIVO	NEGATIVO
Nr. 10 Filtri MSA MINISCAPE 10038560	C.E. – Scadenza 07/2025	☐	☐
Nr. 1 Faretto	C.E.	☐	☐
Lampada batteria/220V U.E. V.V.F.	C.E.	☐	☐
Nr. 4 Prolunghe 220V	C.E.	☐	☐
Nr. 1 barella in box cespite FN #230100010367	C.E. 13-FR08 / visiva	☐	☐

D.M.10/03/98	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si ☐ No
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si ☐ No
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10/03/98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?		☐ Si ☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		☐ Si ☐ No
Sono state risolte?		☐ Si ☐ No
Il cliente è stato informato?		☐ Si ☐ No
Commenti e note :		

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO			
	NOME E COGNOME	**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 8

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : PORTE TAGLIAFUOCO E VIE DI ESODO

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Castellanza Pozzi da 1 a 8**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	Y INST. GUARN. - CM Termo	MARCATURA CE MANIGL.	ANNO FABRIC. PORTA	COPPIA DI CHIUSARA - NR. CP	UBICAZIONE	RISCONTRO
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT02	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 1	Pozzo 1 Loc. Tecn. P. Am.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT03	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 1 P. Amezz. Scale	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT04	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 1	Pozzo 1 Loc. Vent. Amezz.	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2140x1000	PT05	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 1 Loc. Vent. Lato SX	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2140x1000	PT06	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 1 Loc. Vent. Lato SX	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2140x1000	PT07	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 1 Loc. Vent. Lato SX	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2140x1000	PT08	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 1 Loc. Vent. Lato SX	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2140x1000	PT09	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 1 Loc. Vent. Lato DX	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2140x1000	PT10	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 1 Loc. Vent. Lato DX	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2140x1000	PT11	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 1 Loc. Vent. Lato DX	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2140x1000	PT12	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 1 Loc. Vent. Lato DX	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT13	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 1 P. Bin. Banc. Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT14	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 1 P. Bin. Banc. Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT15	2015 - 3CM	2 maniglie	2015	OK - 2	Pozzo 1 TLC Bin. Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT16	2010 - 3CM	Doppio OK	2010	OK - 2	Pozzo 1 Sala Relè Bin. Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT17	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 1	Pz. 1 Loc. V.V.F.F. P. Ban.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT18	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 1	Pz. 1 Loc. V.V.F.F. P. Ban.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT19	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pz. 1 P. Ban. Bin. Dis. Scale	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2000x2150	PT20	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Poz. 1 P. Ban. Bin. Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT21	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Poz. 1 P. Ban. Bin. Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT22	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Poz. 1 P. Ban. Bin. Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT25	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 2 P. Bin. Pari Ingr.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT26	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 2 P. Binario Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT27	2015 - 3CM	N.A.	2015	OK - 2	Pozzo 2 P. Binario Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT28	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pz. 2 P. Bin. P. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT30	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 3 Ingr. Bin. Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT31	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 3 Piano Bin. Disp.	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

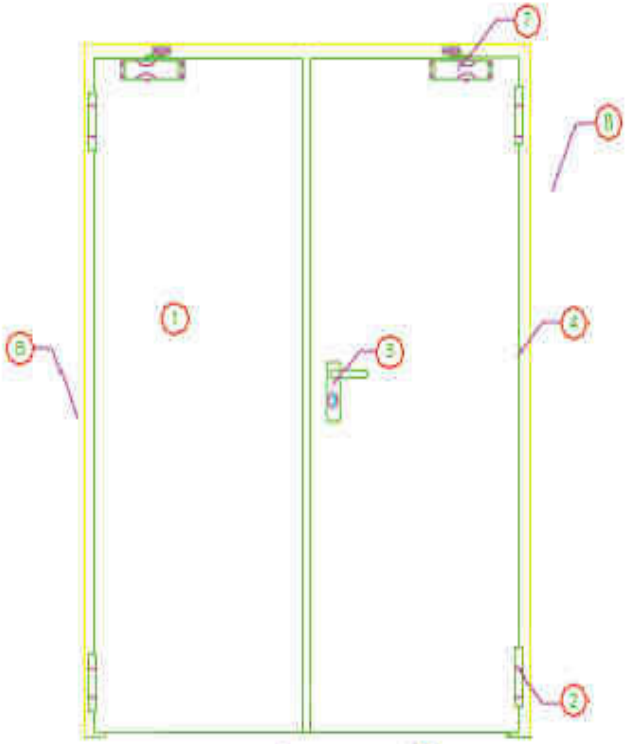
MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	Y INST. GUARN. - CM Termo	MARCATURA CE MANIGL.	ANNO FABRIC. PORTA	COPPIA DI CHIUSARA - NR. CP	UBICAZIONE	RISCONTRO
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT33	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 3 Piano Bin. Disp.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2450x1000	PT35	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 4 Ingr. Locali Tecn.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2450x1000	PT37	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 2	Pozzo 4 Cabina MT BT2	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2450x1000	PT38	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 2	Pozzo 4 Cabina QE-BT	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT39	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 4 Loc. Ventilatori	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2450x1000	PT40	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 2	Pozzo 4 Cabina MT BT1	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT41	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 4 Esterno Vetilat.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2450x1000	PT42	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - N. 2	Pz. 4 Loc. QE Vent. TLC	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT43	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 1	Pozzo 4 retro Loc. Vent.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT44	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK -2	Pozzo 4 Ingr. P. Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT45	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 4 Ingr. P. Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT46	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 4 Piano Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT47	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK -2	Pozzo 4 Piano Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 doppia anta 2150x1000	PT49	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 5 Loc. Ventilatori	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT50	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 5 Locale Filtri	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT51	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 5 Locale Filtri	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT52	2011 - 3CM	Doppio OK	2011	OK - 2	Pozzo 5 P. Bin. Ingresso	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT53	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 5 Piano Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT54	2015 - 3CM	N.A.	2015	OK - 2	Pozzo 5 Piano Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT55	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 5 Piano Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT97	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pz. 5 Loc. cont. ENEL P.T.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT57	2010 - 3CM	N.A.	2010	OK - N.A.	Pozzo 8 Looc. Vent. Scale	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT58	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 Locale Filtri	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT59	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 Locale Filtri	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT60	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 retro Loc. Filtri	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT61	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 retro Loc. Filtri	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT62	2010 - 3CM	N.A.	2010	OK - N.A.	Pozzo 8 Locale Ventilatori	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT63	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 retro Loc. Filtri	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT64	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 retro Loc. Filtri	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT65	2010 - 3CM	N.A.	2010	OK - N.A.	Pozzo 8 Locale Ventilatori	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT66	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 corridoio Ventil.	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 120 una anta 2150x1000	PT67	2009 - 3,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 corridoio Ventil.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT68	2010 - 3CM	Doppio OK	2010	OK - N.A.	Pz. 8 P. In. Bin. Dis. P. Bin.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT69	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pz. 8 P. In. Bin. Dis. P. Bin.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT70	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 Loc. disc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT71	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 Loc. disc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT72	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 8 Loc. disc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

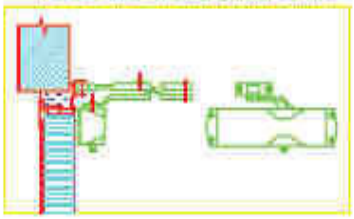
MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	Y INST. GUARN. - CM Termo	MARCATURA CE MANIGL.	ANNO FABRIC. PORTA	COPPIA DI CHIUSARA - NR. CP	UBICAZIONE	RISCONTRO
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT95	2015	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 1 crp Centr. P. Ban.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT74	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 8 crp Centr. P. Bin.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT75	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 8 crp Centr. P. Bin.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT76	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 8 crp Centr. P. Bin.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT77	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 8 P. Binario Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT78	2010 - 3CM	Doppio OK	2010	OK - 2	Pozzo 8 P. Binario Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
ANTIPANIC MODULODUE 0807 maniglione antipanico doppio	PE96	N.A.	OK	N.A.	OK	Pozzo 5 Locale V.V.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 una anta 2150x1000	PT80	2009 - 3CM	N.A.	2009	OK - 2	Pz. 8 P. Bin. C. Loc. OTN	☐ Positivo ☐ Negativo
Ninz REI 60 una anta 1450x1000	PT81	2009 - 1,5CM	N.A.	2009	OK - N.A.	Pozzo 7 Sala Pompe P.T.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT84	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 6 Ingr. P. Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT85	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 6 Ingr. P. Binario	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT86	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pz. 6 Ingr. P. Bin. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT87	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pz. 6 Ingr. P. Bin. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT91	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pozzo 7 Ingr. Piano Binar.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT92	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pozzo 7 Ingr. Piano Binar.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x1000	PT93	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pz. 7 Ingr. P. Bin. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT94	2009 - 3CM	Doppio OK	2009	OK - 2	Pz. 7 Ingr. P. Bin. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 2150x2000	PT98	2015 - 3CM	Doppio OK	2015	OK - 2	Pz. 5 Ingr. Loc. Tecn. P. -1	☐ Positivo ☐ Negativo

MANUTENZIONE PORTE REI

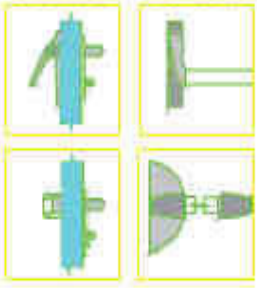
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELL'INTEGRITA' DELLA PORTA (Assenza di fori e modifiche strutture)

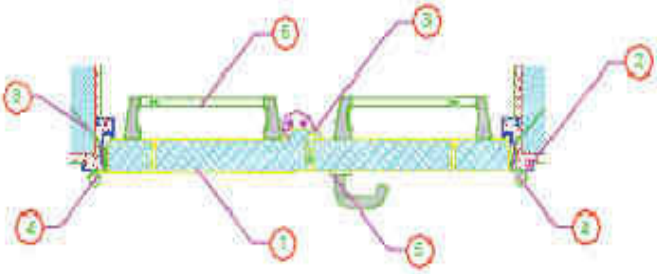


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI CHIUDI PORTA

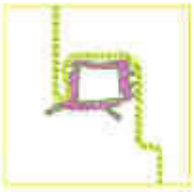


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MANIGLIONI





VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLE GUARNIZIONI AUTOESTRANEANTI



1 SCOCCA IN LAMIERA (Verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifiche strutturali)

2 CERNIERA CON MOLLA DI AUTO CHIUSURA (Verificare la capacità della molla e la presenza del rotolino, la porta deve chiudere lentamente)

3 PROFILO A " L" PER ACCOPPIAMENTO ANTE (Verificare il perfetto allineamento delle ante)

4 TELAIO A MURO IN ACCIAIO (Verificare il perfetto allineamento tra il telaio ed il battente)

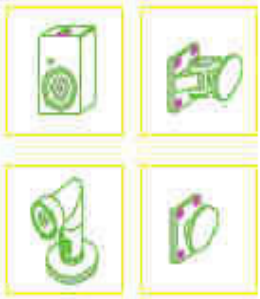
5 SERRATURA PER CHIUSURA PORTA (Verificare il corretto funzionamento)

6 MANIGLIONE ANTIPANICO (Verificare che il senso di apertura delle ante sia verso l'esterno)

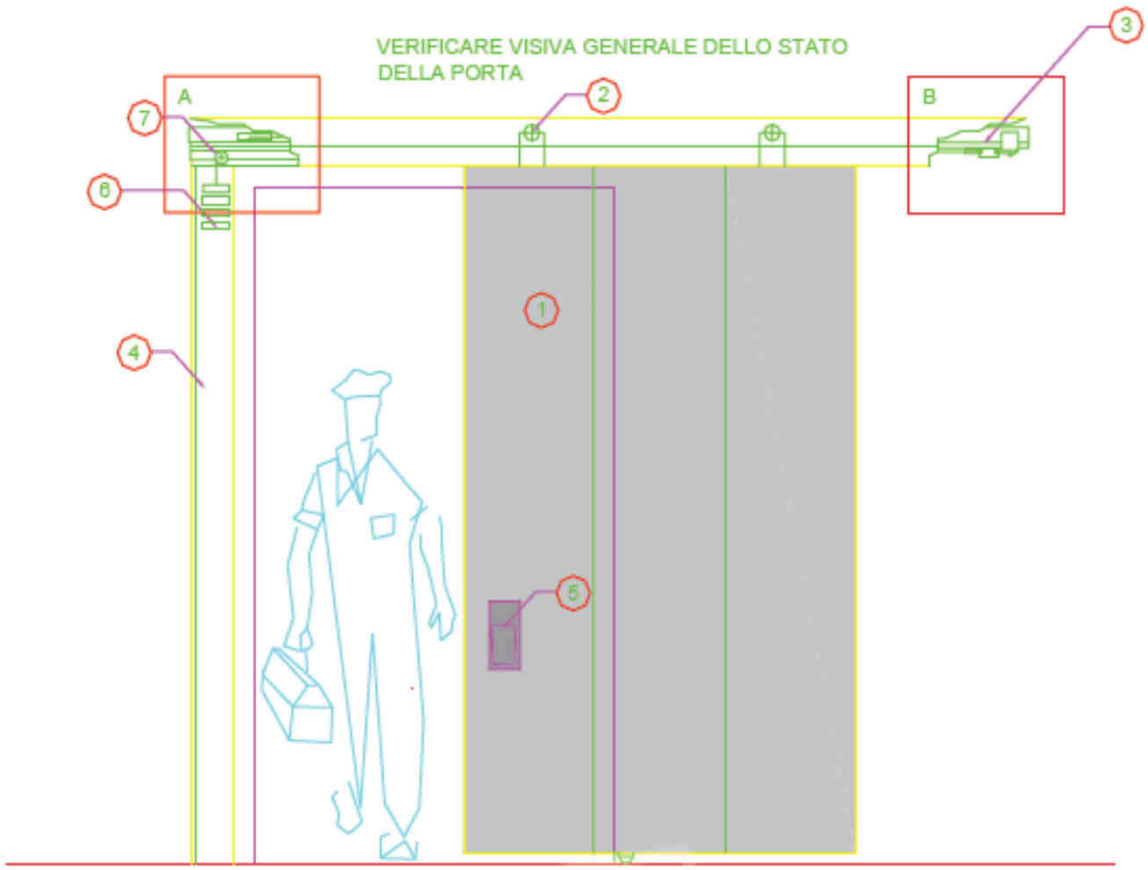
7 CHIUDI PORTA (Verificare il corretto funzionamento)

8 ZANCHE DI ANCORAGGIO TELAIO MURO (Verificare la perfetta tenuta delle zanche del telaio)

VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ELETTROMAGNETI



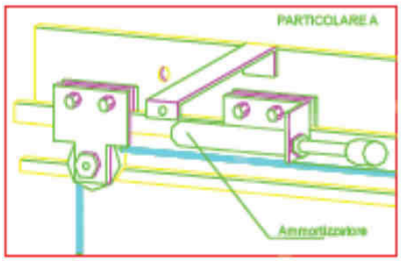
MANUTENZIONE PORTONI REI



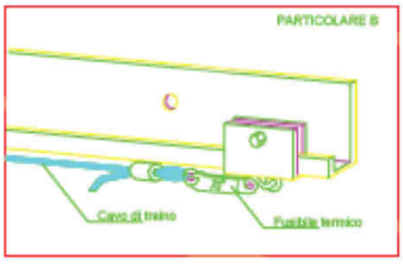
VERIFICARE GLI ELEMENTI COMPONENTI LA PORTA

1. SCOCCA IN LAMIERA
(Verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifichestrutturali)
2. CARRELLO REGISTRABILE CON CUSCINETTI
(Verificare lo stato del cavo e dei cuscinetti)
3. SGANCIO AUTOMATICO PORTA
(Verificare lo stato del fusibile o dell'elettromagnete e l'allacciamento elettrico)
4. TELAIO IN ACCIAIO CON GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI
(verificare il perfetto allineamento tra telaio e portone)
5. MANIGLIE ESTERNE ED INTERNE INCASSATE
(Verificare il corretto funzionamento)
6. CONTRAPPESI DI CHIUSURA
(Verificare che il peso scorra liberamente nella guida)
7. AMMORTIZZATORE DI FINE CORSA
(Verificare il corretto funzionamento)

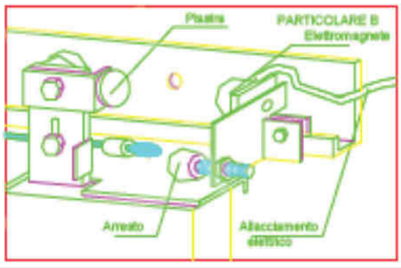
VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'AMMORTIZZATORE FINE CORSA



VERIFICARE LO STATO DEL FUSIBILE TERMICO E DEL CAVO DI TRAINO



VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO SE PRESENTI DELL'ELETTROMAGNETE, PIASTRE E ALLACCIAMENTO ELETTRICO



FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013		
CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**POS.**	**NEG.**
Nel caso di porte con livello di uso intenso (da 30.000 a 60.000 cicli annuali) il minimo di controlli periodici dovrà essere di 3 annuali	☐	☐
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo certificati conformità REI	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	☐	☐
Verifica visiva generale dell'integrità della porta / portoni (Assenza di fori e modifiche struttura)	☐	☐
Verificare che sulle porte/portoni chiudano perfettamente e siano libere da ostacoli	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Verifica del **chiudiporta** (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni, ammortizzatori idraulici di fine corsa,chiusure automatizzate con impianto pneumatico ed eventuale regolazione degli stessi;	☐	☐
Controllo del cordino di acciaio e delle carrucole di rinvio; • pulizia ed ingrassaggio delle guide e della carrucole; • controllo dei carrelli e dei cuscinetti di scorrimento;	N.	A.
Verifica delle piastrine termofusibili portoni tagliafuoco	N.	A.
Verificare che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Serratura : Pulizia e lubrificazione della serratura,controllo del buon funzionamento dello scrocco, verificando che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio	☐	☐
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura,ed eventuale regolazione degli stessi (ove esistenti);	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verificare che le cerniere siano allineate e che la coppia di attrito delle cerniere sia adeguata di 80 Neuton (porte battente), di 130 Neuton (porte scorrevoli)	☐	☐
Guarnizioni termoespandenti verificarne l'esistenza e l'accoppiamento di questa al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata si dovrà provvedere alla completa sostituzione. La guarnizione termoespandente ha una vita di 5 anni; e necessario quindi sostituirla in tempo utile e comunque tempestivamente nei casi di dannegiamento	☐	☐
Gioco Telaio / **Anta** Verificare che il gioco tra telaio e anta sia costante e preciso,utilizzando l'apposito spessimetro e dovranno essere rimossi eventuali elementi che impediscono la perfetta chiusura non superando 5 mm sui lati e 2 mm. in alto, verificare inoltre che l'alta non sia stata deformata deformata da uso impropio (applicazione di elementi tipo viti - per attacco terra ecc) o per attacco di elementi esterni come acqua, umidita,ruggine, ecc.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 9

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : USCITE DI EMERGENZA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Castellanza Pozzi da 1 a 8**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

MODELLO USCITA DI SICUREZZA	MATRICOLA	MARCATURA CE MANIGL.	UBICAZIONE	RISCONTRO
Scala pioli/marinara V.V.F.	PE01	OK	Pz. 1 Ingr./Usc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Scala pioli/marinara V.V.F.	PE02	OK	Pz. 2 Ingr./Usc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Scala pioli/marinara V.V.F.	PE03	OK	Pz. 3 Ingr./Usc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Scala pioli/marinara V.V.F.	PE04	OK	Pz. 4 Ingr./Usc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Scala pioli/marinara V.V.F.	PE05	OK	Pz. 5 Ingr./Usc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Scala pioli/marinara V.V.F.	PE06	OK	Pz. 6 Ingr./Usc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Scala pioli/marinara V.V.F.	PE07	OK	Pz. 7 Ingr./Usc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Scala pioli/marinara V.V.F.	PE08	OK	Pz. 8 Ingr./Usc. V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Uscita di emergenza (1 anta ISEO)	PE09	OK	Pz. 2 Usc.	☐ Positivo ☐ Negativo
Cancello uscita (1 maniglione CE - 1 anta)	PE10	OK	Pozzo 3	☐ Positivo ☐ Negativo
Cancello uscita (1 maniglione CE - 1 anta)	PE11	OK	Pozzo 4	☐ Positivo ☐ Negativo
Cancello uscita (1 maniglione CE - 1 anta)	PE12	OK	Pozzo 5	☐ Positivo ☐ Negativo
Cancello uscita (1 maniglione CE - 1 anta - 1 scrocco)	PE13	OK	Pozzo 5	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc. di Emerg. P.T. (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE14	OK	Pozzo 8	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc. di Emerg. P.T. (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE15	OK	Pozzo 7	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc./Ingr. Canc. princip. P.T. (1 maniglione CE - 1 anta)	PE16	OK	Pozzo 8	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc. di Emerg. P.T. (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE17	OK	Pozzo 6	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc./Ingr. Canc. princip. P.T. (1 maniglione CE - 1 anta)	PE18	OK	Pozzo 6	☐ Positivo ☐ Negativo
Uscita/Ingresso P.T. (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE19	OK	Pozzo 1	☐ Positivo ☐ Negativo
Uscita/Ingresso Scale (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE20	OK	Pozzo 2	☐ Positivo ☐ Negativo
Ingresso Scale (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE21	OK	Pozzo 3	☐ Positivo ☐ Negativo
Ingresso Scale P.T. (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE22	OK	Pozzo 5	☐ Positivo ☐ Negativo
Ingresso Scale P.T. (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE23	OK	Pozzo 4	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc. di Emerg. P.T. (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE90	OK	Pozzo 7	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc. di Emerg. Scale VVF (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE91	OK - Nr. 2	Pozzo 7	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc. di Emerg. Scale VVF (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE92	OK - Nr. 2	Pozzo 3	☐ Positivo ☐ Negativo
Usc. di Emerg. Scale VVF (2 maniglioni CE - 2 ante)	PE93	OK - Nr. 2	Pozzo 2	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013

CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**SI**	**NO**
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	**N.**	**A.**
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verifica del chiudiporta (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	**N.**	**A.**
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Verificare che la cartellonistica sia ancora efficiente e leggibile	☐	☐
Effettuare l'ingrassaggio delle parti, come indicate dal costruttore nelle istruzioni di manutenzione	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

FERROVIENORD

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 10

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : RICETRASMITTENTI

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico
Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		Ubicazione attività **Galleria di Castellanza Pozzi da 1 a 8** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Gli operatori prendono ciascuno numero uguale di apparecchi ricetrasmittenti;
- Si posizionano alle estremità di due ali opposte della galleria;
- Effettuano una conversazione di prova per ciascuna coppia di apparecchi al fine di verificarne il funzionamento;

RICETRASMITTENTI

MODELLO	MATRICOLA	UBICAZIONE	RISCONTRO
Motorola DTR2430	035TKY06WR	Pozzo 1	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLG0143	Pozzo 1	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLG014D	Pozzo 1	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLG0001	Pozzo 2	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLG013P	Pozzo 2	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY06WS	Pozzo 2	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY01LN	Pozzo 3	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY01LB	Pozzo 3	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY06WT	Pozzo 3	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY01LK	Pozzo 4	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY01LX	Pozzo 4	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035THG0GT0	Pozzo 4	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLE010R	Pozzo 5	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLG017F	Pozzo 5	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035YKY06X1	Pozzo 5	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLG0141	Pozzo 6	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLE01C2	Pozzo 6	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY06X8	Pozzo 6	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLG018H	Pozzo 7	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TLE01F8	Pozzo 7	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY06WZ	Pozzo 7	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY01LZ	Pozzo 8	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY01LH	Pozzo 8	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2430	035TKY01LP	Pozzo 8	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 11

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : TELEFONI DI EMERGENZA - HELP POINT - TVCC

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIE NORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Castellanza** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Prova di funzionamento chiamata e fonia di tutti i telefoni/Help Point di emergenza presenti;
- Prova di funzionamento dell' intero impianto di TVCC verificando l' intelleggibilità dei segnali video tramite il programma "Security Guard System" installato presso il D.C.O. di Busto Arsizio.

TVCC - Totali nr. 67

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO	
EICO	POZZO 1 - VCR1 - TC01	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 1 - VCR1 - TC02	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 1 - VCR1 - TC03	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 1 - VCR1 - TC04	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 1 - VCR1 - TC05	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 1 - VCR1 - TC06	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 1 - VCR1 - TC07	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	BY PASS 1 - VCR1 - TC08	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 1 - VCR1 - TC09	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 1 - VCR1 - TC09	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 1 - VCR1 - TC09	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	BY PASS 1 - VCR2 - TC02	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 2 - VCR2 - TC02	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 2 - VCR2 - TC03	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 2 - VCR2 - TC04	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 2 - VCR2 - TC05	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 2 - VCR2 - TC06	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 2 - VCR2 - TC07	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 3 - VCR3 - TC01	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 3 - VCR3 - TC02	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 3 - VCR3 - TC03	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 3 - VCR3 - TC04	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	BY PASS 2 - VCR3 - TC05	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 3 - VCR3 - TC06	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 3 - VCR3 - TC07	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	BY PASS 2 - VCR4 - TC01	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 4 - VCR4 - TC02	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 4 - VCR4 - TC03	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 4 - VCR4 - TC04	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 4 - VCR4 - TC05	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 4 - VCR4 - TC06	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 4 - VCR4 - TC07	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 4 - VCR4 - TC08	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 4 - VCR4 - TC09	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 4 - VCR4 - TC10	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 5 - VCR5 - TC01	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	POZZO 5 - VCR5 - TC02	☐ Positivo	☐ Negativo

FERROVIENORD

TVCC - Totali nr. 67		
MODELLO	**UBICAZIONE**	**RISCONTRO**
EICO	POZZO 5 - VCR5 - TC03	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 5 - VCR5 - TC04	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	BY PASS 3 - VCR5 - TC05	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 5 - VCR5 - TC06	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 5 - VCR5 - TC07	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 5 - VCR5 - TC08	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	BY PASS 3 - VCR6 - TC01	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 6 - VCR6 - TC02	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 6 - VCR6 - TC03	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 6 - VCR6 - TC04	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 6 - VCR6 - TC05	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 6 - VCR6 - TC06	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 6 - VCR6 - TC07	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 7 - VCR7 - TC01	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 7 - VCR7 - TC02	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 7 - VCR7 - TC03	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 7 - VCR7 - TC04	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	BY PASS 4 - VCR7 - TC05	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 7 - VCR7 - TC06	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 7 - VCR7 - TC07	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 7 - VCR7 - TC08	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	BY PASS 4 - VCR8 - TC01	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 8 - VCR8 - TC02	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 8 - VCR8 - TC03	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 8 - VCR8 - TC04	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 8 - VCR8 - TC05	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 8 - VCR8 - TC06	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 8 - VCR8 - TC07	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	POZZO 8 - VCR8 - TC08	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	esterno POZZO 8 - VCR8 - TC09	☐ Positivo ☐ Negativo
TELEFONI		
MODELLO	**UBICAZIONE**	**RISCONTRO**
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 1 - Accesso centrale BCA 2627	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 1 - Lato Dispari BCA 2626	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 1 - Lato Pari BCA 2628	☐ Positivo ☐ Negativo
SIEMENS	POZZO 1 - Locale I.T.T. BCA 2621	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 2 - Lato Pari BCA 2625	☐ Positivo ☐ Negativo
SIEMENS	POZZO 2 - Locale I.T.T. BCA 2622	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 3 - Lato Dispari BCA 2359	☐ Positivo ☐ Negativo
SIEMENS	POZZO 3 - Locale I.T.T. BCA 2623	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 4 - Lato Pari BCA 2581	☐ Positivo ☐ Negativo
SIEMENS	POZZO 4 - Locale I.T.T. BCA 2624	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 5 - Lato Dispari BCA 5635	☐ Positivo ☐ Negativo
SIEMENS	POZZO 5 - Locale I.T.T. BCA 5655	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 6 - Lato Pari BCA 5636	☐ Positivo ☐ Negativo
SIEMENS	POZZO 6 - Locale I.T.T. BCA 5656	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 7 - Lato Dispari BCA 5633	☐ Positivo ☐ Negativo
SIEMENS	POZZO 7 - Locale I.T.T. BCA 5657	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 8 - Accesso Centrale BCA 5632	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 8 - Lato Dispari BCA 5631	☐ Positivo ☐ Negativo
Teleindustria TLA457TLN	POZZO 8 - Lato Pari BCA 5634	☐ Positivo ☐ Negativo
SIEMENS	POZZO 8 - Locale I.T.T. BCA 5658	☐ Positivo ☐ Negativo

HELP POINT		
MODELLO	**UBICAZIONE**	**RISCONTRO**
H.P.	POZZO 1 - Lato Disp. (vs. CST) Inizio Tun. HP01	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 1 - Lato Pari (vs. CST) Inizio Tunn. HP02	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 1 - Usc. Sicur. Disp. (zona sicura) HP03	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 1 - Usc. Sic. Centr. (zona sicura) HP04	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 1 - Usc. Sicur. Pari (zona sicura) HP05	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	BY PASS 1 - Usc. Sicur. (zona sicura) HP06	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 2 - Uscita Sicurezza (zona sicura) HP07	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 3 - Uscita Sicurezza (zona sicura) HP08	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	BY PASS 2 - Usc. Sicur. (zona sicura) HP09	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 4 - Uscita Sicurezza (zona sicura) HP10	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 5 - Uscita Sicurezza (zona sicura) HP11	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	BY PASS 3 - Usc. Sicur. (zona sicura) HP12	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 6 - Uscita Sicurezza (zona sicura) HP13	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 7 - Uscita Sicurezza (zona sicura) HP14	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	BY PASS 4 - Usc. Sicur. (zona sicura) HP15	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 8 - Usc. Sicur. Disp. (zona sicura) HP16	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 8 - Usc. Sic. Centr. (zona sicura) HP17	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 8 - Usc. Sicur. Pari (zona sicura) HP18	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 8 - Lato Disp. (vs. BU) Inizio Tun. HP19	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	POZZO 8 - Lato Pari (vs. BU) Inizio Tunn. HP20	☐ Positivo ☐ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 1
LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : SALA POMPE – IMPIANTO IDRICO (VASCONE)

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**

Ragione sociale	**Ubicazione attività**
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti**
Indirizzo	**Data dell' intervento**
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	**Visita Numero**

Documenti utilizzati e disegni di riferimento			**Identificativo documento**
Documenti allegati	☐	**Disegni di progetto e schemi elettrici**	**6354PID001**
	☐	**Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti**	
	☐	**Norme o specifiche di prova impiegate**	**UNI EN 12845** App. per estinz. incendi Alimentazioni idriche per imp. automatici antincendio **D.M.10/03/1998 - D.Lgs. 81/08**
	☐	**Altri allegati**	

DATI IMPIANTO

☐ **SOTTOBATTENTE** almeno due terzi della capacità effettiva del serbatoio di aspirazione sono al di sopra del livello dell'asse della pompa e l'asse della pompa risulta essere a non più di 2 m al di sopra del livello minimo dell'acqua nel serbatoio di aspirazione.

SI ☐ NO ☐ **RISERVA IDRICA M3 1000**

TIPO	MODELLO	PORTATA m3 / l	PRESS BAR	ESITO
POMPA P01	TIPO VB 250/3R ATURIA 160 Kw	480	4	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA P02	TIPO VAB 250/3R RUTSCHI 160 Kw	650	4	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA P03	TIPO VAB 250/3R RUTSCHI 160 Kw	650	4	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA P04	TIPO VAB 250/3R RUTSCHI 160 Kw	650	4	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA P05	TIPO VAB 250/3R RUTSCHI 160 Kw	650	4	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA P06 BOOSTER	TIPO KSB ETANORM 6 050-20061 17,3 Kw 2940 L/min 60m3/h	60	5	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP01 DN 250 PN 16 12 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP02 DN 250 PN 16 12 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP03 DN 250 PN 16 12 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP04 DN 250 PN 16 12 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP05 DN 250 PN 16 12 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA	POMPA MP06 DN 250 PN 16 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA (RICIRCOLO)	POMPA MP01 DN 100 PN 16 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA (RICIRCOLO)	POMPA MP02 DN 100 PN 16 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA (RICIRCOLO)	POMPA MP03 DN 100 PN 16 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA (RICIRCOLO)	POMPA MP04 DN 100 PN 16 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA (RICIRCOLO)	POMPA MP05 DN 100 PN 16 8 FORI			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO

SARACINESCA	**FILTRO FT 10/1**	☐ **POSITIVO**
		☐ **NEGATIVO**
SARACINESCA	**FILTRO FT 14/1**	☐ **POSITIVO**
		☐ **NEGATIVO**
SARACINESCA	**FILTRO FT 14/2**	☐ **POSITIVO**
		☐ **NEGATIVO**
SARACINESCA	**DILUVIO CARRI**	☐ **POSITIVO**
		☐ **NEGATIVO**
SARACINESCA	**DILUVIO SRS**	☐ **POSITIVO**
		☐ **NEGATIVO**
TERMOVENTILATORE 220V	**SALA POMPE**	☐ **POSITIVO**
		☐ **NEGATIVO**

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	La documentazione aggiornata, come i disegni di installazione, gli schemi dell'alimentazione principale e del trasformatore, dei collegamenti per l'alimentazione del pannello di controllo della pompa nonché del motore, dei circuiti di controllo degli allarmi e segnali, deve essere tenuta a disposizione nel locale della stazione di controllo o nella stazione di pompaggio	☐	☐	☐
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	I locali devono essere aerati naturalmente con aperture permanenti, senza serramenti, di superficie non minore di 1/100 della superficie in pianta del locale, con un minimo di 0,1m2, che aprono direttamente su spazio scoperto o intercapedine antincendio.	☐	☐	☐
	Deve essere installato un estintore di classe di spegnimento almeno 34A144 BC. In presenza di impianti con potenze elettriche complessive installate maggiori di 40 kW deve essere previsto anche un estintore a CO2 di classe di spegnimento minima di 113B.	☐	☐	☐
	Locali interrati I locali devono essere collegati alla rete fognaria del sito dove sono inseriti, con un collegamento a gravità adeguato allo scarico di una perdita d'acqua di almeno 20 m3/h.Ove ciò non fosse possibile devono essere previste pompe di drenaggio ad avviamento automatico, atte a scaricare all'esterno del locale, una portata non minore di 5% della portata massima dell'unità di pompaggio con un minimo di 10 m3/h. Le pompe devono essere almeno in numero di 2, una di riserva all'altra, e si deve prevedere, per almeno una di esse, un'alimentazione di emergenza atta a garantirne il funzionamento anche in assenza di alimentazione elettrica di rete per almeno 30 min. L'efficienza delle pompe di drenaggio deve essere sorvegliata mediante segnalazione di "anomalia pompe di drenaggio" e "funzionamento delle pompe di drenaggio", rimandata ad un luogo presidiato. I locali devono essere dotati di sistema di rivelazione ed allarme per presenza di acqua a pavimento da rinviare in luogo costantemente presidiato eventualmente cumulato ad altri segnali di anomalia.	☐	☐	☐
	Riscaldamento I locali devono essere dotati di impianto di riscaldamento in grado di evitare il gelo delle tubazioni antincendio e delle parti installate nel locale e in grado di mantenere condizioni di temperatura e di umidità soddisfacenti in tutte le stagioni. In particolare per la temperatura si deve prevedere un sistema adeguato per evitare condizioni di umidità maggiori dell'80%. Il mantenimento di una temperatura interna di almeno 15 °C è considerato sufficiente a limitare la presenza di umidità relativa troppo elevata. Il locale pompe comunque deve essere mantenuto alle seguenti temperature minime o maggiori: 4 °C per le pompe azionate da motore elettrico; 10 °C per le pompe azionate da motore diesel. (verificare temperatura ambiente)	☐	☐	☐
	L'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere dedicata esclusivamente al gruppo di pompaggio e separata da tutti gli altri collegamenti. Dove è consentito dal gestore della rete elettrica, l'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere presa a monte dell'interruttore generale dell'alimentazione ai fabbricati e dove ciò non è permesso mediante il collegamento dall'interruttore generale. I fusibili del quadro di controllo della pompa devono essere ad alta capacità di rottura, per poter consentire il passaggio della corrente di spunto per un periodo non minore di 20 s.	☐	☐	☐
	Collegamento tra il quadro elettrico principale di distribuzione e il quadro di controllo della pompa La corrente per il dimensionamento corretto dei cavi deve essere determinata considerando il 150% della corrente massima possibile a pieno carico.	☐	☐	☐
	Tutti i cavi devono essere protetti contro il fuoco e i danni meccanici. Al fine di proteggere i cavi dall'esposizione diretta all'incendio, questi devono passare all'esterno dell'edificio o attraverso quelle parti dell'edificio dove il rischio di incendio è trascurabile e che sono separate da qualsiasi significativo rischio di incendio mediante pareti, tramezzi o pavimenti con una resistenza al fuoco non minore di 60 min, oppure devono essere forniti di una protezione diretta supplementare o interrati. I cavi devono essere di singola tratta senza giunzioni.	☐	☐	☐

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Il quadro elettrico principale deve essere situato in un compartimento antincendio utilizzato esclusivamente per l'alimentazione elettrica. I collegamenti elettrici nel quadro elettrico principale devono essere tali che l'alimentazione del quadro di controllo della pompa non sia isolata quando vengono isolati gli altri servizi.	☐	☐	☐
	Ogni interruttore installato sulla linea di alimentazione dedicata alla pompa antincendio deve essere etichettato come segue: **ALIMENTAZIONE DEL MOTORE DELLA POMPA ANTINCENDIO NON APRIRE IN CASO DI INCENDIO**Le lettere sull'etichetta devono essere alte almeno 10 mm e devono essere bianche su sfondo rosso. L'interruttore deve essere bloccato per proteggerlo contro eventuali manomissioni	☐	☐	☐
CONTROLLO PERIODICO BIMESTRALE		**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione; tutti i livelli dell'acqua nei bacini di accumulo privati sopraelevati, fiumi, canali, laghi,serbatoi d'accumulo (compresi i serbatoi di adescamento della pompa e i serbatoi a pressione)		☐	☐	☐
Prova di avviamento automatico della pompa Ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata Ciascuna alimentazione idrica deve essere verificata su ogni stazione di controllo presente nel sistema. La/e pompa/e, se presenti nell'alimentazione, devono avviarsi automaticamente e i valori di pressione e portata misurati, non devono essere minori di quelli nominali riportati indicati sulla targa della pompa registrando ogni cambiamento		☐	☐	☐
Prova di portata della pompa automatica .Ciascuna pompa di alimentazione deve essere sottoposta a prova nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno) e deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa della pompa.		☐	☐	☐
CONTROLLO PERIODICO ANNUALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 12 MESI)	DATA INTERV. **16/05**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
Valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento		☐	☐	☐
Le valvole di non ritorno e i filtri sull'aspirazione delle pompe e le camere di sedimentazione con relative paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.		☐	☐	☐
CONTROLLO PERIODICO TRIENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 3 ANNI)	DATA INTERV. **16/05**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.		☐	☐	☐
Serbatoi di accumulo e a pressione Tutti i serbatoi devono essere esaminati esternamente per verificare l'eventuale presenza di corrosione. Devono essere svuotati, puliti se necessario ed esaminati internamente per verificare la presenza di un'eventuale corrosione. Dove necessario tutti i serbatoi devono essere riverniciati e/o deve essere ripristinata la protezione contro la corrosione.		☐	☐	☐

FERROVIENORD

CHECK LIST : SALE POMPE					
FASI	**OPERAZIONI**			**ESITO**	
				POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO PERIODICO QUNQUENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 5 ANNI)	DATA INTERV.	**16/05**		**ESITO**	
				POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.				☐	☐	☐

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si ☐ No
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si ☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		☐ Si ☐ No
Sono state risolte ?		☐ Si ☐ No
Commenti e note :		

CHIUSURA INTERVENTO:			
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**	
SORVEGLIANZA	Trimestrale		
MANUTENZIONE	Trimestrale		
IL SISTEMA RISULTA:	☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE**	☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE**	☐ **NON FUNZIONANTE**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO			
NOME E COGNOME		**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 2

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
RETE IDRANTI DI BANCHINA E GALLERIA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza	☐ Manutenzione Straordinaria
	☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

TIPO	N° TOTALE IDRANTI	N° TOTALE MANICHETTE	N° TOTALE LANCE
UNI/45	36	72	36
UNI/70			
NASPI UNI 25	16	16	16
UNI/125			
ATTACCO VVFF	Nr. 8 ATTACCHI UNI 70	TAPPI PRESENTI ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI01	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 2 Cassetta NASPO 1	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI02	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 2 Cassetta NASPO 2	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI03	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 2 Cassetta NASPO 3	OK	N.A.	OK	2019	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI04	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 2 Cassetta NASPO 4	OK	N.A.	OK	2019	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI05	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 2 Cassetta NASPO 5	OK	N.A.	OK	2019	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI06	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 2 Cassetta NASPO 6	OK	N.A.	OK	2019	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI07	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 1 Cassetta NASPO 7	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI08	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 1 Cassetta NASPO 8	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI09	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 1 Cassetta NASPO 9	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI10	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 1 Cassetta NASPO 10	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI11	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 1 Cassetta NASPO 11	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI12	Cassette Idranti con NASPO	Banchina 1 Cassetta NASPO 12	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI13	Cassette Idranti con NASPO	Piano Atrio Cassetta NASPO 13	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI14	Cassette Idranti con NASPO	Piano Atrio Cassetta NASPO 14	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI15	Cassette Idranti con NASPO	P. Mezzanino Loc. Tecnici Cassetta NASPO 15	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI16	Cassette Idranti con NASPO	P. Banchina Loc. Tecnici Cassetta NASPO 16	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI17	Valvole a Diluvio VD-M DN 100	Gall. Lato SA Banchina 1 VD-M 33 DN 100 IDR	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI18	Valvole a Diluvio VD-M DN 100	Gall. Lato MXP Banchina 1 VD-M 34 DN 100 IDR	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI19	Valvole a Diluvio VD-M DN 100	Atrio VD-M 35 DN 100 NASPO B1	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI20	Valvole a Diluvio VD-M DN 100	Atrio VD-M 36 DN 100 NASPO B2	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI21	Saracinesca DN 100	Banchina 1 CH 71 S33 DN 100 IDR SA IN	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI22	Saracinesca DN 100	Banchina 1 CH 71 S33 DN 100 IDR SA OUT	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI23	Saracinesca DN 100	Banchina 1 CH 71 S34 DN 100 IDR MXP IN	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI24	Saracinesca DN 100	Banchina 1 CH 71 S34 DN 100 IDR MXP OUT	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI25	Saracinesca DN 100	Banchina 1 Atrio S35 DN 100 IDR Banchina 1 IN	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI26	Saracinesca DN 100	Banchina 1 Atrio S35 DN 100 IDR Banchina 1 OUT	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI27	Saracinesca DN 100	Banchina 2 Atrio S36 DN 100 IDR Banchina 2 IN	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI28	Saracinesca DN 100	Banchina 2 Atrio S36 DN 100 IDR Banchina 2 OUT	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI29	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R1 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI30	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R2 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI31	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R3 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI32	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R4 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI33	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R5 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI34	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R6 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI35	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R7 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI36	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R8 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI37	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R9 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI38	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R10 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI39	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R11 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI40	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R12 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI41	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato MXP R13 MXP	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI42	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R14 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI43	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R15 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI44	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R16 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI45	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R17 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI46	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R18 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI47	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R19 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI48	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R20 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI49	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R21 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI50	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R22 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI51	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R23 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI52	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R24 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI53	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R25 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI54	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R26 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI55	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R27 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI56	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R28 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI57	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R29 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI58	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R30 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI59	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R31 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI60	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R32 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI61	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R33 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI62	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R34 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI63	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R35 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI64	Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato SA R36 SA	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI65	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 1 - 7.02	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI66	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 2 - 7.04	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI67	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 3 - 7.06	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI68	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 4 - 7.08	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI69	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 5 - 7.10	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI70	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 6 - 7.12	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI71	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 7 - 8.13	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI72	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 8 - 8.11	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI73	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 9 - 8.09	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI74	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 10 - 8.07	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI75	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 11 - 8.05	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI76	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 12 - 8.03	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI77	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato MXP Cassetta IDR 13 - 8.01	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI78	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 14 - 9.02	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI79	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 15 - 9.04	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI80	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 16 - 9.06	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI81	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 17 - 9.08	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI82	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 18 - 9.10	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI83	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 19 - 9.12	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI84	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 20 - 9.14	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI85	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 21 - 9.16	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI86	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 22 - 9.18	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI87	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 23 - 9.20	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI88	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 24 - 9.22	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI89	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 25 - 9.24	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI90	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 26 - 10.21	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI91	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 27 - 10.19	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI92	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 28 - 10.17	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI93	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 29 - 10.15	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI94	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 30 - 10.13	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI95	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 31 - 10.11	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI96	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 32 - 10.09	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI97	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 33 - 10.07	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI98	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 34 - 10.05	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI99	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 35 - 10.03	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI100	Cassette di corredo Idranti	Galleria Lato SA Cassetta IDR 36 - 10.01	OK	OK	OK	Nr. 2 2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI101	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 7.03 (IDR. 7.02) - A1	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI102	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 7.05 (IDR. 7.04) - A2	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI103	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 7.07 (IDR. 7.06) - A3	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI104	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 7.09 (IDR. 7.08) - A4	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI105	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 7.11 (IDR. 7.10) - A5	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI106	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 7.13 (IDR. 7.12) - A6	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI107	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 8.14 (IDR. 8.13) - A7	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI108	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 8.12 (IDR. 8.11) - A8	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI109	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 8.10 (IDR. 8.09) - A9	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI110	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 8.08 (IDR. 8.07) - A10	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI111	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 8.06 (IDR. 8.05) - A11	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI112	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 8.04 (IDR. 8.03) - A12	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI113	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato MXP CBA 8.02 (IDR. 8.01) - A13	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI114	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	ElettroValvola Bin. 1 CH 71 PSH 7/8 VDM 33	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI115	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	ElettroValvola Bin. 1 CH 71 SV 7/8 VDM 33	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI116	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.03 (IDR. 9.02) - A14	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI117	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.05 (IDR. 9.04) - A15	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI118	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.07 (IDR. 9.06) - A16	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI119	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.08 (IDR. 9.09) - A17	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI120	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.11 (IDR. 9.10) - A18	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI121	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.13 (IDR. 9.12) - A19	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI122	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.15 (IDR. 9.14) - A20	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI123	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.17 (IDR. 9.16) - A21	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI124	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.19 (IDR. 9.18) - A22	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI125	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.21 (IDR. 9.20) - A23	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI126	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.23 (IDR. 9.22) - A24	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI127	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 9.25 (IDR. 9.24) - A25	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI128	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.22 (IDR. 10.21) - A26	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI129	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.20 (IDR. 10.19) - A27	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI130	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.18 (IDR. 10.17) - A28	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI131	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.16 (IDR. 10.15) - A29	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI132	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.14 (IDR. 10.13) - A30	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI133	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.12 (IDR. 10.11) - A31	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI134	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.10 (IDR. 10.09) - A32	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI135	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.08 (IDR. 10.07) - A33	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI136	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.06 (IDR. 10.05) - A34	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI137	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.04 (IDR. 10.03) - A35	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI138	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Galleria Lato SA CBA 10.02 (IDR. 10.01) - A36	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI139	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	ElettroValvola Bin. 1 CH 71 PSH 10/9 VDM 34	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI140	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	ElettroValvola Bin. 1 CH 71 SV 10/9 VDM 34	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI141	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala B2 Banchina 2 CBA 1.86	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI142	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Banchina 2 CBA 1.87	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI143	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala C2 Banchina 2 Lato MXP CBA 1.88	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI144	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala D2 Banchina 2 Lato SA CBA 2.38	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI145	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Banchina 2 CBA 2.39	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI146	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala A2 Banchina 2 CBA 2.40	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI147	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala B1 Banchina 1 CBA 3.86	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI148	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Banchina 1 Lato MXP CBA 3.87	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI149	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala C1 Banchina 1 Lato MXP CBA 4.38	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI150	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala A1 Banchina 1 Lato MXP CBA 4.40	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI151	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala B1 Banchina 1 Lato SA CBA 4.39	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI152	Pulsanti richiesta H2O IDR Gall.	Scala D1 Banchina 1 Lato MXP CBA 3.88	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI153	BNCC01	Cassetta Corredo Galleria Lato MXP - CC01	4 Manichette	OK	4 UNI 45	2020	4	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI154	BNCC02	Cassetta Corredo Galleria Lato MXP - CC02	4 Manichette	OK	4 UNI 45	2020	4	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI155	BNCC03	Cassetta Corredo Galleria Lato SA - CC03	4 Manichette	OK	4 UNI 45	2020	4	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI156	BNCC04	Cassetta Corredo Galleria Lato SA CC04	4 Manichette	OK	4 UNI 45	2020	4	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 10779 - 2007 Norma UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9488 UNI 671 - 1 -2 -3		
Controllo periodico semestrale (Generalità i seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	**SI**	**NO**
Gli idranti e/o i naspi all'interno dei fabbricati sono ubicati nel rispetto del criterio generale di cui sopra ed in modo che siano soddisfatti anche i seguenti requisiti aggiuntivi: - ogni apparecchio protegga non più di 1 000 m2; e - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi. Nei fabbricati a più piani, ove occorra l'impianto di idranti, devono essere installati idranti; i naspi a tutti i piani. Gli idranti e/o i naspi devono essere posizionati soprattutto in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo, in posizione tale da non ostacolare, anche in fase operativa, l'esodo dai locali. Gli idranti e/o i naspi sono installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile ?	☐	☐
Protezione meccanica delle tubazioni Le tubazioni devono essere installate in modo da non risultare esposte a danneggiamenti per urti meccanici, in particolare per il passaggio di automezzi, carrelli elevatori e simili.	**N.**	**A.**
Tubazioni antincendio per idranti e naspi Tubazioni flessibili Le tubazioni flessibili di diametro DN 45 devono essere conformi alla UNI EN 14540. Le tubazioni flessibili di diametro DN 70 devono essere conformi alla UNI 9487. Tubazioni semirigide Le tubazioni semirigide devono essere conformi alla UNI EN 694.	☐	☐
Raccordi, accessori ed attacchi unificati I raccordi, gli attacchi e gli accessori delle tubazioni devono essere conformi alle norme UNI 804, UNI 810, UNI 811, UNI 7421, con chiavi di manovra secondo UNI 814, UNI EN 14384 e UNI EN 14339. Le legature devono essere conformi alla UNI 7422. Altri tipi di apparecchiature possono essere previsti per uniformarsi a prescrizioni delle autorità locali aventi giurisdizione in materia di antincendio.	☐	☐
Prove di tenuta di tutte tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia relative ad idranti e naspi sia a corredo di idranti soprasuolo e sottosuolo. devono essere verificate annualmente sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.Ogni 5 anni le tubazioni devono essere collaudate alla pressione di 12 BAR.	☐ BAR	
Manometri di prova In prossimità dell'ultimo idrante/naspo di ogni diramazione aperta su cui siano installati 2 o più idranti/naspi si deve installare un manometro, completo di valvola porta manometro, atto ad indicare la presenza di pressione nella diramazione ed a misurare la pressione residua durante la prova dell'idrante/naspo.	**N.**	**A.**
Misurazione portata: **idranti a muro** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 45; sono previste le seguenti caratteristiche idrauliche: portata, per ciascun idrante, non minore di 0,002 m3/s (120 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; **naspi** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 25; sono previste due diverse situazioni di prestazioni minime: prestazione normale portata per ciascun naspo non minore di 0,000584 m3/s (35 Vmin); pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; prestazione elevata portata per ciascun naspo non minore di 0,001 m3!s (60 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,3 MPa;	☐	☐
L'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata ?	☐	☐
I componenti presentano segni di corrosione o perdite?	☐	☐
Le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili ?	☐	☐
La collocazione è chiaramente segnalata (verificare che siano presenti e segnalati con apposito cartello Idrante N°)	☐	☐
Le condizioni di alloggiamento cassetta contenimento manichette / lance sono buone?	☐	☐
I ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi?	☐	☐
Le lance sono a norma UNI 671 - 1 (lancia erogatrice che deve permettere le seguenti regolazioni del getto a)chiusura getto, b)getto frazionato, c)getto pieno.	☐	☐
La tubazione, su tutta la sua lunghezza,presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti?	☐	☐
Le manichette sono mancanti - manomesse ?	☐	☐
Le manichette sono arrotolate e pronte all'uso?	☐	☐
Verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura	☐	☐
Controllo dello stato dei rubinetti Verifica ed eventuale lubrificazione e ingrassaggio delle rubinetterie	☐	☐
Lunghezza massima La lunghezza elementare di tubazione non deve essere maggiore di 20 m, tranne nei casi in cui, per alcune applicazioni specifiche, i regolamenti permettono lunghezze maggiori.	☐	☐
Gli idranti a muro devono essere conformi alla UNI EN 671-2 e le attrezzature devono essere permanentemente collegate alla valvola di intercettazione.	**N.**	**A.**
Naspi verificare che : il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e siadi facile e corretta manovrabilità;sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;n)se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;	☐	☐
Protezione dal gelo: nei luoghi con pericolo di gelo, le tubazioni devono sempre essere installate in ambienti riscaldati o comunque tali che la temperatura non scenda mai al di sotto di 4 °C. Qualora tratti di tubazione dovessero necessariamente attraversare zone a pericolo di gelo, devono essere previste e adottate le necessarie protezioni, tenendo conto delle particolari condizioni climatiche.	**N.**	**A.**
Verifica linea di alimentazione dell'impianto.La verifica delle alimentazioni deve essere eseguito in conformità a quanto al riguardo specificato dalla UNI EN 12845 tenendo conto delle indicazioni riportate nell'appendice A.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Variazioni nell'area protetta rispetto al progetto originale;	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 3

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A DILUVIO PER ZONE CARRI - IMPIANTO A SPRINKLER PER F.V. - IMPIANTO SBARRAMENTO FUMI S.R.S. - IMPIANTO A LAMA D' ACQUA PER VETRATE

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

DATI IMPIANTO

TIPOLOGIA	MODELLO	UBICAZIONE	DIAMETRO VALVOLA	NUMERO FORI FLANGIA	POS.	NEG.
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 1 DN 100**	IN Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 1 DN 100**	OUT Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 2 DN 100**	IN Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 2 DN 100**	OUT Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 3 DN 100**	IN Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 3 DN 100**	OUT Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 4 DN 100**	IN Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 4 DN 100**	OUT Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 5 DN 100**	IN Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 5 DN 100**	OUT Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 6 DN 100**	IN Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 6 DN 100**	OUT Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 7 DN 100**	IN Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 7 DN 100**	OUT Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 8 DN 100**	IN Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 8 DN 100**	OUT Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 9 DN 100**	IN Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 9 DN 100**	OUT Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 10 DN 100**	IN Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 10 DN 100**	OUT Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 11 DN 100**	IN Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 11 DN 100**	OUT Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 12 DN 100**	IN Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Saracinesche DN 100 - 200	**SZ 12 DN 100**	OUT Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z1**	Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z2**	Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**A2 VD-M Z3**	Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**A2 VD-M Z4**	Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z5**	Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z6**	Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐

FERROVIENORD

TIPOLOGIA	MODELLO	UBICAZIONE	DIAMETRO VALVOLA	NUMERO FORI FLANGIA	POS.	NEG.
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z7**	Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z8**	Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z9**	Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z10**	Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z11**	Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 100	**VD-M Z12**	Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**8**	☐	☐
Gr. Com./Segn. Intervento Imp. Sprinkler	**Flussom. FS04**	Locale 2-magazz. F.V. corridoio piano Banchine			☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S B1 DN 200**	IN Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S B1 DN 200**	OUT Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S C1 DN 200**	IN Banchina 1 Sottoscala C1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S C1 DN 200**	OUT Banchina 1 Sottoscala C1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S C2 DN 200**	IN Banchina 2 Sottoscala C2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S C2 DN 200**	OUT Banchina 2 Sottoscala C2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S B2 DN 200**	IN Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S B2 DN 200**	OUT Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S A2 DN 200**	IN Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S A2 DN 200**	OUT Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S D2 DN 200**	IN Banchina 2 Sottoscala D2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S D2 DN 200**	OUT Banchina 2 Sottoscala D2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S D1 DN 200**	IN Banchina 1 Sottoscala D1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S D1 DN 200**	OUT Banchina 1 Sottoscala D1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S A1 DN 200**	IN Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Saracinesche DN 200 - 300	**S A1 DN 200**	OUT Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 200	**D2 VDM 01 DN 200**	Banchina 2 Sottoscala D2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 200	**A2 VDM 02 DN 200**	Banchina 2 Sottoscala A2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 200	**B2 VDM 03 DN 200 SRS**	Banchina 2 Sottoscala B2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 200	**C2 VDM 04 DN 200 SRS**	Banchina 2 Sottoscala C2	**PN 16**	**12**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 200	**D1 VDM 17 DN 200**	Banchina 1 Sottoscala D1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 200	**A1 VDM 18 DN 200**	Banchina 1 Sottoscala A1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 200	**B1 VDM 19 DN 200**	Banchina 1 Sottoscala B1	**PN 16**	**12**	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VD-M DN 200	**C1 VDM 20 DN 200**	Banchina 1 Sottoscala C1	**PN 16**	**12**	☐	☐
TIPOLOGIA	**MODELLO**	**UBICAZIONE**	**IDENTIFICATIVO**	**NR.**	**POS.**	**NEG.**
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 1 Scala C1	Superiori	26	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 1 Scala C1	Lame d' Acqua	56	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 1 Scala B1	Superiori	18	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 1 Scala B1	Lame d' Acqua	40	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 1 Scala A1	Superiori	26	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 1 Scala A1	Lame d' Acqua	56	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 1 Scala D1	Superiori	26	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 1 Scala D1	Lame d' Acqua	56	☐	☐

TIPOLOGIA	MODELLO	UBICAZIONE	IDENTIFICATIVO	NR.	POS.	NEG.
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 2 Scala D2	Superiori	26	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 2 Scala D2	Lame d' Acqua	56	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 2 Scala A2	Superiori	26	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 2 Scala A2	Lame d' Acqua	56	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 2 Scala B2	Superiori	18	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 2 Scala B2	Lame d' Acqua	40	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 2 Scala C2	Superiori	26	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez. Lat. N. 416	**---**	Banchina 2 Scala C2	Lame d' Acqua	56	☐	☐
TIPOLOGIA	**MODELLO**	**UBICAZIONE**	**DIAMETRO VALVOLA**	**NUMERO FORI FLANGIA**	**POS.**	**NEG.**
Saracinesche DN 100 (vetrate)	SVTR DN 100	IN F.V. Piano Banchine CH 4	PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 100 (vetrate)	SVTR DN 100	OUT F.V. Piano Banchine CH 4	PN 16	8	☐	☐
Gr. Valvole a Diluv. VD-M DN 100 (vetrate)	VDMVTR	F.V. Piano Banchine	PN 16	8	☐	☐
TIPOLOGIA	**MODELLO**	**UBICAZIONE**	**IDENTIFICATIVO**	**NR.**	**POS.**	**NEG.**
Ugelli a Lama H2O	**---**	Gruppo Alto Piano Mezzanino	**---**	24	☐	☐
Ugelli a Lama H2O	**---**	Gruppo Basso Piano Banchine	**---**	12	☐	☐

FERROVIENORD

Controllo periodico bimestrale	POS.	NEG.
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione;	☐	☐
La posizione corretta di tutte le valvole principali di intercettazione.	☐	☐
Impianti di riscaldamento localizzati e cavi elettroscaldanti: devono essere controllati gli impianti di riscaldamento atti ad evitare il congelamento nell'impianto sprinkler per verificarne il corretto funzionamento.	**N.**	**A.**
Sprinkler di scorta come da normativa Norma UNI EN 12845 PUNTO 20.1.3: All'interno degli edifici si deve tenere una scorta di sprinkler di ricambio per la sostituzione degli sprinkler che sono intervenuti o danneggiati. Gli sprinkler di ricambio, insieme alle chiavi degli sprinkler, come consegnati dal fornitore, devono essere tenuti in uno o più armadietti collocati in una posizione facilmente accessibile e identificabile, in cui la temperatura ambiente non sia maggiore di 27 °C.Il numero di sprinkler di ricambio per ogni impianto non deve essere minore di: a) 6 per gli impianti LH (Attività a Basso Pericolo); b) 24 per gli impianti OH; c) 36 per gli impianti HHP e HHS. La scorta deve essere immediatamente ripristinata dopo l'uso dei ricambi. Dove gli impianti prevedono sprinkler ad alta temperatura, a getto laterale (side wall) o altre tipologie particolari di sprinkler oppure vi siano valvole a controllo termico (multiplecontrols), deve essere mantenuto un adeguato numero anche di questi ricambi.	☐	☐
Sprinkler, valvole a controllo termico (multiple controls) e ugelli spray Gli sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray interessati da incrostazioni(diverse dalla vernice) devono essere accuratamente puliti. Gli erogatori sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray verniciati o deformati devono essere sostituiti.Si deve controllare l'eventuale rivestimento in cera. Dove necessario i rivestimenti esistenti devono essere rimossi e gli sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray devono essere rivestiti due volte con cera (in caso di sprinkler con bulbo di vetro solamente sul corpo e sui bracci dello sprinkler).Si deve prestare particolare attenzione agli sprinkler nelle cabine di verniciatura dove possono essere necessarie misure di pulizia e/o protettive più frequenti.	☐	☐
Tubazioni e sostegni delle tubazioni Le tubazioni ed i sostegni devono essere controllati per verificarne l'eventuale corrosionee dove necessario devono essere verniciati.Le tubazioni verniciate con vernici a base di bitume, comprese le parti terminali filettatedelle tubazioni zincate ed i relativi sostegni, devono essere ripristinate dove necessario.Nota:La vernice a base di bitume può richiedere di essere rinnovata ad intervalli che variano da 1 a 5 anni secondola gravosità delle condizioni.Se necessario deve essere riparato il nastro avvolto sulle tubazioni.Le tubazioni devono essere controllate per quanto concerne gli eventuali collegamenti elettrici di messa a terra. Le tubazioni degli sprinkler non devono essere utilizzate per la messa a terra delle apparecchiature elettriche e si deve rimuovere qualsiasi collegamento di messa a terra eventualmente presente, predisponendo delle alternative.	☐	☐
Attacco VVF: l'impianto e' dotato dell'attacco VVF a valle della valvola di controllo e allarme come da normativa UNI EN 12845 paragrafo 4.4.3.1 punto P	**SI** ☐	**NO** ☐
Prova funzionamento dell'impianto: tramite By-pass o sprikler prova, i flussostati devono essere controllati per verificarne il corretto funzionamento.	**N.**	**A.**
Elettrovalvola di comando: verifica della della linea elettrica per il comando di attuazione:	**N.**	**A.**
Valvole di intercettazione Tutte le valvole di intercettazione che controllano il flusso dell'acqua agli sprinkler devono essere manovrate per assicurare che siano operative e devono essere di nuovo bloccatenella posizione normale. Questa operazione deve riguardare le valvole di intercettazione su tutte le alimentazioni idriche, sulla/e valvola/e di controllo e allarme e su tutte le valvole di intercettazione di zona oppure ausiliarie.	☐	☐
Valvole di allarme a secco Le parti mobili delle valvole di allarme a secco, e qualsiasi acceleratore o esaustore, negli impianti a secco e nelle estensioni sussidiarie devono essere fatte funzionare in conformità alle istruzioni del fornitore.	**N.**	**A.**
Verifica riporto allarmi con la stazione dei Vigili del Fuoco e con la centrale di supervisione	☐	☐
Controllo periodico triennale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 3 anni) — Data install.	**POS.**	**NEG.**
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.	☐	☐
Controllo periodico decennale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 10 anni) — Data install.	**POS.**	**NEG.**
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.	☐	☐
ISPEZIONE DOPO 25 ANNI — Data install.	**POS.**	**NEG.**
Dopo 25 anni le tubazioni e gli sprinkler dovrebbero essere ispezionati.Le tubazioni dovrebbero essere completamente lavate e provate idrostaticamente ad una pressione uguale alla pressione statica massima o 12 bar, quale delle due sia maggiore.La tubazione dovrebbe essere ispezionata internamente ed esternamente. Ogni 100 sprinkler si dovrebbe ispezionare almeno un metro di diramazione. Dovrebbero essere ispezionate due sezioni della tubazione di almeno un metro di lunghezza per ogni diametro della tubazione.Si dovrebbero eliminare tutti i difetti che potrebbero ridurre le prestazioni dell'impianto.In caso di impianti con tubazioni ad umido si deve controllare almeno un impianto sprinkler per edificio. Se in un edificio sono installate molte stazioni di controllo ad umido,solamente il 10% necessita di essere ispezionato. In caso di sistemi a secco, non è consentita la riduzione del numero di impianti da controllare.Si raccomanda di rimuovere ed ispezionare un certo numero di sprinkler. Il prospetto K.1 indica la quantità in funzione del numero totale di sprinkler installati.	**N.**	**A.**

Prospetto K1: Numero di sprinkler da ispezionare

Numero complessivo di sprinkler installati	Numero di sprinkler da ispezionare
≤ 5 000	**20**
≤ 10000	**40**
≤ 20000	**60**
≤ 30000	**80**
≤ 40000	**100**

Gli sprinkler dovrebbero essere verificati su quanto segue:a)funzionamento;b)temperatura di funzionamento;c)variazione del fattore K;d)ostacoli allo spruzzo;e)alloggiamento;f)sensibilità termica.

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : UNI EN 12845 Installazioni fisse antincendio Sistemi automatici a sprinkler		
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 5

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A GAS ESTINGUENTE FM-200 - IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME PER IMPIANTI AD ACQUA E FM-200 - CENTRALE DI ALLARME E CONTROLLO - SIRENE

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**
Ragione sociale		**Ubicazione attività**	
FERROVIENORD S.p.A.		**Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti**	
Indirizzo		**Data dell' intervento**	
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		**Visita Numero 2**	

Impianto comprende	☐	**Rivelazione a linea indirizzata**	☐	**Spegnimento gas FM 200**
	☐	**Altri allegati**	☐	**Spegnimento H2O tipo DILUVIO**
Esecuzione elettrica	☐	**Esecuzione di tipo Civile**	**Se a rischio esplosione vedere la Direttiva ATEX,per esempio CEI EN 60079-17 per ambienti con presenza di gas**	
	☐	**Esecuzione di tipo Industriale o terziario**		
	☐	**Luoghi a rischio di esplosione**		

FERROVIENORD

DATI IMPIANTO

Documenti utilizzati e disegni di riferimento			Identificativo documento
Documenti allegati	☐	Disegni di progetto - schemi elettrici – schema a blocchi	7920SBE001-7920SBE002-7920SBE003-7920SBE004-7920SBE005-7920FCD-001-7920FCD-002-7920SEB-002-7920SEB-001-7920DGA-102
	☐	Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti	7920DSI101- 7920DSI102-7920DSI103-7920DSI104-7920DSI105-7920DSI106 -7920DGA-001-7920PID200-7920PID201-7920DSI200 -7920DSI201
	☐	Calcoli di flusso (solo per sistemi con ASD)	
	☐	Manualistica relativa alla centrale e alle apparecchiature installate	Manuale uso e manutenzione 1018
	☐	Programmi software o procedure di prova, forniti dal produttore della centrale (se esistenti)	
	☐	Norme o specifiche di prova impiegate	UNI 9795 – UNI 11224 - UNI 11280 – UNI 15004 UNI EN 54/1/2/3/4/5/6/7/8/10/11/12/13/17/11/18/20 D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 D.P.R 12/1/98 n. 37 D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64
	☐	Altri allegati	

INTERVENTO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u. c. I.T.T.
MANUTENZIONE	Trimestrale	
VERIFICA GENERALE SISTEMA Rapporti di prova e liste di riscontro e controllo funzionale conformi come minimo a quanto indicato nell'appendice A UNI 11224	Almeno ogni 10 anni	Data installazione impianto : **23/04/1999**

CENTRALE TIPO ANALOGICA MOD.1018

N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 150	ANNO SCADENZA	19/7/2017

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA 1	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-01	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	3-02	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-03	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	3-04	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-05	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	3-06	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-07	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	3-08	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-09	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	3-10	2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA 1	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-63	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-64	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-65	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-66	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-67	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-68	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-69	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-70	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-71	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	3-72	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2	6-73	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	4-02	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-03	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	4-04	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-05	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	4-06	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-07	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	4-08	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-09	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (T.E.)	4-10	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 1/2 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-11	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-11	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	3-12	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-13	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	3-14	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-15	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	3-16	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 2)	3-17	2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	3-18	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-19	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	3-20	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-21	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	3-22	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-23	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-36	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-37	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-38	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-39	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-40	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-41	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-47	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-48	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-74	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-75	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-76	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-77	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-78	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-79	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-80	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-81	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-82	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-83	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6	3-84	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	4-12	2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA 1	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-13	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	4-14	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-15	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	4-16	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-17	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	4-18	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-19	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	4-20	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-21	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E.)	4-22	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-23	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 5/6 (T.E)	4-24	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	3-24	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-25	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	3-26	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-27	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	3-28	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-29	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	3-30	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-31	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	3-32	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-33	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	3-34	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	3-35	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-50	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-51	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-52	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-53	2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA 1	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-54	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-55	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-56	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-57	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-58	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-59	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10	3-60	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-25	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	4-26	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-27	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	4-28	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-29	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	4-30	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-31	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	4-32	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-33	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	4-34	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (CONTROSOFFITTO BINARIO 1)	4-35	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 9/10 (T.E.)	4-36	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA SRS SCALA A1 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA SRS SCALA B1 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA SRS SCALA C1 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA SRS SCALA D1 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO A1 SRS MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO B1 SRS MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO C1 SRS MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO D1 SRS MOD. TIPO		2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA 1	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 1 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 2 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 5 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 6 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 9 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 10 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 1 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 2 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 3 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 4 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 5 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 6 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	FLUSSOSTATO IMPIANTO SPRINKLER PIANO BANCHINE LOCALE I.T.T.		2	☐	☐
	N. 74 LUCI DI EMMERGENZA (MODELLI : FARETTO DISANO)		2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA 2	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-01	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	1-02	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-03	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	1-04	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-05	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	1-06	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-07	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	1-08	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-09	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	1-10	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-63	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-64	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-65	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-66	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-67	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-68	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-69	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-70	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-71	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-72	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4	1-73	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA ¾ (T.E.)	2-02	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-03	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	2-04	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-05	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	2-06	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-07	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	2-08	2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA 2	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-09	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (T.E.)	2-10	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 3/4 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-11	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-11	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	1-12	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-13	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	1-14	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-15	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	1-16	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-17	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	1-18	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-19	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	1-20	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-21	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-22	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-23	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-36	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-37	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-38	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-39	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-40	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-41	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-47	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-48	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-74	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-75	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-76	2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
BANCHINA 2	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-77	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-78	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-79	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-80	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-81	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-82	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-83	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8	1-84	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	2-12	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-13	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	2-14	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-15	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	2-16	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-17	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	2-18	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-19	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	2-20	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-21	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	2-22	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-23	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 7/8 (T.E.)	2-24	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-24	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-25	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	1-26	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-27	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	1-28	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-29	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	1-30	2	☐	☐

BANCHINA 2	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-31	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	1-32	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-33	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	1-34	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 4)	1-35	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (scale)	1-50	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-51	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-52	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-53	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-54	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-55	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-56	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-57	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-58	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-59	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12	1-60	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-25	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	2-26	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-27	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	2-28	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-29	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	2-30	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-31	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	2-32	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-33	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	2-34	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (CONTROSOFFITTO BINARIO 3)	2-35	2	☐	☐
	RIVELATORE FUMO MOD. HOCICHI ALB –E ZONA 11/12 (T.E.)	2-36	2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
	ELETTROVALVOLA SRS SCALA A2 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA SRS SCALA B2 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA SRS SCALA C2 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA SRS SCALA D2 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO A2 SRS MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO B2 SRS MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO C2 SRS MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO D2 SRS MOD. TIPO		2	☐	☐
BANCHINA 2	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 3 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 4 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 7 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 8 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 11 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	ELETTROVALVOLA DILUVIO ZONA 12 MOD. TIPO	TEMPO DI SCARICA	2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 3 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 4 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 7 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 8 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 11 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPANTO INTERVENUTO ZONA 12 DILUVIO MOD. TIPO		2	☐	☐
	FLUSSOSTATO IMPIANTO SPRINKLER P. BANCHINE LOC. MAGAZZ. I.T.T.		2	☐	☐
	N. 74 LUCI DI EMMERGENZA (MODELLI : FARETTO DISANO)		2	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
GALLERIA LATO SARONNO	ELETTROVALVOLA VALVOLA MOD. TIPO ACL 24V W5	TEMPO DI SCARICA 30Sec		1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO MOD. TIPO 10-F11 UE 3000PSI			1	☐	☐
	PULSANTE SCARICA MOD. TIPO CSA			23	☐	☐
	FINECORSA CASSETTE IDRANTI			23	☐	☐
GALLERIA LATO MALPENSA	ELETTROVALVOLA VALVOLA MOD. TIPO ACL 24V W5	TEMPO DI SCARICA 30Sec		1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO MOD. TIPO 10-F11 UE 3000PSI			1	☐	☐
	PULSANTE SCARICA MOD. TIPO CSA			13	☐	☐
	FINECORSA CASSETTE IDRANTI			13	☐	☐
ATRIO	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E (5-71) ISOLATO			15	☐	☐
	SIRENA BITONALE	Rumore ambiente rilevato dB 55	Rumore allarme rilevato dB 100	1	☐	☐
ATRIO SCALE	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			4	☐	☐
ATRIO DEPOSITO FN A DIPOSIZIONE	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE			1	☐	☐
BIGLIETTERIA P. T.	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
ATRIO LOC. SEGRETERIA STATISTICA	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE			1	☐	☐
ATRIO BIGLIETTERIA	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE			1	☐	☐

ATRIO SALA ATTESA	SEGNALATORE OTTICO ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 52	Rumore allarme rilevato dB 90	1	☐	☐
ATRIO SALA ATTESA	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE			1	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
FAB. VIAGGIATORI LOC. MACCHINE ASCENSORI PIANO BANCHINE + 0,25	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE			1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOC. MOVIMENTO PIANO BANCHINE + 0,25	RIVELATORE FUMO AMBIENTE /SOTTIPAVIMENTO MOD. HOCICHI ALB –E			6	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 65	Rumore allarme rilevato dB 79	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOC. TELECOMUNICAZIONI PIANO BANCHINE + 0,25 ZONA 72	RIVELATORE FUMO AMBIENTE /SOTTIPAVIMENTO MOD. HOCICHI ALB –E			4	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 65	Rumore allarme rilevato dB 83	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOC. RELE' PIANO BANCHINE + 0,25	RIVELATORE FUMO AMBIENTE /SOTTIPAVIMENTO MOD. HOCICHI ALB –E			8	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 65	Rumore allarme rilevato dB 83	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO MOD. LOVATO N/O			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
	SERRANDA (FINE CORRIDOIO)			2	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
FAB. VIAGGIATORI LOC.QUADRI ELETTRICI ILL. Z-75 PIANO BANCHINE + 0,25	RIVELATORE FUMO AMBIENTE /SOTTIPAVIMENTO MOD. HOCICHI ALB –E (5-24)			4	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO – ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 65	Rumore allarme rilevato dB 83	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOC.CARIC. BATTERIE EX QUADRI EL. Z76 PIANO BANCHINE + 0,25	RIVELATORE FUMO AMBIENTE /SOTTIPAVIMENTO MOD. HOCICHI ALB –E			4	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO – ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 65	Rumore allarme rilevato dB 83	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 40Sec	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOC.GRUP.CONT. EX TELECOMUNIC.2 Z74 PIANO BANCHINE + 0,25	RIVELATORE FUMO AMBIENTE /SOTTIPAVIMENTO MOD. HOCICHI ALB –E			4	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO – ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 65	Rumore allarme rilevato dB 83	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI PIANO BANCHINE + 0,25	SERRANDA			2	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI VETRATE PIANO MEZZANINO + 3,775	RIVELATORE TEMPERATURA MOD. HOCICHI			6	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐

ZONA	TIPO	Q.TA'	POS.	NEG.
FAB. VIAGGIATORI REFETORIO PIANO MEZZANINO + 3,775	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E 5-41	4	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI SPOGLIATOIO UOMINI PIANO MEZZANINO + 3,775	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E	3	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE 1 PIANO MEZZANINO + 3,775 CAPO IMPIANTO	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E 5-50	1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE 2 PIANO MEZZANINO + 3,775	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E	2	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE 3 PIANO MEZZANINO + 3,775	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E	1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE 4 PIANO MEZZANINO + 3,775	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E 5-32	1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE 5 PIANO MEZZANINO + 3,775	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E 5-55	1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE 6 PIANO MEZZANINO + 3,775 D.C.O.	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E	2	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE [DB 55 MIN - DB 90 MAX]	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI SPOGLIATOIO DONNE PIANO MEZZANINO + 3,775	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E	1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI TECNICO 1 PIANO MEZZANINO + 3,775	FLUSSOSTATO	1	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI TECNICO 2 PIANO MEZZANINO + 3,775	FLUSSOSTATO	1	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 CONTATORI ENEL CH 60	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E	1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 CABINA TERMICA	RIVELATORE TERMICO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E	1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 LOCALE A DISPOSIZIONE 58 Z84	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E (6-07)	2	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE	1	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 LOCALE DEPURAZIONE	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			1	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE			1	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 CENTRALE TRATTAMENTO ARIA	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			3	☐	☐
	LAMPADA RIPETITRICE			1	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 CABINA TRASFORMAZIONE 1	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 55	Rumore allarme rilevato dB 90	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
	SERRANDA			2	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 CABINA TRASFORMAZIONE 2	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 55	Rumore allarme rilevato dB 90	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
	SERRANDA			2	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 SALA QUADRI PC	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 55	Rumore allarme rilevato dB 90	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
	SERRANDA			1	☐	☐

ZONA	TIPO			Q.TA'	POS.	NEG.
CENTRALE TECNOLOGICA + 2,90 CABINA ELEL	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			4	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			2	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO – ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 55	Rumore allarme rilevato dB 90	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
	SERRANDA			2	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA –0,68 LOCALE BATTERIE CH 64	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI EExd			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO – ACUSTICO Eexd SIRENA	Rumore ambiente rilevato dB 55	Rumore allarme rilevato dB 90	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA –0,68 Z. 91	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			5	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO – ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 55	Rumore allarme rilevato dB 90	1	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐
CENTRALE TECNOLOGICA –0,68 LOCALE QUADRI EL. POMPE	RIVELATORE FUMO AMBIENTE MOD. HOCICHI ALB –E			2	☐	☐
	PULSANTE SCARICA			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO			1	☐	☐
	SEGNALATORE OTTICO - ACUSTICO	Rumore ambiente rilevato dB 55	Rumore allarme rilevato dB 90	2	☐	☐
	PRESSOSTATO IMPIANTO INTERVENUTO			1	☐	☐
	ELETTROVALVOLA LISTED 252V		TEMPO DI SCARICA 30Sec	1	☐	☐

ZONA	TIPO	Q.TA'	POS.	NEG.
CENTRALE TECNOLOGICA –0,68 LOCALE QUADRI EL. POMPE	SERRANDA	1	☐	☐

ZONE PROTETTE	N° UGELLI	ESTING.	BOMBOLE MARCA	MATRICOLA	CAPACITA'	CARICA	SCADENZA	BAR	POSITIVO	NEGATIVO
FAB. VIAGGIATORI LOC.QUADRI ELETTRICI ILL. Z-75	2	FM200	FABER	97- 650- 027	60 lt.	41 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOC.CARIC. BATTERIE EX QUADRI EL. Z76	2	FM200	FABER	96- 293- 077	27 lt.	23 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOC.GRUP.CONT. EX TELECOMUNIC.2 Z74	2	FM200	FABER	97- 655 – 024	60 lt.	29 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE RELE'	6	FM200	FABER	98- 801- 097	120 lt.	81 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
				98- 801- 094			Nov. 2024	150	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOCALE TELECOMUN.	2	FM200	FABER	97- 655- 048	60 lt.	46 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
FAB. VIAGGIATORI LOC. MOVIMENTO	3	FM200	FABER	98- 801- 095	120 lt.	96 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
CABINA ENEL	2	FM200	FABER	97- 655- 030	60 lt.	56 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
LOCALE TRASF.1	1	FM200	FABER	98-801-096	120 lt.	97 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
SALA QUADRI P.C.	1	FM200	FABER	98- 801- 092	120 lt.	82 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
LOCALE TRASF.2	1	FM200	FABER	98-801-069	120 lt.	97 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
LOCALE QUADRI EL. POMPE	1	FM200	FABER	98- 801- 070	120 lt.	59 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
LOCALE BATTERIE	1	FM200	FABER	98- 864- 016	60 lt.	37 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
LOCALE CABLAGGI	2	FM200	FABER	98 - 801- 068	120 lt.	113 Kg	Nov. 2024	150	☐	☐
				98 - 801- 093			Nov. 2024	150	☐	☐

MODALITA' D'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

La sorveglianza viene effettuata dal personale incaricato, normalmente presente nelle aree oggetto della protezione.
Questa deve prevedere un controllo visivo atto a verificare che le apparecchiature siano in normali condizioni operative e non presentino danni visibili.
Il controllo deve prevedere un esame delle indicazioni presenti sulla centrale di rivelazione e su tutti gli apparati di segnalazione e/o ripatizione periferici.
Il controllo deve essere eseguito seguendo le istruzioni fornite dal tecnico di manutenzione qualificato e seguendo le indicazioni specificate nella documentazione fornita a corredo del sistema e nelle procedure di sicurezza.

Procedure:

Gli addetti alla manutenzione devono:

1. Controllare il buono stato delle targhette d'indicazione;
2. Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere;
3. Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
4. Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
5. Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
6. Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
7. Controllare il collegamento di terra dell'anta metallica dei quadri;
8. Verificare della funzionalità lampade di segnalazione azionando il pulsante di test;
9. Verificare la bollatura dei pulsanti
10. Verificare eventuali dischetti o vetrini mancanti
11. Provare le lampade eventuali sinottici
12. Verificare presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione
13. Verificare che in prossimità dei pulsanti siano presenti i cartellini con la dicitura: allarme, azionare in caso d'incendio

Dopo ogni guasto o intervento del sistema, l'utente deve:

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme

- Verificare la presenza di allarmi memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Nel caso questi non siano stati ripristinati lo si dovrà fare riportando in apposito registro le operazioni effettuate e le motivazioni, se conosciute, che hanno portato alla segnalazione.
- Nel caso in cui non fosse possibile effettuare un ripristino nella normale condizione il punto generante la condizione di allarme dovrà essere momentaneamente disabilitato in attesa delle opportune azioni correttive. Anche queste dovranno essere registrate e si dovrà indicare entro quando verranno intraprese le azioni necessarie al ripristino delle condizioni operative normali.
- Fare eseguire, in caso d'incendio, un accurato controllo dell'intera installazione dal tecnico della manutenzione; incaricandolo, nel contempo, di ripristinare la situazione originale, qualora fosse stata alterata;

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto

- Verificare la presenza di guasti memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Questi dovranno essere riportati in apposito registro e si dovrà verificare la gravità dell'evento occorso.
- Particolare attenzione dovrà essere tenuta nei confronti di segnalazioni di mancanza di alimentazione oppure di anomalia sulle linee di rivelazione. In funzione della gravità oltre alla registrazione si dovrà indicare il tempo entro il quale verranno intraprese le azioni necessarie alla riparazione. Si dovrà registrare anche la richiesta di intervento per la risoluzione del guasto/anomalia a tecnico competente e qualificato.
- Provvedere alla sostituzione tempestiva degli eventuali componenti guasti informando l'incaricato della manutenzione;
- Evidenziare le eventuali variazioni riscontrate, sia nel sistema sia nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente; evidenziare le eventuali deficienze riscontrate.

Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale

- Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
- Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
- Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
- Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.

Verifica impianto spegnimento

- Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati
- Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione

Precauzioni generali per qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione o modifiche:

Per lavori su parti in tensione é vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze, quando la tensione è superiore a 25 Volt verso terra, se alternata, od a 50 Volt verso terra, se continua.
Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona;

VERIFICA IMPIANTI DI RIVELAZIONE				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto elettrico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato, per ripristinare l'originale grado di protezione.	☐	☐	☐
	Verifica generale del sistema Nel caso di verifica generale controllare la disponibilità di parti di ricambio identiche o compatibili e in caso di mancata risposta affermativa considerare datato il sistema. Controllare inoltre se sono stati effettuati cambiamenti o modifiche per la sostituzione di apparecchiature con caratteristiche diverse rispetto a quelle precedentemente installate o una modifica nella loro quantità o collocazione, o nella funzionalità del sistema, tali da prevedere l'esigenza di una revisione della documentazione di progetto originale o debbano comportare la riprogettazione dell'impianto.	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 54	☐	☐	☐
	Verificare che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione siano conformi al progetto originale	☐	☐	☐
	Le aree sorvegliate devono essere interamente tenute sotto controllo dal sistema di rivelazione. All'interno di un'area sorvegliata, devono essere direttamente sorvegliate dai rivelatori anche le seguenti parti: locali tecnici di elevatori, ascensori e montacarichi, condotti di trasporto e comunicazione, nonché vani corsa degli elevatori, ascensori e montacarichi; - cortili interni coperti; - cunicoli, cavedi e passerelle per cavi elettrici; - condotti di condizionamento dell'aria, e condotti di aerazione e di ventilazione; - spazi nascosti sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati. Possono non essere direttamente sorvegliate dai rivelatori le seguenti parti, qualora non contengano sostanze infiammabili, rifiuti, materiali combustibili e cavi elettrici ad eccezione, per questi ultimi, di quelli strettamente indispensabili all'utilizzazione delle parti medesime: - piccoli locali utilizzati per servizi igienici, a patto che essi non siano utilizzati per il deposito di materiali combustibili o rifiuti; - condotti e cunicoli con sezione minore di 1 m2, a condizione che siano correttamente protetti contro l'incendio e siano opportunamente compartimentati; - banchine di carico scoperte (senza tetto); - spazi nascosti, compresi quelli sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati, che: - abbiano altezza minore di 800 mm, e - abbiano superficie non maggiore di 100 m2, e - abbiano dimensioni lineari non maggiori di 25 m, e - siano totalmente rivestiti all'interno con materiale di classe A1 e A1FL secondo la UNI EN 13501-1, - non contengano cavi che abbiano a che fare con sistemi di emergenza (a meno che i cavi non siano resistenti al fuoco per almeno 30 min.); - vani scale compartimentati; - vani corsa di elevatori, ascensori e montacarichi purché facciano parte di un compartimento sorvegliato dal sistema di rivelazione.	☐	☐	☐
	1.2 Suddivisione dell'area in zone L'area sorvegliata deve essere suddivisa in zone, secondo quanto di seguito specificato, in modo che, quando un rivelatore interviene, sia possibile individuarne facilmente la zona di appartenenza. 1.2.2 Le zone devono essere delimitate in modo che sia possibile localizzare rapidamente e senza incertezze il focolaio d'incendio. 1.2.3 Ciascuna zona deve comprendere non più di un piano del fabbricato, con l'eccezione dei seguenti casi: vani scala, vani di ascensori e montacarichi, edifici di piccole dimensioni anche se a più piani, ciascuno dei quali può costituire un'unica zona distinta. 1.2.4 La superficie a pavimento di ciascuna zona non deve essere maggiore di 1 600 m2. 1.2.5 Più locali non possono appartenere alla stessa zona, salvo quando siano contigui e se: - il loro numero non è maggiore di 10, la loro superficie complessiva non è maggiore di 600 m2 e gli accessi danno sul medesimo disimpegno; oppure - il loro numero non è maggiore di 20, la loro superficie complessiva non è maggiore di 1 000 m2 ed in prossimità degli accessi sono installati segnalatori ottici di allarme chiaramente visibili, che consentono l'immediata individuazione del locale dal quale proviene l'allarme	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Da gennaio 2010 con l'introduzione della normativa **UNI 9795:2010**, con immediata attuazione, stabilisce che per il collegamento di tutti gli apparati dell'impianto antincendio l'impiego di un cavo unico (certificato secondo norma **CEI EN 50200** resistente al fuoco per almeno 30 min, e a bassa emissione di gas tossici e nocivi, passo di twistatura, schermatura, capacità o induttanza LSZH) Contrariamente a quanto veniva stabilito dalla precedente edizione (impianti realizzati prima del gennaio 2010), **UNI 9795:2005**, nella quale si raccomandava l'impiego di due cavi distinti (loop **CEI 2022** e circuiti di emergenza **CEI 2036**), La sezione minima di ogni conduttore di alimentazione dei componenti (rivelatori, punti manuali, ecc.) deve essere minimo di 0,5 mm2. **Nei casi in cui venga utilizzato un sistema di connessione ad anello chiuso, il percorso dei cavi deve essere realizzato in modo tale che possa essere danneggiato un solo ramo dell'anello. Pertanto per uno stesso anello il percorso cavi in uscita dalla centrale deve essere differenziato rispetto al percorso di ritorno in modo tale che il danneggiamento (per esempio fuoco) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo.** Le interconnessioni devono essere eseguite: a) con cavi in tubo sotto strato di malta o sotto pavimento (fermo restando quanto previsto dalla CEI 64-8 per quanto riguarda il tracciato di posa dei tubi, la sfilatura dei cavi, l'esecuzione di giunzioni e derivazioni in apposite scatole); oppure b) con cavi posati in tubi a vista valgono le stesse prescrizioni di a); oppure c) con cavi a vista. I cavi devono essere con guaina; la posa deve garantire i cavi contro i danneggiamenti accidentali. I cavi, se posati insieme ad altri conduttori non facenti parte del sistema, devono essere riconoscibili almeno in corrispondenza dei punti ispezionabili. Devono essere adottate particolari protezioni nel caso in cui le interconnessioni si trovino in ambienti umidi o in presenza di vapori o gas infiammabili o esplosivi. Le linee di interconnessioni, per quanto possibile, devono correre all'interno di ambienti sorvegliati da sistemi di rivelazione di incendio. Esse devono comunque essere installate e protette in modo da ridurre al minimo il loro danneggiamento in caso di incendio. **Non sono ammesse linee volanti.** Le interconnessioni tra la centrale di controllo e segnalazione e l'alimentazione di riserva, quando questa non è all'interno della centrale stessa o nelle sue immediate vicinanze, devono avere percorso indipendente da altri circuiti elettrici e, in particolare, da quello dell'alimentazione primaria; è tuttavia ammesso che tale percorso sia utilizzato anche da altri circuiti di sicurezza.	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLA CENTRALE	Efficienza e commutazione delle alimentazioni, segnalazioni, rimozione alimentazione primaria	☐	☐	☐
	Escludere l'alimentazione elettrica principale della centrale di comando e verificare che la stessa sia correttamente alimentata dalla sorgente elettrica ausiliaria e verificare lo stato di carica delle batterie ausiliarie della centrale di comando, secondo quanto prescritto nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Serrare le viti di attestazioni dei cavi elettrici sulla morsettiera interna	☐	☐	☐
	L'impiego dei capicorda su tutti i collegamenti nei quali siano previsti	☐	☐	☐
	La continuità del collegamento dello schermo e suo isolamento rispetto agli altri conduttori	☐	☐	☐
	Chiara identificazione dei cavi e morsetti.	☐	☐	☐
	Messa a terra delle alimentazioni di rete 230 Vac	☐	☐	☐
	Collegamento e messa a terra del cavo schermato	☐	☐	☐
	Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere e il buono stato delle targhette d'indicazione	☐	☐	☐
	Efficienza di lampade, led e segnalazioni ottiche e digitali	☐	☐	☐
	Efficienza delle segnalazioni acustiche	☐	☐	☐
	Efficienza del sistema di visualizzazione grafica e possibilità di inviare e ricevere comandi	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Quando la centrale non sia sotto costante controllo da parte del personale addetto, deve essere previsto un sistema di trasmissione tramite il quale gli allarmi di incendio e di guasto e la segnalazione di fuori servizio sono trasferiti ad una o più stazioni di telesorveglianza e/o luoghi presidiati, dalle quali gli addetti possano dare inizio in ogni momento e con tempestività alle necessarie misure di intervento. Il collegamento con dette stazioni di telesorveglianza deve essere tenuto costantemente sotto controllo.	☐	☐	☐
	Procedere alla pulizia dei rivelatori in una misura ≥ 25% per ogni zona dell'impianto nel caso di rivelatori di tipo analogico, totalmente nel caso di rivelatori di tipo tradizionale. Durante tale operazione verificare inoltre la corretta segnalazione di guasto sulla centrale	☐	☐	☐
	I rivelatori installati in spazi nascosti (sotto i pavimenti sopraelevati, sopra i controsoffitti, nei cunicoli e nelle canalette per cavi elettrici, nelle condotte di condizionamento dell'aria, di aerazione e di ventilazione, ecc.) devono appartenere a zone distinte. Deve inoltre essere possibile individuare in modo semplice e senza incertezze dove i rivelatori sono intervenuti. Si deve prevedere localmente una segnalazione luminosa visibile.	☐	☐	☐
	Se una medesima linea di rivelazione serve più zone o più di 32 dispositivi, la linea deve essere ad anello chiuso e dotata di opportuni dispositivi di isolamento, conformi alla UNI EN 54-17, in grado di assicurare che un corto circuito o una interruzione della linea medesima, non impedisca la segnalazione di allarme incendio per più di una zona. In una zona possono essere compresi rivelatori sensibili a fenomeni differenti purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLE LINEE	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di rivelazione sorvegliate (a campione con rimozione di un sensore)	☐	☐	☐
	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di comando sorvegliate (a campione con rimozione di un morsetto.)	☐	☐	☐
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	Durante le operazioni di controllo periodico, deve essere eseguito un controllo funzionale per tutti i sistemi: del 50% di tutti i rivelatori, contatti, pulsanti e azionamenti presenti nel sistema, comunque dovendo raggiungere nell'arco dei dodici mesi il 100%. Nel caso i sistemi siano di tipo convenzionale questi dovranno essere provati al 100% ad ogni visita. Controllare il corretto funzionamento di ciascun rivelatore di: fumo – laser – fiamma – temperatura – lineari – gas – rivelatori via radio mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme Ciascun rivelatore di fumo, fiamma, temperatura o pulsante, è mandato in allarme per verificare: a) l'accensione del led sullo zoccolo o sul rivelatore; b) la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale; c) l'attivazione delle segnalazioni ottico acustiche nell'impianto; d) l'attivazione di tutti i comandi incendio previsti dal piano di gestione e) l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; f) l'attivazione delle segnalazioni di trasmissione remota dell'allarme se presenti sistemi di visualizzazione grafica, ripetizione e stampa: g) la segnalazione congruente sul sistema grafico; h) la segnalazione sul ripetitore;	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	I punti di segnalazione manuale possono essere collegati ai circuiti dei rivelatori automatici purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione (valido solo per i sistemi analogici indirizzati) Nella centrale devono essere individuabili i segnali provenienti da punti di segnalazione manuale separatamente da quelli provenienti dai rivelatori automatici. I guasti e/o l'esclusione dei rivelatori automatici non devono mettere fuori servizio quelli di segnalazione manuale, e viceversa.	☐	☐	☐
	I punti di segnalazione manuale devono essere conformi alla UNI EN 54-11 e devono essere installati in posizione chiaramente visibile e facilmente accessibile, ad un'altezza compresa fra 1 m ed 1,6 m.	☐	☐	☐
	Ciascun punto di segnalazione manuale deve essere indicato con apposito cartello (conforme a UNI EN 7546-16). In caso di azionamento, deve essere possibile individuare sul posto il punto di segnalazione manuale azionato.	☐	☐	☐
	In ciascuna zona deve essere installato un numero di pulsanti di segnalazione manuale tale che almeno uno di essi possa essere raggiunto da ogni parte della zona stessa con un percorso non maggiore di 30 m per attività con rischio di incendio basso e medio e di 15 m nel caso di ambienti a rischio di incendio elevato. In ogni caso i punti di segnalazione manuale devono essere almeno due. Alcuni dei punti di segnalazione manuale previsti vanno installati lungo le vie di esodo. In ogni caso i pulsanti di segnalazione manuale devono essere posizionati in prossimità di tutte le uscite di sicurezza.	☐	☐	☐
	Le segnalazioni acustiche e luminose dei dispositivi di allarme di incendio devono essere chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre: - il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; - la percezione acustica da parte degli occupanti dei locali deve essere compresa fra 65 dB(A) e 120 dB(A); - negli ambienti dove è previsto che gli occupanti dormano, la percezione alla testata del letto deve essere di 75 dB(A). È consentito l'utilizzo di sistemi vocali di allarme ed evacuazione per dare la segnalazione di pericolo in caso di rivelazione di un incendio. Tali componenti possono essere utilizzati sia ad integrazione dei dispositivi di tipo sonoro che in loro vece. Tali sistemi devono comunque rispondere a quanto specificato dalle UNI EN 54-16 e UNI EN 54-24. Per le connessioni di tali sistemi ci si deve riferire a quanto specificato nel punto 7. Il sistema di segnalazione di allarme deve essere concepito in modo da evitare rischi indebiti di panico	☐	☐	☐
	Linea di comando monitorata (sia quelle poste in centrale che quelle periferiche) Una linea di comando monitorata è tipica delle linee di segnalazione con controllo di linea degli avvisatori ottico/acustici di allarme. Interrompendo il collegamento della linea con il dispositivo controllato si deve avere: a) la segnalazione congruente dello stato di anomalia sulla centrale; b) la verifica di efficacia delle eventuali segnalazioni associate.	☐	☐	☐
	Verificare che le logiche richieste dal cliente siano compatibili con quanto previsto dai documenti di progetto.	☐	☐	☐
	Verificare l'efficacia dei comandi che interagiscono con le alimentazioni, la ventilazione e i comandi di tutte le macchine e le segnalazioni che possono influenzare l'efficacia del sistema.	☐	☐	☐
	Verificare il corretto funzionamento di porte e serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi di chiusura	☐	☐	☐

CONTROLLI ADDIZIONALI PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto meccanico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato da azienda abilitata, per ripristinare l'originale grado di protezione	☐	☐	☐
	Controllo dell'esistenza del certificato di collaudo iniziale dell'impianto rilasciato dall'installatore e del certificato di prova attestante l'integrità del locale (DOOR FAN TEST) come indicato nel punto 7.8.2 della UNI ISO 15004-1:2008	☐	☐	☐
	Controllo che siano disponibili i certificati di collaudo delle bombole validi ed aggiornati, il registro delle attrezzature, il libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal costruttore dell'impianto	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 12094	☐	☐	☐
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole, mediante il confronto dei valori rilevati con quelli indicati sul libretto di uso e manutenzione dal costruttore dell'impianto (detti valori devono tenere conto della temperatura ambientale)-per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐
	Verificare (**per i sistemi Co2 e Aerosol obbligatorio**) che sia presente un sistema di inibizione della scarica in automatico o manuale in caso di presenza di personale nel locale protetto.	☐	☐	☐
	Verifica al momento dell'attivazione del sistema di spegnimento dell'attivazione dei sistemi di blocco eventualmente presenti es. stacco tensione, blocco ventilazione e il corretto funzionamento di porte - finestre - serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi automatici di chiusura automatici	☐	☐	☐
	Verificare il funzionamento e la relativa segnalazione ai fini dell'inibizione della scarica di: porte – finestre e serrande	☐	☐	☐
	Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati	☐	☐	☐
	Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'impianto e sia correttamente compilato	☐	☐	☐
	Verifica che l'etichetta identificativa della bombola sia presente e correttamente compilata come previsto dal punto 6.2.4.3 della UNI ISO 15004 -1: 2008	☐	☐	☐
	Verifica che non siano presenti anomalie quali ugelli di scarica ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	☐	☐	☐
	Verifica del corretto staffaggio delle bombole alla rastrelliera e del collettore di mandata	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione non presentino anomalie	☐	☐	☐
	Verificare che la temperatura del locale di stoccaggio delle bombole sia entro i limiti indicati nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Controllo della data di collaudo punzonata sulle bombole	☐	☐	☐
	Almeno annualmente si deve accertare che, se siano stati eseguiti attraversamenti murari o altri cambiamenti al volume protetto che influiscono sulla tenuta del locale e sulla capacità estinguente del sistema: il metodo per verificare l'integrità del locale, noto anche come tempo di permanenza, deve essere determinato mediante la prova con ventilatore sulla porta (DOOR FAN TEST) specificata nell'appendice E della UNI ISO 15004 -1: 2008, o una prova di scarica completa. Dove la prova di integrità riveli che il locale non sia in grado di contenere l'agente estinguente per il necessario tempo di permanenza, si devono attuare immediate azioni correttive. **In alternativa nel caso il Cliente non ritenga di eseguire la suddetta prova, dovrà firmare dichiarazione di assunzione di propria responsabilità (vedi allegato 1)**	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente (in caso di cartucce elettroesplosive scollegarle elettricamente mettendole in sicurezza ed eseguire prova funzionale con lampadina di test)	☐	☐	☐
	Provocare l'attivazione del sistema, mediante pulsante di attivazione o intervento della centrale, e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio. Nel caso in cui non sia possibile disattivare o togliere il meccanismo di rilascio dalle valvole, occorre scollegare i cavi di alimentazione dal meccanismo di rilascio e verificare la presenza di tensione indicata nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Verifica guasto / allarme linea dispositivi di comando e verifica del tempo di ritardo della scarica	☐	☐	☐
	Attuare manualmente, quando possibile, il pressostato di linea e verificare la segnalazione di impianto intervenuto sulla centrale di comando	☐	☐	☐
	Verifica e prova simulata eventuali valvole di smistamento	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO MANUALI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione meccanica del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente	☐	☐	☐
	Azionare le leve di comando e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio	☐	☐	☐
	Verificare lo stato di usura degli azionamenti meccanici e lubrificare se necessario	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
INSTALLAZIONE IMPIANTO		**DATA : 23/04/1999**		
REVISIONE PROGRAMMATA (OGNI 10 ANNI)	Pulizia interna delle tubazioni mediante soffiatura con gas compresso. Smontaggio delle bombole e delle manichette di collegamento al collettore. Smontaggio delle valvole di non ritorno. Ricollaudo delle bombole con pressatura idraulica 1,5 volte la pressione di esercizio Pressatura idraulica delle manichette e delle valvole di non ritorno a 1,5 volte la pressione di esercizio o loro sostituzione Sostituzione delle guarnizioni di tenuta (ove applicabile) Controllo della funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e della loro precisione Verifica del grado di tenuta del locale mediante esecuzione di prova con ventilatore sulla porta Sostituzione e ricarica dell'agente estinguente, misura di prevenzione			

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	Si	☐	No	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		Si	☐	No	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		Si	☐	No	☐
Sono state risolte?		Si	☐	No	☐
Commenti e note :					

CHIUSURA INTERVENTO:			
IL SISTEMA RISULTA:	☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE**	☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE**	☐ **NON FUNZIONANTE**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

	NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA E TIMBRO
1	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 6

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : ALTOPARLANTI - TELE DIFFUSIONE SONORA (TDS)

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Un operatore si porti in prossimità dell'altoparlante in esame, mentre l'altro si posizioni in postazione microfonica;
- Mettersi in contatto con ricetrasmittente;L'operatore presente nella postazione microfonica effettui una prova vocale mentre l'altro operatore provvede a verificare il buon funzionamento degli altoparlanti;
- Simulare gli altoparlanti della diffusione sonora direttamente dalla consolle telefonica presso il DCO (in sua assenza PCM) aprendo il contatto N/A del quadro antincendio

ALTOPARLANTI

MODELLO	UBICAZIONE		RISCONTRO
PENTON	Galleria Lato Malpensa	Nr. 40	☐ Positivo ☐ Negativo
PENTON	Galleria Lato Saronno	Nr. 78	☐ Positivo ☐ Negativo

TDS (TELE DIFFUSIONE SONORA)

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
N.A.	N.A.	N.A.

FERROVIENORD

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 7

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
MASCHERE - FILTRI - AUTO RESPIRATORI

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**

Ragione sociale	**Ubicazione attività**
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti**
Indirizzo	**Data dell' intervento**
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	**Visita Numero**

TIPO ATTREZZATURA	TIPO VERIFICA	POSITIVO	NEGATIVO
Nr. 2 Maschere MSA D 2055000	VERIFICA MARCATURA CE	☐	☐
Nr. 4 Filtri 89 ABEK D 1018700 MSA	VERIFICA SCADENZA FILTRO (09/2018)	☐	☐
Nr. 2 Caschi PF 1000 PC	VERIFICA MARCATURA C.E.	☐	☐
Nr. 2 Guanti Isolanti Cod. 501/35/RE III categoria	VERIFICA MARCATURA C.E.	☐	☐
Nr. 1 Piccone in acciaio per Pompieri	VISIVA	☐	☐
Nr. 2 Coperte Antifiamma 180X180	VISIVA	☐	☐
Nr. 2 Giacconi nome XIII impermeabili fluorescenti	VERIFICA MARCATURA C.E.	☐	☐
Nr. 2 Stivali anfibio – antiacido 42/52	VERIFICA MARCATURA C.E.	☐	☐
Nr. 1 barella in box Binario 1 (a fianco dell' ex Ufficio Movimento)	VISIVA	☐	☐

FERROVIENORD

D.M.10/03/98	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si ☐ No
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si ☐ No
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10/03/98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?		☐ Si ☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		☐ Si ☐ No
Sono state risolte?		☐ Si ☐ No
Il cliente è stato informato?		☐ Si ☐ No
Commenti e note :		

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO			
	NOME E COGNOME	**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 8

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : PORTE TAGLIAFUOCO E VIE DI ESODO

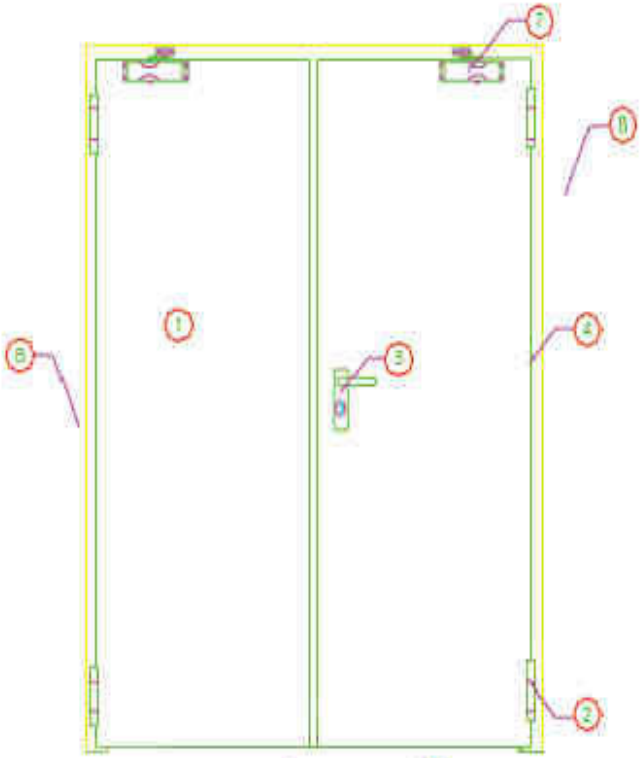
Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

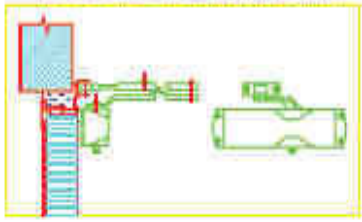
MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	Y INST. GUARN. - CM. FERMO	MARCATURA CE MANIGL.	ANNO FABRIC. PORTA	COPPIA DI CHIUSARA - NR. CP	UBICAZIONE	RISCONTRO
REI 60 NINZ DOPPIA 1000X2650 matricola 814.230	PT01	1998 - 3,5	N.A.	1998	NEGATIVO - N.A.	66 - Locale Pompe	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 120 DOMOFERM 1 anta e 1/2 420X2100 - 1300X2100	PT02	2003 - 2	N.A.	2003	OK - N.A.	65 - Locale Quadri Pompe	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ doppia anta 1100X2400 - 1100X2400 matricola 814.232	PT03	1998 - 3,5 / 5	N.A.	1998	NEGATIVO - N.A.	64 - Locale Batterie	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ doppia anta 640X2160 - 640X2160 matricola 814.231	PT04	1998 - 3,5	N.A.	1998	OK - N.A.	63 - Vascone Antincendio	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 120 NINZ DOPPIA 1100X1100 matricola 232.092	PT05	2000 - 3,5 / 2	No C.E.	2000	OK - 1	72 - Ingresso Atrio	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ DOPPIA 1600X2150 matricola 814.233	PT06	1998 - 3,5 / 5	N.A.	1998	NEGATIVO - N.A.	59 - Locale Depurazione	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 900X2150 matricola 814.234	PT07	1998 - 3,5	N.A.	1998	OK - N.A.	58 - Locale Disponibile	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ doppia anta 1100X2300 - 1100X2300 matricola 814.241	PT08	1998 - 3,5 / 5	N.A.	1998	NEGATIVO - N.A.	Cabina 1	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ doppia anta 1100X2300 - 1100X2300 matricola 814.243	PT09	1998 - 3,5 / 5	N.A.	1998	OK - N.A.	Cabina di Bassa Tensione	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ doppia anta 1100X2300 - 1100X2300 matricola 814.242	PT10	1998 - 3,5 / 5	N.A.	1998	NEGATIVO - N.A.	61 - Cab. di Media Tens.	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta 1000X2150 matricola 814.246	PT11	1998 - 3,5	No C.E.	1998	OK - N.A.	1 - P. -2	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta e 1/2 860X2320 - 410X2320 matricola 814.235	PT12	1998 - 3,5	N.A.	1998	OK - N.A.	5 - P. -2	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta e 1/2 860X2320 - 410X2320 matricola 814.239	PT13	1998 - 3,5	N.A.	1998	OK - N.A.	6 - Cabina Batterie	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta e 1/2 860X2320 - 410X2320 matricola 814.238	PT14	1998 - 3,5	N.A.	1998	OK - N.A.	7 - Quadri Illuminazione	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta e 1/2 860X2320 - 410X2320 matricola 814.237	PT15	1998 - 3,5	N.A.	1998	OK - N.A.	8 - Gruppo Continuità P. -2	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta e 1/2 860X2320 - 410X2320 matricola 814.236	PT16	1998 - 3,5	N.A.	1998	OK - N.A.	9 - Sala TT P. -2	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta e 1/2 860X2320 - 410X2320 matricola 814.240	PT17	1998 - 3,5	N.A.	1998	OK - N.A.	10 - Sala Relè P. -2	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta 900X2150 matricola 814.244	PT18	1998 - 3,5	No C.E.	1998	OK - N.A.	Uscita Bomb. FM 200 P. 2	☐ Positivo ☐ Negativo
REI 60 NINZ 1 anta 900 x 2150 matricola 640.367	PT19	2006 - 1,5	C.E.	2006	OK - N.A.	Retro Sala relè	☐ Positivo ☐ Negativo

MANUTENZIONE PORTE REI

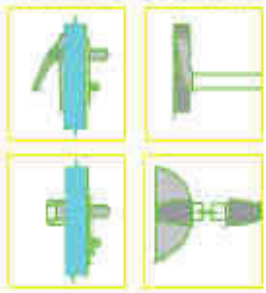
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELL'INTEGRITA' DELLA PORTA (Assenza di fori e modifiche struttura)

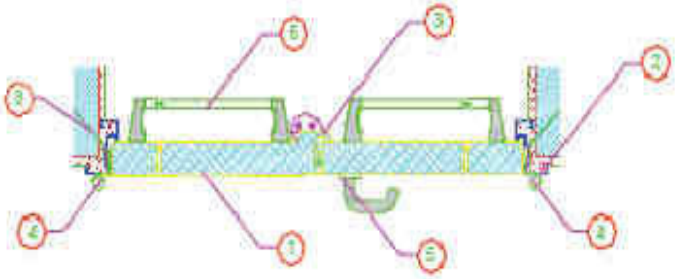


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI CHIUDI PORTA

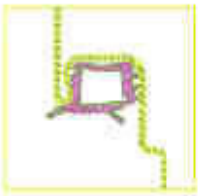


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MANIGLIONI



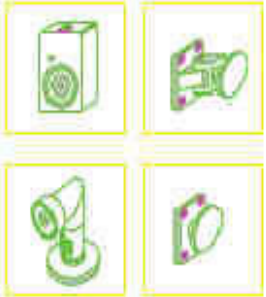


VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLE GUARNIZIONI AUTORISPIANDENTI



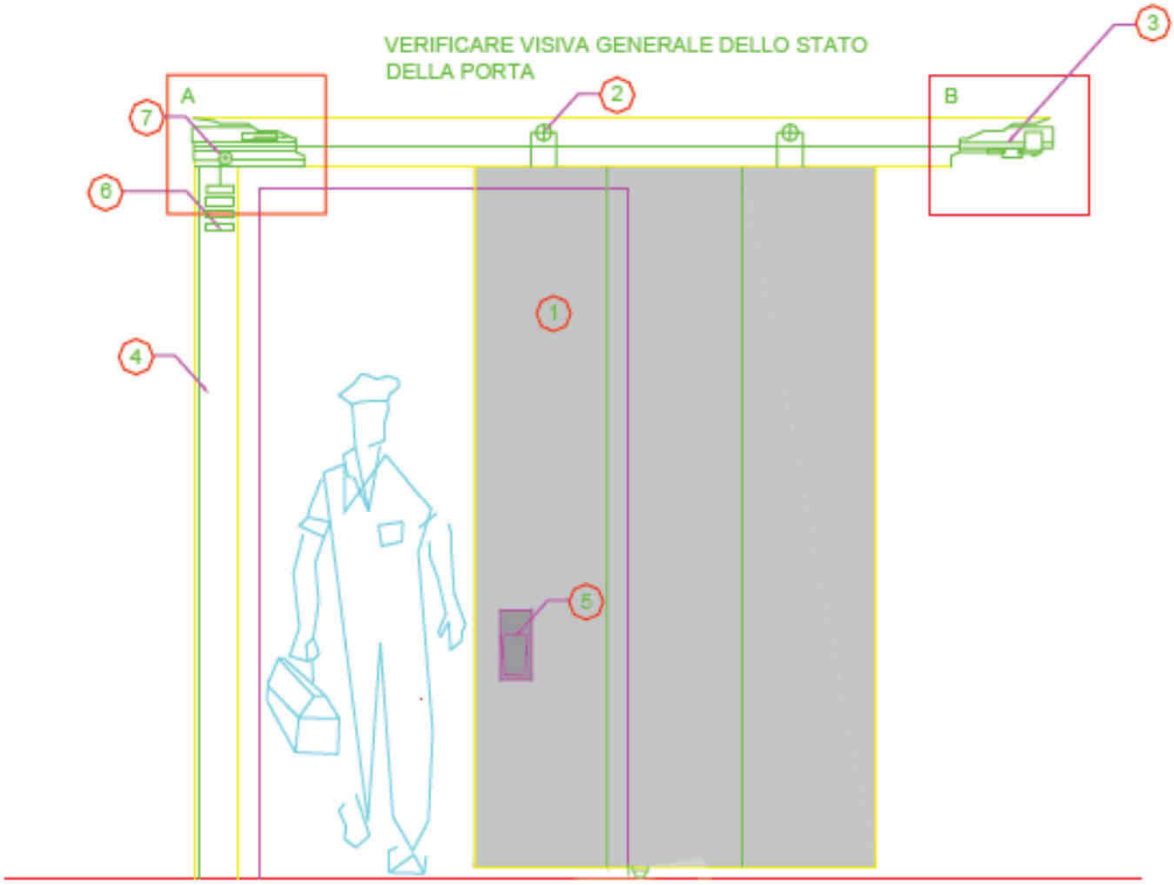
1. SCOCCA IN LAMIERA (Verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifiche strutturali)
2. CERNIERA CON MOLLA DI AUTO CHIUSURA (Verificare la capacità della molla e la presenza del rotolino, la porta deve chiudere correttamente)
3. PROFILO A " L" PER ACCOPPIAMENTO ANTE (Verificare il perfetto allineamento delle ante)
4. TELAIO A MURO IN ACCIAIO (Verificare il perfetto allineamento tra il telaio ed il battente)
5. SERRATURA PER CHIUSURA PORTA (Verificare il corretto funzionamento)
6. MANIGLIONE ANTIPANICO (Verificare che il senso di apertura delle ante sia verso l'esterno)
7. CHIUDI PORTA (Verificare il corretto funzionamento)
8. ZANCHE DI ANCORAGGIO TELAIO MURO (Verificare la perfetta tenuta delle zanche del telaio)

VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ELETTROMAGNETI



MANUTENZIONE PORTONI REI

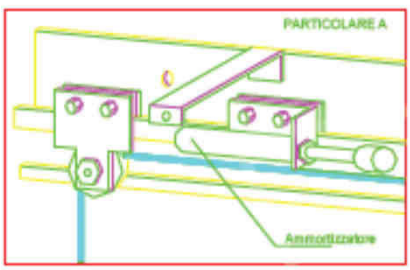
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELLO STATO DELLA PORTA



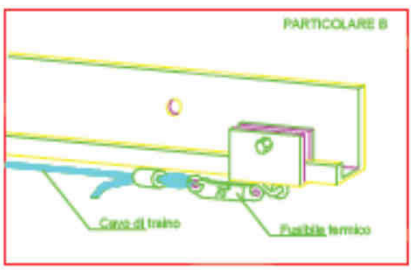
VERIFICARE GLI ELEMENTI COMPONENTI LA PORTA

1. SCOCCA IN LAMIERA
(Verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifichestrutturali)
2. CARRELLO REGISTRABILE CON CUSCINETTI
(Verificare lo stato del cavo e dei cuscinetti)
3. SGANCIO AUTOMATICO PORTA
(Verificare lo stato del fusibile o dell'elettromagnete e l'allacciamento elettrico)
4. TELAIO IN ACCIAIO CON GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI
(verificare il perfetto allineamento tra telaio e portone)
5. MANIGLIE ESTERNE ED INTERNE INCASSATE
(Verificare il corretto funzionamento)
6. CONTRAPPESI DI CHIUSURA
(Verificare che il peso scorra liberamente nella guida)
7. AMMORTIZZATORE DI FINE CORSA
(Verificare il corretto funzionamento)

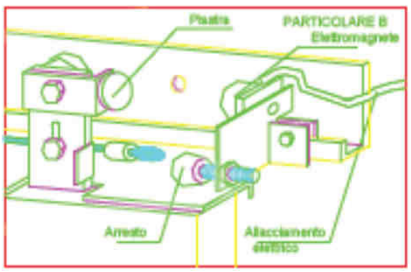
VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'AMMORTIZZATORE FINE CORSA



VERIFICARE LO STATO DEL FUSIBILE TERMICO E DEL CAVO DI TRAINO



VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO SE PRESENTI DELL'ELETTROMAGNETE, PIASTRE E ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Riferimenti Normativi : Norma UNI EN 1634-1:2009		
CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**POS.**	**NEG.**
Nel caso di porte con livello di uso intenso (da 30.000 a 60.000 cicli annuali) il minimo di controlli periodici dovrà essere di 3 annuali	☐	☐
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo certificati conformità REI	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	☐	☐
Verifica visiva generale dell'integrità della porta / portoni (Assenza di fori e modifiche struttura)	☐	☐
Verificare che sulle porte/portoni chiudano perfettamente e siano libere da ostacoli	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Verifica del **chiudiporta** (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni, ammortizzatori idraulici di fine corsa,chiusure automatizzate con impianto pneumatico ed eventuale regolazione degli stessi;	☐	☐
Controllo del cordino di acciaio e delle carrucole di rinvio; • pulizia ed ingrassaggio delle guide e della carrucole; • controllo dei carrelli e dei cuscinetti di scorrimento;	N.	A.
Verifica delle piastrine termofusibili portoni tagliafuoco	N.	A.
Verificare che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Serratura : Pulizia e lubrificazione della serratura,controllo del buon funzionamento dello scrocco, verificando che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio	☐	☐
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura,ed eventuale regolazione degli stessi (ove esistenti);	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verificare che le cerniere siano allineate e che la coppia di attrito delle cerniere sia adeguata di 80 Neuton (porte battente), di 130 Neuton (porte scorrevoli)	☐	☐
Guarnizioni termoespandenti verificarne l'esistenza e l'accoppiamento di questa al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata si dovrà provvedere alla completa sostituzione. La guarnizione termoespandente ha una vita di 5 anni; e necessario quindi sostituirla in tempo utile e comunque tempestivamente nei casi di dannegiamento	☐	☐
Gioco Telaio / **Anta** Verificare che il gioco tra telaio e anta sia costante e preciso,utilizzando l'apposito spessimetro e dovranno essere rimossi eventuali elementi che impediscono la perfetta chiusura non superando 5 mm sui lati e 2 mm. in alto, verificare inoltre che l'alta non sia stata deformata deformata da uso impropio (applicazione di elementi tipo viti - per attacco terra ecc) o per attacco di elementi esterni come acqua, umidita,ruggine, ecc.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

FERROVIENORD

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 9

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : USCITE DI EMERGENZA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti** Data dell' intervento Visita Numero

MODELLO USCITA DI SICUREZZA	MATRICOLA	MARCATURA CE MANIGL.	UBICAZIONE	RISCONTRO
LUIGISAVIO 1 anta 900x2100 PUSH BAR	PE01	No C.E.	P-Z Bagni -1	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO (doppia anta) 1 anta 900x2100 PUSH BAR	PE02	No C.E.	PT Biglietteria	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO (doppia anta) 1 anta 900x2100 PUSH BAR	PE03	No C.E.	PT Biglietteria	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO (doppia anta) 1 maniglione 900x2100 PUSH BAR	PE04	No C.E.	PT Sala Attesa	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO (doppia anta) 1 maniglione 900x2100 PUSH BAR	PE05	No C.E.	PT Sala Attesa	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 1 anta 900x2100 PUSH BAR	PE06	OK	PT Scale Mobili	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 1 anta 900x2100 PUSH BAR	PE07	OK	PT Scale Mobili	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO (doppia anta) 1 maniglione 900x2100 PUSH BAR	PE08	No C.E.	PT Loc. 47	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 1 anta 900x2100 PUSH BAR	PE09	OK	PT Scale Mobili	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 1 anta 900x2100 PUSH BAR	PE10	OK	PT Scale Mobili	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO (doppia anta) 1 maniglione 900x2100 PUSH BAR	PE11	No C.E.	PT Loc. 46	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 900x1200 PUSH BAR	PE12	No C.E.	Uscita scale emergenza Binario 1 Lato Saronno	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 900x1200 PUSH BAR	PE13	OK	Uscita scale emergenza Binario 1 Lato Saronno	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 900x1200 PUSH BAR	PE14	No C.E.	Uscita scale emergenza Binario 2 Lato Saronno	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 900x1200 PUSH BAR	PE15	OK	Uscita scale emergenza Binario 2 Lato Saronno	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 900x1200 PUSH BAR	PE16	No C.E.	Uscita scale emergenza Binario 1 Lato Malpensa	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 900x1200 PUSH BAR	PE17	No C.E.	Uscita scale emergenza Binario 1 Lato Malpensa	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 900x1200 PUSH BAR	PE18	No C.E.	Uscita scale emergenza Binario 2 Lato Malpensa	☐ Positivo ☐ Negativo
CISA (doppia anta) 900x1200 PUSH BAR	PE19	No C.E.	Uscita scale emergenza Binario 2 Lato Malpensa	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO 1 anta 900x2100 PUSH BAR	PE20	No C.E.	Corridoio Piano Mezzanino Fabbricato Viaggiatori	☐ Positivo ☐ Negativo
LUIGISAVIO 1 anta 800x2100 PUSH BAR	PE21	No C.E.	Locale I.T.T. Piano Banchine	☐ Positivo ☐ Negativo
Nuova scala uscita di emergenza	PE22	N.A.	P.T. parcheggio moto	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 9723		
CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**SI**	**NO**
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	**N.**	**A.**
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verifica del chiudiporta (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Verificare che la cartellonistica sia ancora efficiente e leggibile	☐	☐
Effettuare l'ingrassaggio delle parti, come indicate dal costruttore nelle istruzioni di manutenzione	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐
Commenti e note :		

FERROVIENORD

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 10

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : RICETRASMITTENTI

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico
Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		Ubicazione attività **Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Gli operatori prendono ciascuno numero uguale di apparecchi ricetrasmittenti;
- Si posizionano alle estremità di due ali opposte della galleria;
- Effettuano una conversazione di prova per ciascuna coppia di apparecchi al fine di verificarne il funzionamento;

RICETRASMITTENTI

MODELLO	MATRICOLA	UBICAZIONE	RISCONTRO
Motorola DTR 2450 Digital	035TJC038X	Binario 1 (di fronte a ex Uff. Movim.)	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR 2450 Digital	035TJC038K	Binario 1 (di fronte a ex Uff. Movim.)	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR 2450 Digital	035TJC0385	Roccolo ingresso V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR 2450 Digital	035TJC037W	Roccolo ingresso V.V.F.F.	☐ Positivo ☐ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 11

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : TELEFONI DI EMERGENZA - HELP POINT - TVCC

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Busto Arsizio Nord FN (VA) Via Vincenzo Monti** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Prova di funzionamento chiamata e fonia di tutti i telefoni/Help Point di emergenza presenti;
- Prova di funzionamento dell' intero impianto di TVCC verificando l' intelleggibilità dei segnali video di tutti i monitor e di tutti i comandi trasmessi dalla pulsantiera alla matrice video;

TVCC

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
EICO	Banchina - B1A	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B2A	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B1B2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B1C2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B1D2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B1E2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B1F	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B2F	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B3A	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B4A	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B3B4	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B3C4	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B3D4	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B3E4	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B3F	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Banchina - B4F	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Atrio - 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Atrio - 2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Sala Attesa - 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Scale Mobili - 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Scale Mobili - 2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Ascensore - 1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	Ascensore - 2	☐ Positivo ☐ Negativo

TELEFONI

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
N.A.	N.A.	N.A.

HELP POINT

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
H.P.	Atrio	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 1
LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : SALA POMPE – IMPIANTO IDRICO (VASCONE)

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**

Ragione sociale	**Ubicazione attività**
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Ferno (via Trento)**
Indirizzo	**Data dell' intervento**
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	**Visita Numero**

		Documenti utilizzati e disegni di riferimento	**Identificativo documento**
Documenti allegati	☐	**Disegni di progetto e schemi elettrici**	**BM001**
	☐	**Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti**	**BM002**
	☐	**Norme o specifiche di prova impiegate**	**UNI EN 12845 del 2015** App. per estinz. incendi Alimentazioni idriche per imp. automatici antincendio **D.M.10/03/1998 - D.Lgs. 81/08**
	☐	**Altri allegati**	**MANUALE GRUPPI STAPOMPE**

DATI IMPIANTO

☐ **SOTTOBATTENTE** (almeno due terzi della capacità effettiva del serbatoio di aspirazione sono al di sopra del livello dell'asse della pompa e l'asse della pompa risulta essere a non più di 2 m al di sopra del livello minimo dell'acqua nel serbatoio di aspirazione.

☐ **SOPRABATTENTE** non rispetta quanto previsto per il sottobattente. In questo caso il dislivello massimo tra il livello minimo e l'asse della pompa non deve superarei 3,2 metri.

☐ **SERBATOIO ADESCAMENTO Lt. 500 nr. 2**

SI ☐ NO ☐ **RISERVA IDRICA M3 165 (5,05Mt x 7,65Mt x H 4,25Mt)**

TIPO	MODELLO STAA POMPE	PORTATA m3 / l	PRESS BAR	ESITO
POMPA EP01	TIPO 125 270 1500 RPM2900 HP 150 Kw 110	320		☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA EP02	TIPO 125 270 1500 RPM2900 HP 150 Kw 110	320		☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
POMPA EPJ	TIPO KV1 08 30T HP 3 Kw 2.2	4.2	---	☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA 1	POMPA EP01 ROTORK GEARS MOD. 232-10LX DN 200 PN 16			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA 2	POMPA EP02 ROTORK GEARS MOD. 232-10LX DN 200 PN 16			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA 3	POMPA EPJ RUBINETTO 2" PN16			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA 4	RICIRCOLO ROTORK GEARS MOD. 232-10LX			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA 5	IMPIANTO 11A 1/3 MP PN 16			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA 6	IMPIANTO 11A 1/3 MP PN 16			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
SARACINESCA 7	IMPIANTO PN 16 DN 200			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO
LOCALE POMPE	TERMOVENTILATORE			☐ POSITIVO ☐ NEGATIVO

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	La documentazione aggiornata, come i disegni di installazione, gli schemi dell'alimentazione principale e del trasformatore, dei collegamenti per l'alimentazione del pannello di controllo della pompa nonché del motore, dei circuiti di controllo degli allarmi e segnali, deve essere tenuta a disposizione nel locale della stazione di controllo o nella stazione di pompaggio	☐	☐	☐
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	I locali devono essere aerati naturalmente con aperture permanenti, senza serramenti, di superficie non minore di 1/100 della superficie in pianta del locale, con un minimo di 0,1m2, che aprono direttamente su spazio scoperto o intercapedine antincendio.	☐	☐	☐
	Deve essere installato un estintore di classe di spegnimento almeno 34A144 BC. In presenza di impianti con potenze elettriche complessive installate maggiori di 40 kW deve essere previsto anche un estintore a CO2 di classe di spegnimento minima di 113B.	☐	☐	☐
	Locali interrati I locali devono essere collegati alla rete fognaria del sito dove sono inseriti, con un collegamento a gravità adeguato allo scarico di una perdita d'acqua di almeno 20 m3/h.Ove ciò non fosse possibile devono essere previste pompe di drenaggio ad avviamento automatico, atte a scaricare all'esterno del locale, una portata non minore di 5% della portata massima dell'unità di pompaggio con un minimo di 10 m3/h. Le pompe devono essere almeno in numero di 2, una di riserva all'altra, e si deve prevedere, per almeno una di esse, un'alimentazione di emergenza atta a garantirne il funzionamento anche in assenza di alimentazione elettrica di rete per almeno 30 min. L'efficienza delle pompe di drenaggio deve essere sorvegliata mediante segnalazione di "anomalia pompe di drenaggio" e "funzionamento delle pompe di drenaggio", rimandata ad un luogo presidiato. I locali devono essere dotati di sistema di rivelazione ed allarme per presenza di acqua a pavimento da rinviare in luogo costantemente presidiato eventualmente cumulato ad altri segnali di anomalia.	☐	☐	☐
	Riscaldamento I locali devono essere dotati di impianto di riscaldamento in grado di evitare il gelo delle tubazioni antincendio e delle parti installate nel locale e in grado di mantenere condizioni di temperatura e di umidità soddisfacenti in tutte le stagioni. In particolare per la temperatura si deve prevedere un sistema adeguato per evitare condizioni di umidità maggiori dell'80%. Il mantenimento di una temperatura interna di almeno 15 °C è considerato sufficiente a limitare la presenza di umidità relativa troppo elevata. Il locale pompe comunque deve essere mantenuto alle seguenti temperature minime o maggiori: 4 °C per le pompe azionate da motore elettrico; 10 °C per le pompe azionate da motore diesel. (verificare temperatura ambiente)	☐	☐	☐
	L'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere dedicata esclusivamente al gruppo di pompaggio e separata da tutti gli altri collegamenti. Dove è consentito dal gestore della rete elettrica, l'alimentazione per il quadro di controllo della pompa deve essere presa a monte dell'interruttore generale dell'alimentazione ai fabbricati e dove ciò non è permesso mediante il collegamento dall'interruttore generale. I fusibili del quadro di controllo della pompa devono essere ad alta capacità di rottura, per poter consentire il passaggio della corrente di spunto per un periodo non minore di 20 s.	☐	☐	☐
	Collegamento tra il quadro elettrico principale di distribuzione e il quadro di controllo della pompa La corrente per il dimensionamento corretto dei cavi deve essere determinata considerando il 150% della corrente massima possibile a pieno carico.	☐	☐	☐
	Tutti i cavi devono essere protetti contro il fuoco e i danni meccanici. Al fine di proteggere i cavi dall'esposizione diretta all'incendio, questi devono passare all'esterno dell'edificio o attraverso quelle parti dell'edificio dove il rischio di incendio è trascurabile e che sono separate da qualsiasi significativo rischio di incendio mediante pareti, tramezzi o pavimenti con una resistenza al fuoco non minore di 60 min, oppure devono essere forniti di una protezione diretta supplementare o interrati. I cavi devono essere di singola tratta senza giunzioni.	☐	☐	☐

FERROVIENORD

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO	ESITO N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Il quadro elettrico principale deve essere situato in un compartimento antincendio utilizzato esclusivamente per l'alimentazione elettrica. I collegamenti elettrici nel quadro elettrico principale devono essere tali che l'alimentazione del quadro di controllo della pompa non sia isolata quando vengono isolati gli altri servizi.	☐	☐	☐
	Ogni interruttore installato sulla linea di alimentazione dedicata alla pompa antincendio deve essere etichettato come segue: **ALIMENTAZIONE DEL MOTORE DELLA POMPA ANTINCENDIO NON APRIRE IN CASO DI INCENDIO**Le lettere sull'etichetta devono essere alte almeno 10 mm e devono essere bianche su sfondo rosso. L'interruttore deve essere bloccato per proteggerlo contro eventuali manomissioni	☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO BIMESTRALE	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO	ESITO N.A.
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione; tutti i livelli dell'acqua nei bacini di accumulo privati sopraelevati, fiumi, canali, laghi,serbatoi d'accumulo (compresi i serbatoi di adescamento della pompa e i serbatoi a pressione)	☐	☐	☐
Prova di avviamento automatico della pompa Ridurre la pressione dell'acqua sul dispositivo di avviamento, simulando in questo modo la condizione di avviamento automatico quando la pompa si avvia, la pressione di avviamento deve essere controllata e registrata Ciascuna alimentazione idrica deve essere verificata su ogni stazione di controllo presente nel sistema. La/e pompa/e, se presenti nell'alimentazione, devono avviarsi automaticamente e i valori di pressione e portata misurati, non devono essere minori di quelli nominali riportati indicati sulla targa della pompa registrando ogni cambiamento	☐	☐	☐
Prova di portata della pompa automatica .Ciascuna pompa di alimentazione deve essere sottoposta a prova nella condizione di pieno carico (mediante il collegamento della linea di prova collegata alla mandata della pompa a valle della valvola di non ritorno) e deve fornire i valori di pressione/portata indicati sulla targa della pompa.	☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO ANNUALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 12 MESI)	DATA INTERV.	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO	ESITO N.A.
Valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo Le valvole a galleggiante nei serbatoi di accumulo devono essere controllate per assicurarne il corretto funzionamento		☐	☐	☐
Le valvole di non ritorno e i filtri sull'aspirazione delle pompe e le camere di sedimentazione con relative paratie filtranti devono essere ispezionati almeno annualmente e puliti se necessario.		☐	☐	☐

CONTROLLO PERIODICO TRIENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 3 ANNI)	DATA INTERV.	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO	ESITO N.A.
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.		☐	☐	☐
Serbatoi di accumulo e a pressione Tutti i serbatoi devono essere esaminati esternamente per verificare l'eventuale presenza di corrosione. Devono essere svuotati, puliti se necessario ed esaminati internamente per verificare la presenza di un'eventuale corrosione. Dove necessario tutti i serbatoi devono essere riverniciati e/o deve essere ripristinata la protezione contro la corrosione.		☐	☐	☐

FERROVIENORD

CHECK LIST : SALE POMPE

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.

CONTROLLO PERIODICO QUNQUENNALE (GENERALITÀ I SEGUENTI CONTROLLI ED ISPEZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITI AD INTERVALLI NON MAGGIORI DI 5 ANNI)	DATA INTERV.		ESITO		
			POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.			☐	☐	☐

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si	☐ No
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si	☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		☐ Si	☐ No
Sono state risolte ?		☐ Si	☐ No
Commenti e note :			

CHIUSURA INTERVENTO:

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO	
SORVEGLIANZA	Trimestrale		
MANUTENZIONE	Trimestrale		
IL SISTEMA RISULTA:	☐ PERFETTAMENTE FUNZIONANTE	☐ PARZIALMENTE FUNZIONANTE	☐ NON FUNZIONANTE

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

	NOME E COGNOME	FUNZIONE	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 2

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
RETE IDRANTI DI BANCHINA E GALLERIA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Ferno (via Trento)** Data dell' intervento Visita Numero

TIPO	N° TOTALE IDRANTI	N° TOTALE MANICHETTE	N° TOTALE LANCE
UNI/45	**18**	**36**	**36**
RUBINETTI UNI 45	**nr. 36**		
NASPI UNI 25	**15**	**15**	**15**
UNI/125			
ATTACCO VVFF 01 (IDRANTI)	Mod: N.2 ATT. UNI 70	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO VVFF 02 (SPRINKLER)	Mod: N.2 ATT. UNI 70	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo
ATTACCO VVFF 03 (LAME D' ACQUA)	Mod: N.2 ATT. UNI 70	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI01	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 1 lato dir. MXP	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI02	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 1	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI03	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 1	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI04	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 1	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI05	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 1	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI06	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 1 lato dir. B.A.	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI07	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 2	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI08	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 2	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI09	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 2	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI10	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 2	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI11	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 2	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI12	Idranti con NASPO UNI 25	Banchina 2	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI13	Idranti con NASPO UNI 25	Atrio Ingresso	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI14	Idranti con NASPO UNI 25	Atrio Fondo	OK	N.A.	OK	2021	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI15	Idranti con NASPO UNI 25	Atrio Ingresso	OK	N.A.	OK	2018	N.A.	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI16	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP16	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI17	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP17	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI18	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP18	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI19	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP19	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI20	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP20	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI21	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP21	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI22	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP22	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI23	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP23	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI24	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP24	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI25	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP25	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI26	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP26	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI27	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP27	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI28	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP28	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI29	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP29	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI30	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP30	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI31	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP31	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI32	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP32	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI33	IDRANTE A MURO UNI 45	Galleria Lato Malpensa	OK	OK	OK	Nr. 2 2021	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNP33	Pulsante	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI34	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI35	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI36	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI37	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI38	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI39	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI40	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI41	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI42	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI43	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI44	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI45	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI46	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI47	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI48	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI49	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI50	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI51	Nr. 2 Rubinetti Idranti UNI 45	Galleria Lato Malpensa	---	---	---	---	---	---	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 10779 - 2014 Norma UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9488 UNI 671 - 1 -2 -3		
Controllo periodico semestrale (Generalità i seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	**SI**	**NO**
Gli idranti e/o i naspi all'interno dei fabbricati sono ubicati nel rispetto del criterio generale di cui sopra ed in modo che siano soddisfatti anche i seguenti requisiti aggiuntivi: - ogni apparecchio protegga non più di 1 000 m2; e - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi. Nei fabbricati a più piani, ove occorra l'impianto di idranti, devono essere installati idranti; i naspi a tutti i piani. Gli idranti e/o i naspi devono essere posizionati soprattutto in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo, in posizione tale da non ostacolare, anche in fase operativa, l'esodo dai locali. Gli idranti e/o i naspi sono installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile ?	☐	☐
Protezione meccanica delle tubazioni Le tubazioni devono essere installate in modo da non risultare esposte a danneggiamenti per urti meccanici, in particolare per il passaggio di automezzi, carrelli elevatori e simili.	**N.**	**A.**
Tubazioni antincendio per idranti e naspi Tubazioni flessibili Le tubazioni flessibili di diametro DN 45 devono essere conformi alla UNI EN 14540. Le tubazioni flessibili di diametro DN 70 devono essere conformi alla UNI 9487. Tubazioni semirigide Le tubazioni semirigide devono essere conformi alla UNI EN 694.	☐	☐
Raccordi, accessori ed attacchi unificati I raccordi, gli attacchi e gli accessori delle tubazioni devono essere conformi alle norme UNI 804, UNI 810, UNI 811, UNI 7421, con chiavi di manovra secondo UNI 814, UNI EN 14384 e UNI EN 14339. Le legature devono essere conformi alla UNI 7422. Altri tipi di apparecchiature possono essere previsti per uniformarsi a prescrizioni delle autorità locali aventi giurisdizione in materia di antincendio.	☐	☐
Prove di tenuta di tutte tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia relative ad idranti e naspi sia a corredo di idranti soprasuolo e sottosuolo. devono essere verificate annualmente sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.Ogni 5 anni le tubazioni devono essere collaudate alla pressione di 12 BAR.	☐ BAR	
Manometri di prova In prossimità dell'ultimo idrante/naspo di ogni diramazione aperta su cui siano installati 2 o più idranti/naspi si deve installare un manometro, completo di valvola porta manometro, atto ad indicare la presenza di pressione nella diramazione ed a misurare la pressione residua durante la prova dell'idrante/naspo.	☐	☐
Misurazione portata: **idranti a muro** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 45; sono previste le seguenti caratteristiche idrauliche: portata, per ciascun idrante, non minore di 0,002 m3/s (120 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; **naspi** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 25; sono previste due diverse situazioni di prestazioni minime: prestazione normale portata per ciascun naspo non minore di 0,000584 m3/s (35 Vmin); pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; prestazione elevata portata per ciascun naspo non minore di 0,001 m3!s (60 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,3 MPa;	☐	☐
L'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata ?	☐	☐
I componenti presentano segni di corrosione o perdite?	☐	☐
Le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili ?	☐	☐
La collocazione è chiaramente segnalata (verificare che siano presenti e segnalati con apposito cartello Idrante N°)	☐	☐
Le condizioni di alloggiamento cassetta contenimento manichette / lance sono buone?	☐	☐
I ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi?	☐	☐
Le lance sono a norma UNI 671 - 1 (lancia erogatrice che deve permettere le seguenti regolazioni del getto a)chiusura getto, b)getto frazionato, c)getto pieno.	☐	☐
La tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti?	☐	☐
Le manichette sono mancanti - manomesse ?	☐	☐
Le manichette sono arrotolate e pronte all'uso?	☐	☐
Verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura	☐	☐
Controllo dello stato dei rubinetti Verifica ed eventuale lubrificazione e ingrassaggio delle rubinetterie	☐	☐
Lunghezza massima La lunghezza elementare di tubazione non deve essere maggiore di 20 m, tranne nei casi in cui, per alcune applicazioni specifiche, i regolamenti permettono lunghezze maggiori.	☐	☐
Gli idranti a muro devono essere conformi alla UNI EN 671-2 e le attrezzature devono essere permanentemente collegate alla valvola di intercettazione.	☐	☐
Naspi verificare che : il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e siadi facile e corretta manovrabilità;sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;n)se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;	☐	☐
Protezione dal gelo: nei luoghi con pericolo di gelo, le tubazioni devono sempre essere installate in ambienti riscaldati o comunque tali che la temperatura non scenda mai al di sotto di 4 °C. Qualora tratti di tubazione dovessero necessariamente attraversare zone a pericolo di gelo, devono essere previste e adottate le necessarie protezioni, tenendo conto delle particolari condizioni climatiche.	**N.**	**A.**
Verifica linea di alimentazione dell'impianto.La verifica delle alimentazioni deve essere eseguito in conformità a quanto al riguardo specificato dalla UNI EN 12845 tenendo conto delle indicazioni riportate nell'appendice A.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Variazioni nell'area protetta rispetto al progetto originale;	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 3

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A DILUVIO PER ZONE CARRI - IMPIANTO A SPRINKLER PER F.V. - IMPIANTO SBARRAMENTO FUMI S.R.S. - IMPIANTO A LAMA D' ACQUA PER VETRATE

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Ferno (via Trento)**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

DATI IMPIANTO

TIPOLOGIA	MODELLO	UBICAZIONE	DIAMETRO VALVOLA	NUMERO FORI FLANGIA	POS.	NEG.
VALVOLA A MENBRANA	DDRDT Mod. 474" 32772474/1/2	Idranti Galleria/Banchina	4" DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche-A DN 100 PN 16	4" WC 8282-3-pp	Idranti Galleria/Banchina	DN 100 PN 16	8	☐	☐
EV	BURMET 24V DC 5281	Idranti Galleria/Banchina	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH	PS10-1A POTTER LISTED	Idranti Galleria/Banchina	N.A.	N.A.	☐	☐
VALVOLA A MENBRANA	DDRDT Mod. 442" 023/3/771142	Idranti Atrio	2" DN 50 PN 10	FILETTATO DN 50	☐	☐
Saracinesche-A DN 50 PN 25	2" CW 617 N	Idranti Atrio	DN 50 PN 16	FILETTATO	☐	☐
EV		Idranti Atrio	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH	PS10-1A POTTER LISTED	Idranti Atrio	N.A.	N.A.	☐	☐
VALVOLA A MENBRANA	DDRDT Mod. 5721/2032/773843	Sprinkler A	4" DN 100 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche-A DN 100 PN 16	LISTED WC-8282-3-P 54H7	Sprinkler A	DN 100 PN 16	8	☐	☐
EV		Sprinkler A	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH 1 (Impianto intervenuto)	PS10-1A POTTER LISTED	Sprinkler A	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH 2 (Bassa pressione)	PS10-1A POTTER LISTED	Sprinkler A	N.A.	N.A.	☐	☐
VALVOLA A MENBRANA	DDRDT Mod. 4221/2032/773343	Sprinkler B	2 1/2"PN 16	4	☐	☐
Saracinesche-A DN 65 PN 16	LISTED WC-8282-3-P 54H7	Sprinkler B	PN 16	4	☐	☐
EV		Sprinkler B	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH 1 (Impianto intervenuto)	PS40 POTTER LISTED	Sprinkler B	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH 2 (Bassa pressione)	PS10-1A POTTER LISTED	Sprinkler B	N.A.	N.A.	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VU-M DN 150	LISTED GEM 457A 6" F470	Lame H2O Banchina	DN 150 PN 16	8	☐	☐
Saracinesche DN 150 IN A	LISTED WC-8282-3-P 54H7	Lame H2O Banchina	DN 150 PN 16	8	☐	☐
EV-A	PARKER LISTED 584 A 24DC	Lame H2O Banchina	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH-A	POTTER LISTED 10-2A	Lame H2O Banchina	N.A.	N.A.	☐	☐
Gruppi Valvole a Diluvio VU-M DN 150	LISTED GEM 457A 6" F470	Lame H2O Banchina	DN 150 PN 16	8	☐	☐
EV-B	PARKER LISTED 584 A 24DC	Lame H2O Banchina	N.A.	N.A.	☐	☐
PSH-B	10-2A LISTED POTTER	Lame H2O Banchina	N.A.	N.A.	☐	☐
Saracinesche DN 150 IN B	LISTED WC-8282-3-P 54H7	Lame H2O Banchina	DN 150 PN 16	8	☐	☐
Ug. Erogatori H2O con protez.	UPRIGHT 68°	Banchina Binari 1 - 2	N.A.	Nr. 400	☐	☐
Ugelli a Lama H2O	T1PVR GAW 3122	H2O Binario 1	N.A.	Nr. 40	☐	☐
Ugelli a Lama H2O	T1PVR GAW 3122	H2O Binario 2	N.A.	Nr. 40	☐	☐

FERROVIENORD

Controllo periodico bimestrale	POS.	NEG.
Quanto segue deve essere controllato e registrato: tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti,condotte principali e serbatoi a pressione;	☐	☐
La posizione corretta di tutte le valvole principali di intercettazione.	☐	☐
Impianti di riscaldamento localizzati e cavi elettroscaldanti: devono essere controllati gli impianti di riscaldamento atti ad evitare il congelamento nell'impianto sprinkler per verificarne il corretto funzionamento.	**N.**	**A.**
Sprinkler di scorta come da normativa Norma UNI EN 12845 PUNTO 20.1.3: All'interno degli edifici si deve tenere una scorta di sprinkler di ricambio per la sostituzione degli sprinkler che sono intervenuti o danneggiati. Gli sprinkler di ricambio, insieme alle chiavi degli sprinkler, come consegnati dal fornitore, devono essere tenuti in uno o più armadietti collocati in una posizione facilmente accessibile e identificabile, in cui la temperatura ambiente non sia maggiore di 27 °C.Il numero di sprinkler di ricambio per ogni impianto non deve essere minore di: a) 6 per gli impianti LH (Attività a Basso Pericolo); b) 24 per gli impianti OH; c) 36 per gli impianti HHP e HHS. La scorta deve essere immediatamente ripristinata dopo l'uso dei ricambi. Dove gli impianti prevedono sprinkler ad alta temperatura, a getto laterale (side wall) o altre tipologie particolari di sprinkler oppure vi siano valvole a controllo termico (multiplecontrols), deve essere mantenuto un adeguato numero anche di questi ricambi.	☐	☐
Sprinkler, valvole a controllo termico (multiple controls) e ugelli spray Gli sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray interessati da incrostazioni(diverse dalla vernice) devono essere accuratamente puliti. Gli erogatori sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray verniciati o deformati devono essere sostituiti.Si deve controllare l'eventuale rivestimento in cera. Dove necessario i rivestimenti esistenti devono essere rimossi e gli sprinkler, le valvole a controllo termico e gli ugelli spray devono essere rivestiti due volte con cera (in caso di sprinkler con bulbo di vetro solamente sul corpo e sui bracci dello sprinkler).Si deve prestare particolare attenzione agli sprinkler nelle cabine di verniciatura dove possono essere necessarie misure di pulizia e/o protettive più frequenti.	☐	☐
Tubazioni e sostegni delle tubazioni Le tubazioni ed i sostegni devono essere controllati per verificarne l'eventuale corrosionee dove necessario devono essere verniciati.Le tubazioni verniciate con vernici a base di bitume, comprese le parti terminali filettatedelle tubazioni zincate ed i relativi sostegni, devono essere ripristinate dove necessario.Nota:La vernice a base di bitume può richiedere di essere rinnovata ad intervalli che variano da 1 a 5 anni secondola gravosità delle condizioni.Se necessario deve essere riparato il nastro avvolto sulle tubazioni.Le tubazioni devono essere controllate per quanto concerne gli eventuali collegamenti elettrici di messa a terra. Le tubazioni degli sprinkler non devono essere utilizzate per la messa a terra delle apparecchiature elettriche e si deve rimuovere qualsiasi collegamento di messa a terra eventualmente presente, predisponendo delle alternative.	☐	☐
Attacco VVF: l'impianto e' dotato dell'attacco VVF a valle della valvola di controllo e allarme come da normativa UNI EN 12845 paragrafo 4.4.3.1 punto P	**SI** ☐	**NO** ☐
Prova funzionamento dell'impianto: tramite By-pass o sprikler prova, i flussostati devono essere controllati per verificarne il corretto funzionamento.	☐	☐
Elettrovalvola di comando: verifica della della linea elettrica per il comando di attuazione:	☐	☐
Valvole di intercettazione Tutte le valvole di intercettazione che controllano il flusso dell'acqua agli sprinkler devono essere manovrate per assicurare che siano operative e devono essere di nuovo bloccatenella posizione normale. Questa operazione deve riguardare le valvole di intercettazione su tutte le alimentazioni idriche, sulla/e valvola/e di controllo e allarme e su tutte le valvole di intercettazione di zona oppure ausiliarie.	☐	☐
Valvole di allarme a secco Le parti mobili delle valvole di allarme a secco, e qualsiasi acceleratore o esaustore, negli impianti a secco e nelle estensioni sussidiarie devono essere fatte funzionare in conformità alle istruzioni del fornitore.	**N.**	**A.**
Verifica riporto allarmi con la stazione dei Vigili del Fuoco e con la centrale di supervisione	**N.**	**A.**
Controllo periodico triennale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 3 anni) — Data install.	**POS.**	**NEG.**
Valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno Tutte le valvole di intercettazione dell'alimentazione idrica, le valvole di allarme e di non ritorno devono essere esaminate e sostituite o revisionate se necessario.	☐	☐
Controllo periodico decennale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 10 anni) — Data install.	**POS.**	**NEG.**
Verifica di tutte le riserve idriche devono essere pulite ed esaminate internamente e l'impermeabilizzazione controllata.	☐	☐
ISPEZIONE DOPO 25 ANNI — Data install.	**POS.**	**NEG.**
Dopo 25 anni le tubazioni e gli sprinkler dovrebbero essere ispezionati.Le tubazioni dovrebbero essere completamente lavate e provate idrostaticamente ad una pressione uguale alla pressione statica massima o 12 bar, quale delle due sia maggiore.La tubazione dovrebbe essere ispezionata internamente ed esternamente. Ogni 100 sprinkler si dovrebbe ispezionare almeno un metro di diramazione. Dovrebbero essere ispezionate due sezioni della tubazione di almeno un metro di lunghezza per ogni diametro della tubazione.Si dovrebbero eliminare tutti i difetti che potrebbero ridurre le prestazioni dell'impianto.In caso di impianti con tubazioni ad umido si deve controllare almeno un impianto sprinkler per edificio. Se in un edificio sono installate molte stazioni di controllo ad umido,solamente il 10% necessita di essere ispezionato. In caso di sistemi a secco, non è consentita la riduzione del numero di impianti da controllare.Si raccomanda di rimuovere ed ispezionare un certo numero di sprinkler. Il prospetto K.1 indica la quantità in funzione del numero totale di sprinkler installati.	**N.**	**A.**

Prospetto K1: Numero di sprinkler da ispezionare

Numero complessivo di sprinkler installati	Numero di sprinkler da ispezionare
≤ 5 000	20
≤ 10000	40
≤ 20000	60
≤ 30000	80
≤ 40000	100

Gli sprinkler dovrebbero essere verificati su quanto segue:a)funzionamento;b)temperatura di funzionamento;c)variazione del fattore K;d)ostacoli allo spruzzo;e)alloggiamento;f)sensibilità termica.

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : UNI EN 12845 Installazioni fisse antincendio Sistemi automatici a sprinkler		
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81 del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

L' impianto è suddiviso in :

A) Rete Sprinkler

B) Rete idranti atrio

C) Rete idranti galleria

D) Rete acqua lame banchina

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 5

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A GAS ESTINGUENTE FM-200 - IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME PER IMPIANTI AD ACQUA E FM-200 - CENTRALE DI ALLARME E CONTROLLO - SIRENE

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**
Ragione sociale		**Ubicazione attività**	
FERROVIE NORD S.p.A.		**Galleria di Ferno (via Trento)**	
Indirizzo		**Data dell' intervento**	
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		**Visita Numero**	

Impianto comprende	■	**Rivelazione a linea indirizzata**	■	**Spegnimento gas FM 200**
	☐	**Altri allegati**	■	**Spegnimento H2O tipo DILUVIO**
Esecuzione elettrica	☐	**Esecuzione di tipo Civile**	**Se a rischio esplosione vedere la Direttiva ATEX,per esempio CEI EN 60079-17 per ambienti con presenza di gas**	
	■	**Esecuzione di tipo Industriale o terziario**		
	☐	**Luoghi a rischio di esplosione**		

FERROVIENORD

DATI IMPIANTO

CENTRALE TIPO ANALOGICA MOD. ALGOREX CI1145

N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO Ah 18,00 12 V	ANNO SCADENZA	
ALIMENTATORE SIEMENS MOD. ALSCC276V50EN 18 Ah 12 V	ANNO SCADENZA	

N°127 RILEVATORI DI FUMO MOD. SIEMENS DO1131

N°55 RILEVATORI DI TEMPERATURA MOD. SIEMENS DT113X

N°3 PULSANTI ALLARME SIEMENS MOD. DM113X/FDM1131

N°18 PULSANTI ALLARME IDRANTI GALLERIA GW 42201 IP 55

N°69 MODULO DI INGRESSO SIEMENS DC1131

N°56 MODULO DI USCITA SIEMENS DC1134

N°4 BARRIERE FUMO MOD. XTRALIS OSID 10

DATI IMPIANTO SPEGNIMENTO

N°1 CENTRALE CERBERUS CZ 16

N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18,00	ANNO SCADENZA	

N°4 RILEVATORI CERBERUS

N°2 TARGHE O/A

N°1 CONTATTO PORTA

N1 PRESSOSTATO DI IMPIANTE INTERVENUTO KIDDE/FENWALL

N°1 PULSANTE GIALLO SALA RELE' Mod. CSA

	POSITIVO	NEGATIVO
N°12 FARETTI DISANO ALOGENA BINARIO 1 150W	☐	☐
N°12 FARETTI DISANO ALOGENA BINARIO 2 150W	☐	☐

N°2 BOMBOLE

	ZONA	N° UGELLI	ESTING.	BOMBOLE MARCA	MATRICOLA	CAPACITA'	CARICA	SCADENZA	BAR
GENERALI	SALA RELE'	4	FM200	FABER	97/701/142	120 LT	70 KG	02/2023	42
		2 (sottop.)			97/701/143				42

ZONA	IND.	DESCRIZIONE	TIPO	OPERAZIONI	NOTE	POS.	NEG.	N.A.
BANCHINA 1 LATO MXP	**L8.001**	MODULO DI INGRESSO BARRIERE FUMO BIN.1 LATO SARONNO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
BANCHINA 1 LATO SARONNO	**L8.002**	MODULO DI INGRESSO BARRIERE FUMO BIN.1 LATO MALPENSA	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
BANCHINA 2 LATO MXP	**L8.003**	MODULO DI INGRESSO BARRIERE FUMO BIN.2 LATO SARONNO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
BANCHINA 2 LATO SARONNO	**L8.004**	MODULO DI INGRESSO BARRIERE FUMO BIN.2 LATO MALPENSA	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. RELE'	**G1.01**	SENSORE DI FUMO		Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. RELE'	**G1.02**	SENSORE DI FUMO		Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. RELE'	**G2.01**	SENSORE DI FUMO		Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. RELE'	**G2.02**	SENSORE DI FUMO		Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. RELE'	**-**	TARGA OTTICO ACUSTICA NON ENTRARE		Le segnalazioni acustiche e luminose dei dispositivi di allarme di incendio devono essere chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre: - il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; - la percezione acustica da parte degli occupanti dei locali deve essere compresa fra 65 dB(A) e 120 dB(A);	Rumore ambiente rilev. dB = Rumore allarme rilev dB =	☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. RELE'	**-**	TARGA OTTICO ACUSTICA EVACUARE IL LOCALE		Le segnalazioni acustiche e luminose dei dispositivi di allarme di incendio devono essere chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre: - il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; - la percezione acustica da parte degli occupanti dei locali deve essere compresa fra 65 dB(A) e 120 dB(A);	Rumore ambiente rilev. dB = Rumore allarme rilev dB =	☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. CAVEDIO	**L1.001**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC.TELECOM	**L1.014**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SALA ARMADI	**L1.015**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SALA ARMADI	**L1.016**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA1 LOC. UPS	**L1.019**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. UPS	**L1.020**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SALA RELE	**L1.021**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SALA RELE	**L1.022**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. QUADRI	**L1.023**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. QUADRI	**L1.024**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CABINA 2 MT/BT	**L1.027**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐

ZONA	IND.	DESCRIZIONE	TIPO	OPERAZIONI	NOTE	POS.	NEG.	N.A.
PIANO BANCHINA 1 CABINA 2 MT/BT	**L1.028**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CONTATORE ENEL	**L1.029**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CONTATORE ENEL	**L1.030**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CORR. LOC. TECN,	**L1.032**	PULSANTE	**DM113X/FDM 1131**	Controllare la funzionalità dei pulsanti tramite la loro attivazione		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CABINA 1 MT/BT	**L1.033**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CABIN 1 MT/BT	**L1.034**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CENTR. ANTINCEN.	**L1.037**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CENTR. ANTINCEN	**L1.038**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. CDZ1	**L1.039**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. CDZ1	**L1.040**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC.Q.E SCALA MOBILE 1	**L1.042**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. TECNOLOGICI	**L1.044**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC.BATT.UPS	**L1.045**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPAV. CORR LOC TECNO.	**L1.047**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPAV. CORR LOC TECNO.	**L1.048**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPAV. CORR LOC TECNO.	**L1.051**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPAV. CORR LOC TECNO.	**L1.052**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 CORRID, LOC TECNO.	**L1.053**	PULSANTE	**DM113X/FDM 1131**	Controllare la funzionalità dei pulsanti tramite la loro attivazione		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPED. LOCALE TELECOM	**L1.054**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPED. SALA ARMADI	**L1.055**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPED. LOCALE UPS	**L1.056**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPED. SALA RELE	**L1.059**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐

ZONA	IND.	DESCRIZIONE	TIPO	OPERAZIONI	NOTE	POS.	NEG.	N.A.
PIANO BANCHINA 1 SOTTOPED. SALA RELE	**L1.060**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. Q.E. ASCENSORE 1	**L1.004**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. Q.E. ASCENSORE 1	**L1.005**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 MAGAZZINO FNM 1	**L1.007**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 MAGAZZINO FNM	**L1.008**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 Q.E. VENT. BANCHINA 1	**L1.009**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 Q.E. VENT ASCENSORI 1	**L1.010**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 1 LOC. TELECOM	**L1.013**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 2 CAVEDIO	**L1.061**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 2 LOC.Q.E .ASCENSORE	**L1.062**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 2 LOC.Q.E. ASCENSORE	**L1.063**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 2 LOC.Q.E. SCALE MOBILE	**L1.072**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 2 Q.E. VENTIALTORE	**L1.074**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 2 Q.E. VENTIALTORE	**L1.075**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 2 MAGAZZINO FNM	**L1.068**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINA 2 MAGAZZINO FNM	**L1.069**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SPRINKLER LOC. ASCENS, 1	**L1.002**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SERRANDA TF LOC. ASCENS 1	**L1.003**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SERRANDA TF SALA ARMADI	**L1.017**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SERRANDA TF SALA UPS	**L1.018**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SERRANDA TF LOCALE QUADRI	**L1.025**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SERRANDA TF CABINA 2 MT/BT	**L1.026**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐

ZONA	IND.	DESCRIZIONE	TIPO	OPERAZIONI	NOTE	POS.	NEG.	N.A.
ALLARMI PIANO BANCHINE SPRINKLER S.MOBILE 1	**L1.043**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SERRANDA LOC. BATTERIE UPS	**L1.046**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE PREALLARME SPEGNIMENTO	**L1.057**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE ALLARME SPEGNIMENTO	**L1.058**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SERRANDA TF Q.E. ASC. 2	**L1.066**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SPRINKLER Q.E. ASC. 2	**L1.067**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SPRINKLER Q.E. S.MOBILE 2	**L1.071**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ALLARMI PIANO BANCHINE SERRANDA TF LOCALE TELECOM	**L1.012**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
PIANO ATRIO SOTTOPEDANA UFF. MOVIMENTO	**L2.001**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO UFFICIO MOVIMENTO	**L2.002**	PULSANTE	**DM113X/FDM 1131**	Controllare la funzionalità dei pulsanti tramite la loro attivazione		☐	☐	☐
PIANO ATRIO UFF. MOVIMENTO BIGLIETTI	**L2.003**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO UFFICIO MOVIMENTO N	**L2.004**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO TERMICO LOCALE CALDAIA	**L2.006**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.007**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE SOFFITTO	**L2.008**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.009**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.012**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE SOFFITTO	**L2.015**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO DEPOSITO CH 15	**L2.016**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO UFFICIO INFO.	**L2.017**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
PIANO ATRIO UFF. INFO. SOFFITTO CH 14	**L2.018**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐

PIANO ATRIO DEPOSITO IMMONDIZIA CH 10	**L2.019**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO CORRIDOIO W.C. A SOFFITTO	**L2.020**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO CORRIDOIO W.C.	**L2.021**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO LOCALE CDZ 2 CH 12	**L2.022**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.030**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO BIGLIETTERIA	**L2.031**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZ. SOFF.	**L2.032**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.033**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESS. STAZ. SOFF.	**L2.034**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.035**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
IANO ATRIO INGRESS. STAZ. SOFF.	**L2.038**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.039**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.042**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
IANO ATRIO INGRESS. STAZ. SOFF.	**L2.043**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO INGRESSO STAZIONE	**L2.044**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO – LOCALE CALDAIA	**L2.005**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
PIANO ATRIO – BANCHINA 2 SCALA MOBILE	**L2.010**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO – BANCHINA 2 SCALA MOBILE	**L2.011**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO – BANCHINA 2 SCALA MOBILE	**L2.013**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO – BANCHINA 2 SCALA MOBILE	**L2.014**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PRIMO PIANO UFFICI	**L2.024**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PRIMO PIANO UFFICI	**L2.025**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
PRIMO PIANO UFFICI A SOFFITTO	**L2.026**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PRIMO PIANO UFFICI	**L2.027**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐

PRIMO PIANO UFFICI A SOFFITTO	**L2.028**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PRIMO PIANO UFFICI	**L2.029**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO BANCHINA 1 SCALA MOBILE	**L2.036**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO BANCHINA 1 SCALA MOBILE	**L2.037**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO BANCHINA 1 SCALA MOBILE	**L2.040**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO BANCHINA 1 SCALA MOBILE	**L2.041**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO ATRIO CENTRALE IDRICA SPRINKLER LOC. TECN	**L2.045**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
PIANO ATRIO – CENTRALE IDRICA SPRINKLER BANCHINE	**L2.046**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.001**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.002**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.003**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.004**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.005**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.006**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.007**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.008**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO SARONNO	**L3.009**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.004**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.005**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.006**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.007**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.008**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.009**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐

PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.001**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.002**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO SARONNO	**L4.003**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.010**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.011**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.012**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.013**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.014**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.015**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.016**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.017**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.018**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE SBARCO SCALA MOBILE	**L3.019**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE SBARCO SCALA MOBILE	**L3.020**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE SBARCO SCALA MOBILE	**L3.021**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE SBARCO SCALA MOBILE	**L3.022**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.023**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.024**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.025**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 SBARCO SCALA	**L3.026**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
PIANO BANCHINE 1 SBARCO SCALA	**L3.027**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 SBARCO SCALA	**L3.028**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 SBARCO SCALA	**L3.029**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐

PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.030**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.031**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – CENTRALE	**L3.032**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.010**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.011**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.012**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.013**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.014**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.015**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.016**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.017**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.018**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE SBARCO SCALA MOBILE	**L4.019**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE SBARCO SCALA MOBILE	**L4.020**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE SBARCO SCALA MOBILE	**L4.021**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE SBARCO SCALA MOBILE	**L4.022**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.023**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.024**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.025**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE SBARCO SCALA	**L4.026**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE SBARCO SCALA	**L4.027**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE SBARCO SCALA	**L4.028**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE SBARCO SCALA (LOC. VODAFONE)	**L4.029**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐

PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.030**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.031**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – CENTRALE	**L4.032**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.033**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.034**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.035**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.036**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.037**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.038**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.039**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.040**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.041**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.042**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.043**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.044**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.045**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 1 – LATO MALPENSA	**L3.046**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.042**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.043**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.044**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.045**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.046**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.047**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.048**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐

PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.049**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.050**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.051**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.052**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.053**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.054**	SENSORE DI TEMPERATURA	**DT113X**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
PIANO BANCHINE 2 – LATO MALPENSA	**L4.055**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
CAMERA DI VENTILAZIONE	**L7.001**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
CAMERA DI VENTILAZIONE	**L7.002**	SENSORE DI FUMO	**DO1131**	Controllare il corretto funzionamento mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI BLOCCO ASCE. 1	**L1.006**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI Q.E. VENT. BANCH. 1	**L1.151**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI SERRANDA TF	**L1.035**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI BLOCCO. ESTR. ASCE. 2	**L1.036**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI BLOCCO SCALA MOB. 1	**L1.041**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI LUCE LAMA BANCHINA 1	**L1.049**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI LUCE LAMA BANCHINA 2	**L1.050**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI BLOCCO ASCE 2	**L1.064**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI SERR. LOC. Q,E, VENT. BANCHINA 2	**L1.065**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
SEZIONE ATTUATORI BLOCCO SCALA MOBILE 2	**L1.070**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI Q,E, VENT. BANCHINA 2	**L1.073**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI BLOCCO VM – UTA2	**L2.023**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
SEZIONE ATTUATORI Q,E, VENTIL. GALLERIA	**L3.049**					☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF STATO SEL CHIAVE	**L7.021**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐

INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF ON IMMISSIONE	**L7.022**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF OFF IMMISSIONE	**L7.023**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF ON IMMISSIONE	**L7.024**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF ON VENT 1	**L7.025**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF OFF VENT 1	**L7.026**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF ON VENT 2	**L7.027**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF OFF VENT 2	**L7.028**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF ON VENT 3	**L7.029**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF OFF VENT 3	**L7.030**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE STATO LOC	**L7.003**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE ON IMMISSIONE	**L7.004**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE ON EMMISSIONE	**L7.005**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE ON VENT 1	**L7.006**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE ON VENT 2	**L7.007**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE ON VENT 3	**L7.008**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGR. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE OFF IMISSIONE	**L7.009**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 1 BANCHINA STATO LOC	**L5.001**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 1 BANCHINA SEGN. ON BASSA	**L5.002**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
INGRESSI VENTILATORE 1 BANCHINA SEGN. ON ALTA	**L5.003**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 1 BANCHINA STATO SEL CHIAVE	**L5.010**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 1 BANCHINA ON BASSSA VEL	**L5.011**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 1 BANCHINA OFF BASSA/ALTA VEL	**L5.012**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILAT.1 BANCH. ON ALTA	**L5.013**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐

VEL								
INGRESSI VENTILATORE 2 BANCHINA ON BASSA VEL	**L5.014**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 2 BANCHINA OFF BASSA/ALTA VEL	**L5.015**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 2 BANCHINA ON ALTA VEL	**L5.016**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 2 BANCHINA STATO LOC REM	**L4.033**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 2 BANCHINA SEGN. ON BASSA VEL	**L4.034**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
INGRESSI VENTILATORE 2 BANCHINA SEGN. ON ALTA VEL.	**L4.035**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA STATO PULS IDRANTI	**L6.001**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA ON PULS. IDRANTI	**L6.002**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA PRESS. LAME DISPARI	**L6.003**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA PRESS. LAME PARI	**L6.004**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA SPRINKLER 1	**L6.005**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA SPRINKLER 2	**L6.006**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA PRESS. IDR1	**L6.007**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA PRESS. IDR2	**L6.008**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.015**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.016**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.017**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.018**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.019**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.020**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐

STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.021**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.022**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.023**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
STAZIONE POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.024**	MODULO DI INGRESSO	**DC1131/IN**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.004**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.005**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.006**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.007**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.008**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.009**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.017**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.018**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 1 BANCHINA	**L5.019**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L5.020**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L5.021**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L5.022**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L4.036**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L4.037**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L4.038**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L4.039**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L4.040**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANDI VENTILATORE 2 BANCHINA	**L4.041**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANZI STAZ. POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.009**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANZI STAZ. POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.010**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐

COMANZI STAZ. POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.011**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANZI STAZ. POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.012**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANZI STAZ. POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.013**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COMANZI STAZ. POMPAGGIO E C.IDRICA	**L6.014**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.031**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.032**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.033**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.034**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.035**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.036**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.037**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.038**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA VVFF	**L7.039**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.010**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.011**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.012**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.013**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
ZONA	**IND.**	**DESCRIZIONE**	**TIPO**	**OPERAZIONI**	**NOTE**	**POS.**	**NEG.**	**N.A.**
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.014**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.015**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.016**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.017**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.018**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.019**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐
COM. VENTIL. 1 2 3 GALLERIA DA QE	**L7.020**	MODULO DI USCITA	**DC1134/OUT**	Controllare la funzionalità del modulo tramite attivazione dello stesso		☐	☐	☐

MODALITA' D'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SORVEGLIANZA MENSILE (CLIENTE)

La sorveglianza viene effettuata dal personale incaricato, normalmente presente nelle aree oggetto della protezione.
Questa deve prevedere un controllo visivo atto a verificare che le apparecchiature siano in normali condizioni operative e non presentino danni visibili.
Il controllo deve prevedere un esame delle indicazioni presenti sulla centrale di rivelazione e su tutti gli apparati di segnalazione e/o ripatizione periferici.
Il controllo deve essere eseguito seguendo le istruzioni fornite dal tecnico di manutenzione qualificato e seguendo le indicazioni specificate nella documentazione fornita a corredo del sistema e nelle procedure di sicurezza.

Procedure:

Gli addetti alla manutenzione devono:

1. Controllare il buono stato delle targhette d'indicazione;
2. Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere;
3. Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
4. Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
5. Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
6. Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
7. Controllare il collegamento di terra dell'anta metallica dei quadri;
8. Verificare della funzionalità lampade di segnalazione azionando il pulsante di test;
9. Verificare la bollatura dei pulsanti
10. Verificare eventuali dischetti o vetrini mancanti
11. Provare le lampade eventuali sinottici
12. Verificare presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione
13. Verificare che in prossimità dei pulsanti siano presenti i cartellini con la dicitura: allarme, azionare in caso d'incendio

Dopo ogni guasto o intervento del sistema, l'utente deve:

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme

- Verificare la presenza di allarmi memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Nel caso questi non siano stati ripristinati lo si dovrà fare riportando in apposito registro le operazioni effettuate e le motivazioni, se conosciute, che hanno portato alla segnalazione.
- Nel caso in cui non fosse possibile effettuare un ripristino nella normale condizione il punto generante la condizione di allarme dovrà essere momentaneamente disabilitato in attesa delle opportune azioni correttive. Anche queste dovranno essere registrate e si dovrà indicare entro quando verranno intraprese le azioni necessarie al ripristino delle condizioni operative normali.
- Fare eseguire, in caso d'incendio, un accurato controllo dell'intera installazione dal tecnico della manutenzione; incaricandolo, nel contempo, di ripristinare la situazione originale, qualora fosse stata alterata;

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto

- Verificare la presenza di guasti memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Questi dovranno essere riportati in apposito registro e si dovrà verificare la gravità dell'evento occorso.
- Particolare attenzione dovrà essere tenuta nei confronti di segnalazioni di mancanza di alimentazione oppure di anomalia sulle linee di rivelazione. In funzione della gravità oltre alla registrazione si dovrà indicare il tempo entro il quale verranno intraprese le azioni necessarie alla riparazione. Si dovrà registrare anche la richiesta di intervento per la risoluzione del guasto/anomalia a tecnico competente e qualificato.
- Provvedere alla sostituzione tempestiva degli eventuali componenti guasti informando l'incaricato della manutenzione;
- Evidenziare le eventuali variazioni riscontrate, sia nel sistema sia nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente; evidenziare le eventuali deficienze riscontrate.

Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale

- Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
- Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
- Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
- Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.

Verifica impianto spegnimento

- Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati
- Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione

Precauzioni generali per qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione o modifiche:

Per lavori su parti in tensione é vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze, quando la tensione è superiore a 25 Volt verso terra, se alternata, od a 50 Volt verso terra, se continua.
Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona;

SCHEDA DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE – EROGAZIONE - SERVIZIO IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SPEGNIMENTO				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto elettrico.	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto.	☐	☐	☐
	Da gennaio 2010 con l'introduzione della normativa **UNI 9795:2010**, con immediata attuazione, stabilisce che per il collegamento di tutti gli apparati dell'impianto antincendio l'impiego di un cavo unico (certificato secondo norma **CEI EN 50200** resistente al fuoco per almeno 30 min, e a bassa emissione di gas tossici e nocivi, passo di twistatura, schermatura, capacità o induttanza LSZH) **Nei casi in cui venga utilizzato un sistema di connessione ad anello chiuso, il percorso dei cavi deve essere realizzato in modo tale che possa essere danneggiato un solo ramo dell'anello. Pertanto per uno stesso anello il percorso cavi in uscita dalla centrale deve essere differenziato rispetto al percorso di ritorno in modo tale che il danneggiamento (per esempio fuoco) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo.** Le interconnessioni devono essere eseguite: a) con cavi in tubo sotto strato di malta o sotto pavimento (fermo restando quanto previsto dalla CEI 64-8 per quanto riguarda il tracciato di posa dei tubi, la sfilatura dei cavi, l'esecuzione di giunzioni e derivazioni in apposite scatole); oppure b) con cavi posati in tubi a vista valgono le stesse prescrizioni di a); oppure c) con cavi a vista. I cavi devono essere con guaina; la posa deve garantire i cavi contro i danneggiamenti accidentali. I cavi, se posati insieme ad altri conduttori non facenti parte del sistema, devono essere riconoscibili almeno in corrispondenza dei punti ispezionabili. Devono essere adottate particolari protezioni nel caso in cui le interconnessioni si trovino in ambienti umidi o in presenza di vapori o gas infiammabili o esplosivi. Le linee di interconnessioni, per quanto possibile, devono correre all'interno di ambienti sorvegliati da sistemi di rivelazione di incendio. Esse devono comunque essere installate e protette in modo da ridurre al minimo il loro danneggiamento in caso di incendio. **Non sono ammesse linee volanti.** Le interconnessioni tra la centrale di controllo e segnalazione e l'alimentazione di riserva, quando questa non è all'interno della centrale stessa o nelle sue immediate vicinanze, devono avere percorso indipendente da altri circuiti elettrici e, in particolare, da quello dell'alimentazione primaria; è tuttavia ammesso che tale percorso sia utilizzato anche da altri circuiti di sicurezza.	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle **UNI EN 54**	☐	☐	☐
	Verificare che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione siano conformi al progetto originale	☐	☐	☐
	1.2 Suddivisione dell'area in zone L'area sorvegliata deve essere suddivisa in zone, secondo quanto di seguito specificato, in modo che, quando un rivelatore interviene, sia possibile individuarne facilmente la zona di appartenenza. 1.2.2 Le zone devono essere delimitate in modo che sia possibile localizzare rapidamente e senza incertezze il focolaio d'incendio. 1.2.3 Ciascuna zona deve comprendere non più di un piano del fabbricato, con l'eccezione dei seguenti casi: vani scala, vani di ascensori e montacarichi, edifici di piccole dimensioni anche se a più piani, ciascuno dei quali può costituire un'unica zona distinta. 1.2.4 La superficie a pavimento di ciascuna zona non deve essere maggiore di 1 600 m2. 1.2.5 Più locali non possono appartenere alla stessa zona, salvo quando siano contigui e se: - il loro numero non è maggiore di 10, la loro superficie complessiva non è maggiore di 600 m2 e gli accessi danno sul medesimo disimpegno; oppure - il loro numero non è maggiore di 20, la loro superficie complessiva non è maggiore di 1 000 m2 ed in prossimità degli accessi sono installati segnalatori ottici di allarme chiaramente visibili, che consentono l'immediata individuazione del locale dal quale proviene l'allarme	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	**Le aree sorvegliate devono essere interamente tenute sotto controllo dal sistema di rivelazione.** All'interno di un'area sorvegliata, devono essere direttamente sorvegliate dai rivelatori anche le seguenti parti: locali tecnici di elevatori, ascensori e montacarichi, condotti di trasporto e comunicazione, nonché vani corsa degli elevatori, ascensori e montacarichi; - cortili interni coperti; - cunicoli, cavedi e passerelle per cavi elettrici; - condotti di condizionamento dell'aria, e condotti di aerazione e di ventilazione; - spazi nascosti sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati. Possono non essere direttamente sorvegliate dai rivelatori le seguenti parti, qualora non contengano sostanze infiammabili, rifiuti, materiali combustibili e cavi elettrici ad eccezione, per questi ultimi, di quelli strettamente indispensabili all'utilizzazione delle parti medesime: - piccoli locali utilizzati per servizi igienici, a patto che essi non siano utilizzati per il deposito di materiali combustibili o rifiuti; - condotti e cunicoli con sezione minore di 1 m2, a condizione che siano correttamente protetti contro l'incendio e siano opportunamente compartimentati; - banchine di carico scoperte (senza tetto); - spazi nascosti, compresi quelli sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati, che: - abbiano altezza minore di 800 mm, e - abbiano superficie non maggiore di 100 m2, e - abbiano dimensioni lineari non maggiori di 25 m, e - siano totalmente rivestiti all'interno con materiale di classe A1 e A1FL secondo la UNI EN 13501-1, - non contengano cavi che abbiano a che fare con sistemi di emergenza (a meno che i cavi non siano resistenti al fuoco per almeno 30 min.); - vani scale compartimentati; - vani corsa di elevatori, ascensori e montacarichi purché facciano parte di un compartimento sorvegliato dal sistema di rivelazione.	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLA CENTRALE	Efficienza e commutazione delle alimentazioni, segnalazioni, rimozione alimentazione primaria	☐	☐	☐
	Escludere l'alimentazione elettrica principale della centrale di comando e verificare che la stessa sia correttamente alimentata dalla sorgente elettrica ausiliaria e verificare lo stato di carica delle batterie ausiliarie della centrale di comando, secondo quanto prescritto nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Serrare le viti di attestazioni dei cavi elettrici sulla morsettiera interna	☐	☐	☐
	L'impiego dei capicorda su tutti i collegamenti nei quali siano previsti	☐	☐	☐
	La continuità del collegamento dello schermo e suo isolamento rispetto agli altri conduttori	☐	☐	☐
	Chiara identificazione dei cavi e morsetti.	☐	☐	☐
	Messa a terra delle alimentazioni di rete 230 Vac	☐	☐	☐
	Collegamento e messa a terra del cavo schermato	☐	☐	☐
	Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere e il buono stato delle targhette d'indicazione	☐	☐	☐
	Efficienza di lampade, led e segnalazioni ottiche e digitali	☐	☐	☐
	Efficienza delle segnalazioni acustiche	☐	☐	☐
	Efficienza del sistema di visualizzazione grafica e possibilità di inviare e ricevere comandi	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLE LINEE	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di rivelazione sorvegliate (a campione con rimozione di un sensore)	☐	☐	☐
	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di comando sorvegliate (a campione con rimozione di un morsetto.)	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Quando la centrale non sia sotto costante controllo da parte del personale addetto, deve essere previsto un sistema di trasmissione tramite il quale gli allarmi di incendio e di guasto e la segnalazione di fuori servizio sono trasferiti ad una o più stazioni di telesorveglianza e/o luoghi presidiati, dalle quali gli addetti possano dare inizio in ogni momento e con tempestività alle necessarie misure di intervento. Il collegamento con dette stazioni di telesorveglianza deve essere tenuto costantemente sotto controllo.	☐	☐	☐
	Qualora la centrale non sia sistemata in un apposito locale distinto e sufficientemente protetto contro l'incendio,(**protezione con rivelazione fumo**) essa deve essere realizzata in modo da conservare integra la sua capacità operativa per il tempo necessario ad espletare le funzioni per le quali è stata progettata.	☐	☐	☐
	I rivelatori installati in spazi nascosti (sotto i pavimenti sopraelevati, sopra i controsoffitti, nei cunicoli e nelle canalette per cavi elettrici, nelle condotte di condizionamento dell'aria, di aerazione e di ventilazione, ecc.) devono appartenere a zone distinte. Deve inoltre essere possibile individuare in modo semplice e senza incertezze dove i rivelatori sono intervenuti. Si deve prevedere localmente una segnalazione luminosa visibile.	☐	☐	☐
	Se una medesima linea di rivelazione serve più zone o più di 32 dispositivi, la linea deve essere ad anello chiuso e dotata di opportuni dispositivi di isolamento, conformi alla UNI EN 54-17, in grado di assicurare che un corto circuito o una interruzione della linea medesima, non impedisca la segnalazione di allarme incendio per più di una zona. In una zona possono essere compresi rivelatori sensibili a fenomeni differenti purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione	☐	☐	☐
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	Durante le operazioni di collaudo deve essere eseguito un controllo funzionale per tutti i sistemi: di tutti i rivelatori, contatti, pulsanti e azionamenti presenti nel sistema. Controllare il corretto funzionamento di ciascun rivelatore di: fumo – laser – fiamma – temperatura – lineari – gas – rivelatori via radio mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme Ciascun rivelatore di fumo, fiamma, temperatura o pulsante, è mandato in allarme per verificare: a) l'accensione del led sullo zoccolo o sul rivelatore; b) la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale; c) l'attivazione delle segnalazioni ottico acustiche nell'impianto; d) l'attivazione di tutti i comandi incendio previsti dal piano di gestione e) l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; f) l'attivazione delle segnalazioni di trasmissione remota dell'allarme se presenti sistemi di visualizzazione grafica, ripetizione e stampa: g) la segnalazione congruente sul sistema grafico; h) la segnalazione sul ripetitore;	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐
	I punti di segnalazione manuale possono essere collegati ai circuiti dei rivelatori automatici purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione (valido solo per i sistemi analogici indirizzati) Nella centrale devono essere individuabili i segnali provenienti da punti di segnalazione manuale separatamente da quelli provenienti dai rivelatori automatici. I guasti e/o l'esclusione dei rivelatori automatici non devono mettere fuori servizio quelli di segnalazione manuale, e viceversa.	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	I punti di segnalazione manuale possono essere collegati ai circuiti dei rivelatori automatici purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione (valido solo per i sistemi analogici indirizzati) Nella centrale devono essere individuabili i segnali provenienti da punti di segnalazione manuale separatamente da quelli provenienti dai rivelatori automatici. I guasti e/o l'esclusione dei rivelatori automatici non devono mettere fuori servizio quelli di segnalazione manuale, e viceversa.	☐	☐	☐
	In ciascuna zona deve essere installato un numero di pulsanti di segnalazione manuale tale che almeno uno di essi possa essere raggiunto da ogni parte della zona stessa con un percorso non maggiore di 30 m per attività con rischio di incendio basso e medio e di 15 m nel caso di ambienti a rischio di incendio elevato. In ogni caso i punti di segnalazione manuale devono essere almeno due. Alcuni dei punti di segnalazione manuale previsti vanno installati lungo le vie di esodo. In ogni caso i pulsanti di segnalazione manuale devono essere posizionati in prossimità di tutte le uscite di sicurezza.	☐	☐	☐
	Le segnalazioni acustiche e luminose dei dispositivi di allarme di incendio devono essere chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre: - il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; - la percezione acustica da parte degli occupanti dei locali deve essere compresa fra 65 dB(A) e 120 dB(A); - negli ambienti dove è previsto che gli occupanti dormano, la percezione alla testata del letto deve essere di 75 dB(A). È consentito l'utilizzo di sistemi vocali di allarme ed evacuazione per dare la segnalazione di pericolo in caso di rivelazione di un incendio. Tali componenti possono essere utilizzati sia ad integrazione dei dispositivi di tipo sonoro che in loro vece. Tali sistemi devono comunque rispondere a quanto specificato dalle UNI EN 54-16 e UNI EN 54-24. Per le connessioni di tali sistemi ci si deve riferire a quanto specificato nel punto 7. Il sistema di segnalazione di allarme deve essere concepito in modo da evitare rischi indebiti di panico	☐	☐	☐
	Linea di comando monitorata(sia quelle poste in centrale che quelle periferiche) Una linea di comando monitorata è tipica delle linee di segnalazione con controllo di linea degli avvisatori ottico/acustici di allarme. Interrompendo il collegamento della linea con il dispositivo controllato si deve avere: a) la segnalazione congruente dello stato di anomalia sulla centrale; b) la verifica di efficacia delle eventuali segnalazioni associate.	☐	☐	☐
	Verificare che le logiche richieste dal cliente siano compatibili con quanto previsto dai documenti di progetto.	☐	☐	☐
	Verificare l'efficacia dei comandi che interagiscono con le alimentazioni, la ventilazione e i comandi di tutte le macchine e le segnalazioni che possono influenzare l'efficacia del sistema.	☐	☐	☐
	Verificare il corretto funzionamento di porte e serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi di chiusura	☐	☐	☐
	Verificare che tutte le segnalazioni di allarme e guasto siano correttamente riportate alla stazione remota di allarme se esistente (centrali, sinottici, ripetitori, modem, combinatori ecc.)	☐	☐	☐

SCHEDA DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE – EROGAZIONE - SERVIZIO IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SPEGNIMENTO CONTROLLI ADDIZIONALI PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto meccanico	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato da azienda abilitata, per ripristinare l'originale grado di protezione	☐	☐	☐
	Prova attestante l'integrità del locale (DOOR FAN TEST) come indicato nel punto 7.8.2 della UNI ISO 15004-1:2008	☐	☐	☐
	Controllo che siano disponibili i certificati di collaudo delle bombole validi ed aggiornati, il registro delle attrezzature, il libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal costruttore dell'impianto	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 12094	☐	☐	☐
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole, mediante il confronto dei valori rilevati con quelli indicati sul libretto di uso e manutenzione dal costruttore dell'impianto (detti valori devono tenere conto della temperatura ambientale)-per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐
	Verificare (**per i sistemi Co2 e Aerosol obbligatorio**) che sia presente un sistema di inibizione della scarica in automatico o manuale in caso di presenza di personale nel locale protetto.	☐	☐	☐
	Verifica al momento dell'attivazione del sistema di spegnimento dell'attivazione dei sistemi di blocco eventualmente presenti es. stacco tensione, blocco ventilazione e il corretto funzionamento di porte - finestre - serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi automatici di chiusura automatici	☐	☐	☐
	Verificare il funzionamento e la relativa segnalazione ai fini dell'inibizione della scarica di: porte – finestre e serrande	☐	☐	☐
	Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati	☐	☐	☐
	Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'impianto e sia correttamente compilato	☐	☐	☐
	Verifica che l'etichetta identificativa della bombola sia presente e correttamente compilata come previsto dal punto 6.2.4.3 della UNI ISO 15004 -1: 2008	☐	☐	☐
	Verifica che non siano presenti anomalie quali ugelli di scarica ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	☐	☐	☐
	Verifica del corretto staffaggio delle bombole alla rastrelliera e del collettore di mandata	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Controllo della data di collaudo punzonata sulle bombole	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente (in caso di cartucce elettroesplosive scollegarle elettricamente mettendole in sicurezza ed eseguire prova funzionale con lampadina di test)	☐	☐	☐
	Provocare l'attivazione del sistema, mediante pulsante di attivazione o intervento della centrale, e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio. Nel caso in cui non sia possibile disattivare o togliere il meccanismo di rilascio dalle valvole, occorre scollegare i cavi di alimentazione dal meccanismo di rilascio e verificare la presenza di tensione indicata nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Verifica guasto / allarme linea dispositivi di comando e verifica del tempo di ritardo della scarica **TEMPO DI SCARICA = 30 sec**	☐	☐	☐
	Attuare manualmente, quando possibile, il pressostato di linea e verificare la segnalazione di impianto intervenuto sulla centrale di comando	☐	☐	☐
	Verifica e prova simulata eventuali valvole di smistamento	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO MANUALI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione meccanica del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente	☐	☐	☐
	Azionare le leve di comando e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio	☐	☐	☐
	Verificare lo stato di usura degli azionamenti meccanici e lubrificare se necessario	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
INSTALLAZIONE IMPIANTO		**DATA : MAGGIO 2013**		

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	Si ☐ No ☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		Si ☐ No ☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		Si ☐ No ☐
Sono state risolte?		Si ☐ No ☐
Commenti e note :		

CHIUSURA INTERVENTO:

IL SISTEMA RISULTA:	☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE**	☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE**	☐ **NON FUNZIONANTE**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

	NOME E COGNOME	**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 6

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : ALTOPARLANTI - TELE DIFFUSIONE SONORA (TDS)

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Ferno (Via Trento)** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Un operatore si porti in prossimità dell'altoparlante in esame, mentre l'altro si posizioni in postazione microfonica;
- Mettersi in contatto con ricetrasmittente;L'operatore presente nella postazione microfonica effettui una prova vocale mentre l'altro operatore provvede a verificare il buon funzionamento degli altoparlanti;
- Simulare gli altoparlanti della diffusione sonora direttamente dalla consolle telefonica presso il DCO (in sua assenza PCM) aprendo il contatto N/A del quadro antincendio

ALTOPARLANTI

MODELLO	UBICAZIONE		RISCONTRO
RCF	Binario 1 - Banchina	Nr. 8	☐ Positivo ☐ Negativo
RCF	Binario 2 - Banchina	Nr. 8	☐ Positivo ☐ Negativo
RCF	Atrio	Nr. 3	☐ Positivo ☐ Negativo

TDS (TELE DIFFUSIONE SONORA)

MODELLO	UBICAZIONE		RISCONTRO
RCF	Binario 1 - Banchina	Nr. 8	☐ Positivo ☐ Negativo
RCF	Binario 2 - Banchina	Nr. 8	☐ Positivo ☐ Negativo
RCF	Atrio	Nr. 3	☐ Positivo ☐ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
MANUTENZIONE	Trimestrale	
SORVEGLIANZA	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

D.M.10/03/98	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	☐ Si ☐ No
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		☐ Si ☐ No
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10/03/98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?		☐ Si ☐ No
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		☐ Si ☐ No
Sono state risolte?		☐ Si ☐ No
Il cliente è stato informato?		☐ Si ☐ No
Commenti e note :		

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO			
NOME E COGNOME		**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 8

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : PORTE TAGLIAFUOCO E VIE DI ESODO

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

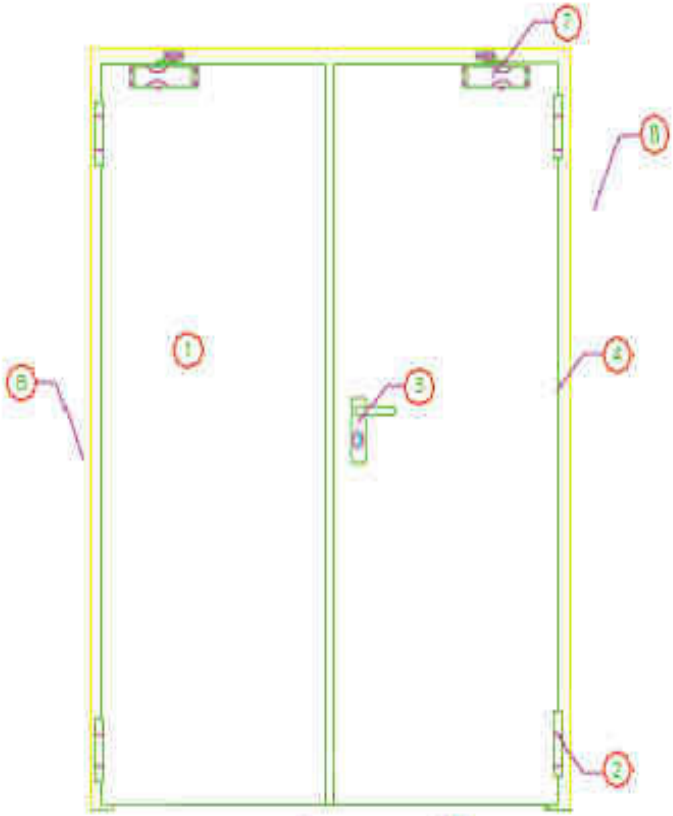
Ragione sociale
FERROVIENORD S.p.A.
Indirizzo :
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)

Ubicazione attività
Galleria di Ferno (via Trento)
Data dell' intervento :
Visita Numero :

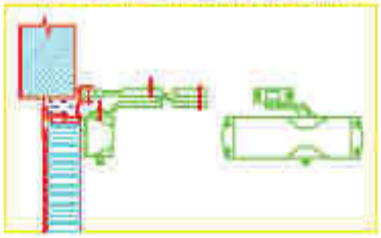
MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	Y INST. GUARN.-CM TERMO	MARCATURA CE MANIGL.	ANNO FABRIC. PORTA	COPPIA DI CHIUSURA-C.P.	UBICAZIONE	RISCONTRO
NINZ REI 120 doppia anta 1800x2500	PT01	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	NEGATIVO-nr. 2	Sala Pompe - CH71	☐ Positivo ☐ Negativo
GREPPI HOLDING REI 120 1800x2500	PT02	2006/3CM	N.A.	2006	NEGATIVO	Ingresso Sala Pompe	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1780x2500	PT03	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Ingr. UTA/Pompe - CH 70	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1820x2510	PT04	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Cabina Elettrica 1 - CH 69	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1820x2510	PT05	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Gr. di Continuità - CH 68	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2500	PT06	1999/3,5CM	N.A.	1999	NEGATIVO	Loc. a Disposizione - CH 67	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1780x2480	PT07	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Cabina Elettrica 2 - CH 66	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1820x2510	PT08	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	NEGATIVO-nr. 2	Loc. Quadri Elettrici - CH 65	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2500	PT09	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Loc. a Disposiz. 2 - CH 64	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 875x2470	PT10	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Sala Relè - CH 62	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1800x2480	PT11	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Sala Relè - CH 63	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 920x2470	PT12	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Locale Bombole - CH 61	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1800x2470	PT13	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Loc. a Disposizione - CH 60	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1800x2470	PT14	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Loc. a Disposiz. 3 - CH 59	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1800x2490	PT15	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	NEGATIVO-nr. 2	Locale I.T.T. - CH 58	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2490	PT16	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Loc. Quadro Alta Veloc. - CH 57	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1800x2490	PT17	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Ing. Loc. T. Ban. Bin. 1 - CH 51	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 900x2490	PT18	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Ingr. Locali Tecnici - CH 54	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2500	PT19	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Cavedio Banch. Bin. 1 - CH 53	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1800x2500	PT20	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Loc. Banch. Bin. 1 - CH 52	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 1800x2500	PT21	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Loc. Bin. Banch. 2 - CH 72	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 1800x2500	PT22	1999/3,5CM	N.A.	1999	NEGATIVO-nr. 1	Cavedio Banch. Bin. 2 - CH 73	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 doppia anta 1800x2500	PT23	1999/5-3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 2	Loc. Banch. Bin. 1 - CH 74	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2500	PT24	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Loc. Bin. Banch. 2 - CH 75	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2100	PT25	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Loc. Respirat. Banch. Bin. 2 - CH 76	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2000	PT26	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Loc. Quadro Alta Veloc. - CH 78	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2100	PT27	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Loc. Respirat. Banch. Bin. 1 - CH 56	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 900x2500	PT28	1999/3,5CM	N.A.	1999	OK-nr. 1	Loc. Banch. Bin. 1 - CH 55	☐ Positivo ☐ Negativo
NINZ REI 120 2500x1115	PT29	1999/3,5CM	NON C.E.	1999	OK-nr. 1	Loc. Centr. Antinc. - CH 21	☐ Positivo ☐ Negativo
DOMOFERM REI 120 1000x2150	PT30	1999/3,5CM	N.A.	2008	NEGATIVO	Centrale Termica - CH 20	☐ Positivo ☐ Negativo
---	PT31	---	---	---	---	Galleria Binario 1	☐ Positivo ☐ Negativo
---	PT32	---	---	---	---	Galleria Binario 1	☐ Positivo ☐ Negativo
---	PT33	---	---	---	---	Galleria Binario 1	☐ Positivo ☐ Negativo

MANUTENZIONE PORTE REI

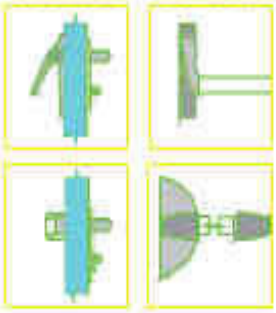
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELL'INTEGRITA' DELLA PORTA (Assenza di fori e modifiche struttura)

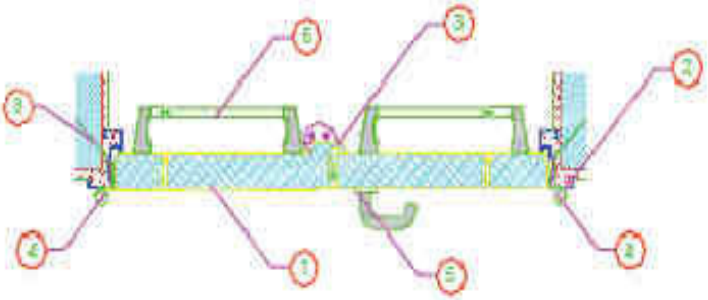


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI CHIUDI PORTA

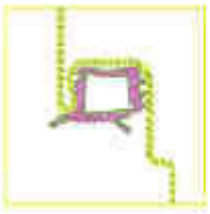


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MANIGLIONI



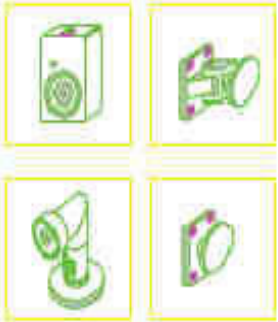


VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLE GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI



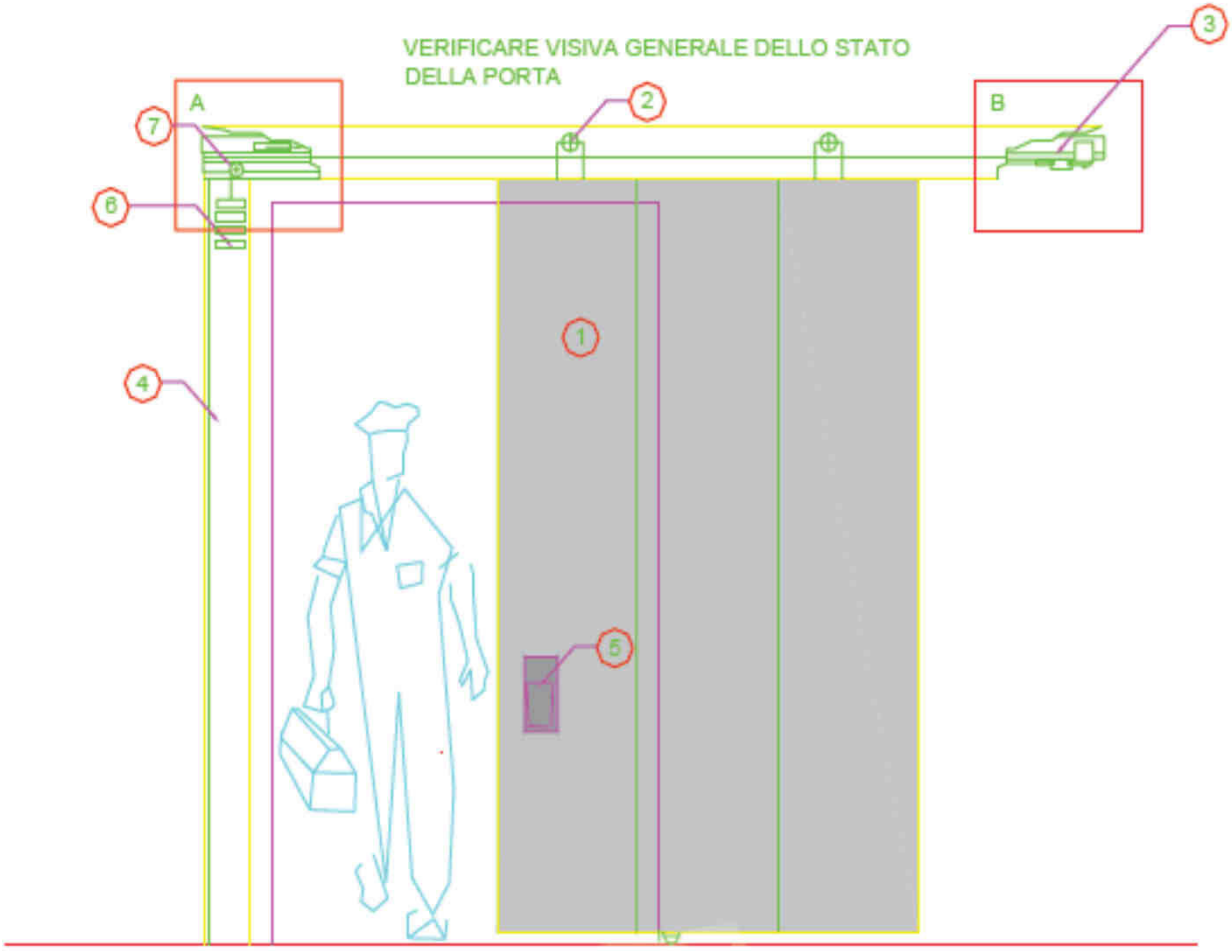
1. SCOCCA IN LAMIERA (verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifiche strutturali)
2. CERNIERA CON MOLLA DI AUTO CHIUSURA (Verificare la capacità della molla e la presenza del rotismo, la porta deve chiudere correttamente)
3. PROFILO A " L" PER ACCOPPIAMENTO ANTE (Verificare il perfetto allineamento delle ante)
4. TELAIO A MURO IN ACCIAIO (verificare il perfetto allineamento tra il telaio ed il battente)
5. SERRATURA PER CHIUSURA PORTA (verificare il corretto funzionamento)
6. MANIGLIONE ANTIPANICO (verificare che il senso di apertura delle ante sia verso l'esterno)
7. CHIUDI PORTA (verificare il corretto funzionamento)
8. ZANCHE DI ANCORAGGIO TELAIO MURO (Verificare la perfetta tenuta delle zanche del telaio)

VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ELETTROMAGNETI



MANUTENZIONE PORTONI REI

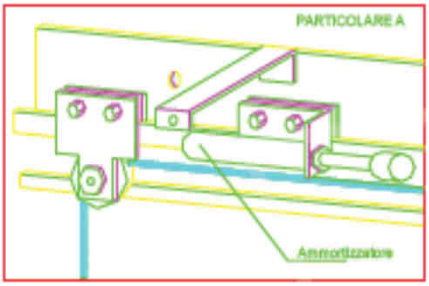
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELLO STATO DELLA PORTA



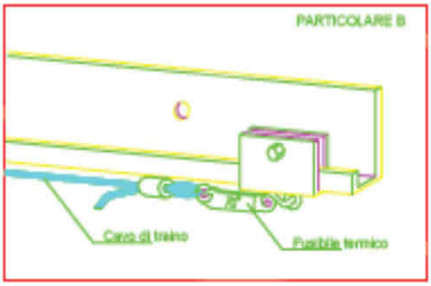
VERIFICARE GLI ELEMENTI COMPONENTI LA PORTA

1. SCOCCA IN LAMIERA
(Verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifichestrutturali)
2. CARRELLO REGISTRABILE CON CUSCINETTI
(Verificare lo stato del cavo e dei cuscinetti)
3. SGANCIO AUTOMATICO PORTA
(Verificare lo stato del fusibile o dell'elettromagnete e l'allacciamento elettrico)
4. TELAIO IN ACCIAIO CON GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI
(verificare il perfetto allineamento tra telaio e portone)
5. MANIGLIE ESTERNE ED INTERNE INCASSATE
(Verificare il corretto funzionamento)
6. CONTRAPPESI DI CHIUSURA
(Verificare che il peso scorra liberamente nella guida)
7. AMMORTIZZATORE DI FINE CORSA
(Verificare il corretto funzionamento)

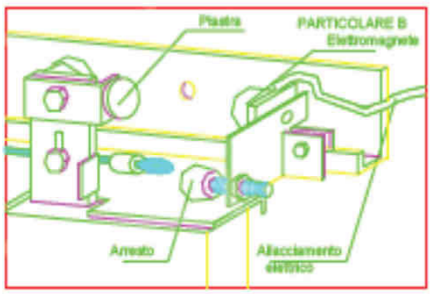
VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'AMMORTIZZATORE FINE CORSA



VERIFICARE LO STATO DEL FUSIBILE TERMICO E DEL CAVO DI TRAINO



VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO SE PRESENTI DELL'ELETTROMAGNETE, PIASTRE E ALLACCIAMENTO ELETTRICO



FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013		
CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**POS.**	**NEG.**
Nel caso di porte con livello di uso intenso (da 30.000 a 60.000 cicli annuali) il minimo di controlli periodici dovrà essere di 3 annuali	☐	☐
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo certificati conformità REI	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	☐	☐
Verifica visiva generale dell'integrità della porta / portoni (Assenza di fori e modifiche struttura)	☐	☐
Verificare che sulle porte/portoni chiudano perfettamente e siano libere da ostacoli	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Verifica del **chiudiporta** (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni, ammortizzatori idraulici di fine corsa,chiusure automatizzate con impianto pneumatico ed eventuale regolazione degli stessi;	☐	☐
Controllo del cordino di acciaio e delle carrucole di rinvio; • pulizia ed ingrassaggio delle guide e della carrucole; • controllo dei carrelli e dei cuscinetti di scorrimento;	**N.**	**A.**
Verifica delle piastrine termofusibili portoni tagliafuoco	**N.**	**A.**
Verificare che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Serratura : Pulizia e lubrificazione della serratura,controllo del buon funzionamento dello scrocco, verificando che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio	☐	☐
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura,ed eventuale regolazione degli stessi (ove esistenti);	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verificare che le cerniere siano allineate e che la coppia di attrito delle cerniere sia adeguata di 80 Neuton (porte battente), di 130 Neuton (porte scorrevoli)	☐	☐
Guarnizioni termoespandenti verificarne l'esistenza e l'accoppiamento di questa al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata si dovrà provvedere alla completa sostituzione. La guarnizione termoespandente ha una vita di 5 anni; e necessario quindi sostituirla in tempo utile e comunque tempestivamente nei casi di dannegiamento	☐	☐
Gioco Telaio / **Anta** Verificare che il gioco tra telaio e anta sia costante e preciso,utilizzando l'apposito spessimetro e dovranno essere rimossi eventuali elementi che impediscono la perfetta chiusura non superando 5 mm sui lati e 2 mm. in alto, verificare inoltre che l'alta non sia stata deformata deformata da uso impropio (applicazione di elementi tipo viti - per attacco terra ecc) o per attacco di elementi esterni come acqua, umidita,ruggine, ecc.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

FERROVIENORD

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro			
RIF.	**FUNZIONE**	**NOME E COGNOME**	**FIRMA E TIMBRO**
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 9

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : USCITE DI EMERGENZA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Ferno (via Trento)**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

MODELLO USCITA DI SICUREZZA	MATRICOLA	MARCATURA CE MANIGL.	UBICAZIONE	RISCONTRO
NUOVA FEB doppia anta 900x2150	**PE01**	**OK**	**Esterno Binario 1**	☐ Positivo ☐ Negativo
NUOVA FEB doppia anta 900x2150	**PE02**	**OK**	**Esterno Binario 2**	☐ Positivo ☐ Negativo
NUOVA FEB doppia anta 900x2150	**PE03**	**OK**	**Esterno Binario 2**	☐ Positivo ☐ Negativo
ISEO doppia anta 2000x800	**PE04**	**OK**	**Binario 2 Lato MXP**	☐ Positivo ☐ Negativo
ISEO doppia anta 2000x800	**PE05**	**OK**	**Binario 2 Lato MXP**	☐ Positivo ☐ Negativo
NUOVA FEB doppia anta 900x2150	**PE06**	**OK**	**Esterno Binario 1**	☐ Positivo ☐ Negativo
ISEO doppia anta 2000x800	**PE07**	**OK**	**Banchina Binario 1**	☐ Positivo ☐ Negativo
ISEO doppia anta 2000x800	**PE08**	**OK**	**Banchina Binario 1**	☐ Positivo ☐ Negativo
AV SAVIO PINIFARINA doppia anta 800x2500	**PE09**	**OK**	**Atrio**	☐ Positivo ☐ Negativo
AV SAVIO PINIFARINA doppia anta 800x2500	**PE10**	**OK**	**Atrio**	☐ Positivo ☐ Negativo
AV SAVIO PINIFARINA doppia anta 800x2500	**PE11**	**OK**	**Atrio**	☐ Positivo ☐ Negativo
AV SAVIO PINIFARINA doppia anta 800x2500	**PE12**	**OK**	**Atrio**	☐ Positivo ☐ Negativo
Scala pioli/marinara V.V.F.	**PE13**	**OK**	**Loc. Sala Pompe**	☐ Positivo ☐ Negativo
Uscita centrale galeria	**PE14**	**---**	**Piano Campi**	☐ Positivo ☐ Negativo

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013

CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	SI	NO
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	**N.**	**A.**
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verifica del chiudiporta (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Verificare che la cartellonistica sia ancora efficiente e leggibile	☐	☐
Effettuare l'ingrassaggio delle parti, come indicate dal costruttore nelle istruzioni di manutenzione	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐

FERROVIENORD

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 11

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : TELEFONI DI EMERGENZA - HELP POINT - TVCC

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Ferno (via Trento)** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Prova di funzionamento chiamata e fonia di tutti i telefoni/Help Point di emergenza presenti;
- Prova di funzionamento dell' intero impianto di TVCC verificando l' intelleggibilità dei segnali video di tutti i monitor e di tutti i comandi trasmessi dalla pulsantiera alla matrice video;

TVCC

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
EICO	1 B1A DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	2 B1B DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	3 B1C DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	4 B1D DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	5B1E DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	6 B1F DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	7 B1G DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	8 B2A DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	9 B2B DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	10 B2C DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	11 B2D DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	12 B2E DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	13 B2F DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	14 B2G DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	15 ATR2 DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	16 ATR3 DVR1	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	17 ATR5 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	18 ATR7 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	19 ATR8 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	20 ATR1 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	21 ATR4 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	22 ATR9 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	23 ATR 6 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	24 Interno Ascensore 1 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	25 Interno Ascensore 2 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	26 GALL1 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	27 GALL2 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	28 GALL3 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	29 EXT1 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	30 EXT2 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	31 EXT3 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo
EICO	32 EXT4 DVR2	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

TVCC			
EICO	33 EXT5 < PARK DVR3	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	34 EXT6 < ING LATO SX DVR3	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	35 EXT7 < ING RETRO DVR3	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	36 EXT8 < LATO RETRO DVR3	☐ Positivo	☐ Negativo
EICO	37 EXT9 < LATO DX DVR3	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	38 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC1 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	39 (HUSKY, TELEC. GALL.) TC U.E. INT. DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	40 (HUSKY, TELEC. GALL.) TC U.E. EST. DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	41 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC17 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	42 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC18 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	43 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC19 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	44 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC20 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	45 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC21 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	46 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC22 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	47 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC23 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	48 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC24 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	49 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC25 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	50 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC26 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	51 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC27 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	52 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC28 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	53 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC29 DVR4	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	54 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC30 DVR5	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	55 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC31 DVR5	☐ Positivo	☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	56 (HUSKY, TELEC. GALLERIA) TC32 DVR5	☐ Positivo	☐ Negativo

TELEFONI		
MODELLO	**UBICAZIONE**	**RISCONTRO**
N.A.	N.A.	N.A.

HELP POINT			
MODELLO	**UBICAZIONE**	**RISCONTRO**	
Ermes City-Help	Atrio (a fianco della D.A.B.)	☐ Positivo	☐ Negativo
Ermes City-Help	Banchina Binario 1	☐ Positivo	☐ Negativo
Ermes City-Help	Banchina Binario 2	☐ Positivo	☐ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

FERROVIENORD

CHIUSURA INTERVENTO :		
INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Mensile/Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 2

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
RETE IDRANTI DI BANCHINA E GALLERIA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza	☐ Manutenzione Straordinaria
	☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Malpensa Cargo**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

TIPO	N° TOTALE IDRANTI	N° TOTALE MANICHETTE	N° TOTALE LANCE
UNI/45	**41**	**41**	**41**
UNI/70	**N.A.**	**N.A.**	**N.A.**
NASPI UNI 25	**N.A.**	**N.A.**	**N.A.**
UNI/125	**N.A.**	**N.A.**	**N.A.**
ATTACCO V.V.F.F. - Nr. 1 Inizio Galleria direzione MXP	**Mod. : PN16 DN 100 Valvola di non Ritorno con volantino**	**TAPPI PRESENTI** ☐ SI ☐ NO	☐ Positivo ☐ Negativo

MATRICOLA	TIPO	Ubicazione	Cassetta idrante	Chiave	Lancia	Scadenza Manichetta	Sella manichetta	Cartello idrante	RISCONTRO
FNI01	Cassette Idranti a muro UNI 45	Trincea inizio Galleria Binario Disapari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI02	Cassette Idranti a muro UNI 45	Trincea inizio Galleria Binario Disapari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI03	Cassette Idranti a muro UNI 45	Trincea inizio Galleria Binario Disapari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI04	Cassette Idranti a muro UNI 45	Trincea inizio Galleria Binario Disapari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI05	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI06	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI07	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI08	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI09	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI10	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI11	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI12	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI13	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI14	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI15	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI16	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI17	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI18	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI19	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI20	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI21	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Dispari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI22	Cassette Idranti a muro UNI 45	Trincea inizio Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI23	Cassette Idranti a muro UNI 45	Trincea inizio Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI24	Cassette Idranti a muro UNI 45	Trincea inizio Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI25	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI26	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI27	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI28	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI29	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI30	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI31	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI32	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI33	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI34	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI35	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI36	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI37	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI38	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI39	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI40	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2020	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo
FNI41	Cassette Idranti a muro UNI 45	Galleria Binario Pari	OK	OK	OK	2016	OK	OK	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 10779 - 2014 Norma UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9488 UNI 671 - 1-2-3		
Controllo periodico semestrale (Generalità i seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	**SI**	**NO**
Gli idranti e/o i naspi all'interno dei fabbricati sono ubicati nel rispetto del criterio generale di cui sopra ed in modo che siano soddisfatti anche i seguenti requisiti aggiuntivi: - ogni apparecchio protegga non più di 1 000 m2; e - ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi. Nei fabbricati a più piani, ove occorra l'impianto di idranti, devono essere installati idranti; i naspi a tutti i piani. Gli idranti e/o i naspi devono essere posizionati soprattutto in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo, in posizione tale da non ostacolare, anche in fase operativa, l'esodo dai locali. Gli idranti e/o i naspi sono installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile ?	☐	☐
Protezione meccanica delle tubazioni Le tubazioni devono essere installate in modo da non risultare esposte a danneggiamenti per urti meccanici, in particolare per il passaggio di automezzi, carrelli elevatori e simili.	**N.**	**A.**
Tubazioni antincendio per idranti e naspi Tubazioni flessibili Le tubazioni flessibili di diametro DN 45 devono essere conformi alla UNI EN 14540. Le tubazioni flessibili di diametro DN 70 devono essere conformi alla UNI 9487. Tubazioni semirigide Le tubazioni semirigide devono essere conformi alla UNI EN 694.	☐	☐
Raccordi, accessori ed attacchi unificati I raccordi, gli attacchi e gli accessori delle tubazioni devono essere conformi alle norme UNI 804, UNI 810, UNI 811, UNI 7421, con chiavi di manovra secondo UNI 814, UNI EN 14384 e UNI EN 14339. Le legature devono essere conformi alla UNI 7422. Altri tipi di apparecchiature possono essere previsti per uniformarsi a prescrizioni delle autorità locali aventi giurisdizione in materia di antincendio.	☐	☐
Prove di tenuta di tutte tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia relative ad idranti e naspi sia a corredo di idranti soprasuolo e sottosuolo. devono essere verificate annualmente sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.Ogni 5 anni le tubazioni devono essere collaudate alla pressione di 12 BAR.	☐ BAR	**N.A.**
Manometri di prova In prossimità dell'ultimo idrante/naspo di ogni diramazione aperta su cui siano installati 2 o più idranti/naspi si deve installare un manometro, completo di valvola porta manometro, atto ad indicare la presenza di pressione nella diramazione ed a misurare la pressione residua durante la prova dell'idrante/naspo.	**N.**	**A.**
Misurazione portata: **idranti a muro** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 45; sono previste le seguenti caratteristiche idrauliche: portata, per ciascun idrante, non minore di 0,002 m3/s (120 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; **naspi** con attacchi, tubazioni, raccordi e lancia di erogazione conformi alla specifica normativa di riferimento, secondo il diametro DN 25; sono previste due diverse situazioni di prestazioni minime: prestazione normale portata per ciascun naspo non minore di 0,000584 m3/s (35 Vmin); pressione residua all'ingresso non minore di 0,2 MPa; prestazione elevata portata per ciascun naspo non minore di 0,001 m3!s (60 l/min), pressione residua all'ingresso non minore di 0,3 MPa;	☐	☐
L'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata ?	☐	☐
I componenti presentano segni di corrosione o perdite?	☐	☐
Le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili ?	☐	☐
La collocazione è chiaramente segnalata (verificare che siano presenti e segnalati con apposito cartello Idrante N°)	☐	☐
Le condizioni di alloggiamento cassetta contenimento manichette / lance sono buone?	☐	☐
I ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi?	☐	☐
Le lance sono a norma UNI 671 - 1 (lancia erogatrice che deve permettere le seguenti regolazioni del getto a)chiusura getto, b)getto frazionato, c)getto pieno.	☐	☐
La tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti?	☐	☐
Le manichette sono mancanti - manomesse ?	☐	☐
Le manichette sono arrotolate e pronte all'uso?	☐	☐
Verifica della manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura	☐	☐
Controllo dello stato dei rubinetti Verifica ed eventuale lubrificazione e ingrassaggio delle rubinetterie	☐	☐
Lunghezza massima La lunghezza elementare di tubazione non deve essere maggiore di 20 m, tranne nei casi in cui, per alcune applicazioni specifiche, i regolamenti permettono lunghezze maggiori.	☐	☐
Gli idranti a muro devono essere conformi alla UNI EN 671-2 e le attrezzature devono essere permanentemente collegate alla valvola di intercettazione.	☐	☐
Naspi verificare che : il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni;per i naspi orientabili, verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°;sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e siadi facile e corretta manovrabilità;sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;n)se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;	**N.**	**A.**
Protezione dal gelo: nei luoghi con pericolo di gelo, le tubazioni devono sempre essere installate in ambienti riscaldati o comunque tali che la temperatura non scenda mai al di sotto di 4 °C. Qualora tratti di tubazione dovessero necessariamente attraversare zone a pericolo di gelo, devono essere previste e adottate le necessarie protezioni, tenendo conto delle particolari condizioni climatiche.	**N.**	**A.**
Verifica linea di alimentazione dell'impianto.La verifica delle alimentazioni deve essere eseguito in conformità a quanto al riguardo specificato dalla UNI EN 12845 tenendo conto delle indicazioni riportate nell'appendice A.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo	☐	☐
Variazioni nell'area protetta rispetto al progetto originale;	☐	☐
Rispondenza alle norme di riferimento (vedere dichiarazione di conformità o di corretta installazione)	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 4

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : ESTINTORI A POLVERE - ESTINTORI A GAS

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Malpensa Cargo**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

N° TOTALE	2 KG	5 KG	6 KG	12 KG	18 KG	20 KG	27 KG	30 KG	50 KG	100 KG	50 Kg. T.A.
Polvere											
CO2		4									

Tipo Estintore	Cap.	Peso estintori	Verifica peso	Classe	Ubicazione	Matricola Estintore - ANNO	Matricola recipiente	Scadenza revisione	Scadenza collaudo	RISCONTRO
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Via di fuga Binario Pari	154983 - 2011	FNE01	2016	2021	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Locale TCL Binario Dispari	154964 - 2011	FNE02	2016	2021	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Locale TLC Binario Pari	155058 - 2011	FNE03	2016	2021	☐ Positivo ☐ Negativo
CO2	5KG.	15KG.	15KG.	113B	Via di fuga BinarioDispari	154571 - 2011	FNE04	2016	2021	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 9994-1 del 2013 - UNI 9492 (Scadenza revisione : estintori polvere 36 mesi - estintori CO2 60 mesi)

Controllo periodico semestrale (Generalità I seguenti controlli ed ispezioni devono essere eseguiti ad intervalli non maggiori di 6 mesi)	**SI**	**NO**
Gli estintori utilizzati sono adeguatamente posizionati (non meno di un estintore a piano e distanza max 30 mt.che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore)?	☐	☐
Rispetto all'area protetta (materiali presenti e/o utilizzati) il n. degli estintori portatili e carellati e' adeguato in funzione della classe e del livello di rischio del luogo di lavoro?	☐	☐
Verificare che siano presenti e segnalati con apposito cartello N°	☐	☐
Gli estintori sono chiaramente visibili, immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi è libero da ostacoli?	☐	☐
Le istruzioni d'uso (contrassegni distintivi) sono perfettamente leggibili ?	☐	☐
Il dispositivo di sicurezza che evita funzionamenti accidentali è in sede ed è sigillato?	☐	☐
Gli erogatori e i tubi flessibili sono integri?	☐	☐
Gli estintori presentano segni di deterioramento quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione,sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.?	☐	☐
L'indicatore di pressione indica la corretta pressione (campo verde)	☐	☐
Controllo del peso lordo estintore e ove presenti le bomboline di pressurizzazione	☐	☐
Verificare data di scadenza collaudo dell'estintore	☐	☐
Controllare che le ruote siano perfettamente funzionanti (estintori carellati)	N.	A.
Libretto uso e manutenzione estintore a corredo estintori sono presenti?	☐	☐

Tabella indicativa della superficie protetta da estintori portatili

TIPO DI ESTINTORE	SUPERFICIE PROTETTA DA UN ESTINTORE		
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio elevato
13 A - 89 B	100 m2	-	-
21 A - 113 B	150 m2	100 m2	-
34 A - 144 B	200 m2	150 m2	100 m2
55 A - 233 B	250 m2	200 m2	200 m2

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Decreto Ministeriale 28 aprile 2005 : Nei locali sono presenti impianti termici superiori a 35 Kw ? se si dovrà essere installato in prossimità di ciascun apparecchio almeno un estintore di capacità 6 kg. avente classe superiore 21A 113 B; per gli impianti termici con portata termica superiore a 116 Kw dovranno essere protetti almeno da un estintore di capacità 50 kg classe A -B1	N.	A.
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	**FUNZIONE**	**NOME E COGNOME**	**FIRMA E TIMBRO**
1			
2			

RISERVATI TUTTI I DIRITTI A TERMINE DI LEGGE,VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE

FERROVIENORD

MODELLO 5

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
IMPIANTO A GAS ESTINGUENTE FM-200 - IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME PER IMPIANTI AD ACQUA E FM-200 - CENTRALE DI ALLARME E CONTROLLO - SIRENE

Tipo di verifica	☐ **Controllo Periodico** ☐ **Manutenzione ordinaria**	☐	**Manutenzione straordinaria**
Ragione sociale		**Ubicazione attività**	
FERROVIENORD S.p.A.		**Galleria di Malpensa Cargo**	
Indirizzo		**Data dell' intervento APRILE 2017**	
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		**Visita Numero 2**	

Impianto comprende	☐	**Rivelazione a linea indirizzata**	☐	**Spegnimento gas FM 200**
	☐	**Altri allegati**	☐	**Spegnimento H2O tipo DILUVIO**
Esecuzione elettrica	☐	**Esecuzione di tipo Civile**	**Se a rischio esplosione vedere la Direttiva ATEX,per esempio CEI EN 60079-17 per ambienti con presenza di gas Sistema DTS, cavo sensore in fibra ottica, certificato EN54-5 A1**	
	☐	**Esecuzione di tipo Industriale o terziario**		
	☐	**Luoghi a rischio di esplosione**		

FERROVIENORD

DATI IMPIANTO

Documenti utilizzati e disegni di riferimento			Identificativo documento
Documenti allegati	☐	Disegni di progetto - schemi elettrici – schema a blocchi	
	☐	Disegni con planimetrie e riportati la posizione dei componenti	
	☐	Calcoli di flusso (solo per sistemi con ASD)	
	☐	Manualistica relativa alla centrale e alle apparecchiature installate	
	☐	Programmi software o procedure di prova, forniti dal produttore della centrale (se esistenti)	
	☐	Norme o specifiche di prova impiegate	
	☐	Altri allegati	

INTERVENTO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	u.c. I.T.T.
MANUTENZIONE	Trimestrale	
VERIFICA GENERALE SISTEMA Rapporti di prova e liste di riscontro e controllo funzionale conformi come minimo a quanto indicato nell'appendice A UNI 11224	Almeno ogni 10 anni	Data installazione impianto :

CENTRALE TIPO : Modello Siemens FC2020 AA		
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 18 (centrale Siemens)	ANNO SCADENZA	2017
Nr. 1 ALIMENTATORE : Modello ALSCC276V50EN	OK	
N° 2 BATTERIE SIGILLATE AL PIOMBO MODELLO 12V Ah 7,2 (alimentatore)	ANNO SCADENZA	2017

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
USCITA EMERGENZA BINARIO DISPARI	NR. 11 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 2 PULSANTE ALLARME A ROTTURA VETRO MODELLO SIEMENS FDME 223		2	☐	☐
	NR. 1 PANNELLO OTTICO ACUSTICO MODELLO SIEMENS LTE/P		2	☐	☐
	NR. 1 MODULO DI COMANDO MODELLO SIEMENS FDCIO222		2	☐	☐
LOCALE TECNOLOGICO BINARIO DISPARI	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 RIPETITORE OTTICO A LED MODELLO SIEMENS FDH192		2	☐	☐
	NR. 1 CENTRALE FC2020		2	☐	☐
SACOP BINARIO PARI	NR. 1 BATTERIA 12V 2,2Ah STRETTE		ANNO SCADENZA	2017	
SACOP BINARIO DISPARI	NR. 1 BATTERIA 12V 2,2Ah STRETTE		ANNO SCADENZA	2017	
SACOP BINARIO PARI-DISPARI	NR. 2 PULSANTI ALLARME		2	☐	☐

ZONA	TIPO	IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
USCITA EMERGENZA BINARIO PARI	NR. 12 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 2 PULSANTE ALLARME A ROTTURA VETRO MODELLO SIEMENS FDME 223		2	☐	☐
	NR. 1 PANNELLO OTTICO ACUSTICO MODELLO SIEMENS LTE/P		2	☐	☐
	NR. 1 MODULO DI COMANDO MODELLO SIEMENS FDCIO222		2	☐	☐
LOCALE TECNOLOGICO BINARIO DISPARI	NR. 1 RIVELATORE FUMO MODELLO SIEMENS FD0221		2	☐	☐
	NR. 1 RIPETITORE OTTICO A LED MODELLO SIEMENS FDH192		2	☐	☐

FIBROLASER (SUDDIVISO IN ZONA 1 & ZONA 2)		IND.	VISITA NUNERO	POS.	NEG.
CONTROLLO SULLA UNITA' GESTIONE CAVO	EFFICIENZA E COMMUTAZIONE DELLE ALIMENTAZIONI CON RIMOZIONE ALIMENTAZIONE PRIMARIA			☐	☐
	CONTROLLO DEL VALORE E DELLO STATO DELLE BATTERIE			☐	☐
	EFFICIENZA DI LAMPADE, LED E SEGNALAZIONI OTTICHE E DIGITALI			☐	☐
	EFFICIENZA DELLE SEGNALAZIONI ACUSTICHE			☐	☐
CONTROLLO SUL SISTEMA DI RIPETIZIONE	EFFICIENZA DI SEGNALI DI REINVIO DEGLI STATI DI ALLARME E GUASTO SU RIPETITORI, MODEM, COMBINATORI			☐	☐
	EFFICIENZA DEL SISTEMA DI VISUALIZZAZIONE GRAFICA E POSSIBILITA' DI INVIARE E RICEVERE ALLARMI			☐	☐
CONTROLLO SULLE LINEE	INTEGRITA' DEL BUDGET OTTICO SULLA LINEA DI CAVO SENSORE			☐	☐
	SEGNALAZIONE GUASTO SU APERTURA DELLE LINEE DI RILEVAZIONE CON CAVO SENSORE. OVE POSSIBILE			☐	☐
	SEGNALAZIONE GUASTO/PROBLEMI SULLA LINEA DI COMUNICAZIONE TRA I DTS E I SISTEMI DI SUPERVISIONE			☐	☐
CONTROLLO DI TUTTI I COMPONENTI	ESECUZIONE POSITIVA DELLE PROVE DI ALLARME SU TUTTE LE LINEE DI RILEVAZIONE DI CAVO SENSORE			☐	☐
	SEGNALAZIONI COERENTI SU CENTRALE, LAMPADE, LED DISPLAY ED ALTRI RIPETITORI (PC DI SUPERVISIONE)			☐	☐
	CONTROLLO CON ESITO POSITIVO DELLE FUNZIONI E DELLE TEMPORIZZAZIONI DEI COMANDI			☐	☐
	CONTROLLO POSITIVO DELLE CONGRUENZE DELLE SEGNALAZIONI SU PROGRAMMA DI VISUALIZZAZIONE E STAMPA			☐	☐
CONTROLLO FUNZIONALE DEL SISTEMA	ESECUZIONE A CAMPIONE DI PROVE DI GUASTO A CAMPIONE CON RIMOZIONE DI ALCUNE LINEE DI CAVO SESNSORE			☐	☐
	CONTROLLO POSITIVO DELL' UDIBILITA' DELLE SEGNALAZIONI DI ALLARME NELL' AMBIENTE PROTETTO			☐	☐

MODALITA' D'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SORVEGLIANZA MENSILE (CLIENTE)

La sorveglianza viene effettuata dal personale incaricato, normalmente presente nelle aree oggetto della protezione.
Questa deve prevedere un controllo visivo atto a verificare che le apparecchiature siano in normali condizioni operative e non presentino danni visibili.
Il controllo deve prevedere un esame delle indicazioni presenti sulla centrale di rivelazione e su tutti gli apparati di segnalazione e/o ripatizione periferici.
Il controllo deve essere eseguito seguendo le istruzioni fornite dal tecnico di manutenzione qualificato e seguendo le indicazioni specificate nella documentazione fornita a corredo del sistema e nelle procedure di sicurezza.

Procedure:

Gli addetti alla manutenzione devono:

1. Controllare il buono stato delle targhette d'indicazione;
2. Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere;
3. Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
4. Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
5. Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
6. Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
7. Controllare il collegamento di terra dell'anta metallica dei quadri;
8. Verificare della funzionalità lampade di segnalazione azionando il pulsante di test;
9. Verificare la bollatura dei pulsanti
10. Verificare eventuali dischetti o vetrini mancanti
11. Provare le lampade eventuali sinottici
12. Verificare presenza dell'idonea cartellonistica di segnalazione
13. Verificare che in prossimità dei pulsanti siano presenti i cartellini con la dicitura: allarme, azionare in caso d'incendio

Dopo ogni guasto o intervento del sistema, l'utente deve:

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme

- Verificare la presenza di allarmi memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Nel caso questi non siano stati ripristinati lo si dovrà fare riportando in apposito registro le operazioni effettuate e le motivazioni, se conosciute, che hanno portato alla segnalazione.
- Nel caso in cui non fosse possibile effettuare un ripristino nella normale condizione il punto generante la condizione di allarme dovrà essere momentaneamente disabilitato in attesa delle opportune azioni correttive. Anche queste dovranno essere registrate e si dovrà indicare entro quando verranno intraprese le azioni necessarie al ripristino delle condizioni operative normali.
- Fare eseguire, in caso d'incendio, un accurato controllo dell'intera installazione dal tecnico della manutenzione; incaricandolo, nel contempo, di ripristinare la situazione originale, qualora fosse stata alterata;

Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di guasto

- Verificare la presenza di guasti memorizzati precedentemente e controllare che questi abbiano ricevuto adeguata attenzione. Questi dovranno essere riportati in apposito registro e si dovrà verificare la gravità dell'evento occorso.
- Particolare attenzione dovrà essere tenuta nei confronti di segnalazioni di mancanza di alimentazione oppure di anomalia sulle linee di rivelazione. In funzione della gravità oltre alla registrazione si dovrà indicare il tempo entro il quale verranno intraprese le azioni necessarie alla riparazione. Si dovrà registrare anche la richiesta di intervento per la risoluzione del guasto/anomalia a tecnico competente e qualificato.
- Provvedere alla sostituzione tempestiva degli eventuali componenti guasti informando l'incaricato della manutenzione;
- Evidenziare le eventuali variazioni riscontrate, sia nel sistema sia nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione dell'ultima verifica precedente; evidenziare le eventuali deficienze riscontrate.

Verifica dello stato e delle indicazioni della centrale

- Verificare giornalmente che la centrale di rivelazione indichi, sia a mezzo led che sull'eventuale display, una condizione di normale funzionamento.
- Verificare inoltre a livello 1 (UNI EN 54-2 paragrafo 12.6) che la centrale accetti i comandi e che i led ed il display non presentino anomalie di funzionamento (accensione e/o spegnimento di led,attivazione retroilluminazione display, ecc.).
- Verificare, almeno mensilmente, che materiale di consumo quale carta per stampante sia presente in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.
- Controllare inoltre, almeno mensilmente, che materiale di ricambio quale vetrini per pulsanti manuali siano presenti in quantità sufficiente oppure effettuare riordino.

Verifica impianto spegnimento

- Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati
- Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione

Precauzioni generali per qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione o modifiche:

Per lavori su parti in tensione é vietato eseguire lavori su elementi in tensione e nelle loro immediate vicinanze, quando la tensione è superiore a 25 Volt verso terra, se alternata, od a 50 Volt verso terra, se continua.
Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona;

VERIFICA IMPIANTI DI RIVELAZIONE				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto elettrico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato, per ripristinare l'originale grado di protezione.	☐	☐	☐
	Verifica generale del sistema Nel caso di verifica generale controllare la disponibilità di parti di ricambio identiche o compatibili e in caso di mancata risposta affermativa considerare datato il sistema. Controllare inoltre se sono stati effettuati cambiamenti o modifiche per la sostituzione di apparecchiature con caratteristiche diverse rispetto a quelle precedentemente installate o una modifica nella loro quantità o collocazione, o nella funzionalità del sistema, tali da prevedere l'esigenza di una revisione della documentazione di progetto originale o debbano comportare la riprogettazione dell'impianto.	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 54	☐	☐	☐
	Verificare che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione siano conformi al progetto originale	☐	☐	☐
	Le aree sorvegliate devono essere interamente tenute sotto controllo dal sistema di rivelazione. All'interno di un'area sorvegliata, devono essere direttamente sorvegliate dai rivelatori anche le seguenti parti: locali tecnici di elevatori, ascensori e montacarichi, condotti di trasporto e comunicazione, nonché vani corsa degli elevatori, ascensori e montacarichi; - cortili interni coperti; - cunicoli, cavedi e passerelle per cavi elettrici; - condotti di condizionamento dell'aria, e condotti di aerazione e di ventilazione; - spazi nascosti sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati. Possono non essere direttamente sorvegliate dai rivelatori le seguenti parti, qualora non contengano sostanze infiammabili, rifiuti, materiali combustibili e cavi elettrici ad eccezione, per questi ultimi, di quelli strettamente indispensabili all'utilizzazione delle parti medesime: - piccoli locali utilizzati per servizi igienici, a patto che essi non siano utilizzati per il deposito di materiali combustibili o rifiuti; - condotti e cunicoli con sezione minore di 1 m2, a condizione che siano correttamente protetti contro l'incendio e siano opportunamente compartimentati; - banchine di carico scoperte (senza tetto); - spazi nascosti, compresi quelli sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati, che: - abbiano altezza minore di 800 mm, e - abbiano superficie non maggiore di 100 m2, e - abbiano dimensioni lineari non maggiori di 25 m, e - siano totalmente rivestiti all'interno con materiale di classe A1 e A1FL secondo la UNI EN 13501-1, - non contengano cavi che abbiano a che fare con sistemi di emergenza (a meno che i cavi non siano resistenti al fuoco per almeno 30 min.); - vani scale compartimentati; - vani corsa di elevatori, ascensori e montacarichi purché facciano parte di un compartimento sorvegliato dal sistema di rivelazione.	☐	☐	☐
	1.2 Suddivisione dell'area in zone L'area sorvegliata deve essere suddivisa in zone, secondo quanto di seguito specificato, in modo che, quando un rivelatore interviene, sia possibile individuarne facilmente la zona di appartenenza. 1.2.2 Le zone devono essere delimitate in modo che sia possibile localizzare rapidamente e senza incertezze il focolaio d'incendio. 1.2.3 Ciascuna zona deve comprendere non più di un piano del fabbricato, con l'eccezione dei seguenti casi: vani scala, vani di ascensori e montacarichi, edifici di piccole dimensioni anche se a più piani, ciascuno dei quali può costituire un'unica zona distinta. 1.2.4 La superficie a pavimento di ciascuna zona non deve essere maggiore di 1 600 m2. 1.2.5 Più locali non possono appartenere alla stessa zona, salvo quando siano contigui e se: - il loro numero non è maggiore di 10, la loro superficie complessiva non è maggiore di 600 m2 e gli accessi danno sul medesimo disimpegno; oppure - il loro numero non è maggiore di 20, la loro superficie complessiva non è maggiore di 1 000 m2 ed in prossimità degli accessi sono installati segnalatori ottici di allarme chiaramente visibili, che consentono l'immediata individuazione del locale dal quale proviene l'allarme	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO GENERALE IMPIANTO	Da gennaio 2010 con l'introduzione della normativa **UNI 9795:2010**, con immediata attuazione, stabilisce che per il collegamento di tutti gli apparati dell'impianto antincendio l'impiego di un cavo unico (certificato secondo norma **CEI EN 50200** resistente al fuoco per almeno 30 min, e a bassa emissione di gas tossici e nocivi, passo di twistatura, schermatura, capacità o induttanza LSZH) Contrariamente a quanto veniva stabilito dalla precedente edizione (impianti realizzati prima del gennaio 2010), **UNI 9795:2005**, nella quale si raccomandava l'impiego di due cavi distinti (loop **CEI 2022** e circuiti di emergenza **CEI 2036**), La sezione minima di ogni conduttore di alimentazione dei componenti (rivelatori, punti manuali, ecc.) deve essere minimo di 0,5 mm2. **Nei casi in cui venga utilizzato un sistema di connessione ad anello chiuso, il percorso dei cavi deve essere realizzato in modo tale che possa essere danneggiato un solo ramo dell'anello. Pertanto per uno stesso anello il percorso cavi in uscita dalla centrale deve essere differenziato rispetto al percorso di ritorno in modo tale che il danneggiamento (per esempio fuoco) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo.** Le interconnessioni devono essere eseguite: a) con cavi in tubo sotto strato di malta o sotto pavimento (fermo restando quanto previsto dalla CEI 64-8 per quanto riguarda il tracciato di posa dei tubi, la sfilatura dei cavi, l'esecuzione di giunzioni e derivazioni in apposite scatole); oppure b) con cavi posati in tubi a vista valgono le stesse prescrizioni di a); oppure c) con cavi a vista. I cavi devono essere con guaina; la posa deve garantire i cavi contro i danneggiamenti accidentali. I cavi, se posati insieme ad altri conduttori non facenti parte del sistema, devono essere riconoscibili almeno in corrispondenza dei punti ispezionabili. Devono essere adottate particolari protezioni nel caso in cui le interconnessioni si trovino in ambienti umidi o in presenza di vapori o gas infiammabili o esplosivi. Le linee di interconnessioni, per quanto possibile, devono correre all'interno di ambienti sorvegliati da sistemi di rivelazione di incendio. Esse devono comunque essere installate e protette in modo da ridurre al minimo il loro danneggiamento in caso di incendio. **Non sono ammesse linee volanti.** Le interconnessioni tra la centrale di controllo e segnalazione e l'alimentazione di riserva, quando questa non è all'interno della centrale stessa o nelle sue immediate vicinanze, devono avere percorso indipendente da altri circuiti elettrici e, in particolare, da quello dell'alimentazione primaria; è tuttavia ammesso che tale percorso sia utilizzato anche da altri circuiti di sicurezza.	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLA CENTRALE	Efficienza e commutazione delle alimentazioni, segnalazioni, rimozione alimentazione primaria	☐	☐	☐
	Escludere l'alimentazione elettrica principale della centrale di comando e verificare che la stessa sia correttamente alimentata dalla sorgente elettrica ausiliaria e verificare lo stato di carica delle batterie ausiliarie della centrale di comando, secondo quanto prescritto nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Serrare le viti di attestazioni dei cavi elettrici sulla morsettiera interna	☐	☐	☐
	L'impiego dei capicorda su tutti i collegamenti nei quali siano previsti	☐	☐	☐
	La continuità del collegamento dello schermo e suo isolamento rispetto agli altri conduttori	☐	☐	☐
	Chiara identificazione dei cavi e morsetti.	☐	☐	☐
	Messa a terra delle alimentazioni di rete 230 Vac	☐	☐	☐
	Collegamento e messa a terra del cavo schermato	☐	☐	☐
	Controllare che il quadro non presenti danneggiamenti, presenza d'acqua o polvere e il buono stato delle targhette d'indicazione	☐	☐	☐
	Efficienza di lampade, led e segnalazioni ottiche e digitali	☐	☐	☐
	Efficienza delle segnalazioni acustiche	☐	☐	☐
	Efficienza del sistema di visualizzazione grafica e possibilità di inviare e ricevere comandi	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Quando la centrale non sia sotto costante controllo da parte del personale addetto, deve essere previsto un sistema di trasmissione tramite il quale gli allarmi di incendio e di guasto e la segnalazione di fuori servizio sono trasferiti ad una o più stazioni di telesorveglianza e/o luoghi presidiati, dalle quali gli addetti possano dare inizio in ogni momento e con tempestività alle necessarie misure di intervento. Il collegamento con dette stazioni di telesorveglianza deve essere tenuto costantemente sotto controllo.	☐	☐	☐
	Procedere alla pulizia dei rivelatori in una misura ≥ 25% per ogni zona dell'impianto nel caso di rivelatori di tipo analogico, totalmente nel caso di rivelatori di tipo tradizionale. Durante tale operazione verificare inoltre la corretta segnalazione di guasto sulla centrale	☐	☐	☐
	I rivelatori installati in spazi nascosti (sotto i pavimenti sopraelevati, sopra i controsoffitti, nei cunicoli e nelle canalette per cavi elettrici, nelle condotte di condizionamento dell'aria, di aerazione e di ventilazione, ecc.) devono appartenere a zone distinte. Deve inoltre essere possibile individuare in modo semplice e senza incertezze dove i rivelatori sono intervenuti. Si deve prevedere localmente una segnalazione luminosa visibile.	☐	☐	☐
	Se una medesima linea di rivelazione serve più zone o più di 32 dispositivi, la linea deve essere ad anello chiuso e dotata di opportuni dispositivi di isolamento, conformi alla UNI EN 54-17, in grado di assicurare che un corto circuito o una interruzione della linea medesima, non impedisca la segnalazione di allarme incendio per più di una zona. In una zona possono essere compresi rivelatori sensibili a fenomeni differenti purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione	☐	☐	☐
CONTROLLO SULLE LINEE	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di rivelazione sorvegliate (a campione con rimozione di un sensore)	☐	☐	☐
	Segnalazione guasto su apertura o corto delle linee di comando sorvegliate (a campione con rimozione di un morsetto.)	☐	☐	☐
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	Durante le operazioni di controllo periodico, deve essere eseguito un controllo funzionale per tutti i sistemi: del 50% di tutti i rivelatori, contatti, pulsanti e azionamenti presenti nel sistema, comunque dovendo raggiungere nell'arco dei dodici mesi il 100%. Nel caso i sistemi siano di tipo convenzionale questi dovranno essere provati al 100% ad ogni visita. Controllare il corretto funzionamento di ciascun rivelatore di: fumo – laser – fiamma – temperatura – lineari – gas – rivelatori via radio mediante l'utilizzo di apposite apparecchiature Verifica delle condizioni e delle segnalazioni di allarme Ciascun rivelatore di fumo, fiamma, temperatura o pulsante, è mandato in allarme per verificare: a) l'accensione del led sullo zoccolo o sul rivelatore; b) la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale; c) l'attivazione delle segnalazioni ottico acustiche nell'impianto; d) l'attivazione di tutti i comandi incendio previsti dal piano di gestione e) l'attuazione dei comandi previsti dalla logica; f) l'attivazione delle segnalazioni di trasmissione remota dell'allarme se presenti sistemi di visualizzazione grafica, ripetizione e stampa: g) la segnalazione congruente sul sistema grafico; h) la segnalazione sul ripetitore;	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO FUNZIONALE IMPIANTO	I punti di segnalazione manuale possono essere collegati ai circuiti dei rivelatori automatici purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione (valido solo per i sistemi analogici indirizzati) Nella centrale devono essere individuabili i segnali provenienti da punti di segnalazione manuale separatamente da quelli provenienti dai rivelatori automatici. I guasti e/o l'esclusione dei rivelatori automatici non devono mettere fuori servizio quelli di segnalazione manuale, e viceversa.	☐	☐	☐
	I punti di segnalazione manuale devono essere conformi alla UNI EN 54-11 e devono essere installati in posizione chiaramente visibile e facilmente accessibile, ad un'altezza compresa fra 1 m ed 1,6 m.	☐	☐	☐
	Ciascun punto di segnalazione manuale deve essere indicato con apposito cartello (conforme a UNI EN 7546-16). In caso di azionamento, deve essere possibile individuare sul posto il punto di segnalazione manuale azionato.	☐	☐	☐
	In ciascuna zona deve essere installato un numero di pulsanti di segnalazione manuale tale che almeno uno di essi possa essere raggiunto da ogni parte della zona stessa con un percorso non maggiore di 30 m per attività con rischio di incendio basso e medio e di 15 m nel caso di ambienti a rischio di incendio elevato. In ogni caso i punti di segnalazione manuale devono essere almeno due. Alcuni dei punti di segnalazione manuale previsti vanno installati lungo le vie di esodo. In ogni caso i pulsanti di segnalazione manuale devono essere posizionati in prossimità di tutte le uscite di sicurezza.	☐	☐	☐
	Le segnalazioni acustiche e luminose dei dispositivi di allarme di incendio devono essere chiaramente riconoscibili come tali e non confuse con altre: - il livello acustico percepibile deve essere maggiore di 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; - la percezione acustica da parte degli occupanti dei locali deve essere compresa fra 65 dB(A) e 120 dB(A); - negli ambienti dove è previsto che gli occupanti dormano, la percezione alla testata del letto deve essere di 75 dB(A). È consentito l'utilizzo di sistemi vocali di allarme ed evacuazione per dare la segnalazione di pericolo in caso di rivelazione di un incendio. Tali componenti possono essere utilizzati sia ad integrazione dei dispositivi di tipo sonoro che in loro vece. Tali sistemi devono comunque rispondere a quanto specificato dalle UNI EN 54-16 e UNI EN 54-24. Per le connessioni di tali sistemi ci si deve riferire a quanto specificato nel punto 7. Il sistema di segnalazione di allarme deve essere concepito in modo da evitare rischi indebiti di panico	☐	☐	☐
	Linea di comando monitorata (sia quelle poste in centrale che quelle periferiche) Una linea di comando monitorata è tipica delle linee di segnalazione con controllo di linea degli avvisatori ottico/acustici di allarme. Interrompendo il collegamento della linea con il dispositivo controllato si deve avere: a) la segnalazione congruente dello stato di anomalia sulla centrale; b) la verifica di efficacia delle eventuali segnalazioni associate.	☐	☐	☐
	Verificare che le logiche richieste dal cliente siano compatibili con quanto previsto dai documenti di progetto.	☐	☐	☐
	Verificare l'efficacia dei comandi che interagiscono con le alimentazioni, la ventilazione e i comandi di tutte le macchine e le segnalazioni che possono influenzare l'efficacia del sistema.	☐	☐	☐
	Verificare il corretto funzionamento di porte e serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi di chiusura	☐	☐	☐

CONTROLLI ADDIZIONALI PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS				
FASI	**OPERAZIONI**	**ESITO**		
		POSITIVO	**NEGATIVO**	**N.A.**
CONTROLLO CERTIFICAZIONI PROGETTO	Accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo e/o agli schemi dell'impianto meccanico con il controllo e la verifica della dichiarazione di conformità e dei relativi allegati con lo stato di fatto dell'impianto o dichiarazione di corretta installazione	☐	☐	☐
	Verificare che le dimensioni del locale protetto non siano variate rispetto al progetto depositato presso l'utente. Dove si dovesse accertare che sono avvenuti cambiamenti significativi alla superficie,al volume protetto o al tipo di rischio contenuto nel volume protetto, il sistema deve essere nuovamente progettato da azienda abilitata, per ripristinare l'originale grado di protezione	☐	☐	☐
	Controllo dell'esistenza del certificato di collaudo iniziale dell'impianto rilasciato dall'installatore e del certificato di prova attestante l'integrità del locale (DOOR FAN TEST) come indicato nel punto 7.8.2 della UNI ISO 15004-1:2008	☐	☐	☐
	Controllo che siano disponibili i certificati di collaudo delle bombole validi ed aggiornati, il registro delle attrezzature, il libretto d'uso e manutenzione rilasciato dal costruttore dell'impianto	☐	☐	☐
	Controllo che i componenti siano conformi alle UNI EN 12094	☐	☐	☐
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica dei valori di pressione indicati dai manometri (ove applicabile), posti sulle valvole delle bombole, mediante il confronto dei valori rilevati con quelli indicati sul libretto di uso e manutenzione dal costruttore dell'impianto (detti valori devono tenere conto della temperatura ambientale)-per gli impianti a CO2 (biossido di carbonio) ed HFC 23 (trifluorometano), con sistema di pesatura in automatico, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione;-per impianti provvisti di dispositivi elettrici di bassa pressione, verifica di assenza di segnalazioni di guasto o anomalia sulla centrale di rivelazione	☐	☐	☐
	Verificare che i dispositivi di attivazione manuale siano immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli	☐	☐	☐
	Verificare (**per i sistemi Co2 e Aerosol obbligatorio**) che sia presente un sistema di inibizione della scarica in automatico o manuale in caso di presenza di personale nel locale protetto.	☐	☐	☐
	Verifica al momento dell'attivazione del sistema di spegnimento dell'attivazione dei sistemi di blocco eventualmente presenti es. stacco tensione, blocco ventilazione e il corretto funzionamento di porte - finestre - serrande, se presenti, e dei relativi dispositivi automatici di chiusura automatici	☐	☐	☐
	Verificare il funzionamento e la relativa segnalazione ai fini dell'inibizione della scarica di: porte – finestre e serrande	☐	☐	☐
	Verifica che i dispositivi di sicurezza presenti sui comandi di attivazione manuale siano inseriti ed opportunamente sigillati	☐	☐	☐
	Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'impianto e sia correttamente compilato	☐	☐	☐
	Verifica che l'etichetta identificativa della bombola sia presente e correttamente compilata come previsto dal punto 6.2.4.3 della UNI ISO 15004 -1: 2008	☐	☐	☐
	Verifica che non siano presenti anomalie quali ugelli di scarica ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	☐	☐	☐
	Verifica del corretto staffaggio delle bombole alla rastrelliera e del collettore di mandata	☐	☐	☐

FASI	OPERAZIONI	ESITO		
		POSITIVO	NEGATIVO	N.A.
CONTROLLO SUL SISTEMA	Verifica che la centrale di controllo e segnalazione e tutti i dispositivi di rivelazione, segnalazione e attuazione non presentino anomalie	☐	☐	☐
	Verificare che la temperatura del locale di stoccaggio delle bombole sia entro i limiti indicati nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Controllo della data di collaudo punzonata sulle bombole	☐	☐	☐
	Almeno annualmente si deve accertare che, se siano stati eseguiti attraversamenti murari o altri cambiamenti al volume protetto che influiscono sulla tenuta del locale e sulla capacità estinguente del sistema: il metodo per verificare l'integrità del locale, noto anche come tempo di permanenza, deve essere determinato mediante la prova con ventilatore sulla porta (DOOR FAN TEST) specificata nell'appendice E della UNI ISO 15004 -1: 2008, o una prova di scarica completa. Dove la prova di integrità riveli che il locale non sia in grado di contenere l'agente estinguente per il necessario tempo di permanenza, si devono attuare immediate azioni correttive. **In alternativa nel caso il Cliente non ritenga di eseguire la suddetta prova, dovrà firmare dichiarazione di assunzione di propria responsabilità (vedi allegato 1)**	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente (in caso di cartucce elettroesplosive scollegarle elettricamente mettendole in sicurezza ed eseguire prova funzionale con lampadina di test)	☐	☐	☐
	Provocare l'attivazione del sistema, mediante pulsante di attivazione o intervento della centrale, e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio. Nel caso in cui non sia possibile disattivare o togliere il meccanismo di rilascio dalle valvole, occorre scollegare i cavi di alimentazione dal meccanismo di rilascio e verificare la presenza di tensione indicata nel manuale del costruttore	☐	☐	☐
	Verifica guasto / allarme linea dispositivi di comando e verifica del tempo di ritardo della scarica	☐	☐	☐
	Attuare manualmente, quando possibile, il pressostato di linea e verificare la segnalazione di impianto intervenuto sulla centrale di comando	☐	☐	☐
	Verifica e prova simulata eventuali valvole di smistamento	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
PROVA IN BIANCO PER IMPIANTI DI SPEGNIMENTO MANUALI	Disattivare o togliere ogni meccanismo di rilascio dalle valvole delle bombole pilota, in modo che l'attivazione meccanica del circuito di rilascio non liberi la sostanza estinguente	☐	☐	☐
	Azionare le leve di comando e verificare il corretto funzionamento del meccanismo di rilascio	☐	☐	☐
	Verificare lo stato di usura degli azionamenti meccanici e lubrificare se necessario	☐	☐	☐
	Ripristinare le condizioni iniziali	☐	☐	☐
INSTALLAZIONE IMPIANTO		**DATA :**		
REVISIONE PROGRAMMATA (OGNI 10 ANNI)	Pulizia interna delle tubazioni mediante soffiatura con gas compresso. Smontaggio delle bombole e delle manichette di collegamento al collettore. Smontaggio delle valvole di non ritorno. Ricollaudo delle bombole con pressatura idraulica 1,5 volte la pressione di esercizio Pressatura idraulica delle manichette e delle valvole di non ritorno a 1,5 volte la pressione di esercizio o loro sostituzione Sostituzione delle guarnizioni di tenuta (ove applicabile) Controllo della funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e della loro precisione Verifica del grado di tenuta del locale mediante esecuzione di prova con ventilatore sulla porta Sostituzione e ricarica dell'agente estinguente, misura di prevenzione			

D.M.10/03/98 all.to IV	**Fornitura cartellino di manutenzione con apposizione timbro e firma del tecnico.**	Si	☐	No	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"		Si	☐	No	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?		Si	☐	No	☐
Sono state risolte?		Si	☐	No	☐
Commenti e note :					

CHIUSURA INTERVENTO:			
IL SISTEMA RISULTA:	☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE**	☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE**	☐ **NON FUNZIONANTE**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

	NOME E COGNOME	**FUNZIONE**	**FIRMA E TIMBRO**
1	**SIG. CORTE MARCO GUGLIELMO**	**FUNZIONARIO FERROVIENORD**	
2			

FERROVIENORD

MODELLO 6

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : ALTOPARLANTI - TELE DIFFUSIONE SONORA (TDS)

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Malpensa Cargo** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Un operatore si porti in prossimità dell'altoparlante in esame, mentre l'altro si posizioni in postazione microfonica;
- Mettersi in contatto con ricetrasmittente;L'operatore presente nella postazione microfonica effettui una prova vocale mentre l'altro operato provvede a verificare il buon funzionamento degli altoparlanti;
- Simulare gli altoparlanti della diffusione sonora direttamente dalla consolle telefonica presso il DCO (in sua assenza PCM) aprendo il contatto N/A del quadro antincendio

ALTOPARLANTI - Totali nr. 80 / MICROFONO - Totali nr. 1

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
BOSCH LBC 3482/00	Binario Pari (dir. MI) - Nr. 40	☐ Positivo ☐ Negativo
BOSCH LBC 3482/00	Binario dispari (dir. T1) - Nr. 40	☐ Positivo ☐ Negativo
BOSCH 1950/10 (Amplificatore)	Loc. Tecn. Binario Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo

TDS (TELE DIFFUSIONE SONORA)

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
DIFFUSORI A TROMBA STANDARD	Binario Pari (dir. MI) - Nr. 40	☐ Positivo ☐ Negativo
DIFFUSORI A TROMBA STANDARD	Binario dispari (dir. T1) - Nr. 40	☐ Positivo ☐ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 8

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : PORTE TAGLIAFUOCO E VIE DI ESODO

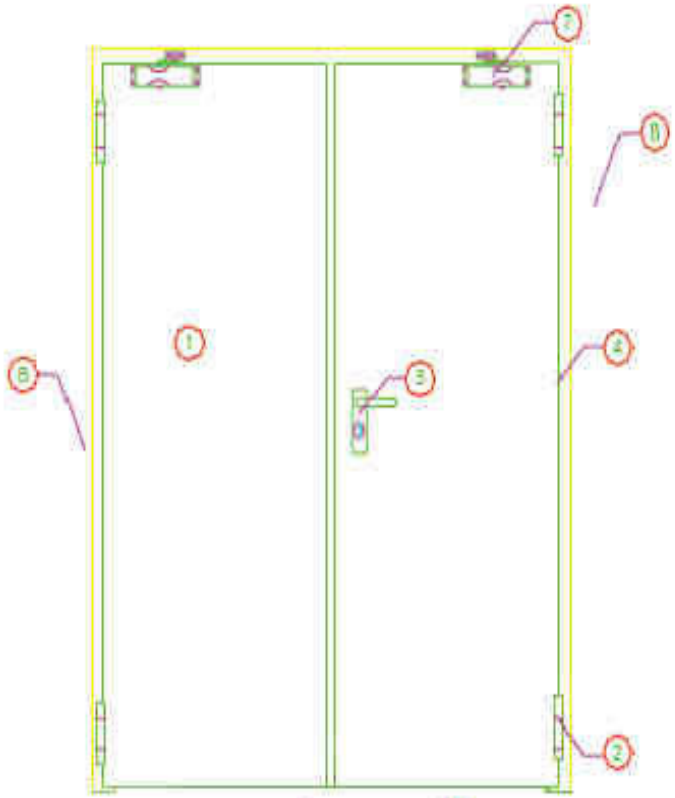
Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale	Ubicazione attività
FERROVIENORD S.p.A.	**Galleria di Malpensa Cargo**
Indirizzo :	Data dell' intervento
Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Visita Numero

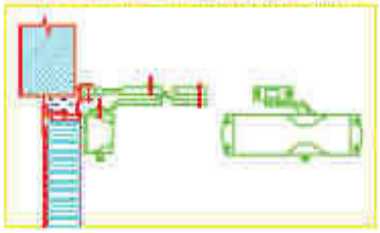
MODELLO PORTA TAGLIAFUOCO	MATR.	ANNO INST. GUARN.	MARCATURA CE MANIGL.	ANNO FABRIC. PORTA	COPPIA DI CHIUSARA / T.E.	UBICAZIONE	RISCONTRO
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000 matr. 924.20.4	PT01	2011	Doppio OK	2011	OK / 2,5	Locale Filtro uscita 5 Bin Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000 matr. 924.20.1	PT02	2011	Doppio OK	2011	OK / 2,5	Locale Filtro uscita 5 Bin Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000	PT03	2011	Doppio OK	2011	OK / 2,5	Locale Filtro uscita 2 Bin Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo
Novoferm REI 120 doppia anta 2150x1000 matr. 924.20.4	PT04	2011	Doppio OK	2011	OK / 2,5	Locale Filtro uscita 2Bin Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo

MANUTENZIONE PORTE REI

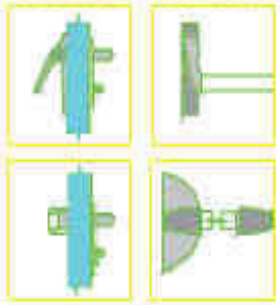
VERIFICARE VISIVA GENERALE DELL'INTEGRITA' DELLA PORTA (Assenza di fori e modifiche struttura)

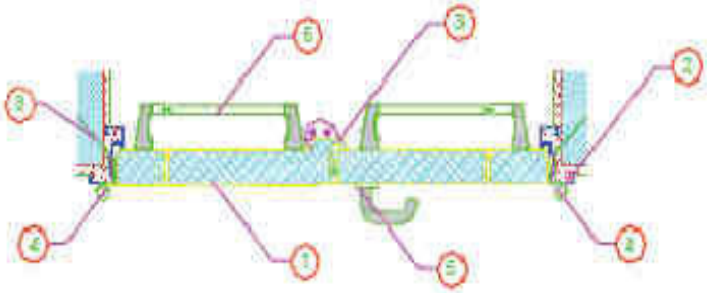


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI CHIUDI PORTA

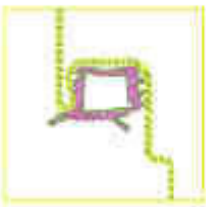


VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI MANIGLIONI



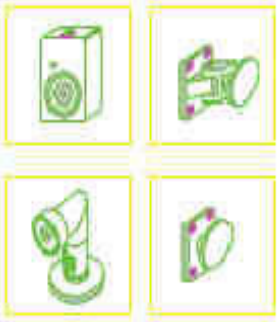


VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLE GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI



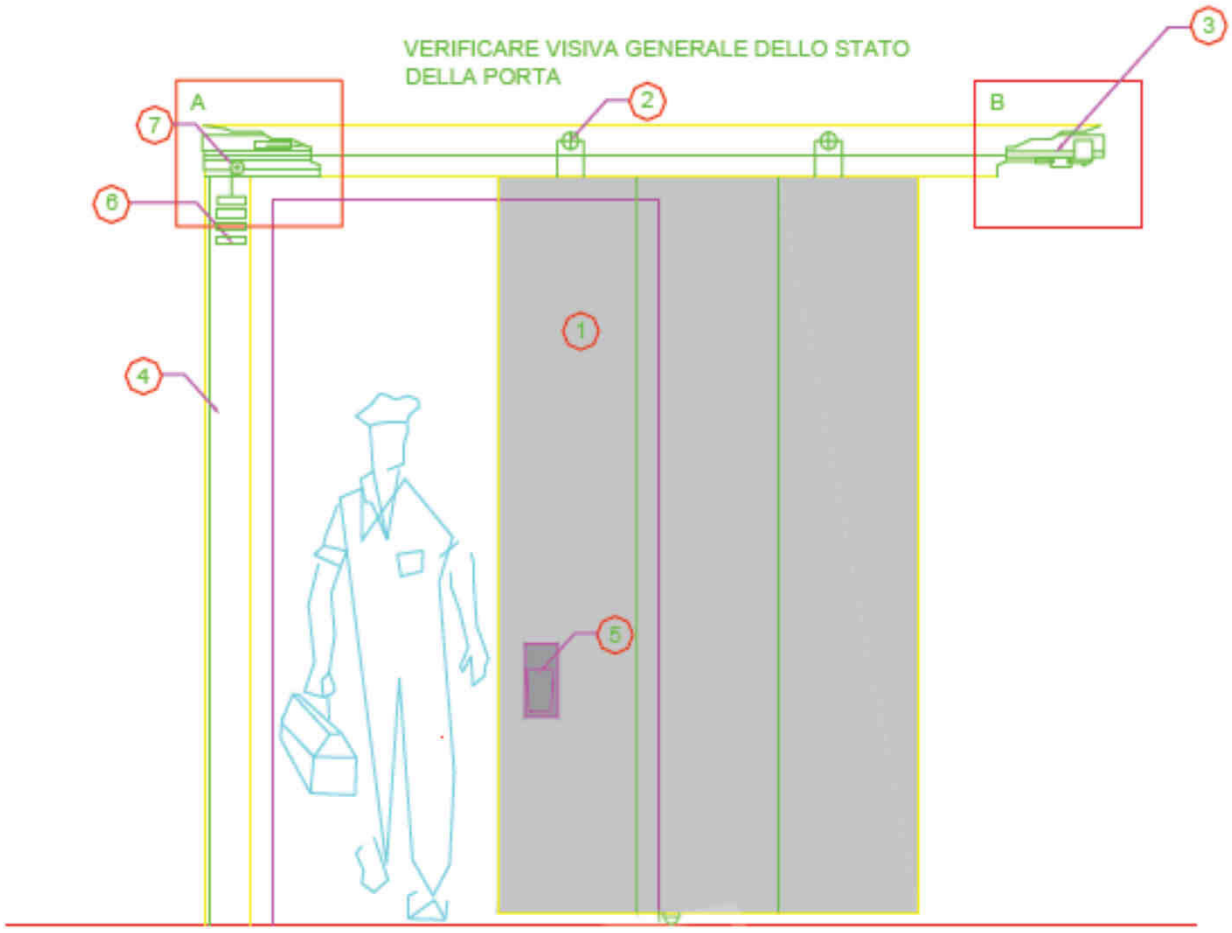
1. SCOCCA IN LAMIERA (verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifiche strutturali)
2. CERNIERA CON MOLLA DI AUTO CHIUSURA (Verificare la capacità della molla e la presenza del rotolino, la porta deve chiudere da sola)
3. PROFILO A " L" PER ACCOPPIAMENTO ANTE (Verificare il perfetto allineamento delle ante)
4. TELAIO A MURO IN ACCIAIO (verificare il perfetto allineamento tra il telaio ed il battente)
5. SERRATURA PER CHIUSURA PORTA (verificare il corretto funzionamento)
6. MANIGLIONE ANTIPANICO (verificare che il senso di apertura delle ante sia verso l'esterno)
7. CHIUDI PORTA (verificare il corretto funzionamento)
8. ZANCHE DI ANCORAGGIO TELAIO MURO (Verificare la perfetta tenuta delle zanche del telaio)

VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ELETTROMAGNETI



MANUTENZIONE PORTONI REI

VERIFICARE VISIVA GENERALE DELLO STATO
DELLA PORTA



VERIFICARE GLI ELEMENTI COMPONENTI LA PORTA

1 SCOCCA IN LAMIERA
(Verificare la perfetta integrità, assenza di fori e modifichestrutturali)

2 CARRELLO REGISTRABILE CON CUSCINETTI
(Verificare lo stato del cavo e dei cuscinetti)

3 SGANCIO AUTOMATICO PORTA
(Verificare lo stato del fusibile o dell'elettromagnete e l'allacciamento elettrico)

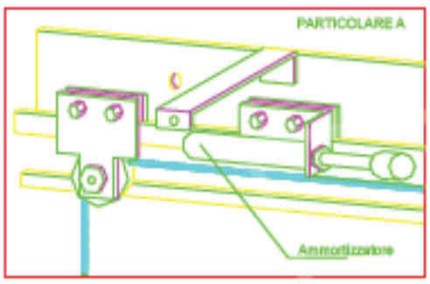
4 TELAIO IN ACCIAIO CON GUARNIZIONI AUTOESPANDENTI
(verificare il perfetto allineamento tra telaio e portone)

5 MANIGLIE ESTERNE ED INTERNE INCASSATE
(Verificare il corretto funzionamento)

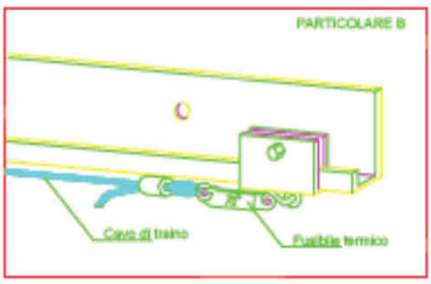
6 CONTRAPPESI DI CHIUSURA
(Verificare che il peso scorra liberamente nella guida)

7 AMMORTIZZATORE DI FINE CORSA
(Verificare il corretto funzionamento)

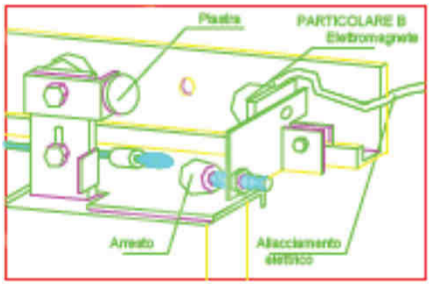
VERIFICARE IL CORRETTO
FUNZIONAMENTO
DELL'AMMORTIZZATORE FINE CORSA



VERIFICARE LO STATO
DEL FUSIBILE TERMICO
E DEL CAVO DI TRAINO



VERIFICARE IL CORRETTO
FUNZIONAMENTO SE PRESENTI
DELL'ELETTROMAGNETE, PIASTRE
E ALLACCIAMENTO ELETTRICO



FERROVIENORD

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013		
CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**POS.**	**NEG.**
Nel caso di porte con livello di uso intenso (da 30.000 a 60.000 cicli annuali) il minimo di controlli periodici dovrà essere di 3 annuali	☐	☐
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo certificati conformità REI	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	☐	☐
Verifica visiva generale dell'integrità della porta / portoni (Assenza di fori e modifiche struttura)	☐	☐
Verificare che sulle porte/portoni chiudano perfettamente e siano libere da ostacoli	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Verifica del **chiudiporta** (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	☐	☐
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni, ammortizzatori idraulici di fine corsa,chiusure automatizzate con impianto pneumatico ed eventuale regolazione degli stessi;	☐	☐
Controllo del cordino di acciaio e delle carrucole di rinvio; • pulizia ed ingrassaggio delle guide e della carrucole; • controllo dei carrelli e dei cuscinetti di scorrimento;	**N.**	**A.**
Verifica delle piastrine termofusibili portoni tagliafuoco	**N.**	**A.**
Verificare che nessun dispositivo non automatico (barre, ganci, ecc.) tenga le porte tagliafuoco in posizione di apertura	☐	☐
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Serratura : Pulizia e lubrificazione della serratura,controllo del buon funzionamento dello scrocco, verificando che lo stesso entri totalmente nell'apposito vano ricavato sul telaio	☐	☐
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura,ed eventuale regolazione degli stessi (ove esistenti);	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verificare che le cerniere siano allineate e che la coppia di attrito delle cerniere sia adeguata di 80 Neuton (porte battente), di 130 Neuton (porte scorrevoli)	☐	☐
Guarnizioni termoespandenti verificarne l'esistenza e l'accoppiamento di questa al telaio. Qualora fosse assente o deteriorata si dovrà provvedere alla completa sostituzione. La guarnizione termoespandente ha una vita di 5 anni; e necessario quindi sostituirla in tempo utile e comunque tempestivamente nei casi di dannegiamento	☐	☐
Gioco Telaio / **Anta** Verificare che il gioco tra telaio e anta sia costante e preciso,utilizzando l'apposito spessimetro e dovranno essere rimossi eventuali elementi che impediscono la perfetta chiusura non superando 5 mm sui lati e 2 mm. in alto, verificare inoltre che l'alta non sia stata deformata deformata da uso impropio (applicazione di elementi tipo viti - per attacco terra ecc) o per attacco di elementi esterni come acqua, umidita,ruggine, ecc.	☐	☐

FERROVIENORD

Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	SI	NO
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐
Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO	PERIODICITA'	INCARICATO
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 9
LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : USCITE DI EMERGENZA

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Malpensa Cargo** Data dell' intervento Visita Numero

MODELLO USCITA DI SICUREZZA	MATRICOLA	MARCATURA CE MANIGL.	UBICAZIONE	RISCONTRO
ICIM doppia anta 2100x1000	**PE01**	**OK (nr. 2)**	**Uscita Binario Dispari**	☐ Positivo ☐ Negativo
ICIM doppia anta 2100x1000	**PE02**	**OK (nr. 2)**	**Uscita Binario Pari**	☐ Positivo ☐ Negativo

Riferimenti Normativi : Norma UNI 11473 del 2013

CONTROLLO PERIODICO: UNA VOLTA OGNI SEI MESI	**SI**	**NO**
Controllo certificato corretta installazione	☐	☐
Controllo marcatura CE i dispositivi per le uscite di emergenza privi di marcatura 'CE'dovranno essere sostituiti. Nell'art. 3 sono definiti i 'Criteri di istallazione per i dispositivi per le uscite di emergenza muniti di marcatura CE. In particolare, fatti salvi gli adempimenti previsti da specifiche regole tecniche di prevenzione incendi, l'installazione di questi dispositivi per le uscite di emergenza e' prevista sulle porte delle vie di esodo; pertanto come previsto dal decreto legge del 3 novembre 2004 dovranno essere sostituiti tutti i dispositivi non marcati CE entro e non oltre il 18 febbraio 2011		
Verifica di tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni	☐	☐
La norma UNI EN 1155:2003 specifica i requisiti relativi ai dispositivi fermoporta separati ed anche ai meccanismi fermoporta incorporati in un chiudi porta destinato ad essere utilizzato nelle porte per la compartimentazione tagliafuoco/tagliafumo.I dispositivi elettromagnetici fermoporta per porte girevoli prodotti in conformità alla norma in oggetto possono trattenere la porta girevole in posizione fissa o possono consentire alla stessa di girare liberamente.In ogni caso **l'interruzione dell'alimentazione elettrica provocherà la chiusura completa della porta controllata.**	**N.**	**A.**
Maniglia : Verificare l'integrità delle maniglie e dei maniglioni prova di apertura e verifica dello scrocco ed il conseguente ritorno in posizione di chiusura	☐	☐
Cernire : (manutenione straordinaria) Regolazione lubrificazione al fine di ottenere una chiusura in funzione del tipo di apertura necessaria all'uso 45°,90°, 180°	☐	☐
Verifica del chiudiporta (regolazione della velocità, del colpo finale e dei braccialetti); **Selettore di chiusura** (controllo del funzionamento); **Finestratura** (Verifica dell'integrità del vetro e del suo accoppiamento al telaio)	**N.**	**A.**
Verificare che i percorsi e le uscite siano chiaramente evidenziati	☐	☐
Verificare che la cartellonistica sia ancora efficiente e leggibile	☐	☐
Effettuare l'ingrassaggio delle parti, come indicate dal costruttore nelle istruzioni di manutenzione	☐	☐
Verificare che le porte e gli spazi adiacenti siano tenuti liberi e ben puliti	☐	☐
Riferimenti Legislativi : D.M.10/03/98 All.VI al punto 6.2 - D.LEG. 22/1/08 n. 37 - D.LEG.n° 81del 09/04/08 ART.64	**SI**	**NO**
Obbligo del Datore di Lavoro : come previsto del D.LEG.n° 81del 09/04/08 art. 28 - D.M.10 /03 / 98 art 1 ÷ 7 è presente il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori o ove previsto C.P.I. ?	☐	☐
Applicazione di apposito cartellino comprovante, con data e firma del tecnico, l'avvenuta manutenzione.	☐	☐
Firma e verballizzazione "REGISTRO ANTINCENDIO"	☐	☐

FERROVIENORD

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐	☐
Sono state risolte ?	☐	☐

Commenti e note :

INTERVENTO TIPO	**PERIODICITA'**	**INCARICATO**
SORVEGLIANZA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 10

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI : RICETRASMITTENTI

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico
Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)		Ubicazione attività **Galleria di Malpensa Cargo** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Gli operatori prendono ciascuno numero uguale di apparecchi ricetrasmittenti;
- Si posizionano alle estremità di due ali opposte della galleria;
- Effettuano una conversazione di prova per ciascuna coppia di apparecchi al fine di verificarne il funzionamento;

RICETRASMITTENTI

MODELLO	MATRICOLA	UBICAZIONE	RISCONTRO
Motorola DTR2450	035TJC038L	Gall. Uscita di Emerg. Centr. Bin. Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
Motorola DTR2450	035TJC0382	Gall. Uscita di Emerg. Centr. Bin. Pari	☐ Positivo ☐ Negativo

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			

FERROVIENORD

MODELLO 11

LISTA DI RISCONTRO PER CONTROLLO PERIODICO DI :
TELEFONI DI EMERGENZA - HELP POINT - TVCC

Tipo di verifica	☐ Sorveglianza ☐ Manutenzione Ordinaria	☐ Manutenzione Straordinaria ☐ Controllo Periodico

Ragione sociale **FERROVIENORD S.p.A.** Indirizzo : Piazzale Cadorna 8 Saronno (VA)	Ubicazione attività **Galleria di Malpensa Cargo** Data dell' intervento Visita Numero

MODALITA' DI ESECUZIONE LAVORI

- Prova di funzionamento chiamata e fonia di tutti i telefoni/Help Point di emergenza presenti;
- Prova di funzionamento dell' intero impianto di TVCC verificando l' intelleggibilità dei segnali video di tutti i monitor e di tutti i comandi trasmessi dalla pulsantiera alla matrice video;

TVCC

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
SAMSUNG SCZ2373	TC1 Binario Dispari (< MXP)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC2 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC3 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC4 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC5 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC6 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC7 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC8 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC9 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC10 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC11 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC12 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC13 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC14 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC15 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC16 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC17 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC18 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC19 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC20 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC21 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC22 Binario Dispari (< MI)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC23 Binario Dispari (< MXP)	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC24 Corridoio Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo
SAMSUNG SCZ2373	TC25 Corridoio Pari	☐ Positivo ☐ Negativo

TELEFONI

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
N.A.	N.A.	N.A.

HELP POINT

MODELLO	UBICAZIONE	RISCONTRO
H.P.	H.P. 1- Binario Dispari Lato MXP	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	H.P. 2 - Binario Pari Lato MXP	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	H.P. 3 - Corridoio Binario Dispari	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	H.P. 4 - Corridoio Binario Pari	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	H.P. 5 - Galleria Binario Dispari Lato SA	☐ Positivo ☐ Negativo
H.P.	H.P. 6 - Galleria Binario Pari Lato SA	☐ Positivo ☐ Negativo

FERROVIENORD

Durante le prove sono state riscontrate delle non conformità ?	☐ **SI**	☐ **NO**
Sono state risolte ?	☐ **SI**	☐ **NO**

Commenti e note :

CHIUSURA INTERVENTO :

INTERVENTO TIPO	PERIODICITA'	INCARICATO
VERIFICA	Trimestrale	
MANUTENZIONE	Trimestrale	

IL SISTEMA RISULTA : ☐ **PERFETTAMENTE FUNZIONANTE** ☐ **PARZIALMENTE FUNZIONANTE** ☐ **NON FUNZIONANTE**

Composizione del Gruppo di Lavoro

RIF.	FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO
1			
2			